

anno L n. 40 200 lire

30 settembre/6 ottobre 1973

RADIOCORRIERE

Vertice della musica
leggera alla Mostra internazionale

**Battaglia
di «grandi» a
Venezia**

Torna in TV Peppino Girella

***Lo scugnizzo
di Eduardo diventa
ingegnere***

**XXV
Premio Italia:
tutti
i vincitori**

**Rosanna Schiaffino
alla
radio in «Special»**



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 40 - dal 30 settembre al 6 ottobre 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Rosanna Schiaffino, un altro nome popolare che si aggiunge alla già ricca galleria di Special. La trasmissione radiofonica, che ha ottenuto alti indici di gradimento (da 76 a 80), ha presentato finora le « confessioni » di oltre settanta personaggi del cinema, del teatro, della televisione. (Foto di Velio Cioni)

Servizi

Girati al sole per le serate d'inverno di Lina Agostini	28-30
La Mostra internazionale di musica leggera a Venezia di Ernesto Baldo	32-34
Il XXV Premio Italia di Mario Messinis	36-38
TORNA ALLA TV - PEPPINO GIRELLA -	
Uno scugnizzo al Politecnico di Gianni De Chiara	40-41
Gli occhi di un bimbo cresciuto troppo in fretta di Giuseppe Tabasso	42-44
La natura offesa si vendica di Vittorio Follini	46
Riaccendiamo il televisore a mezzogiorno	48-50
7 OTTOBRE: ECCO IL CAMPIONATO	
Calcio che passione! di Maurizio Barendson	55
Così le sedici al via	56-57
Quando il passato pesa più di una condanna di Vittorio Libera	100-104
I maestri dei nostri tempi di Luigi Fait	109-111
Tutti insieme con allegria di Lina Agostini	113-115
Viaggio musicale dalla Patagonia al Messico di Vittorio Libera	116-118
La tigre di carta bollata di Giuseppe Tabasso	121-122
Nasce in trincea la lingua del dolore di Giorgio Albani	124
Machiavelli racconta in prima persona di Giorgio Barberi Squarotti	127-130

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	60-87
Trasmissioni locali	88-89
Filodiffusione	90-93
Televisione svizzera	94

Rubriche

Lettere aperte	2-6	La musica alla radio	96-97
5 minuti insieme	8	Bandiera gialla	98
Dalla parte dei piccoli	11	Le nostre pratiche	132
Dischi classici	14	Audio e video	137
Dischi leggeri	18	Mondonotizie	140
La posta di padre Cremona	20	Bellezza	142-143
Il medico	21	Il naturalista	145
Leggiamo insieme	22	Moda	146-147
Linea diretta	25-26	Dimmi come scrivi	148
La TV dei ragazzi	59	L'oroscopo	150
La prosa alla radio	95	Piante e fiori	
		In poltrona	152-155

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: S.O.D.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Aviogetti e maltempo

« Signor direttore, siamo un gruppo di amici, non soltanto calabresi, ma anche di altre regioni d'Italia; le scriviamo da una località turistica della Sila per sapere qual è, secondo l'opinione di qualche esperto, magari anche del signor Bernacca, l'effetto degli aviogetti sulle variazioni del tempo. Si dice, ufficiosamente, che vengono usati dall'aviazione, in Italia, in tal senso. E' vero tutto ciò? E come si spiega, da un anno, a questa parte, l'imperversare delle tempeste nell'estremo Sud dell'Italia, particolarmente in Calabria e nella Sicilia, in alcune zone letteralmente frantumate da alluvioni che a parere di esperti appaiono strane e inaturali? »

Accludiamo anche un ritaglio del quotidiano Il Tempo, per sapere da lei se sono giustificate o meno le proteste dei calabresi sullo sceneggiato TV Nessuno deve sapere, andato in onda quest'anno con la regia di Mario Landi e interpretato fra gli altri da Salvo Randone, Claudio Gora, Stefania Casini » (Un gruppo di amici - Camigliatello Silano).

Le proteste di alcuni calabresi per lo sceneggiato televisivo Nessuno deve sapere (notevolmente ridimensionate, comunque, dopo l'andata in onda delle ultime puntate) non ci sembrano giustificate.

Abbiamo già pubblicato (Radiocorriere TV n. 29) alcune precisazioni del regista Mario Landi su certi risvolti dello sceneggiato. Da un punto di vista più generale, c'è da sottolineare ancora il discorso di fondo che emergeva dal lavoro. Si è cercato cioè di mettere l'accento, a differenza di molti film sulla mafia, non sull'ineluttabilità di questo fenomeno, ma sul fatto che ad esso si può resistere e reagire nella misura in cui si verifica una presa di coscienza, individuale o di gruppo, a livello locale. Il finale dello sceneggiato, d'altra parte, è un finale positivo. La mafia non trionfa, ma viene sconfitta, anche se con mezzi sbagliati. In secondo luogo, c'era una distinzione abbastanza netta tra « buoni » e « cattivi », ma a ben guardare i calabresi dovevano riconoscersi proprio nella prima categoria. Calabrese era il commissario di polizia, personaggio positivo. Calabrese era anche il geometra, altro personaggio positivo, nonché centrale della vicenda.

La morale, comunque, anche se leggermente provocatoria, costituiva un atto di fiducia nella responsabilità individuale e collettiva di fronte a una realtà

che, come insegna l'esperienza di tanti anni di storia, non può essere cambiata semplicemente con interventi dall'alto o dal Nord.

Per quanto riguarda l'influenza degli aviogetti sulle variazioni del tempo, non c'è nulla di sicuro in proposito, dato che siamo in un campo di ricerca in continua evoluzione. Ma gli esperti ritengono abbastanza assurda l'ipotesi. Gli scarichi degli aviogetti possono, è vero, aumentare il grado d'inquinamento dell'aria ma non si ritiene che possano far peggiorare in qualche modo le condizioni meteorologiche.

Figli della giungla

« Signor direttore, vari anni fa — dieci o dodici — venne catturato in America un ragazzo allevato e convivente con un branco di lupi e che da questi aveva assimilato abitudini e caratteristiche. Ricordo che, così riportavano i giornali, oppose una feroce resistenza alla cattura, non si riusciva a farlo stare eretto perché abituato ormai da anni a camminare e correre da quadrupede, rifiutava qualsiasi cibo per esseri umani preferendo carni crude e dalla sua bocca uscivano solo grugniti e ululati. Non ebbi più occasione di sapere qualcosa di questo fatto che anche lei certo ricorderà e sarei — anzi sono — curioso di conoscere se l'opera di coloro che lo presero sotto cura è valsa a riabilitarlo ed a che punto è oggi dal lato fisico e morale. »

Mi potrebbe per favore dire se è stato pubblicato qualcosa su tale fatto? O potrebbe inserire un sunto in qualche rubrica del Radiocorriere TV che acquisti sempre, oppure inviarmelo direttamente? La ringrazio in anticipo di quanto potrà fare per venire incontro alla mia curiosità » (Mario Galletta - Cagliari).

Sono stati oltre trenta negli ultimi tre secoli i casi di bambini perduti in zone selvagge e allevati da animali selvatici. Qualche volta è stato possibile recuperare questi esseri umani e adeguarli alla convivenza civile, ma la maggior parte delle volte i soggetti sono rimasti muti e selvaggi per tutta la vita nonostante le cure loro prodigate dagli scienziati. Un bambino allevato dai lupi (potrebbe essere quello cui il lettore si riferisce) è stato riabilitato dopo lunghi sforzi dagli scienziati dell'Università di Bombay pochi anni fa. A seguito di questo successo, gli studiosi hanno voluto riunire la bibliografia esistente sul problema dei figli della giungla e approfondire le ri-

segue a pag. 4



grazie pioggia

rendi fertili
le nostre culture

il sole, la terra
la neve, il mare, l'acqua,
una natura rigogliosa
un capitale dell'Italia
da cui nasce
un brandy famoso
in tutto il mondo

brandy secondo natura

AMAR ISSIMO[®] Sanley



Un intruglio diabolico

LETTERE APERTE al direttore

segue da pag. 2

cerche in corso. I trenta casi che sono stati catalogati, però, dimostrano quanto segue: l'intelletto umano non può affinarsi se non con la vicinanza di altri esseri umani. Se un bimbo viene abbandonato a se stesso, si ridurrà inesorabilmente a imitare le abitudini degli animali con cui viene a contatto.

Lo studio di questi fenomeni ha anche dimostrato che, col tempo, questi fanciulli perdono l'uso della parola, emettono soltanto suoni disarticolati e si riducono a camminare a quattro zampe. Il successivo ricupero è difficilissimo.

Tennis da tavolo

«Egregio direttore, anche per motivi di attualità, come dire, "diplomatica", il ping-pong sta conoscendo in questi mesi un periodo di popolarità. A me personalmente il gioco interessa, vorrei praticarlo seriamente: le scrivo per sapere se esistono dei libri che insegnano a giocare bene il tennis da tavolo e quale è l'indirizzo della casa editrice, a cui posso rivolgermi per acquistarlo» (Augusto Marletta - Catania).

Può esserle utile il libro *Ping-pong. Manuale pratico di tennis da tavolo* di Gianni Leach, ufficialmente approvato dalla Federazione Italiana Tennis da Tavolo (FITET). E' edito da Il Castello, Milano, 1969 e costa 2500 lire. Si tratta di una pubblicazione abbastanza rara; può rivolgersi, per averla, alla FITET (Roma - via Crescenzo, 14).

Opere e orari

«Egregio direttore, per gli appassionati di musica operistica, come me, che non possono recarsi a teatro (nel mio caso, durante la stagione estiva, preferibilmente all'Arena di Verona) poiché il compimento del loro dovere glielo vieta, non potrebbe la televisione trasmettere qualche opera in più di quelle che ha già trasmesso? Certo ad un'ora agevole, in questo caso, come mi auguro, non quando si va a letto; ad esempio i miei genitori tempo fa hanno dovuto rinunciare a godersi le bellissime Pagine corali celebri appunto per l'orario tardivo riservato alla trasmissione» (Francesco Righini - Verona).

Sabotaggio?

«Egregio direttore, gradiremmo conoscere da lei perché tempo fa tre canzoni di Milva, programmate alla radio nell'arco di una setti-

segue a pag. 6



il diavolo fa le pentole ma non le...

PENTO·NETT

perché...

le famose padelle **Pentonett** sono padelle speciali, che tutti conoscono! Non attaccano **veramente** grazie

al loro meraviglioso rivestimento in **PTFE** con trattamento antigraffio.

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte!



PENTONETT

Ora con il fondo esterno antiaderente antigraffio, grazie alla recente

innovazione dei due cerchi in rilievo!

PENTO·NETT

il pieno d'espresso pieno di sprint



Pocket Coffee
nuova dose
meno dolce



**Fabio
Inghirami**

**firma le camicie
dell'autunno**

Ingram

le camicie firmate



LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 4

mana, sono state sistematicamente escluse dalle relative rubriche. Non è la prima volta che succedono fatti del genere e sempre con la stessa cantante: è un sabotaggio? A questo punto ci sembra di essere prese in giro. D'altro canto abbiamo spesso notato come Milva sia presa a bersaglio da comici e imitatori, con battute di dubbio gusto. La ringraziamo dell'attenzione, sperando che la nostra lettera possa essere pubblicata» (Un gruppo di sartine - Milano).

Ogni tanto si pensa ad una congiura ai danni di qualcuno o, addirittura, come in questo caso, ad un sabotaggio. Questa volta di turno è la bravissima Milva, e, così, è ancor più facile del solito rispondere con argomenti del tutto oggettivi.

Milva — e lo diciamo senza diminuire i meriti dell'artista — deve il suo lancio alla RAI che la scoprì in un concorso di voci nuove, di cui risultò vincitrice, e la impegnò, agli inizi degli anni '60, in una serie di programmi con l'Orchestra Angelini. Perciò, anche se è doveroso scusarci per qualunque cambiamento interveniva nei programmi previsti, non è proprio il caso di avanzare ipotesi del genere di quella prospettata dalle nostre lettrici, come del resto dimostrano anche le numerose partecipazioni di Milva a programmi radiofonici e televisivi più o meno recenti.

Un appello

«Gentile direttore, la prego di chiedere ai suoi lettori che volessero disfarsi di qualche libro di storia, d'inviarli alla Sezione di Angri (Salerno) dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, i cui soci, tutti pensionati ed indigenti, hanno tanto desiderio di leggere e di costituire una piccola biblioteca. Grazie dell'eventuale ospitalità sulle colonne del suo giornale» (Giuseppe Liorre, presidente della Sezione - Angri).

Precisazione

«Egregio direttore, dal n. 31 di Radiocorriere TV ho appreso la notizia che prossimamente la TV realizzerà una serie di telefilm ispirati ad alcuni romanzi di Emilio Salgari, appartenenti al ciclo dei "pirati della Malesia". Ho preso atto con piacere di tale iniziativa, che si inserisce molto opportunamente nella recente tendenza rivolta a valorizzare maggiormente la produzione letteraria dello scrittore. Mi consenta tuttavia di segnalarle che alcune delle date citate nell'articolo

di Ernesto Baldo sono inesatte. Poiché ho avuto modo di condurre personalmente qualche ricerca bibliografica sulla datazione dei romanzi di Salgari, ritengo opportuno segnalarle qui di seguito l'esatta sequenza della cronologia delle singole opere:

I misteri della giungla nera, 1895-1903; I pirati della Malesia, 1896-1902; Le tigri di Mompracem, 1900; Le due tigri, 1904; Il re del mare, 1906; Alla conquista di un impero, 1907; Sandokan alla riscossa, 1907; La riconquista del Mompracem, 1908; Il bramino dell'Assam, 1911; La caduta di un impero, 1911-12; La rivincita di Janez, 1911-12.

Confido che la mia precisazione possa giungere gradita ai suoi lettori, e approfitto intanto dell'incontro per inviarle i miei saluti migliori» (Ugo Mursia, editore - Milano).

Una sigla

«Egregio direttore, voglia innanzi tutto scusarmi se mi permetto di disturbarla per un capriccio: vorrei conoscere il titolo del pezzo che ha aperto e chiuso tempo fa la trasmissione Quando la gente canta sul Programma Nazionale della radio; una semplice romanza, credo, che però era cantata assai bene. La conosco da tempo ma non mi riesce assolutamente di ricordarne il titolo per cercare il disco. Se lei sarà tanto gentile di rispondere, la ringrazio anticipatamente. La prego di perdonarmi se non metto il mio nome: sono così vecchia che ho paura del ridicolo e della pubblicità. In fondo, il mio nome importa poco, mi pare» (Una vecchia romantica).

La nostra lettrice non si firma perché, sono parole sue, «ha paura del ridicolo e della pubblicità». A questa lettrice desideriamo dire — e con lei a quanti hanno la stessa sensibilità e timidezza — che la nostra rubrica è al servizio dei lettori e che se è vero che il nome di chi scrive poco importa, è anche vero che ogni lettore, qui, deve sentirsi come a casa sua perché le «lettere al direttore» sono un po' il salotto del giornale dove si conversa tra amici senza preclusioni per nessuno e nella più completa semplicità.

Ciò premesso, rispondo alla più «sentita» tra le molte domande della nostra anonima amica informandola sul titolo della sigla di Quando la gente canta: si tratta di La crozza, un brano scritto e interpretato da quel noto cultore di tradizioni musicali del Meridione che è Otelio Ermanno Profazio. E' inciso su un disco a 45 giri prodotto dalla Cetra, sotto la sigla SPD 627.

Chi ha detto che un amaro deve essere cattivo?



Un luogo comune molto diffuso dice che un amaro per fare bene deve avere un gusto cattivo.

E questo luogo comune ha fornito a molti amari la scusa per avere un gusto diciamo....molto discutibile.

Chinamartini da anni sta conducendo una battaglia solitaria contro questa situazione.

Per dimostrare che un amaro può essere molto salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Per questo Chinamartini ha un gusto ricco e pieno-buonissimo.

Per questo mantiene tutti sani come pesci.

Per questo mette fine a un pregiudizio.

**Chinamartini
mantiene sano come
un pesce.**

ci sono cose di cui
si può fare anche a meno
dell'igiene no.



chi tiene all'igiene usa
vivetto.

VIVETTA, NORMALE O DEODORANTE
IN QUATTRO COLORI PER TIPO.
SEMPRE IGIENICA,
SEMPRE MORBIDISSIMA



5 MINUTI INSIEME

Da 100 settimane
con voi



ABA CERCATO

Sono ormai due anni che ogni settimana passiamo «5 minuti insieme». Guardo i raccoglitori con le vostre lettere, troppe per poter rispondere a tutte, purtroppo, e penso a quanti argomenti abbiamo trattato insieme. Dico trattato insieme perché mi sono piaciute molto le vostre lettere di replica, alle volte positive alle volte no, e che comunque esprimevano delle opinioni e per questo sempre interessanti. Ho potuto, attraverso le vostre missive, farmi un'idea di ciò che in genere interessa di più il pubblico. I problemi dei giovani sono al primo posto, sia per quanto riguarda gli studi sia dal punto di vista del rapporto genitori-figli. E' sempre più difficile in quest'epoca in cui tutto ci sfugge veloce di mano, restare al passo con i tempi. D'altronde i ragazzi che nascono ora, appena nati hanno già il televisore acceso, ascoltano e vedono tutto, sono informatissimi, sanno ogni cosa prima di noi e alle volte arrivano a metterci in imbarazzo. Se pensiamo a come eravamo noi, a quali erano i nostri interessi alla loro età, i nostri sogni, i nostri desideri, possiamo anche essere presi da un giustificato complesso d'inferiorità. E, dopo quelli dei giovani, quante lettere sui problemi delle persone anziane! L'inserimento di queste nella società di oggi è una realtà che dobbiamo affrontare seriamente e che non si può certo risolvere con qualche chiacchiera tra noi. Ma è bene parlarne, è bene che tutti vengano responsabilizzati, cosicché ognuno possa nel suo piccolo fare quello che può. Non dimentichiamo che se siamo stati i ragazzi di ieri, saremo gli anziani di domani. E ancora lettere che mi chiedono notizie su prossime trasmissioni, richieste di repliche e — ci credete? — anche note di plauso per qualche programma particolarmente interessante. E queste lettere di consensi fanno doppiamente piacere, perché scrivere per lamentarsi è abbastanza comune e umano, ma prendere carta e penna per lodare è molto più raro. Ho poi un cesto pieno pieno: contiene solo lettere con richieste di notizie su brani musicali. Non vorrei offendere nessuno, ma sarebbe molto più semplice, anziché scrivere a me, con pochissime probabilità di ottenere risposta, entrare in un negozio di dischi e ricevere dal personale specializzato che, oltretutto può contare su cataloghi aggiornatissimi, tutte le informazioni possibili e anche il disco bello e pronto. Dove pensate che io cerchi le notizie? Proprio lì, nel negozio in questione. Ogni tanto, poi, mi prendo una piccola vacanza e scrivo un pezzetto per scherzare un poco. Non si può sempre parlare di cose serie, non vi pare? Ma ora mi chiedo: in 100 settimane che ho avuto a disposizione, sono riuscita a essere utile a qualcuno? Se soltanto uno di voi mi risponderà affermativamente sarò già felice.

Le vittorie di Novella

«Ho assistito all'ultima vittoria di Novella Calligaris, quando ha conquistato la medaglia d'oro, e ne sono rimasto entusiasta. So che di gare ne ha vinte tante, ma quante e quali titoli?» (Maurizio P. - Poppi).

Novella Calligaris, benché giovanissima (compirà tra poco 19 anni), ha già al suo attivo numerosissime vittorie. Ha iniziato le prime competizioni a 8 anni, come tanti bambini che si dedicano al nuoto, ma lei è andata avanti in maniera incredibile con grande volontà e tenacia arrivando a battere ben 20 primati europei in diverse specialità, a fare suoi più di 100 primati italiani e a conquista-

re ben 36 titoli di campione d'Italia.

Vecchia canzone

«C'era una vecchia canzone che mi piaceva tanto e, se non sbaglio, si chiamava Canto d'amore indiano; era cantata non so da chi, ma era un grande cantante americano. Mi aiuterebbe a rintracciare il disco?» (Gigi S. - Milano).

Indian love call la può trovare cantata da Ray Charles (e come grande cantante mi sembra che ci siamo!), pubblicata su due differenti microsolfi: Ray Charles special sigla 062-17004, e I'm all yours baby sigla 062-90021 entrambi della «Emi» italiana.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Bloch SUMISURA

mette finalmente d'accordo
gambe lunghe fianchi stretti
fianchi larghi gambe corte.



Luciana:

altezza 1,76, fianchi 86. Nei suoi momenti migliori sembra uscita dalle pagine di Vogue e le sue misure non hanno niente da invidiare a quelle delle indossatrici. Ma per lei gli slip dei collant erano sempre un po' troppo grandi. Qualche volta si chiedeva perché mai i fabbricanti di collant trascurassero la sua taglia. Per lei Bloch «SUMISURA» propone il modulo C.



Anna:

altezza 1,59, fianchi 84. E' carina, snella e minuta. In una parola un tipino di moda. Ha sempre portato i collant e il più delle volte quando li trovava giusti di fianchi erano lunghi di gamba e di conseguenza non trasparenti. Oggi ha scoperto Bloch «SUMISURA» modulo A.



Maria:

altezza 1,74, fianchi 106. Una bella ragazza. Tipo nordico. Un po' abbondante, magari. E per lei i collant sono sempre stati un problema. Si era quasi rassegnata al fatto che in Italia non ci fossero collant per la sua taglia. Poi con Bloch «SUMISURA» Modulo D si è convinta del contrario.



Luisa:

altezza 1,61, fianchi 103. D'accordo. Non sarà esile come un giunco, ma è il classico tipo mediterraneo. Ma vi sembra una buona ragione perché i collant che indossava fossero sempre qualche centimetro troppo stretti di fianchi? Da qualche giorno indossa Bloch «SUMISURA» modulo B.

I «SUMISURA»
sono confezionati col famoso filato

lilioni (SNIA)

Nei due tipi:
Argento L. 600
Oro L. 750



Il Misurama Bloch, essenziale per l'esatta misurazione dei fianchi, che troverete presso tutti i punti di vendita Bloch.

I collant con una dimensione in più: la tua.



Catherine Spaak

Cori. Questa l'eleganza.

Visto Cori? Visto come sottolinea la tua eleganza?
Con spontaneità. In ogni occasione.
Cori, collezione completa: soprabiti, abiti, tailleurs.
Fantasia, colore, moda: la tua eleganza.
Nei negozi Cori della tua città.

Cori 
l'eleganza sulle ali di una farfalla

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Si è molto parlato in questi ultimi tempi di quanto le differenze ambientali condizionino i bambini nella loro riuscita scolastica. Molti hanno dimostrato come i bambini di classi sociali agiate si trovino avvantaggiati in una scuola che dà primaria importanza all'espressione verbale. Si è anche insistito sulla necessità di dare sufficiente spazio nella scuola a forme d'espressione diverse da quella verbale, e sono sorte in questi anni interessanti sperimentazioni sia nell'ambito del teatro dei ragazzi sia dei laboratori d'espressione artistica figurativa. Tuttavia l'apprendimento del linguaggio e la padronanza dell'espressione verbale rivestono importanza fondamentale e in questi anni l'attenzione degli studiosi si è soffermata in particolare su questo problema.

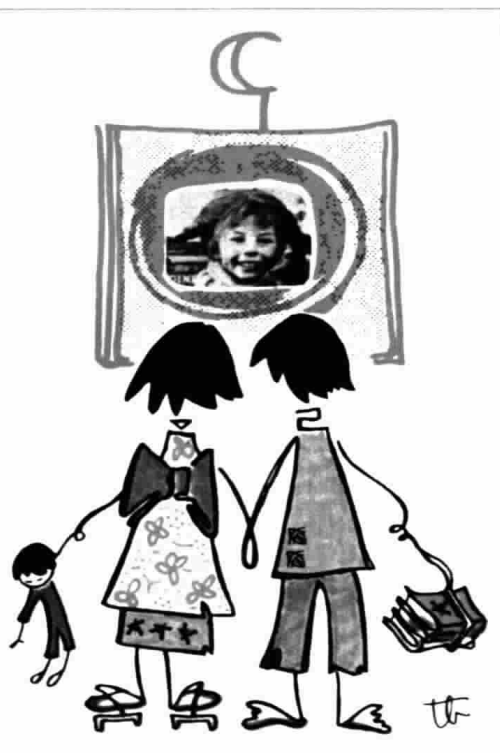
Giappone: troppa TV

La sovrabbondanza dell'informazione nuoce allo sviluppo della capacità di osservazione nel bambino ed impedisce la manifestazione della sua creatività naturale. Queste le conclusioni di una indagine effettuata dall'Associazione Giapponese dei Direttori di Scuole Primarie. L'indagine si è svolta in due anni ed ha considerato circa 20.000 ragazzi tra i 10 e i 12 anni, nonché i loro genitori e i loro insegnanti. I ragazzi erano di zone urbane e di zone rurali. Dall'indagine è risultato che il 60% dei ragazzi di zone rurali trascorre davanti al televisore più di due ore al giorno. In città la percentuale è minore di poco: due ore quotidiane di TV sono seguite dal 54% dei ragazzi. Questo nel corso della settimana lavorativa. Alla domenica e nei giorni di vacanza la percentuale aumenta, sia in città che in campagna: ossia il 65% dei ragazzini di città e il 69% dei ragazzini di campagna dedicano alla televisione più di due ore al giorno. I programmi preferiti sono i cartoni animati, i gialli, lo sport e la musica pop. L'indagine rivela anche che il 38% dei ragazzi di città non legge neanche un li-

bro, e in campagna la percentuale sale: tocca il 45% dei ragazzi. Interrogati su cosa desiderino maggiormente, il 30% dei ragazzi ha risposto «del denaro». Vengono poi coloro che desiderano una camera tutta per loro (22%) e coloro che sognano una bicicletta (12%). Gli insegnanti interrogati hanno detto che la televisione è il mezzo di informazione più nocivo per i bambini. I genitori vedono invece maggior danno nei rotocalchi: televisione e pubblicità vengono solo al secondo posto.

Cibernetica della mente

Anche Silvio Ceccato si occupa di linguaggio e di pensiero, ma da una prospettiva diversa. Partito da ricerche sui cervelli meccanici e sulla traduzione automatica, Ceccato è venuto in questi anni approfondendo i problemi di una «cibernetica della mente», ed è infine approdato alla scuola. Insieme ai bambini di una scuola elementare di Milano, Ceccato si è dedicato all'analisi delle operazioni mentali ed il lavoro compiuto è stato da lui registrato e raccolto nelle pagine de *Il maestro inverosimile* pubblicato da Bompiani. Escono ora le «second



de esperienze» del «maestro inverosimile» (per l'esattezza il titolo del volume è *Il maestro inverosimile - seconde esperienze*, edito sempre da Bompiani). Questa volta Ceccato insieme ai suoi ragazzini prende in esame gli argomenti dei programmi scolastici, la grammatica come la matematica, e considera anche materie nuove, come la metodologia delle scienze e della ricerca storica, l'etica, l'estetica, giungendo all'inizio di una costruzione di una lingua internazionale. «Un sussidiario del 2000 per gli educatori d'oggi» dice il sottotitolo del *Maestro inverosimile*. «Con questo sussidiario» dice Ceccato, «si è in presenza soltanto del rozzo capostipite di una didattica operativa intesa ad assicurare al bambino una dimensione mentale».

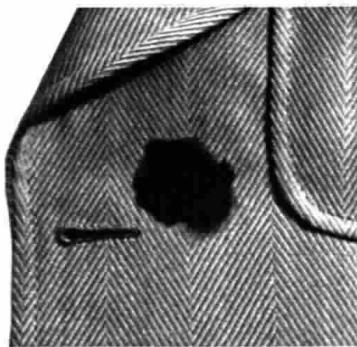
Psicologia del linguaggio

Peter Herriot, che ha studiato lettere classiche ad Oxford e si è laureato in psicologia a Belfast, si è occupato dei problemi psicologici dei soggetti handicappati, con particolare riguardo al linguaggio, presso l'Hester Adrian Research Centre dell'Università di Manchester. Herriot ha di recente pubblicato un volume su *Lingua, insegnamento e psicologia* (tradotto ora in italiano per conto dell'editrice Zanichelli) in cui raccoglie i risultati dell'ultima ricerca sull'argomento, rivolgendosi agli insegnanti e a coloro che non abbiano specifica preparazione in psicologia. «Perché gli insegnanti dovrebbero essere interessati a quello che lo psicologo può dire sul linguaggio e sul pensiero?» si chiede Herriot. «Forse il campo di studio più importante per gli insegnanti non è il linguaggio o il pensiero ma come il linguaggio può aiutare a pensare». Herriot esamina lo sviluppo del linguaggio e del pensiero nel bambino in diversi contesti sociali, affronta i problemi della lettura e della scrittura, analizza diverse situazioni che ogni insegnante incontra quotidianamente, dà indicazioni stimolanti e costruttive e suggerisce letture sull'argomento. In questo non ricorre mai ad un linguaggio da iniziati, e dà un glossario dei termini specifici che usa nel suo testo.

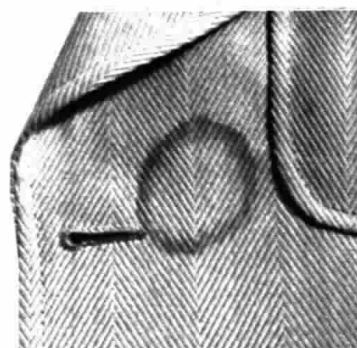
Teresa Buongiorno



Uno smacchiatore che lascia alone, non è uno smacchiatore.

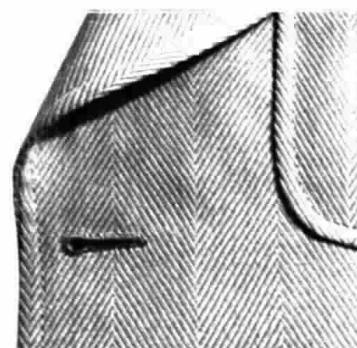


Una macchia difficile, può essere "eliminata" da un buon smacchiatore, però, spesso...



sul tessuto appare l'alone, una chiazza opaca ben visibile. Questo avviene con un normale smacchiatore. Invece...

Viava' porta via la macchia senza lasciare alone perché contiene "Hexane".



Viava' non lascia alone. Perché solo Viava', il nuovo smacchiatore "a secco" spray, contiene "Hexane", un prodigioso ritrovato che agisce solo sulla macchia e non su tutto il tessuto.



Viava' e la macchia se ne va.

la donna che spende i su

**se guardi al caffè in sacchetto
chiarezza è
QUALITÀ ROSSA
ha il sacchetto tutto pieno
perché contiene 200 grammi netti
ha tutta la freschezza
di un buon caffè brasiliano
confezionato appena tostato.**



oi soldi vuole chiarezza

**se guardi al caffè in lattina
chiarezza è
QUALITÀ BLU
ha il peso tondo scritto grosso
per fare i conti con più facilità!
ha la qualità sicura
di un grande caffè brasiliano!**



Karajan e Rachmaninov

«C 065 - 02374»: con questa sigla è apparso da poco nel nostro mercato discografico un LP in cui è registrato il popolarissimo *Concerto n. 2 in do minore op. 18* per pianoforte e orchestra, di Rachmaninov. Dopo la recente pubblicazione di tutti e quattro i «Concerti» dell'autore russo, interpretati da Ashkenazy e Previn, i cataloghi si arricchiscono dunque di un'altra esecuzione assai importante, affidata a Herbert von Karajan e al pianista Alexis Weissenberg. Siamo dunque, tenendo conto delle altre edizioni del *Concerto n. 2*, a una ventina di microsoli: una cifra alta, pur considerando la popolarità larghissima della composizione. Detto per inciso, fra i dischi precedenti che conosco direttamente (una decina) le interpretazioni più spiccate mi sembrano, oltre a quella citata di Ashkenazy-Previn, quella con Rubinstein-Reiner e quella con Richter-Wislocki.

Un contributo determinante all'interpretazione del «Secondo» è ora offerto dal nuovo disco edito dalla «EMI» su etichetta «La Voce del Padrone». Weissenberg è un pianista oggi alla moda. Non sta, a mio giudizio, nella pleiade dei sommi con Horowitz, Gieseking, Fischer, Backhaus, Cortot, Lipatti, Benedetti-Michelangeli, tanto per intenderci. Ma sarebbe ingiusto negare che certe sue in-

terpretazioni, anche discografiche, meritano la stima degli appassionati di musica e degli esperti. Bella mano, non soltanto nei passi d'arrischiato virtuosismo ma in quelli cantabili; un tocco pastoso e dita che sanno affondare nella tastiera per trarne sonorità piene, patetiche; un «legato» che gli consente di disegnare con linea continua e morbida la melodia; uno «staccato» brillante, una tecnica della spalla agguerrita che conferisce uguaglianza di suono agli accordi, sia nel «piano» sia nel «forte» o «fortissimo». Oltre a siffatte qualità, uno sguardo penetrante, un occhio avvertito come può soltanto avere chi abbia dimestichezza con l'intero patrimonio della cultura musicale, non soltanto con il repertorio pianistico. Qualche delusione nasce là dove la pagina richiede all'interprete la commozione intensa, il «raptus» estetico. Il gusto, nelle sue esecuzioni, sembra venire da scaltrezze che il consumato mestiere, soltanto, può suggerire e insegnare.

Eppure, qui, Alexis Weissenberg interpreta come meglio non si potrebbe l'opera del Rachmaninov. Penso che il miracolo nasca anche dalla presenza di Ka-

rajan sul podio dei «Berliner». Ascoltiamo l'inizio del primo movimento, l'arte con cui Weissenberg esegue il «crescendo» di accordi prima dell'entrata dell'orchestra. Ebbene, in otto battute, quante sono prima che le mani si snodino nei larghi arpeggi, la cifra patetica dell'intera composizione è già chiaramente espressa. E come non lodare la consumata perizia con cui il pianista interpreta l'«Adagio sostenuto» anche se qui il metronomo batte lentissimo, assai più lento della «semiminima 52», indicata in partitura? Soltanto un Karajan (e perciò un Weissenberg, se è sotto la sua guida) può sfiorare, senza cadervi, l'abisso del languore e abbandonarsi senza timore alla delicatezza elegiaca di questa pagina. Che uguaglianza perfetta di peso delle dita, nel passo di arpeggi «legati» sopra i quali si leva, pregnante, il «solo» del flauto! Nel terzo movimento, l'«Allegro scherzando», terrore di tutti i pianisti novellini, Weissenberg compie senza sforzo le acrobazie che Rachmaninov scrisse certamente per la propria straordinaria mano di virtuoso.

Invece, nelle *Variazioni sinfoniche* di Franck, che

figurano anch'esse nel disco, il pianista perde quota.

La tecnica del microsoli è buona, tranne qualche lieve sfasatura nell'equilibrio fonico tra strumento solista e orchestra sulla quale non vale peraltro la pena di soffermarsi. Versione stereo.

Dal '300 al '600

Una pubblicazione dedicata a musiche antiche è stata da poco lanciata nei mercati discografici internazionali dalla «Philips». Parlo dei cinque dischi riuniti sotto il titolo *Songs and Dances from 1300 to 1600*, il primo dei quali contiene musiche dell'epoca di Boccaccio, il secondo musiche della guerra dei cent'anni, il terzo musiche della corte di Borgogna, il quarto musiche del tempo di Cristoforo Colombo e il quinto musiche di danza del sedicesimo secolo. Ma, volendo scendere a indicazioni più dettagliate, quali sono coteste musiche? Ecco, nel primo disco, pagine di Francesco Landino (1325-1397), il cantore cieco, il re degli organisti, come scrisse Filippo Villani nel suo *Liber de civitatis Florentiae famosis civibus*; due «cacce» intitolate *Così pensoso*

e *Se la nimica*; la ballata *Non avrà mai pietà*; e due canzoni *Questa fanciulla* *Amor e Gran piant'ali occhi*. Ed ecco, nel secondo disco, pagine del grande musicista fiammingo Guillaume Dufay (*Franc cuer gentil*; *Se la face ay pale*; *Magnas mentes*; *Donnés l'assault*) e di Guillaume de Machaut (*Plange, regni republica*), nonché di altri autori dell'epoca quali John Cooke, Johannes Alanus, Robert Morton, eccetera. Juan del Encina, Antonio de Cabezon, Rodrigo Cavallos, Juan Fernandez de Madrid, Alonso de Mudarra, Francisco de la Torre, Francisco Millan, Garcimuñoz, nel quarto disco, e ancora Dufay e Morton, nel terzo; mentre nel quinto leggiamo i nomi e ascoltiamo le musiche di Filippo Azzaiolo, di Giovanni Pacoloni, di Vincenzo Ruffo, di Joan Ambrosio Dalza.

L'esecuzione, con strumenti antichi, è affidata al complesso Musica Reservata, fondato a Londra nel 1960 da Michael Morrow in collaborazione con John Backett e con John Southcott. L'«ensemble», che oggi ha conquistato la stima degli intenditori, è formato da cantanti e strumentisti specializzati in questo difficile repertorio che esige conoscenze filologiche profonde e sicurezza di gusto interpretativo. I dischi sono tecnicamente buoni. Recano la sigla SAL 6747 004, e sono editi in versione stereo.

Laura Padellaro

I CAPOLAVORI

Le Ciliegie e la Grappuva.
Sono capolavori creati da Fabbri
con il fiorfiore delle ciliegie
e dell'uva sultanina.

CILIEGIE E GRAPPUVA

inconfondibilmente

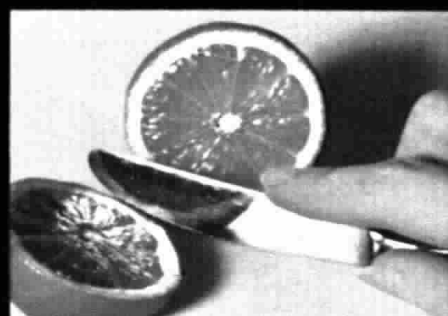
FABBRI



solo Svelto contiene vero succo di limone verde...



Questo è un limone verde: il più forte dei limoni!



Il vero succo di limone verde siamo riusciti a metterlo...



in Svelto, così Svelto contiene tutta la potenza del vero succo di limone verde.



Svelto, polvere e liquido, sgrassa meglio, deodora di più e vuol bene alle mani.

solo Svelto dà il vero pulito-limone.



MILKMAN CUCINA



variazioni su tema unico

La buona cucina è fatta di variazioni. Provate a variare e arricchire le vostre portate con le note della gastronomia tedesca.

concerto grosso

Le portate centrali sono suscettibili di variazioni all'infinito. Quando pensate ai vostri piatti tradizionali provate, di volta in volta, a inserirne qualche altro... salumi, pesce, formaggi, etc. (accompagnati magari da buona birra o da una bottiglia di squisito vino).

E per la cena, variazioni pronte, per il piacere di servirle e di gustarle.

Scegliete pure a caso, qualunque scelta è sicura. Sono specialità originali della Germania.

Salumi e insaccati originali - Formaggi tipici - Aringhe in ben diciotto salse diverse (dal pomodoro alle spezie esotiche) - Pesce conservato - Pâté diversi - Verdure sotto aceto aromatizzato - Salse - Pane tipico originale - Piatti pronti a base di carne di manzo, pollo, etc. - Vini del Reno, della Mosella, e altri tipici - Birra.

Per un panorama più completo degli originali prodotti tedeschi richiedere in omaggio la « Guida Gastronomica » a: CMA - Agrarexport 20050 Camparada (Milano)

Una rivelazione



FRANCO SIMONE

Messi all'attivo una partecipazione al «Disco per l'estate» (Ancora lei) ed ora un 33 giri curato da Enrico Intra (*Se di mezzo c'è l'amore*, 33 giri, 30 cm. «Fi-Fi»), Franco Simone, 24 anni, leccese e studente a Roma in ingegneria elettronica, ha pieno diritto all'attenzione del pubblico. Se questo ragazzo, che è una vera rivelazione per il suo modo di cantare estremamente moderno e per la voce incredibilmente matura, continuerà a fornirci prestazioni di questo livello, potremo ben dire di aver trovato anche in Italia un James Taylor, capace di commuovere e di intrattenere chiunque abbia orecchie per ascoltare Franco Simone — che appartiene ad una famiglia in cui la passione per la musica è di casa — aveva cominciato a cantare per gli amici quasi per gioco, accompagnandosi con la chitarra, per esprimere i suoi senti-

menti. Così aveva composto numerose canzoni molte delle quali fanno ora parte del suo primo album. La sua è una poesia semplice, pulita, intimamente sentita che prende subito l'uditorio. E poiché non ci sono in lui reminiscenze di altri cantanti, si ha subito l'impressione di una grande freschezza. Franco Simone è un ragazzo da tener d'occhio: domani la sua popolarità potrebbe esplodere d'improvviso.

L'acuto proibito

Mimi Berté, diventata Mia Martini, aveva incantato pubblico e critica con i primi tre long-playing del nuovo corso. Avevamo scoperto una Carole King di casa nostra e la cosa ci aveva fatto piacere. Ora con *Minuetto* (45 giri «Ricordi») è venuta la conferma che il pubblico non la segue più occasionalmente e che è nato un nuovo personaggio da Hit Parade. Tuttavia non tutto fila così liscio. Abbiamo visto e ascoltato Mia alla TV in *Senza rete* e la sua figura ne esce abbastanza ridimensionata. Senza i filtri dello studio d'incisione e senza la regia dei tecnici, Mia Martini ha la tendenza a lasciarsi an-

DISCHI LEGGERI

dare, a passare dall'interpretazione all'urlo, ricordando ahimè all'ascoltatore quella che fu la Mimi Berté d'un tempo. E non si tratta soltanto dell'impressione che può aver lasciato una serata in cui la cantante non era in voce. *Minuetto* fa parte di un 33 giri (30 cm. «Ricordi») intitolato *Il giorno dopo* in cui si ha purtroppo la conferma che a Mia dovrebbe essere vietato l'acuto. Su quel terreno finisce per ricordarci troppo da vicino Marcella Bella o Caterina Caselli e per metterci in condizioni di doverla paragonare con Mina. Le canzoni del long-playing sono buone, alcune addirittura ottime, ma quando Mia si mette ad urlare, l'incanto finisce. E dire che questa ragazza ha ottime qualità: prima fra tutte quella di saper far sue ed esclusivamente sue canzoni di autori diversi, assimilandole e restituendocela come se fossero tutte nate dalla sua immaginazione.

Per Catherine

Il miglior disco di Johnny Dorelli da molti anni a questa parte, il primo caratterizzato da un'unità di intenzioni, da un discorso

omogeneo e coerente. Ecco *Le canzoni che piacciono a lei* (33 giri, 30 cm. «CGD») che il presentatore di *Gran Varietà*, preso coraggio dal rinnovato successo ottenuto con *Una serenata insieme a te*, propone al pubblico italiano. I brani non sono nuovi, anzi, costituiscono bestseller di molti altri cantanti o sono riesumazioni di motivi che da noi hanno avuto scarso successo. Ma il pregio del disco è proprio qui, nel puntiglio con il quale il cantante fa sua ogni canzone, ripresentandola in chiave completamente nuova. Catherine Spaak, sulla copertina dell'album motiva le scelte di Dorelli, scrivendo: «Ecco le canzoni che piacciono a me!». E non ha affatto torto.

Nella scia di Davis

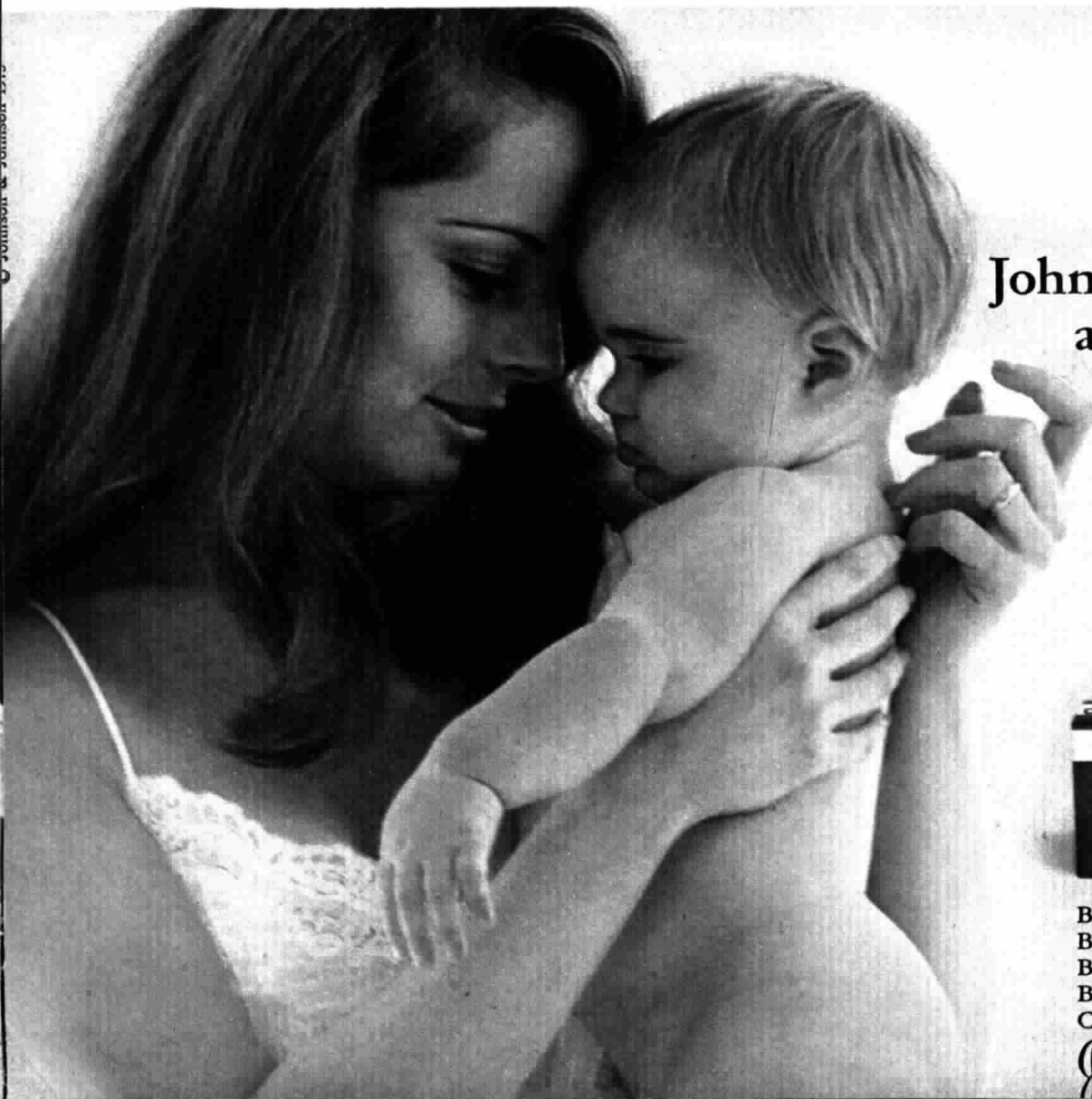
Il disco è presentato esteticamente dalla «Vertigo» come un normale 33 giri di rock e perciò l'ascolto del complesso guidato da Ian Carr provoca subito una piacevole sorpresa che forse predispone in modo particolarmente favorevole nel giudicare la tromba di questo fedele, freddo e tecnicissimo seguace di Miles Davis, *Belladonna* (33 giri,

30 cm.), registrato a Londra nell'estate dello scorso anno, è comunque un disco di notevole levatura, sia che lo si giudichi sul metro davisiano, sia dal punto di vista jazzistico. Ian Carr ha assorbito perfettamente la lezione del suo maestro e sa, come lui, servirsi di percussioni e di effetti elettronici con gusto per preparare la cornice agli assoli di tromba. Ma in questa particolare occasione l'allievo riesce a superare il maestro con inserimenti che ricordano i classici del jazz e con una discezione nella sonorità che ricorda quella di Chet Baker. Non si tratta che di brevi passaggi purtroppo, che bastano però a illuminare tutto l'insieme. Se Carr fosse sostenuto da un batterista di più elevata classe, grazie al positivo apporto del sax di Brian Smith e del pianista Gordon Beck, riuscirebbe a sollevarsi ben più in alto.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- MAUREEN MCGOVERN: *The morning after* (dal film *L'avventura del Poseidon*) e *Midnight storm* (45 giri «Carosello» - CE 20364). Lire 900.
- SANDRO GIACOBBE: *Anche per me e Ho già scelto lei* (45 giri «CBS» - 1575). Lire 900.
- ANNE MARIE DAVID: *Non si vive di paura*, sigla del giallo TV «Serata al Gatto nero» e *Tu te reconnaitras* (45 giri «Epic» - 1353). Lire 900.
- CAPRICORN: *Life is what you make it e Stop running around* (45 giri «CBS» - 1422). Lire 900.



Johnson & Johnson vi insegna
ad essere delicate
nei punti delicati.



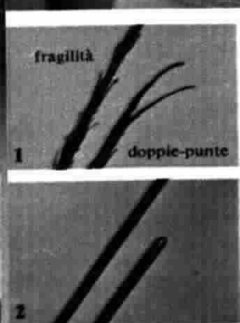
Baby talco, impalpabile assorbe ogni residuo di umidità.
Baby shampoo, purissimo, non causa irritazione agli occhi.
Baby olio, contro i rossori e le irritazioni.
Baby Sapone. Ideale per la pelle delicata.
Cotton Flac, il bastoncino flessibile e sicuro.

Johnson & Johnson

chiamami Peroni
sarò la tua birra

ritrovate il morbido-splendente
dei capelli di una bimba!

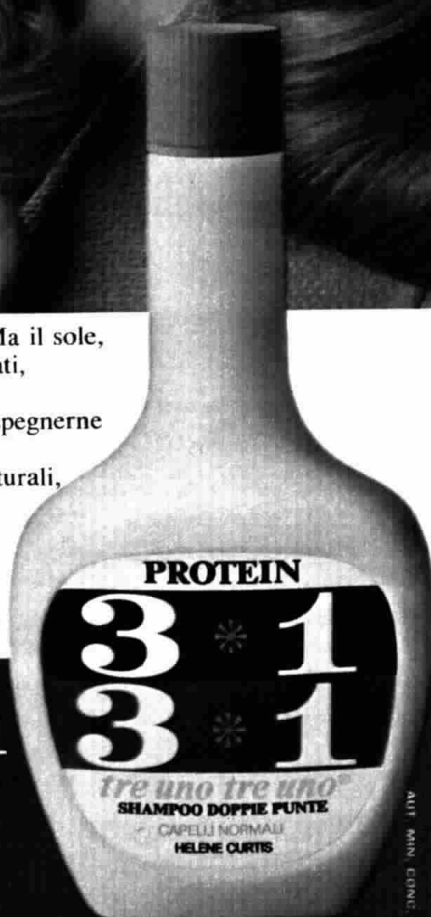
Shampoo Protein **3*1*3*1** di Helene Curtis combatte la fragilità e richiude le doppie-punte!



I capelli sono quasi tutta proteina. Ma il sole, il vento e l'uso di prodotti inadeguati, rubando queste proteine, possono provocare fragilità, doppie-punte e spegnerne lo splendore naturale. (1)

Protein 3*1*3*1, ricco di proteine naturali, restituisce ai capelli le proteine perdute e perciò combatte la fragilità e le doppie-punte si richiudono. (2)

I capelli riacquistano così corpo, docilità e nuovo splendore naturale.



GRANDE CONCORSO

LACCA PROTEIN **3*1*3*1** SHAMPOO PROTEIN **3*1*3*1**

"I CAPELLI DELLA MAMMA"

100 PREMI ogni settimana per i bambini

2 MILIONI IN GETTONI D'ORO per le mamme

CHIEDETE NEI NEGOZI LA CARTOLINA DI PARTECIPAZIONE!

LA POSTA DI PADRE CREMONA

L'Assunzione

«La Madonna è morta e poi resuscitata e assunta nel corpo in cielo? Oppure ha avuto la sorte beata di non morire scomparendo da questo mondo? Esiste qualche documento contemporaneo o antichissimo, attendibile, che aiuti la nostra fede?» (Maria Loiacono - Segni).

Non esiste alcun documento biblico che ci parli degli ultimi giorni sulla terra della Madre di Gesù. Esiste una tradizione di amore verso questa eccelsa Creatura, particolarmente presso la Chiesa occidentale e la Chiesa orientale, pur divise su altri dettagli della fede. Questa tradizione che si perde nei primi secoli del Cristianesimo è unisona e fermissima: Maria è stata assunta in cielo con il suo corpo santo. C'è, tra gli autori sacri, chi afferma la sua morte, e chi la sua incolumità dalla morte che non le era dovuta, perché immune dal peccato originale. Ma mi pare più bello pensare che la Madonna abbia volontariamente accettato la sorte di morire come volontariamente accettò il dolore sino al martirio spirituale, per condividere in tutto il piano salvifico attuato da Gesù suo figlio e per insegnare a noi, suoi figli, che la morte non spaventa quando il Cristo redentore ci ha assicurato la vita. La verità che crediamo circa l'assunzione della Vergine è consequenziale a certe enunciazioni della Sacra Scrittura che definiscono Maria la «piena di grazia», vincitrice del demonio, del peccato, della morte, intimamente associata all'opera di Cristo, capolavoro della redenzione. Concludendo, l'assunzione della Madonna è una verità dogmatica che appartiene all'ambito della nostra fede cristiana.

La virtù

«Caro padre, permetta che le ponga una domanda: dinanzi al tempo che scorre logorando con mille affanni la nostra vita, questo nostro tempo in particolare che in mezzo a tanto falso benessere ogni giorno costruisce per noi nuove paure ed angosce, qual è, secondo lo spirito del Vangelo, la virtù più necessaria a sopravvivere?» (Valerio Nucci - Bologna).

E' la speranza, caro amico! Lo scorrere del tempo, al di là di tutte le vicissitudini secondarie (e sono secondari anche gli avvenimenti più grandi e più tragici se si possiede una prospettiva cristiana della vita) è un navigare verso Dio di tutte le cose e particolarmente dell'uomo. Dio è all'origine di tutto, Dio è l'approdo. Ciò che è uscito da Dio non può essere tolto a Dio e non può non tornare a Dio. E' stupendamente bella l'espressione con cui Gesù afferma, impegnando la Sua responsabilità: «Di tutto quello che il Padre mi ha dato, non posso perdere nulla...». E il Padre gli ha affidato soprattutto la sorte dell'uomo. Quando Dio compiva le opere della sua creazione, lo faceva con intimo compiacimento per la sua creatu-

ra, e ad ogni opera compiuta, non poteva non manifestare con se stesso la sua profonda soddisfazione: si avvedeva — dice la Sacra Scrittura — che ciò che aveva creato era buono. E ha creato l'uomo, lo ha creato a sua immagine e somiglianza, di poco inferiore a Lui, lo dice sempre la Sacra Scrittura. E tutto ha creato per l'uomo di quel che si vede e di quello che ancora non siamo capaci di vedere. Se poi diventa un giocattolo tragico, non è colpa di Dio, è colpa dell'uomo. Dio ha creato anche il tempo: il nascere, il crescere, il declinare. Ma l'uomo supera anche il tempo. Egli avverte di possedere la spinta verso l'infinito, un principio immortale: la sua anima. Il tempo non logora, non distrugge l'anima. Se non avvertissimo in noi questo principio immortale, se per destino non fossimo immortali, saremmo rassegnati alla nostra sorte e non si parlerebbe nemmeno di disperazione. Parliamo, invece, di disperazione quando riusciamo a soffocare artificialmente questo destino che è in noi, questa sete di vita e di gioia, questa nostra proiezione al di là dell'arco del tempo verso l'eternità che per legge di natura (la nostra anima è naturalmente immortale) e per legge di grazia soprattutto, ci appartiene. Speranza significa fede in Dio creatore e padre, innamorato della sua creatura; significa ottimismo incrollabile nel destino della storia. La nostra speranza personificata è Cristo. Il peccato è l'unica grande tragedia dell'uomo. Ma leggendo, in questi giorni, un estratto di pensieri di Søren Kierkegaard (*Peccato, Perdono, Misericordia* - editore Gribaudi) dove il filosofo indaga su questo nostro rapporto di speranza tra il Cristo e noi. Dice: «Che asilo sicuro e beato per il peccatore, specie quando illuminato dalla coscienza che lo accusa, dalla legge che lo condanna, dalla giustizia che chiede vendetta, affranto dalla disperazione, trova riposo nell'unico rifugio che gli sia dato trovare! Un uomo, anche il più caritatevole, potrà tutt'al più accordarti una circostanza attenuante, una scusa, lasciandoti libero di giudicare in che misura te ne puoi servire. Ma non potrà darti se stesso. Solo Cristo può farlo: dona se stesso a te come rifugio. Non ti offre qualche motivo di conforto, non trasmette una dottrina: dona se stesso. Quando un uomo si pone dinanzi ad un altro, lo copre interamente col proprio corpo, di modo che nessuno può vedere colui che nasconde. Allo stesso modo Gesù Cristo copre con il Suo santo corpo il tuo peccato...». Ora io non sono un profeta che possa assicurare: «Vedrete, tutto andrà bene...». Ma se sono un cristiano convinto, questo sì, posso assicurarvelo: «Abbiate speranza; comunque vada la storia fatta dall'uomo, comunque vada la storia di ogni uomo, c'è un Padre che è Dio, c'è Gesù Cristo, restauratore di tutto, nostro vero fratello».

Padre Cremona

IL MEDICO

DOLICOCOLON

Un nostro lettore di Merano ci ha pregato di scrivere qualche notizia riguardante un'anomalia riscontrata nel suo intestino crasso: il dolicocolon.

Per dolicocolon s'intende un anormale aumento della lunghezza dell'intestino colon, aumento che può essere totale (cioè a carico di tutto l'organo) o segmentario (cioè concernente uno o più segmenti del colon), congenito o acquisito, non accompagnato da aumento di calibro, che predispone alla stitichezza nonché a complicanze varie.

In più di un terzo dei casi questa condizione decorre senza sintomi e rappresenta il reperto occasionale di un esame radiologico dell'intestino: il dolicocolon infatti è un'anomalia che non reca disturbi, ma predispone alla stasi delle feci, ai malanni che questa può comportare e a varie complicanze, aggravando i sintomi di eventuali malattie (tumori, ecc.), che possono colpire il soggetto portatore di colon allungato o dolicocolon.

Tale anomalia si riscontra più frequentemente nell'uomo che nella donna e particolarmente in certe razze come la razza slava (cosiddetto «colon russo»), gli Indù, gli Armeni; si suppone anche che in alcune popolazioni sia legata all'alimentazione prevalentemente vegetariana. È stato poi accertato che in alcuni casi l'anomalia è familiare, cioè è presente in più membri di una stessa famiglia.

Le forme congenite sembra siano dovute al persistere nell'adulto di una condizione anatomica propria dell'età neonatale, dato che alla nascita il colon si presenta molto lungo rispetto alle altre parti del corpo. Altre volte il dolicocolon congenito rientra in un fenomeno più generale di gigantismo viscerale da cui è affetto tutto l'organismo.

Talvolta il dolicocolon si accompagna a megacolon, che invece è un aumento di volume e di calibro del colon.

Si pensa che l'alimentazione prevalentemente vegetariana, nel giro di molte generazioni, porti alcuni popoli ad acquisire una condizione simile a quella che si ha negli erbivori ossia un colon più lungo di quello abituale negli onnivori (uomo).

Se in alcuni casi la malformazione è praticamente senza sintomi, in altri le manifestazioni cliniche intervengono, in età infantile od in età adulta, quali conseguenze del dolicocolon, per intolleranza alla stitichezza o per complicanze del tipo colitico.

In genere i sintomi sono essenzialmente tre: stitichezza, meteorismo e dolori addominali.

La stitichezza è molto frequente e generalmente ostinata; a volte può risalire alla prima infanzia; può essere presente in maniera continuativa o manifestarsi in forma saltuaria, alternandosi a periodi intermedi di relativa regolarità delle funzioni intestinali.

In genere l'evacuazione avviene ogni 6-8 giorni o più (anche 10 giorni!) con emissione di feci maleodoranti in quantità superiore alla norma. A volte possono verificarsi complicanze di tipo colitico ed allora si avranno finanche scariche diarroidiche.

In concomitanza con la stitichezza si manifestano dolori addominali che vanno dalla pesantezza dolorosa semplice ai dolori di notevole intensità. Tali dolori sono chiaramente in rapporto allo stato di pienezza delle anse intestinali, in rapporto diretto con l'entità dell'accumulo fecale e del meteorismo. Si possono avere delle vere e proprie coliche con il quadro della occlusione intestinale; la colica cessa quando interviene lo svuotamento dell'alvo.

Il meteorismo è presente in diversa misura, diffuso a tutto l'addome o localizzato al solo segmento allungato (cosiddetta pneumocolia).

In molti casi sono presenti nausea, capogiri, alito fetido. Lo stato generale non è mai compromesso; solo raramente il paziente lamenta un po' di debolezza.

Tale stato si compromette viceversa per il sopraggiungere di un quadro colitico che si manifesta con frequenti episodi diarroidici alternati alla stitichezza e con dolori addominali più acuti e continui.

Particolarmente importanti e pericolose sono le complicanze che interessano la canalizzazione intestinale: a volte si può verificare un'ostruzione per la presenza di fecalomi (ammassi di feci che possono simulare la presenza di un tumore) o addirittura si può avere il cosiddetto «volvolo» o torsione dell'ansa intestinale più lunga, favorita dal ristagno di feci e di gas. La causa scatenante del volvolo può essere un eccesso alimentare od una crisi di stitichezza intensa ed ostinata. Si ha dolore violento con arresto del passaggio delle feci e comparsa di un vomito fecale. I sintomi non si arrestano se non si interviene d'urgenza chirurgicamente.

Molto grave è un'altra complicanza chiamata «enterorragia solitaria», caratterizzata dall'emissione di sangue rosso dal retto e che può accompagnarsi ad uno stato di sincope dovuto alla rapidità con la quale si instaura una grave anemia dovuta alla perdita enorme di sangue.

Il dolicocolon si mette in evidenza con particolari accorgimenti radiologici e soprattutto con il cosiddetto «clisma opaco» o clistere di bario; l'esame radiologico effettuato per bocca spesso si dimostra insufficiente a scoprire l'anomalia in questione perché il passaggio del bario somministrato per bocca può essere rapido nel segmento allungato.

Nei casi che non presentano sintomi (e sono tanti) la diagnosi può essere fatta in seguito ad esame radiologico.

È chiaro che in massima parte dei casi la prognosi del dolicocolon è buona. La cura medica del dolicocolon si deve proporre di ovviare alla stitichezza ed alle complicanze colitiche. Si devono evitare i farinacei, le verdure contenenti cellulosa, i cibi piccanti. Per vincere la stitichezza bisogna usare solo lassativi vegetali ed oli minerali, anche l'olio di ricino a piccole dosi, lassativi e non purgativi. Talvolta può essere utile un clistere emolliente.

La cura chirurgica va riservata essenzialmente alle complicanze più gravi del dolicocolon, che sono poi le complicanze occlusive, rappresentate dal volvolo.

Mario Giacobazzi

finiti i tempi duri della lacca!

arriva **PROTEIN*31***
di Helene Curtis
la lacca che fissa e in più...
fa bene perché alle proteine!



Protein 31, finalmente una lacca del tutto nuova perché ricca di benefiche proteine naturali! Protein 31 si elimina con pochi colpi di spazzola... ma le proteine restano e rendono i capelli morbidi e splendidi come seta.

In 3 formule: per capelli grassi-normali-seccchi o tinti

Con **PROTEIN*31***
ritroverai finalmente il morbido-naturale
dei capelli di una bimba!

GRANDE CONCORSO
LACCA **PROTEIN*31*** SHAMPOO **PROTEIN 3*1*3*1**
"I CAPELLI DELLA MAMMA"
100 PREMI ogni settimana per i bambini
2 MILIONI IN GETTONI D'ORO per le mamme
CHIEDETE NEI NEGOZI LA CARTOLINA DI PARTECIPAZIONE!



per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
VANIGLINATO**
(aromi artificiali)

Composizione: Pirofosfato acido di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Etilvaniglia.
Peso meccanicamente predeterminato in gr. 17
netti all'atto del confezionamento.

S.s.s. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I-ITALY

LEGGIAMO INSIEME

Un saggio della serie «Scuola aperta»

LE CITTÀ NELLA STORIA

Abbiamo già detto altra volta che l'Italia è il Paese delle «città», e nessuna meraviglia, quindi, se da noi in ogni tempo sono fioriti gli studi che trattano della nascita e dello sviluppo dei centri urbani. Gina Fasoli e Francesca Bocchi, nella collezione sansoniana di «Scuola aperta», hanno dedicato un piccolo ma esauriente saggio a *La città medioevale italiana* (181 pagine, 900 lire), composto di un testo e di una buona documentazione. Il saggio è ancor più meritorio perché i due autori hanno dovuto compiere un non facile lavoro di scelta e di silloge, di cui è testimonianza la ampia bibliografia.

Chi ritiene che la città medioevale italiana, così come si è venuta costruendo, non solo nella parte edilizia ma nelle leggi e negli ordinamenti politici, sia una semplice prosecuzione e derivazione della «urbs» latina, commette un grosso errore.

A parte le modifiche di carattere strutturale che rendono la stessa Roma diversissima dai tempi di Diocleziano a quelli di Cola di Rienzo, il Medioevo ha rimescolato la società italiana sino a renderla irricognoscibile.

S'è discusso molto se un tenue filo di continuità sia esi-

stato almeno negli ordinamenti, prendendo lo spunto dalle corporazioni che già appaiono delineate nel basso Impero e riappaiono nel Medioevo e formano anzi il centro della vita municipale. Ma come credere che queste corporazioni si siano mantenute durante il periodo feudale? Una tale sopravvivenza avrebbe del miracoloso. E poi la maggioranza dei centri urbani italiani non ha dietro di sé una tradizione romana. Venezia, Genova, Anagni, Firenze, ecc. nascono in virtù di condizioni proprie dei tempi che favorirono la loro crescita economica e politica.

La città medioevale italiana nacque intorno al potere religioso: fu il vescovo che dapprima radunò le sparse membra di una attività associata che il dominio barbarico aveva disperso; e fu anche il vescovo, cioè la Chiesa, che obbligò il potere civile del tempo, rappresentato dal feudatario, a cedere le armi, ad abbandonare il «contado» per ridursi in città. Il castello, simbolo di tale potere, andò sempre più perdendo importanza rispetto al palazzo cittadino: «palatium», o sede dell'autorità civile, come era stato un tempo.

«E' innegabile», citiamo dal saggio, «che nella storia delle

città italiane il periodo comunale assuma un fortissimo rilievo. La città era centro di attrazione per i proprietari, i feudatari e i castellani del contado, che vi trovavano possibilità di vita sociale e di attività politica confacenti alle loro ambizioni, ma anche per la gente delle campagne, che vi trovava la possibilità di un lavoro più redditizio e meno ingrato; e certe città erano centro di attrazione per i mercanti forestieri che ne frequentavano i mercati e le fiere o addirittura vi si stabilivano o vi aprivano delle agenzie. La prosperità economica coincideva con l'ascesa sociale dei ceti economicamente attivi — favoriti dal fatto che i redditi professionali non erano soggetti alle imposte dirette — e dava luogo a un continuo rinnovamento delle strutture politiche e della vita culturale ed artistica».

Certo gli schemi non sono tutti simili e gli sviluppi variano da regione a regione. Nel Mezzogiorno, ad esempio, la monarchia normanna, favorita da condizioni eccezionali, poté fondare uno Stato accentrato il cui modello si diffuse poi per buona parte dell'Europa, ostacolando l'ulteriore svolgimento della vita comunale.

Ma, nel complesso, dire città significa ancor oggi riferirsi al concetto che d'un centro urbano ebbero gli uomini del Medioevo, un concetto elaborato in Italia, secondo le necessità d'una popolazione civilmente consapevole dei propri diritti e doveri.

Perciò lo studio della storia delle nostre città aiuta a comprendere molto dello svolgimento dell'organizzazione sociale, di cui la città stessa fu uno degli elementi primari.

Italo de Feo



La vita e i successi di Caruso

Nel centenario della nascita di Enrico Caruso, assai opportunamente l'editrice «Cisalpine-Goliardica» ripubblica la splendida biografia del tenore scritta da Eugenio Gara e apparsa in libreria la prima volta nel 1947 (allora l'editore era Rizzoli). Dico opportunamente non per l'occasione celebrativa — che del resto il «mito» di Caruso, o per meglio dire la memoria «popolare» dell'arte sua, non hanno bisogno certo di date per perpetuarsi fra le nuove generazioni — ma per il valore intrinseco dell'opera di Gara, che merita d'esser riproposta ai giovani come esempio raro di raffinata cultura specialistica sposata ad un vivace gusto della narrazione e ad una scrittura preziosa nella sua semplicità.

Direi che il primo, evidentiissimo risultato raggiunto dallo studioso è stato quello di sottrarre la figura del «tenore dei tenori» all'orpello della mitologia e delle falsificazioni di comodo che fiorirono abbondantissime, com'era logico per un per-

sonaggio idolatrato in tutto il mondo: basti pensare al «pasticciaccio» cinematografico volentiersamente interpretato da Mario Lanza. Gara infatti ripercorre la vita e la carriera di Caruso con severo scrupolo di ricerca e di documentazione, senza che per questo il «ritratto» perda di colore; anzi la sostanza umana dell'artista è indagata con finissima sensibilità psicologica. E' importante notare come il libro non sia aperto soltanto all'interesse e alla passione dei cultori del melodramma, ma si proponga al pubblico più vasto da un canto come mezzo di arricchimento culturale, dall'altro come lettura piacevolissima, anche per l'arguta puntuale rievocazione di tutta un'epoca e di un costume.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Eugenio Gara, autore del libro «Caruso. Storia di un emigrante» (editrice Cisalpine-Goliardica)



se hai "sotto" un olio così, guidi in poltrona

apilube
Penta Super
10 w 50

Sono parole di Giacomo Agostini dopo che lo ha collaudato personalmente nelle più esasperate condizioni d'impiego. Sulle piste ghiacciate della Norvegia, sulla interminabile autostrada transeuropea e sulle sabbie infuocate del Sahara.

Sono parole di Giacomo Agostini quando si è stupito per la sua adattabilità a tutte le sollecitazioni. Partenza immediata a motore freddo; lubrificazione costante nelle diverse condizioni di marcia; più potenza a motore caldo nelle autostrade.

evviva, snacckiamoci *fiesta* snack



la sciateci dire snacckiamoci una Fiesta
Do+

questa è l'idea per tipi
Re-7 Sol7

AL CIOCCOLATO AL LATTE

come noi

ateci dire che una non ci basta
Mi-7 La-7

Re-7 Sol7

Mi-7 La-7 Re-7 Sol7

è troppo buona Fiesta snack
Do6 Do+ La

Sol7

**è buona buona buona
da impazzire !**

(e se non conoscete la musica ve la cantano i Ricchi e Poveri)

È UN PRODOTTO **FERRERO**



LINEA DIRETTA

Il Sud di oggi

«Da Rionero (Basilicata) a Caltagirone (Sicilia)» è il titolo dell'inchiesta giornalistica sul Meridione d'Italia che Aldo Falivena sta realizzando in queste settimane. Attualmente la troupe televisiva, della quale fanno parte l'operatore Vitaliano Natalucci e il tecnico del suono Alfredo Greco, si trova a Caltagirone. Nelle quattro puntate che a fine delle riprese comporranno il programma, emergerà un ritratto del Sud raccontato dalla gente: contadini, intellettuali, studenti, operai. Non per niente il sottotitolo della trasmissione è «Cronache del Sud rivisitato». «Con questa inchiesta», spiega Falivena, «vogliamo verificare quello che hanno scritto alcuni padri del meridionalismo, da Giustino Fortunato a Guido Durso, da Gaetano Salvemini a Luigi Sturzo, per vedere se le loro osservazioni sono valide ancora oggi».

«Da Rionero a Caltagirone» tratta i temi fondamentali della vita del Sud: la terra e la condizione del contadino, la borghesia e gli intellettuali, il posto di lavoro e la vita nei centri urbani del meridione. Il tutto raccontato attraverso immagini e testimonianze dirette: la gente parla alla macchina da presa.

Dopo questo viaggio nel Sud, Aldo Falivena sceneggerà per la televisione un originale televisivo in due puntate dal titolo «Il prato dei ragazzi». Il soggetto da lui scritto — trenta cartelle dattiloscritte — è già stato approvato, e dovrebbe essere realizzato nel prossimo anno. Il film è un incontro-scontro tra un pastore di sedici anni che porta le sue pecore a pascolare in città e una banda di ragazzini moderni, motorizzati e figli di papà.

«L'idea di Falivena si richiama a certi classici della letteratura per adolescenti, come "I ragazzi della via Paal", e vale per la grazia, l'humour e il buon senso con cui suggerisce di rappresentare la complessità del mondo di oggi nei rapporti tra genitori e figli, tra cittadino e autorità, tra città e natura, tra spazio e necessità, tra realtà e fantasia», spiega Vittorio Bonicelli, sceneggiatore e responsabile del settore originali televisivi. «Tutto è

scherzo e niente lo è. Le situazioni sono comiche, i caratteri caricaturali, il linguaggio rapido e soffice, ma nel fondo di tutto c'è il sapore amaro di una mortalità che coinvolge tutti, anche i ragazzi».

L'autunno di Aba Cercato

La sedicesima edizione dell'«Autunno musicale napoletano» si presenta quest'anno con vesti rinnovate. Infatti, al posto dei consueti spettacoli che miravano per lo più a riportare alla luce opere musicali pregevoli o pregevolissime, e tuttavia dimenticate ai nostri giorni, il XVI «Autunno» consisterà in una rassegna di giovani concertisti che sono risultati vincitori dei più importanti concorsi internazionali di musica.

Le manifestazioni si svolgeranno alla presenza del pubblico (Auditorium della RAI di Napoli) nei giorni 5-12-19-26-31 del prossimo mese di ottobre. La presentazione è affidata alla bravissima Aba Cercato. I solisti che partecipano alla rassegna sono quindici: Arnaldo Cohen, Liana Isakadze, Vladimir Feldman, Eugene Fodor, Tomas Friedli, Atar Arad, Bogumila Reszke, Lidia Dubrovskaja, Vladimir Selivochin, Igor Gavrich, Monica Rost, Dimitri Dauroras, Sumire Yoshihara, Pascal Rogé, Roman Jablonski. Proverranno da nove Paesi: Stati Uniti, Unione Sovietica, Giappone, Israele, Svizzera, Polonia, Germania Orientale, Francia, Brasile. I concorsi nei quali si sono distinti costituiscono, in campo mondiale, le competizioni più appassionanti, le gare più ardue del concertismo. Quasi tutte sono intitolate ai nomi di grandi compositori come Paganini, Busoni, Ciaikovski, Sibelius, e ai nomi di eccezionali interpreti fra i quali basti citare la pianista Marguerite Long, a cui autori come Debussy e Ravel dedicarono opere proprie, e il violinista Jacques Thibaud, considerato uno dei superstiti della grande «scuola classica».

Nel primo concerto il pianista brasiliano Arnaldo Cohen e la violinista sovietica Isakadze eseguiranno due opere mozartiane: il «Concerto n. 17 in sol maggiore K. 453» e il «Concerto

segue a pag. 26

**fresco
MENTA
SACCO**

MENTA VERDE
SACCO

MENTA
SACCO

MENTA Sacco liquore
a ghiaccio tritato

G.R. S.

MENTA Sacco liquore

SACCO : MENTA VERDE, MENTA BIANCA, FERNET MENTA, AMARO, SAMBUCA.

SACCO : MENTA, CEDROMENTA, LAMPONE, AMARENA, TAMARINDO, ORZATA, GRANATINA, ANANAS.

LINEA DIRETTA

segue da pag. 25

n. 5 in la maggiore K. 219». Vladimir Feldman (URSS) eseguirà invece musiche di Shostakovic, Chopin, Debussy. Il 12 ottobre l'americano Eugene Fodor (violino) suonerà Tartini, Wieniawski, Paganini; il clarinetista svizzero Friedli eseguirà il « Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore » di Weber e Atar Arad (viola) suonerà il « Concerto » di Hoffmeister, un compositore ceco scomparso nel 1952. Nella terza manifestazione dell'« Autunno » Bogumila Reszke, la Dubrovskaja e Vladimir Selivochin interpreteranno, nell'ordine, le « Variazioni su un tema rococò » di Ciaikovski, la « Sonata in sol minore » di Locatelli e la « Sonata-Ballata » di Ysaye, il « Concerto n. 22 in mi bemolle maggiore K. 482 » di Mozart. Il violoncellista Igor Gavrich suonerà nella manifestazione del 26 ottobre il « Concerto in re maggiore » di Haydn mentre Monica Rost interpreterà il concerto per chitarra di Villa Lobos. Nella stessa serata Dimitri Daunoras canterà liriche di Mussorgski e di Rachmaninov e Sumire Yoshihara eseguirà il « Concerto per percussioni » di Balissat. Nell'ultimo concerto pubblico, il francese Pascal Rogé si cimenterà in tre pagine lisztiane mentre il violoncellista polacco Roman Jablonski renderà omaggio all'arte di Luigi Boccherini con la esecuzione del « Concerto in si bemolle maggiore ».

Nelle opere per strumento solista e orchestra, il compito di accompagnare i giovani interpreti è affidato alla Scarlatti di Napoli sotto la guida di Franco Caracciolo. L'orchestra esegue inoltre, in ogni concerto, una pagina di autore napoletano o di scuola napoletana. La messa in onda della rassegna, suddivisa in otto puntate, è prevista salvo inevitabili spostamenti per il gennaio 1974.

Alice in TV

Milena Vukotic, che impersonerà Alice, Franca Valeri, Nora Ricci, Ave Ninchi, Edmonda Aldini, Giustino Durano, l'ex « gufo » Lino Patruino e il cantautore Bruno Lauzi sono i principali interpreti di « Nel mondo di Alice », uno sceneggiato televisivo tratto dai libri di Lewis

Carroll in lavorazione negli studi di Milano con la regia di Guido Stagnaro. La scenografia, i disegni e i costumi dell'« Alice » TV, realizzata sui testi di Guido Davico Bonino e Tinnin Mantegazza, sono di Emanuele Luzzati, mentre i pupazzi che compaiono nel corso del lavoro sono di Velia Mantegazza, musiche di Gianfranco e Giampiero Reverberi. Completano il cast dello sceneggiato: Umberto D'Orsi, Duilio Del Prete, Giancarlo Dettori, Claudia Giannotti, Ricky Gianco, Sandro Massimini, Sergio Renda, Bruno Tello, Mario Carrara e Sergio Masieri.

Come e perché

Mille lettere alla settimana a « Come e perché », la rubrica radiofonica di divulgazione scientifica in onda tutti i giorni feriali sul Secondo Programma dalle 8,40 alle 8,50 e dalle 13,50 alle 13,55. La trasmissione, basata sulla corrispondenza del pubblico, è seguita in media da un milione e mezzo di ascoltatori con un indice di gradimento pari a 80. Per preparare le risposte la redazione del programma ricorre a una vasta rosa di esperti scelti, in genere, tra docenti universitari.

La Mobile a 80

Tra gli originali televisivi, « Qui squadra mobile » è risultato nel primo semestre del '73 quello che ha ottenuto il più elevato indice di gradimento (oltre 80), tanto che agli autori Massimo Felisatti e Fabio Pittorru è già stata commissionata una nuova serie la cui ambientazione, però, è ancora incerta. Molto dipende, se non tutto, dagli impegni teatrali di Giancarlo Sbragia, che rivestiva il ruolo di capo della Squadra Mobile di Roma e da quelli cinematografici di Orazio Orlando (capo della sezione omicidi della Mobile romana). Se questi attori non saranno disponibili, molto probabilmente Anton Giulio Maiano si vedrà costretto a cercare nuovi funzionari ed in questo caso le « azioni » si trasferiranno nelle Questure di Torino o di Milano.

(a cura di Ernesto Baldo)



21634.91



21635.27

Vetta

Al polso dell'uomo e della donna che al loro orologio chiedono valori reali ed alte prestazioni, uno di questi due Vetta: bellissimi, robusti, precisi, impermeabili e che si caricano da sé con il naturale movimento del braccio.

Hanno la cassa in acciaio satinato, bracciale in acciaio originale Vetta, quadrante con ore e sfere ben visibili.

21634.91 quadrante blu L. 57.500
21635.27 quadrante blu L. 58.500



Richiedete il nuovo catalogo che illustra una parte dei 350 modelli Vetta
Organizzazione per l'Italia VETTA-LONGINES I. Binda S.p.A. 20121 Milano, Via Cusani 4





Nescafé. Molto più che un buon caffè.



Aggiungi a un caffè tutto puro, scelto tra i migliori del mondo, tostato all'italiana e liofilizzato con un procedimento esclusivo che ne mantiene intatto gusto e aroma il fatto che si fa in un attimo - è sempre fresco e pronto all'istante -

ti viene a costare 20 lire la tazza... e hai fatto Nescafé.

Molto più che un buon caffè.

Lo dice la gente.

NESCAFÉ®
GRAN AROMA
CAFFÈ LIOFILIZZATO
SOLUtile

Qualche anticipazione sugli sceneggiati che vedremo presto

Girati al sole per le d'inverno



Michele Placido e Anna Bonasso sono fra i protagonisti di « Il picciotto », un originale televisivo scritto da Luciano Codignola e diretto da Alberto Negrin. Al centro della vicenda un ragazzo siciliano coinvolto suo malgrado in attività criminali

Un cartellone per tutti i gusti: dai classici ai polizieschi, dagli originali scritti per la TV alle ricostruzioni storiche. Sandro Bolchi affronta la «Anna Karenina» di Leone Tolstoj. Le indagini di Buazzelli-Nero Wolfe e di Paolo Stoppa nei panni del commissario De Vincenzi

di Lina Agostini

Roma, settembre

Un inverno davanti al video: romanzi sceneggiati, originali televisivi, ricostruzioni storiche e drammi polizieschi. Negli scorsi numeri il *Radio-corriere TV* ha pubblicato una serie di anticipazioni: che cosa si è preparato durante i mesi estivi negli studi della TV a Roma, Milano, Torino e Napoli; che cosa

girano per la TV i registi del cinema; come sarà da ottobre il nuovo sabato TV senza *Canzonissima*. Ora fermiamo l'attenzione sul cartellone degli sceneggiati che i registi hanno realizzato per la stagione del freddo.

Il cartellone rispetta tutti i gusti. Si spinge nel terreno angusto del capolavoro e affida a Sandro Bolchi la regia di *Anna Karenina*, il racconto di un adulterio allargato oltre i confini dell'ipocrisia dei rapporti umani e delle istituzioni borghesi, scritto da Leone Tolstoj

tra il 1873 e il 1877 e portato sullo schermo da Greta Garbo, perfetto ideale della creatura alla quale il grande scrittore russo aveva dato debolezze, impulsi, gelosie e rimorsi; fa capolino in quella faticosa fame di sapere che non dovrebbe appartenere solo agli uomini ma anche ai telespettatori e, superate d'un balzo le frontiere scolastiche, rispolvera l'amore del poeta Ugo Foscolo per Isabella Rioncioni (ispiratrice delle *Ulti-*

segue a pag. 30

alla TV

serate



Paolo Stoppa, Grazia Maria Spina e Warner Bentivegna in una scena di « Il candelabro a sette fiamme », episodio della serie dedicata al commissario De Vincenzi



A Belgirate, sul Lago Maggiore, il regista Raffaele Meloni (al centro, con barba e occhiali) prepara una scena in esterni di « Malombra », dalle pagine del romanzo di Antonio Fogazzaro

Tino Buazzelli torna a interpretare Nero Wolfe, il detective gastronomo e floricultore. A sinistra, l'attore Jean Claude Bouillon, interprete di « L'altro »

Girati al sole per le serate d'inverno



Una scena da «I tre camerati» di Erich Maria Remarque; nella foto sotto: Franco Rossi (a sinistra) e Maurizio Merli, rispettivamente regista e protagonista del «Garibaldi»



segue da pag. 28

me lettere di Jacopo Ortis, il romanzo epistolare pubblicato nel 1802 e ora affidato alla regia di Peter Dal Monte), o recupera il primo romanzo di Antonio Fogazzaro, il languido *Malombra* scritto nel 1881 e già portato in cinema nel 1916 e nel 1942. La storia d'amore, di morte e di streghe tra il giovane poeta Corrado Silla e Marina di Malombra (che uccide l'uomo in cui crede riviva l'amante di una sua antenata rinchiusa nel castello del marito per un peccato d'amore) è stata ridotta in quattro puntate e affidata all'interpretazione di Marina Malfatti, Giulio Bosetti, Emilio Cigoli, Elsa Vazzoler, Luciano Virgilio e alla regia di Raffaele Meloni. In tre puntate viene invece riproposto *L'edera*, il romanzo che Grazia Deledda scrisse

nel 1908 e da cui nel 1950 il regista Augusto Genina trasse un buon film affidando a Columba Dominguez il difficile ruolo di Annesa. La riduzione televisiva curata da Giuseppe Fina ha per protagonisti Ugo Pagliai e Nicoletta Rizzi ed è stata realizzata in Sardegna, a Orgosolo, dove è stato ricostruito l'immaginario paese di Barunei nel quale la Deledda, vincitrice nel 1926 del premio Nobel per la letteratura, ha ambientato la vicenda della nobile famiglia Decherchi e della serva Annesa.

Più vicino a noi nel tempo è *I tre camerati* di Erich Maria Remarque, autore di *Niente di nuovo sul fronte occidentale*. Il romanzo, scritto nel 1937, è ambientato nella Germania degli anni Venti e segue i tre protagonisti, Otto Koster (Renzo Palmer), Gottfried Lenz

(Luigi Pistilli) e Robbi Lokkemp (Angelo Infanti), riduci da quei campi di battaglia dove hanno lasciato fede e illusioni fino al momento della catastrofe morale e alla morte. *I tre camerati* è stato sceneggiato da Inisero Cremaschi, Giuseppe Bonura e Lyda Ripandelli che ne ha curato anche la regia.

Ma i grossi nomi in cartellone non finiscono qui. E' prevista infatti una riduzione di *Il garofano rosso* di Elio Vittorini pubblicato nel 1933 su *Solaria* e poi in volume nel 1948, mentre dal romanzo *La bufera* scritto da Edoardo Calandra alla fine del secolo scorso gli sceneggiatori Tullio Pinelli e Manlio Scarpelli hanno tratto tre puntate affidate alla regia di Edmo Fenoglio. A Torino verrà intanto girato *Mozart in viaggio verso Praga* ricavato da un

racconto di Edward Morike dagli sceneggiatori Gianfranco Angelucci e Stefano Ronconi che ne è anche il regista, mentre ancora in fase di studio sono *L'uomo invisibile*, una delle favole scientifiche di Herbert George Wells, il *Don Giovanni in Sicilia* che Vitaliano Brancati scrisse nel 1942, il *Figlio di due madri* di Massimo Bontempelli sceneggiato da Ottavio Spadaro e Raoul Soderini con la regia dello stesso Spadaro. Una novità è il debutto di Alberto Moravia come autore televisivo. Lo scrittore romano esordisce con *Abramo in Africa* sceneggiato da Dacia Maraini in collaborazione con il regista Gianni Barcelloni. Il telefilm è stato interamente girato in Nigeria e nella Costa d'Avorio con attori reclutati sul luogo.

Quando il romanzo si tinge di giallo il risultato sono sottilissime trame popolate da beniamini come Tino Buazzelli, che si rianuncia con una serie tutta nuova di Nero Wolfe, o di personaggi nuovi di zecca come quello del commissario De Vincenzi, creatura di un autore giallo di casa nostra degli anni Trenta, Augusto De Angelis. Per il tempo di tre episodi di due puntate ciascuno (*Il candelabro a sette fiamme*, *L'albergo delle tre rose*, *Il mistero delle tre orchidee*) divideremo con Mario Ferrero regista, Manlio Scarpelli, Bruno di Geronimo e Nino Palumbo sceneggiatori, Paolo Stoppa protagonista e uno stuolo di attori (Warner Bentivegna, Grazia Maria Spina, Vittorio Sanipoli, Anna Maria Guarnieri, Gina Sammarco, Eros Pagni, Umberto D'Orsi, Dina

Sassoli, Pino Colizzi, Gianna Giachetti, Ferruccio De Ceresa, Elsa Albani, Nora Ricci, Antonio Casagrande) le indagini, i cadaveri, il mistero e la cabala dei titoli tra il botanico e la tabellina pitagorica offertici generosamente dall'autore.

Sempre sul giallo, sia pure a diversa gradazione, sono *L'uomo dagli occhiali a specchio*, due puntate sceneggiate da Giovanni Boccardi, regia di Mario Foglietti, interpretate da Robert Hoffmann, Antonello Campodifiori, Antonella Murgia e Sergio Rossi; *L'altro*, una storia di spionaggio di Franz Peter Wirth di cui il nostro giornale ha già parlato e *Ho incontrato un'ombra* di Biagio Proietti interpretato da Beba Loncar e Giancarlo Zanetti.

La storia, con i suoi baroni anche se non tutti titolati, viene accolta nel cartellone con grande benevolenza. Un sospiro e rieccoci tutti proiettati nel passato. Piero Schivazappa dedica due puntate a *Teodorico e Boezio*, mentre Sandro Bolchi mette a fuoco l'ambigua figura del *Consigliere imperiale*, quel Salvotti accusatore di tanti patrioti italiani tra i quali il Confalonieri. Una storia minuta è invece quella affrontata nella serie *In nome di Sua Maestà* che mostra alcuni dei più clamorosi processi dell'Italia fine secolo. Saliranno alla sbarra il generale Baratieri, la contessa Lara e lo scrittore giornalista napoletano Edoardo Scarfoglio, reo di aver criticato malamente *La figlia di Jorio* di Gabriele D'Annunzio.

Silvio Maestranzi si è poi preso il compito di rievocare per la televisione una delle pagine più tristi della nostra storia recente: *L'assassinio dei fratelli Rosselli*, mentre la passione per i protagonisti del passato fa resuscitare lazzari sotto forma di imperatori (*Napoleone a Sant'Elena* che ricostruisce gli ultimi anni della vita di Napoleone Bonaparte; la vicenda prende avvio nel luglio del 1815 quando, dopo Waterloo, Napoleone decide di consegnarsi agli inglesi e si conclude con la morte del piccolo grande corso, interpretato da Renzo Palmer, avvenuta il 5 maggio 1821), oppure ripropone personaggi insoliti come *Stregone in città*, regia di Gianfranco Bettetini, con Giulio Brogi, Rada Rassimov e Lucilla Morlacchi.

L'inverno TV non tralascia l'impegno sociale, l'attualità con tutte le sue magagne, i temi scottanti. Ci prova Dante Guardamagna con *La coppia*, analisi di una crisi matrimoniale interpretata da Angiola Baggi e Renzo Rossi; ci prova, questa volta con la mafia, Alberto Negrin con *Il picciotto* interpretato da Michele Placido; ci prova anche Gianni Serra con *Dedicato a un medico* che tocca il problema della follia come male sociale da curare e non da nascondere, il tutto affidato all'interpretazione di Bruno Cirino e Maria Fiore.

Lina Agostini



Non stupitevi... niente è impossibile per un grande amaro.

Per certi uomini ogni scelta è importante, anche quella di un amaro.

Per questo scelgono Ramazzotti, il grande degli amari. Il primo Amaro dal 1815, in Italia e nel mondo.

L'unico Amaro che, soprattutto dopo i pasti,

fa sempre bene perché a base di erbe naturali.

Ve lo conferma anche il signore qui ritratto, noto sosia di un importante uomo politico.

Del resto... chi può dire che anche "quello vero" non se ne beva un gocciolo, di tanto in tanto?

Un Ramazzotti fa sempre bene. Gradevolmente.

**Dominata dalle voci femminili
la IX Mostra internazionale
di musica leggera. Mia Martini
vince la «Gondola d'oro»**

Da Venez



Personaggi della Mostra internazionale a Venezia: qui sopra Milva e Diana Ross, la Billie Holiday degli anni '70; in alto a sinistra Daniele Piombi e Aba Cercato, i presentatori della rassegna; nella foto grande a destra Mia Martini, che ha vinto la «Gondola d'oro»

di Ernesto Baldo

Venezia, settembre

Per il terzo anno consecutivo una donna si aggiudica la «Gondola d'oro», riconoscimento destinato all'interprete che, della canzone presentata alla Mostra internazionale di musica leggera, ha venduto nell'arco di dodici mesi il maggior numero di dischi. Dopo Ornella Vanoni con *L'appuntamento* e Milva con *La filanda*, il premio è toccato adesso ad una ragazza con le carte in regola per considerarsi già una «primadonna» benché abbia soltanto 26 anni, festeggiati il 20 settembre: Mia Martini, interprete perfetta di *Donna sola*, il brano tenuto a battesimo nel settembre del '72 dalla ribalta del Lido.

Il verdetto qui a Venezia non è sancito dalle giurie, ma dal successo commerciale comprovato dal fatturato delle vendite.

Finora, la «Gondola d'oro» ha sempre premiato interpreti meritevoli anche sul piano artistico. L'exploit della cantante calabrese non ha rappresentato una sorpresa

per nessuno in quanto il risultato è apparso coerente con le graduatorie della *Hit parade* e con l'andamento generale del mercato discografico italiano.

Anche quest'estate sono state le voci femminili le più gettonate e le più richieste: vedi Patty Pravo (*Pazza idea*), Gabriella Ferri (*Sempre*), Mia Martini (*Minuetto*) e Marcella (*Io domani*). La dimostrazione che sulla scena canora italiana continua il momento magico delle donne la si è avuta anche a Venezia dove lo schieramento femminile aveva il sopravvento su quello maschile: Gigliola Cinquetti, Gilda Giuliani, Marcella, Mia Martini, Milva, Ornella Vanoni, Iva Zanicchi (senza contare le due voci nuove di Castrocaro) contro Fred Bongusto e Mino Reitano rimasti soli dopo la polemica rinuncia di Domenico Modugno.

La rassegna veneziana, la cui internazionalità è stata quest'anno esaltata dalla presenza di un quartetto di artisti capeggiati da Diana Ross (la Billie Holiday dello schermo), è tornata al Palazzo del Cinema da dove aveva mosso i primi passi qualche anno fa. Si sono così riaperte alla musica leggera le porte del più aristocratico tempio della

celluloide che, per la mancata effettuazione della Mostra cinematografica '73, erano rimaste chiuse per tutta l'estate. Nel monumentale palazzo del Lido le canzoni sono tornate sulla scia di una terna di film musicali che hanno preceduto l'inizio della rassegna vera e propria. Sono state trasmesse dalla radio le prime due serate e dalla televisione quella conclusiva. Il clou dell'appendice cinematografica è stata la presentazione de *La signora del blues*, un film ispirato alla vita di Billie Holiday impersonata, come si è detto, da Diana Ross la quale con il pretesto della «prima» italiana è stata trascinata a Venezia per esibirsi come cantante. Un'esibizione, la sua, che, pur breve, è stata ammirata e applaudita dai «colleghi» italiani, i quali in genere snobbano i recital dei «mostri» stranieri per non uscirne poi traumatizzati e complessati dalla propria inferiorità artistica.

Registrato con 48 ore di anticipo sulla messa in onda, perché sabato 22 settembre Diana doveva trovarsi a Londra per un «gala», il fugace show di questa «star» — pagata fino a 20 milioni a sera — è servito anche come lancio promozionale di *Lady sings the blues*, il long-

playing della colonna sonora dell'omonimo film che raccoglie il meglio del repertorio della Holiday nell'interpretazione di colei che la fa rivivere sullo schermo.

Questa Billie Holiday dei giorni nostri, che da una dozzina d'anni calca i palcoscenici, ha raggiunto adesso il vertice della notorietà tanto da essere stata candidata, al suo debutto come attrice, all'Oscar. «Per immedesimarmi nel temperamento della grande Billie», ci ha detto Diana Ross, «ho letto decine di libri, ho ascoltato e riascoltato tutti i suoi dischi ed ho incontrato uomini e donne che avevano avuto la fortuna di conoscerla personalmente. Volevo capire lo spirito di questa donna quasi leggendaria».

L'interpretazione vocale che Diana Ross dà del repertorio di Billie Holiday ha sollevato negli Stati

ia i 33 giri di Natale



Uniti non poche polemiche soprattutto per lo sfruttamento discografico della pellicola. I più esigenti cultori del jazz ritengono un tradimento questo disco, per quanto Diana Ross abbia tentato, con lodevoli risultati, di imitare il delirante stile dell'indimenticabile Billie. Una voce ineguagliabile!

Nonostante le dissertazioni dei critici e degli «storici» il film su Billie Holiday negli Stati Uniti ha comunque provocato un «revival» della musica degli anni Trenta e contemporaneamente l'album di Diana Ross sta conquistando le zone alte delle classifiche discografiche. Degli altri stranieri presenti a Venezia quello che si è mosso con maggiore disinvoltura e che ha ottenuto un buon successo personale è stato Artie Kaplan, un

segue a pag. 34

Una fra le protagoniste delle tre serate, Iva Zanicchi, a passeggio nelle calli di Venezia con il marito Tonino Ansoldi e la figlia Micaela. Nella foto in alto, Gigliola Cinquetti e Marcella scherzano con l'americano Artie Kaplan

Da Venezia i 33 giri di Natale

segue da pag. 33

barbuto americano, quasi sconosciuto negli Stati Uniti, dove vive, benché in Europa (e in particolare in Italia) goda di una notevole popolarità come cantante-autore di *Harmony*, un best-seller dell'ultima estate. Adesso Kaplan è venuto in Europa per lanciare il suo nuovo « 33 giri »: *My songs*, dal quale erano appunto tratti i due brani eseguiti dalla ribalta veneziana.

La novità dell'edizione '73 della Mostra internazionale di musica leggera era rappresentata dal fatto di aver imposto ai partecipanti di eseguire brani tratti dai loro più recenti « long-playing », visto che l'interesse del pubblico si sta orientando sui dischi a lunga durata. E per rispettare il « nuovo corso » qualche interprete ha persino proposto, dalla ribalta del Palazzo del Cinema, incisioni non ancora in circolazione che appariranno sul mercato soltanto nelle prossime settimane e che potrebbero diventare i « best-seller » di Natale.

L'innovazione ha potenziato l'interesse commerciale della rassegna che da quest'anno lega ovviamente l'assegnazione della « Gondola d'oro » all'album anziché al singolo brano. A chi toccherà, dunque, la « Gondola d'oro » '73? Se la contenderanno Fred Buongusto con

il « 33 giri » *Malizia... un po'*; Gigliola Cinquetti con *Stasera ballo liscio*; Gilda Giuliani con l'album che porta il suo nome; Iva Zanicchi con *Le giornate dell'amore*; Marcella con *Mi... ti... amo*; Mia Martini con *Il giorno dopo* (dei « long-playing » in concorso a Venezia è quello finora più venduto: 40 mila copie!); Milva con *Sognavo amore mio*, e Ornella Vanoni con *Altre storie*.

La valorizzazione del repertorio inciso su album ha privato però l'appuntamento veneziano della caratteristica di banco di prova delle canzoni destinate, in un secondo tempo, ad essere riproposte a *Canzonissima*. Un torneo questo legato, invece, al mercato dei « 45 giri » e ad una produzione facile, orecchiabile, senza pretese, che deve fare presa immediata sul pubblico.

Dei trentacinque concorrenti che da domenica 7 ottobre saranno impegnati al Teatro delle Vittorie nella *Canzonissima '73* soltanto Gigliola Cinquetti, Gilda Giuliani e Mino Reitano hanno trovato spazio sul palcoscenico del Lido. Marcella, che in un primo tempo figurava tra i concorrenti del torneo domenicale condotto da Pippo Baudo e Mita Medici, all'ultimo momento ha cambiato idea e si è schierata dalla parte di quanti oggi avversano le

gare canore. « Non è stata una decisione facile », ci ha confessato, « ed ancora oggi non sono convinta di aver fatto bene a rinunciare ma la scelta mi è stata « suggerita » dai miei discografici ».

La giovane cantante siciliana, le cui quotazioni sono in rialzo anche sul mercato francese, continuerà nelle prossime settimane a studiare danza e recitazione poiché sta maturando in lei il desiderio di affrontare al più presto un'avventura teatrale. Dopo il boom canoro verificatosi a cavallo degli anni '50-'60, parecchi idoli della musica leggera — soprattutto gli uomini — cercano oggi attraverso la ferrea disciplina del teatro di raggiungere una più consistente maturità artistica e di prendere contemporaneamente coscienza della realtà della vita. Per questo motivo cantanti, come Gianni Morandi, rinunciano a « serate » — pagate bene! — per preparare con molti mesi di anticipo il loro debutto teatrale. « Dopo dieci anni trascorsi a cantare in giro per il mondo canzoncine », sostiene Morandi, « si sente la necessità di affrontare un'attività che ti faccia sentire uomo. E per un cantante questo miraggio passa attraverso la strada del teatro ».

Gianni Morandi quest'inverno sarà protagonista con Paola Pitagora di un'opera musicale, liberamente tratta dalla vita di Jacopone da Todì.

Nel cartellone dell'imminente stagione teatrale figurano parecchi nomi familiari al pubblico della musica popolare. Domenico Modugno e Milva proseguiranno con Strehler le repliche de *L'opera da tre soldi*

di Bertolt Brecht; Renato Rascel reciterà sotto l'egida del Teatro Stabile di Trieste; Ombretta Colli sarà la « moglie » di Bramieri nel nuovo spettacolo di Garinei e Giovannini; Iva Zanicchi e Tony Renis saranno con Walter Chiari in una rivista fatta di canzoni, scenette e monologhi; Albano e Romina Power debutteranno nell'operetta (*La vedova allegra* di Lehar); Johnny Dorelli, con Bice Valori e Paolo Panelli, riprenderà *Niente sesso siamo inglesi*, lo spettacolo campione d'incasso della passata stagione (520 milioni in 152 repliche); Rosanna Fratello, che è pugliese, ha accettato di fare parte di una compagnia di prosa che ha in cartellone un repertorio veneto; Tony Cucchiara e Marisa Sannia riproporranno quel *Caino e Abele* collaudato positivamente a Roma nell'inverno scorso (in quest'opera folk la cantante Christy prenderà il posto di Nelly Fioramonti morta di parto in luglio); mentre Giorgio Gaber sta mettendo a punto il suo terzo spettacolo-monologo.

Altri progetti di teatro sono in cantiere per Massimo Ranieri e Gigliola Cinquetti; di cabaret per Gabriella Ferri, Wilma Goich ed Edoardo Vianello. A tutto questo c'è da aggiungere che il Teatro di Roma ha programmato dal 3 novembre, per un mese intero, una serie di recital per attori e cantanti. Questo « défilé » avverrà sotto un grande tendone che lo Stabile romano farà costruire a Caracalla: ogni invitato avrà tre ore a disposizione per presentare il meglio del suo repertorio.

Ernesto Baldo

imparare le lingue straniere è semplice CON IL SISTEMA '20 ORE' GLOBE MASTER



Col sistema "20 ORE" GLOBE MASTER - a fascicoli settimanali - potete arrivare, con uno studio accurato, alla padronanza assoluta delle lingue straniere oppure, senza impegno eccessivo e con estrema facilità e comodità, le imparerete in pratica semplicemente ascoltando i dischi quando e dove vi pare.

INGLESE • FRANCESE • TEDESCO • RUSSO • SPAGNOLO

'20 ORE' ogni corso 52 dischi e 53 fascicoli
IN VENDITA A DISPENSE SETTIMANALI NELLE EDICOLE A L. 800 DAL 22 OTTOBRE

'20 ORE' Globe Master

la legge non stabilisce quanta lana vergine c'è in un prodotto

PROPAGANDA I W S (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)



**questo marchio
è la legge
in nome della
lana vergine**



riorda

**sta con la legge
della lana vergine.**

**Pantaloni
"semprepronto"**

**Si è conclusa a Venezia
la XXV edizione del Premio Italia: le indicazioni
e le linee di tendenza
emerse dalla rassegna radiotelevisiva**



confronto sul

di Mario Messinis

Venezia, settembre

La musica e la televisione: potrebbe essere un tema da tesi di laurea. Quali possibilità ci sono di interpretare, attraverso l'immagine, linguaggi nati prima di questo mezzo e quindi difficilmente disponibili a una trasposizione visiva?

Il problema è complesso e forse di non agevole soluzione. Facciamo un esempio: la *Quinta sinfonia* di Beethoven è meglio vederla alla televisione, o ascoltarla in teatro? La risposta è semplice, non vi sono dubbi: qualsiasi appassionato di musica opterebbe per il teatro. Ma il mezzo televisivo favorisce una più larga divulgazione della musica che altrimenti resterebbe confinata tra quei pochissimi privilegiati che possono o che desiderano seguire il «rito del concerto» (oggi peraltro contestato e non solo dalle frange estremistiche dell'avanguardia); allora si tratterà di rendere il più possibile percepibile il significato di un testo musicale. Ma qui nascono altre complicazioni: perché, o l'immagine è prevaricante sulla musica, e l'attenzione ne è distorta, o la musica appare troppo inerte nella confezione pianificata del concerto fruito in casa.

Il programma televisivo che ha vinto — a nostro parere meritatamente — il Premio Italia musicale (una ripresa di un'esecuzione di Stravinski, di Ravel e di Blacher con l'orchestra di Radio Colonia) dà una sua risposta a tali quesiti. Certo la lucida sottigliezza dell'adagio del *Concerto in sol* di Ravel era come soverchiata dalla aggressività, decisamente in «stile tedesco», delle sequenze televisive. Ma le *Variazioni su un tema di Paganini* di Boris Blacher sono la più bella realizzazione di un concerto che forse si sia mai vista in televisione (ci riferiamo, ovviamente, alla nostra esperienza personale), tanto il neocostruttivismo posthindemithiano del testo si accorda con il gioco prospettico delle immagini, che anzi contribuiscono a chiarificare lo stesso discorso musicale.

Il centro del problema

Che l'opera migliore però fosse una ripresa di concerto sinfonico e non una libera creazione audiovisiva, denuncia anche il limite dei quindici lavori che hanno partecipato alla competizione, spesso troppo condizionati da una palese esigenza di divulgazione commerciale.

Così si è visto il *Faust* di Gounod tradotto in un romanzesco dramma ottocentesco — magari con suggestive aperture «zeffirelliane» — ma in cui l'artificio visuale cerca in ogni modo di mascherare, attraverso le compiacenti seduzioni della oleografia, non solo il discorso strumentale ma anche quello vocale.

E poi balletti e ancora balletti, il genere con il quale si vuol dichiarare un interesse per la musica ancora carente nella televisione, riproposti secondo modi per lo più tradizionali. E così persino Antonio, il celebre coreografo spagnolo di cui si è più volte ammirata la versione dell'*Amor brujo* di Falla, ha inserito il suo balletto in un cliché

rapso-dico-popolare, con tanti bei paesaggi iberici, che proprio la dura e stilizzata interpretazione coreografica teatrale aveva rifiutato. E poi ci sono anche le proposte stimolanti sotto il profilo dell'immagine, come nella produzione austriaca *Il verdetto*, caratterizzata da un fertile neoespressionismo, in cui però è la musica a svolgere una funzione sussidiaria e ad essere confinata al rango di colonna sonora.

E così si torna sempre al centro del problema: alla necessità cioè che si creino opere musicali nuove, specificamente televisive: in quest'ambito il terreno è quasi vergine ed è auspicabile che anche i compositori di punta, coadiuvati da re-

gisti e da coreografi di rilievo, pensino ad arricchirlo. La stessa commissione giudicatrice, d'altronde, ha opportunamente sottolineato come soprattutto in questo ambito dovrebbe essere indirizzata la scelta delle opere concorrenti.

Cronisti musicali

Lavori musicali prevalentemente creativi figuravano invece nel settore radiofonico, anche se i grandi assenti sono stati proprio i maggiori compositori militanti (fatta eccezione per un paio di partecipazioni). Così la musica viene utilizzata secondo una funzionalità radiofonica e, molto spesso, come supporto ad un testo, per commentare una storia. La necessità di rendere percepibile ciò che viene raccontato è sembrata la preoccupazione costante degli autori, che svolgono per lo più il ruolo di cronisti musicali.

Certo colpisce il grado di perfezione artigianale che rivela l'opera giapponese vincitrice *I bambini e le parole in questo mondo*, un omaggio alla riposante piacevolezza negli intarsi accattivanti delle voci bianche, mentre il lavoro cecoslovacco *Lidice* (premio della RAI-Radiotelevisione Italiana), che rievoca la strage di una città ceca ai tempi della invasione nazista, attua uno stile documentaristico di sicura presa. Ma sono opere realmente dotate di una autonomia musicale?

Forse chi si è accostato alla radio senza subire i passivi condizionamenti è John Cage con i *Libri di canto I e II*, realizzati dal superbo coro di Stoccarda diretto da Gottwald, che ne è anche coautore, visto che ha organizzato le sparse indicazioni cageane in un «piano d'azione». Anche se le parti musicali scritte sono messaggi laconici, dai quali non si potrebbero certo immaginare i risultati, *Libri di canto* è un lavoro che va ben oltre ad una prova di concorso perduta: uno strabiliante montaggio in cui la gestualità teatrale coinvolge le più svariate modalità di articolare i suoni vocali, una commistione fonetica polilingue che si permette anche l'ironia della citazione di un arabesco della mozartiana Regina della notte.

Questa la musica al Premio Italia; per gli altri settori, di cui non abbiamo sufficiente esperienza, ci limitiamo a riferire le opinioni degli osservatori più avvertiti.

E' convinzione generale che i programmi drammatici e documentaristici siano stati superiori a quelli musicali: in queste sezioni, d'altronde, il mezzo televisivo si muove

Le opere premiate

Premio Italia per un'opera radiofonica nella quale la musica ha un ruolo predominante a «I bambini e le parole in questo mondo» presentata dalla NHU (Giappone).

Premio Italia per un'opera radiofonica nella quale il testo ha un ruolo predominante a «La pompa» presentata dalla BBC (Inghilterra).

Premio Federazione Nazionale della Stampa Italiana per un documentario radiofonico a «Campane in Europa» presentato dalla ARD (Germania).

Premio della RAI-Radiotelevisione Italiana per un'opera radiofonica nella quale la musica ha un ruolo predominante e che si segnali per delle qualità specifiche messe in evidenza dalla giuria a «Lidice» presentata dalla Cecoslovacchia.

Premio della RAI-Radiotelevisione Italiana per un'opera radiofonica nella quale il testo ha un ruolo predominante e che si segnali per delle qualità specifiche messe in evidenza dalla giuria a «Per che cosa?» presentata dalla ORTF (Francia).

Premio Italia del 50° anniversario della Radio per un'opera radiofonica nella quale la radio stessa sia il tema dominante e che metta in evidenza le sue risorse specifiche a «Ad libitum» presentata dalla Jugoslavia.

Premio Italia per una produzione televisiva nella quale la musica o la danza hanno un ruolo predominante a «L'Orchestra Sinfonica di Radio Colonia» presentata dalla ARD (Repubblica Federale Tedesca).

Premio Italia per una produzione televisiva drammatica a «Lo scontro» presentata dalla Svezia.

Premio Italia per un documentario televisivo a «Come si fa un film di storia naturale», presentato dalla BBC (Inghilterra).

Premio Città di Venezia per un'opera televisiva nella quale la musica o la danza hanno un ruolo predominante e che si segnali per delle qualità specifiche messe in evidenza dalla giuria a «Gen, il mistero dei misteri» presentata dalla NHK (Giappone).

Premio della RAI-Radiotelevisione Italiana per una produzione televisiva drammatica che si segnali per delle qualità specifiche messe in evidenza dalla giuria a «Il mastro di posta» presentata dall'U.R.S.S.

Uomini tecniche e idee a Canal Grande



Una scena da « Smog », presentato dalla TV tedesca nel settore delle opere drammatiche. Sopra: una foto scattata durante le prove di « L'Orchestra Sinfonica di Radio Colonia », il programma musicale TV cui è stato assegnato il Premio Italia. Sulla sinistra il direttore Zdenek Macal. In alto accanto al titolo, Palazzo Labia, sede del Premio

più a suo agio e può incidere con maggior immediatezza sulla realtà.

Di particolare rilievo si sono dimostrate alcune produzioni drammatiche, come quelle tedesche, *Smog* e *Ludwig*, quella belga, *Lo stress*, e quella svedese *Lo scontro*, cui è andato il Premio Italia per la sezione drammatica televisiva. La storia nasce da un incidente automobilistico occorso a tre diversi nuclei familiari; ne discende una disamina sociologica sulla genesi e sulle conseguenze dello « scontro », che si propone anche un preciso intento didascalico.

Su tutt'altro registro si muove l'altra opera premiata, il moscovita *Mastro di posta* (l'Unione Sovietica, com'è noto, ha preso parte per la prima volta al concorso), un adattamento del racconto omonimo di Pushkin, il cui protagonista è appunto un vecchio mastro di posta che muore dopo aver cercato inutilmente di riavere la figlia rapitagli da un ussaro: un'opera segnalata per la dignità formale dell'immagine, ma ritenuta da qualcuno troppo antiquata sul piano del linguaggio.

L'Inghilterra è invece alla ribalta con il Premio Italia radiofonico riservato ad un lavoro in cui il testo ha un valore predominante: è *La pompa* nel quale l'autore racconta le varie fasi di una complicata operazione al cuore che egli stesso ha subito in seguito ad un grave incidente.

Per il cinquantenario

Tra i documentari televisivi è stato fra tutti prescelto l'inglese *Come si fa un film di storia naturale*, nel quale viene minuziosamente indagata la vita misteriosa degli alberi e dei pesci, osservati dai congegni delle macchine da presa; mentre tra quelli radiofonici è risultato vincente il tedesco *Campane in Europa*, che vuol significare appunto la molteplice ma indifferenziata funzione delle campane, ora messaggere di gioia, ora di lutto.

Oltre ai consueti premi canonici quest'anno ne è stato istituito pure uno per il cinquantenario della Radio, attribuito allo jugoslavo *Ad libitum*, un documentario che illustra la sperimentazione artigianale dei fenomeni radiofonici in un villaggio croato.

Molte delle opere sono state considerate tra le più interessanti produzioni radiofoniche ascoltate: sono lavori storici, che riguardano il mondo della radio nel suo mezzo secolo di cammino e indagini sociologiche su un modo futuro di intendere la programmazione.

segue a pag. 38

Uomini tecniche e idee a confronto sul Canal Grande



25 **PRIX
ITALIA**

Un momento dei lavori
d'una giuria del Premio Italia
radiofonico. A sinistra,
la platea del Teatrino
di Palazzo Grassi prima d'uno
spettacolo della rassegna televisiva



segue da pag. 37

In fondo le parate competitive non sono state l'aspetto saliente di queste gremite giornate veneziane. Non interessano tanto le premiazioni, quanto gli incontri e le discussioni che si possono sviluppare tra mentalità e proposte diverse: un modo, questo, per mettere a contatto i Paesi più lontani con le più varie sperimentazioni radiofoniche e televisive.

Il Premio Italia, che si è svolto a Palazzo Labia, è riservato alle giurie, ai delegati dei vari Paesi partecipanti, e alla stampa; ma è opi-

nione generale che esso dovrebbe essere più avvicinato al pubblico, se non globalmente (non sarebbe agevole diffondere oltre centotrenta produzioni, per di più di qualità molto discontinua), almeno con una larga selezione. Intanto si tende ad ampliare le pubbliche programmazioni di opere fuori concorso.

A Palazzo Grassi si è avuta una rassegna riservata ad alcuni organismi televisivi (quelli di Francia, Giappone, Italia e Inghilterra) e la presentazione di molti lavori sperimentali, ancora esclusi dai normali circuiti televisivi, mentre Palazzo Sceriman è la sede di un importante convegno, significativamente intitolato « Le emittenti radiotelesive e il loro pubblico »: il fiore all'occhiello del Premio Italia, almeno a giudicare dalla eccezionale qualità delle relazioni, affidate a studiosi della statura di Johan Galtung, Umberto Eco, Abraham Moles e Monroe E. Price. E' una disamina spregiudicata e aggressiva del più onnipotente, ma anche del più pericoloso, dei mezzi di comunicazione di massa, che stimolerà certo la discussione dei molti sociologi e uomini di cultura che sono stati invitati a parteciparvi.

Mentre scriviamo il convegno, che chiude praticamente i lavori del Premio Italia, ha appena avuto inizio. D'altro canto, successivamente si svolge l'assemblea generale dei 46 organismi internazionali su cui poggia il Premio Italia per preparare gli indirizzi della XXVI edizione della rassegna e decidere l'eventuale allargamento delle attività di studio e di ricerca.

Mario Messinis

radiografia di un trapano per stabilire la verità



esternamente tutti i trapani si assomigliano
quel che conta
è l'apparato motore, interno, nascosto

**AEG produce motori esclusivi
per trapani a percussione e a rotazione
precisi sicuri elastici
con ampia riserva di potenza**

AEG

simbolo mondiale di qualità

Nelle vetrine dei migliori rivenditori troverete tutti gli utensili elettrici AEG. Richiedete il catalogo dei trapani e di tutti gli accessori a: AEG-TELEFUNKEN - viale Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo - Milano



E se avesse bisogno di occhiali?

Luxottica ci ha già pensato.

LuxOttica
Piume sui nasi



di Gianni De Chiara

Positano, settembre

In fondo è sempre lo stesso, bruno come il tizzone, occhi nerissimi vividi, un po' timido a prima vista, ma, con la furbizia e l'audacia dello scugnizzo. Oggi ha dieci anni di più, ha ventun anni, si è fatto più alto, ha preso un diploma e va all'università. La ragazzina che dieci anni fa era la sua compagna di giochi preferita, è ora la sua fidanzata.

Ma a parte questi «cambiamenti» dovuti agli anni che sono trascorsi, «Peppino» Fusco, anzi per l'anagrafe Arturo Fusco, è rimasto quello di prima.

Arturo Fusco? Il suo nome non dice molto, anzi nulla. Ma Peppino Girella, così come tutti lo chiamano al suo paese, quel meraviglioso angolo di mondo che è Positano, sì, qualcosa fa ricordare al lettore. Fa ricordare che dieci anni or sono *Peppino Girella* fu una storia televisiva in sei puntate scritta ed interpretata da Eduardo De Filippo. Una storia ambientata in una Napoli tanto cara e anche tanto criticabile in certi suoi at-

tenza media, mi iscrissi all'Istituto Nautico ove sono diventato capitano di lungo corso. Oggi sono iscritto al terzo anno di ingegneria al Politecnico di Napoli».

La famiglia di Arturo non ha mai nuotato nell'oro. Il papà è invalido civile, la madre ha sempre «tirato la carretta», facendo enormi sacrifici per i suoi tre figli. Al tempo del debutto artistico di Arturo la signora Fusco era guardiana della villa che Eduardo De Filippo a quel tempo possedeva a Positano. Ora si impegna a fare mille lavori, senza mai lamentarsi, sempre col sorriso sulle labbra. Un fratello di Arturo, Nazario di 19 anni, è studente di architettura, una sorella, Maria di 23, è sarta. Per potersi mantenere agli studi, quindi il nostro eroe in estate fa il portiere di notte a Palazzo Murat, uno splendido edificio settecentesco che ora è un albergo ove tutto è rimasto miracolosamente intatto come se non fossero trascorsi due secoli. Una vita non facile quella di questo ragazzo: ma lui la vive con spensieratezza, allegramente.

Ha mai pensato di fare l'attore di professione?

«Qualche volta sì, non posso negarlo, ma l'ingegneria è un'altra

Dopo l'esperienza televisiva con De Filippo non ha più recitato: «A me piace avere una vita tranquilla». L'incontro in un albergo, dove lavorava per mantenersi agli studi, con il suo antico regista: «'O 'ssapevo 'ca si 'nu buono guaglione»

teggiami, una Napoli ormai parte essenziale del mondo di Eduardo. Una storia commovente che ebbe successo tra il pubblico dei telespettatori e che aveva come interprete un ragazzino di undici anni, maturo e saggio, quasi un vecchio «dentro», come solo i ragazzini dei bassi napoletani lo sanno essere. E questo scugnizzo che piace tanto a De Filippo si chiamava appunto Arturo Fusco.

Peppino Girella (il titolo dello sceneggiato) viene riproposto sui teleschermi dopo dieci anni dalla prima apparizione. E in questa occasione è stato curioso e interessante andare a cercare il ragazzino dopo tanto tempo: un viaggio a Positano alla scoperta di «Peppino Girella dieci anni dopo».

«Ed eccomi qui», dice Arturo, «non sapevo che la TV avesse intenzione di «riscoprire» Girella. La cosa in verità mi fa enormemente piacere perché potrò rivedermi con gli occhi della maturità. Sarà un tuffo nel passato ad occhi aperti».

Maglietta rossa e pantaloni neri, abbronzato, robusto, Arturo Fusco ci racconta di questi dieci anni. Parla delle difficoltà sempre numerose della vita, delle sue piccole soddisfazioni, dei successi conseguiti. Ma lui non li definisce così, dice tappe di una lunga corsa che si chiama vita.

Cosa ha fatto, in tutto questo tempo?

«Molte cose», risponde ridendo. «Innanzitutto ho continuato a studiare. Dopo aver conseguito la li-

cosa. Un altro mondo tutto diverso da quello del teatro. A me piace avere una vita tranquilla, sicura, solida e la vita dell'attore queste cose è difficile che possa darle».

Qualche tempo fa, Arturo Fusco ebbe una buona proposta per tornare in teatro. Nino Masiello, un giovane giornalista napoletano che da alcuni anni è anche regista, gli aveva proposto il ruolo di attor giovane in una commedia scritta da Gaetano Di Maio, l'autore di *Michele Settespirti*, la serie televisiva interpretata qualche anno fa da Nino Taranto. Il lavoro sarebbe stato rappresentato al Sannazaro di Napoli, un antico teatro riportato dalla Compagnia Stabile Napoletana al suo antico splendore. Come suoi compagni di lavoro, guarda caso, Fusco avrebbe ritrovato Luisa Conte e Ugo d'Alessio, che nel *Peppino Girella* interpretavano rispettivamente il ruolo di sua madre e di Matteo Milordo. Nonostante l'offerta vantaggiosa anche sul piano artistico (la compagnia ha battuto tutti i record d'incasso per il teatro napoletano) Arturo Fusco rifiutò.

Se l'offerta gliel'avesse fatta Eduardo?

«Non so cosa rispondere», dice: «Certo, Eduardo è unico, ma lui a stento si ricorda di me». E giù a raccontare un episodio curioso e malinconico nello stesso tempo accaduto quest'estate.

Da premettere che dopo la parentesi televisiva, Girella e il suo pigmalione non si erano più visti.

Uno s al Pol



Positano: Peppino Girella dieci anni dopo. Eccolo, qui sopra e nella foto sotto, con la fidanzata Tina Mascolo. Peppino, che in realtà si chiama Arturo Fusco, frequenta il terzo anno di ingegneria



che dieci anni fa Eduardo scelse come protagonista dell'originale

cugniuzzo itecnico



Ancora Arturo Fusco-Peppino Girella a Positano: «Girare con Eduardo è stata un'esperienza indimenticabile»

Eduardo aveva venduto la villa di Positano per acquistarne un'altra a Nerano, dopo Sorrento. Una sera d'agosto Arturo con indosso la sua bella divisa è di servizio al bureau. Ed ecco giungere Eduardo De Filippo con la sua compagna Isabella Quarantotto.

«Buona sera, maestro, buona sera, signora», saluta rispettosamente il ragazzo. «Buona sera, buona sera», risponde distratto Eduardo, non riconoscendo Arturo. Poi Isabella Quarantotto che ricordava perfettamente il suo viso, presentò a De Filippo il suo «Girella».

«Il maestro», ricorda Fusco, «fu molto gentile e mi chiese di mia madre e di ciò che avevo fatto in tutti questi anni. Quando gli dissi dei miei studi, mi carezzò il viso e mi congedò dicendo: "O 'ssapevo 'ca si 'nu buono guaglione"».

Arturo Fusco è fidanzato e pensa seriamente a sposarsi, quando sarà possibile. La sua ragazza si chiama Tina Mascolo ed ha venti anni, una fanciulla bruna e prosperosa. Una bellezza tipica del luogo che ricorda un po' quella delle fanciulle sue ave che venivano rapite dai terribili saraceni. Lei studia da disegnatrice di moda a Salerno e d'estate fa la «vendeuse» in una boutique.

Cosa prova ad essere la fidanzata di un attore?

Lei sorride e poi dice: «Arturo non è un attore; è soltanto uno studente. Pensi che i suoi compagni d'università non immaginano nemmeno lontanamente questo suo "passato". A Positano, sì, tutti lo sanno, tanto è vero che il suo nome è "Girella" e non Fusco».

Cosa preferirebbe per lui, che facesse l'attore o l'ingegnere?

Prima di rispondere, lei lo guarda negli occhi in un modo che oggi sta diventando sempre più raro, e gli sorride; non sa, dice, sono cose sue, a lei sta bene tutto ciò che piace a lui.

Una dichiarazione d'amore in piena regola, forse l'ennesima da quando si sono conosciuti, ma fatta con l'ardore della prima volta.

Cosa ricorda, Arturo, del periodo di *Girella*?

«Tutto mi è rimasto impresso nitidamente nella memoria», dice, «ma in particolare ricordo come se si trattasse di una storia vista al cinema e non vissuta da me i tre mesi di permanenza in casa di Eduardo. Lui voleva studiare me in ogni momento della giornata, ma io allora non lo capivo; avevo la sensazione di essere al centro di qualcosa, ma i contorni mi sfuggivano. Non si parlava mai o quasi. Lui taciturno come sempre, io un bambino di undici anni. Al mattino mi diceva: "Studia attentamente la parte, hai capito?". A sera, quando ci rivedevamo: "Come è andata? Tutto bene?". E nulla più».

Eduardo ha perso mai le staffe con lei?

«Credo una sola volta e non sono neanche sicuro che fosse realmente arrabbiato. Ricordo che stavamo provando ed io sbagliavo a dargli la battuta. Allora, ad un certo punto, il maestro sbotta, ad alta voce: "Senti Arturo, ma che cavolo stai dicendo stamattina; vuoi fare l'attore o vuoi fare il bambino?". Io rimasi molto male per quello scatto, ricordo, ma poi riuscii a consolarmi pensando ai suoi occhi che sembrava mi sorridessero, mentre con la voce mi rimproverava».

Eduardo De Filippo parla del suo «Peppino Girella» TV: storia in sei atti di un «guaglione» di undici anni che lavorando come barista mantiene tutta la famiglia

Gli occhi di un bimbo cresciuto troppo in fretta

di Giuseppe Tabasso

Roma, settembre

All'inizio *Peppino Girella* era una trametta esile che Eduardo De Filippo aveva buttato giù a mo' di promemoria su un foglietto di carta dopo aver letto una novella di una sua conoscente Isabella Quarantotti. L'idea — pensò — poteva essere ampiamente sviluppata: la storia di quel bambino cresciuto anzitempo, senza un'infanzia, e messo bruscamente dinanzi a brutali problemi di sopravvivenza lo affascinò. Quando l'ebbe appuntata sulla carta la rinchiuso in un cassetto e non ci pensò più per un pezzo.

Gli ritornò improvvisamente in mente quando (circa una dozzina d'anni fa) la televisione gli propose di scrivere un «originale», cioè un racconto sceneggiato apposta per la TV, magari a puntate. La storia di *Girella* poteva fare al caso, ma Eduardo è autore che, evidentemente, non crede al cosiddetto «specifico televisivo» e quando andammo a Napoli ad intervistarlo in proposito ci disse: «La gente, il pubblico parlerà certo di romanzo sceneggiato, che è un taglio di spettacolo squisitamente televisivo per il numero di puntate e per l'ampiezza che viene ad assumere il racconto. Per me è stato soltanto come scrivere un lavoro in sei atti, anziché in tre: avere a disposizione una più vasta possibilità di stesura, di approfondimento di situazioni e una gamma naturalmente più ricca di personaggi. Considero l'esperienza molto positiva, proprio perché, una volta tanto, ho potuto lavorare senza limiti di tempo e di spazio, limiti spesso invalicabili sia a cinema che a teatro».

Il *Peppino* dell'originale in sei puntate di Eduardo (ora ritrasmesso a distanza di dieci anni) è un bambino che aiuta i suoi lavorando in un bar, campando di mance, tra caffè, cornetti e cappuccini — caffè e spaghetti sono ingredienti fondamentali in tutto il teatro di Eduardo — e quindi il ragazzino si trova a frequentare gli ambienti più disparati, come uffici, ateliers, palcoscenici di terzo ordine, tipografie, e ad essere testimone più o meno involontario di piccoli drammi attraverso una galleria di personaggi ed episodi, ora gustosi ora amari, sullo sfondo corale di una Napoli tipicamente eduardiana.

«Basta girare per questa città», ci diceva Eduardo, «per vedere una folla di *Peppini Girella*; questi ragazzini in giacca bianca che entrano ovunque, che vedono tutto, che ascoltano i discorsi dei grandi, spesso senza comprenderli e senza che noi grandi ce ne accorgiamo». E' chiaro dunque che Eduardo si servì del piccolo barista per una specie di esplorazione nel suo universo umano. Lavorando sodo scrisse la sceneggiatura in tre mesi: sei «atti» di un'ora l'uno.

Peppino Girella è un ragazzino di appena undici anni, possiede un pizzico di malizia e di saggezza adulta; vive in un «basso» coi



Arturo Fusco quando girava il «*Peppino Girella*» di Eduardo De Filippo: aveva undici anni. La vicenda raccontata nell'originale TV si svolge nella Napoli della povera gente

segue a pag. 44

Ferrarelle

vi dà un equilibrio naturale



L'acqua Ferrarelle nasce così:
con una leggera effervescenza naturale
e con un contenuto di sali minerali equilibrato.
Per questo Ferrarelle ha un piacevole sapore equilibrato e naturale.
Così come nasce Ferrarelle viene imbottigliata dalla Società Sangemini.

l'acqua giusta: equilibrata e leggermente effervescente per natura

Gli occhi di un bimbo cresciuto troppo in fretta

Eduardo De Filippo:
«Basta girare per questa città — Napoli — per vedere una folla di Peppini Girella, questi ragazzini in giacca bianca che entrano ovunque, che ascoltano i discorsi dei grandi, spesso senza comprenderli e senza che noi grandi ce ne accorgiamo». Qui sotto, Eduardo (il padre di Peppino) in due momenti dell'originale: con Luisa Conte (la moglie) e con gli amici del bar



segue da pag. 42

genitori. Suo padre, Andrea, è un disoccupato cronico, è avanti con gli anni e non riesce a trovare lavoro, un lavoro stabile; s'arrangia come può, con piccoli espedienti, come migliaia di napoletani di ieri e di oggi. La madre di Peppino fa la camiciaia.

Un giorno la proprietaria di un bar vicino al «basso Girella» nota il ragazzino e siccome le serve qualcuno che si incarichi di portare le consumazioni a domicilio, lo «assume»: la donna è colpita dal piglio deciso e dalla furbizia innata di Peppino. Il salario è misero, ma con le mance, alla fine d'ogni mese, c'è di che aiutare un poco la famiglia. In breve quel guadagno diventa il maggiore sostegno della famiglia.

Intanto Andrea, il padre, cerca disperatamente un'occupazione qualunque, ma non fa che collezionare un rifiuto dopo l'altro. Lentamente comincia ad avvertire un profondo stato di prostrazione e di inferiorità rispetto al figlioletto: stato che ogni giorno di più finisce col tramutarsi in sordo rancore verso Peppino, così attivo, così vitale, così «inserito». Pian piano l'uomo si lascia andare: «Le giornate mie», dice agli amici in osteria, «storte comin-



Altre due scene di «Peppino Girella». Qui sopra, con Luisa Conte sono Carlo Romano e Clara Bindi; a sinistra, Giuliana Lojodice e Carlo Lima

ciano e storte finiscono». Ricorre perfino al furto di una lettera di raccomandazione per ottenere un lavoro: ma sarà l'ennesima delusione. In seguito verrà perfino accusato di aver rubato in una farmacia e non sarà facile dimostrare alla polizia la sua innocenza. Il finale è tipicamente eduardiano: Andrea troverà lavoro, ma a procurarglielo è stato, a sua insaputa, il piccolo Peppino. Le regole del gioco tornano, ma l'ottimismo apparente della soluzione ha una sua

intima amarezza: l'uomo ha trovato un «posto», ma forse non basta...

Evidentemente la chiave di volta e l'originalità di questo lavoro di Eduardo sta proprio nel rapporto, anzi nel contrasto, tra un figlio «allegro, positivo» (come lo definì lo stesso autore di *Peppino Girella*), quasi una gioviale e prepotente forza della natura, ed un padre ormai non più giovane, avvilito da una forzata inattività e ferito proprio nel primordiale orgoglio paterno di non poter provvedere al sostentamento dei suoi figli. Il rapporto tra i due Girella è, perciò, un rapporto capovolto e tale, in fondo, rimarrà fino alla fine, senza che il problema esistenziale del padre sia risolto.

«Questo padre», ci disse a suo tempo Eduardo, «è un particolare tipo di disoccupato; un uomo appartenente ad una generazione rimasta fuori, per ragioni storiche, da una serie di provvidenze sociali oggi largamente acquisite dalle giovani leve del lavoro. Egli quindi si trova irrimediabilmente tagliato fuori dalla società e persino dalla famiglia, costretto com'è a subirne l'aiuto. Il lavoro può anche essere considerato, come in effetti è, un'analisi sociale, ma senza precisi presupposti che esulerebbero dai veri intendimenti dell'arte. Forse riferimenti non mancano, ma sono indiretti, più realistici che problematici. C'è un racconto d'atmosfera, di sentimenti e anche un gioco sottile di passioni».

Nei sei «atti» di Eduardo sfilano infatti una folla di personaggi e di «storie parallele» o collaterali. Lo stesso cast degli attori comprende una lunga lista di nomi: oltre a Eduardo, che ricopre naturalmente il ruolo di Andrea Girella, figurano Luisa Conte (nella parte di Jolanda Girella, mamma di Peppino), Ugo D'Alessio, Enzo Cannavale, Carlo Lima, Angela Luce, Clara Bindi, Enzo Turco, Nina Da Padova e Pietro Carloni che per anni hanno lavorato insieme con Eduardo. E ci sono attori che ebbero per la prima volta l'occasione di recitare in questo lavoro al fianco del grande attore napoletano; sono Giuliana Lojodice, Carlo Romano, Maria Teresa Vianello e Marisa Mantovani.

C'è infine il piccolo protagonista, Arturo (ma tutti lo chiamavano Peppino) Fusco. Eduardo aveva cercato per settimane e settimane per le strade di Napoli, nei bar, ai mercatini rionali, nei vicoli lo «scugnizzo» che potesse assumere le sembianze di Peppino Girella e ne aveva anche convocato a turno presso gli studi televisivi napoletani una cinquantina. «Gli sembravano tutti belli, tutti interessanti, chi per un verso chi per un altro», ricorda il regista Stefano de Stefani che affiancò Eduardo nella regia, «ma non c'era quello che egli cercava ad ogni costo e che egli sapeva prima o poi di poter trovare».

Eduardo non si era accorto che il volto convincente a prima vista ce l'aveva proprio in casa, quasi sotto gli occhi: il figlio di una donna che si occupava di mantenere la pulizia nella casa che l'attore possiede a Positano. Appena lo vide, per caso, Eduardo esclamò: «Ecco il mio Peppino Girella!».

Giuseppe Tabasso

La prima puntata di Peppino Girella va in onda giovedì 4 ottobre alle 21,30 sul Nazionale TV.

DOM BAIRO



**e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452

La natura offesa si vendica



1884: re Umberto I visita gli infermi durante un'epidemia di colera a Napoli. E' un dipinto di Nino Carnevali conservato alla Pinacoteca di Capodimonte

L'epidemia di colera, al di là delle sue cause prossime, mette in evidenza il grave problema degli inquinamenti che favoriscono l'avanzata delle malattie infettive

di Vittorio Follini

Roma, settembre

La tragica esperienza della insorgenza colerica a Napoli e Bari, che ha avuto ramificazioni, benché di proporzioni modeste, anche in altre province del Paese, ci ha rivelato carenze e inadempienze oltremodo preoccupanti sulle quali sarebbe colpevole non soffermarsi e riflettere. La lezione che ne rileviamo è molto complessa, per cui sarebbe difficile riassumerla esaurientemente in brevi note, ma è nelle linee essenziali di una chiarezza esemplare e contiene più di un ammonimento.

E' necessaria comunque una premessa: l'opinione secondo cui le grandi epidemie, come ad esempio il colera, sono state debellate, almeno nei termini totalitari in cui è espressa, non ha alcun fondamento. Che vi siano stati dei progressi, magari giganteschi, è verissimo, ma che sia ancora parecchia la strada da percorrere è altrettanto vero. Forse è più corretto dire che gli itinerari di queste epidemie sono mutati, o che si sono circoscritte le loro aree operative. Annualmente, in media, secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, si hanno da 40 a 50 mila casi di colera, con una mortalità dell'ordine del 10 % circa.

E' evidente che se noi confrontiamo questi dati con quelli della mortalità dovuta alle malattie cardiovascolari e ai tumori, abbiamo molte ragioni per essere ottimisti. Resta però il fatto che il vibrione tor è ancora un agente patogeno, può ancora colpire, e la cosa è tanto più grave proprio in quanto esistono gli strumenti per neutralizzarne in modo completo l'azione.

Benché l'azione del bacillo sia ormai prevalentemente circoscritta ai Paesi del Terzo mondo, dove permangono le condizioni favorevoli al suo sviluppo, le possibilità che esso approdi nei Paesi industrializzati e progrediti sono numerose. Infatti ogni anno in Europa abbiamo una ventina di casi di colera, e qualche volta anche più. Nel 1971 ne avemmo 30, distribuiti equamente tra Portogallo, Francia, Inghilterra, Svezia e Berlino Est; quest'anno, nei

primi sette mesi, ne abbiamo avuti una ventina, 3 dei quali in Inghilterra e 5 in Svezia, Paesi ad alto livello di sviluppo e con strutture sanitarie tra le migliori d'Europa.

Intorno a queste migrazioni, tuttavia, si crea come un vuoto che le isola e le riduce a episodi marginali. I meccanismi di difesa sanitaria europea, se non possono impedire in assoluto penetrazioni clandestine, possono bloccare la propagazione del morbo; così il recupero della condizione anti-epidemia è automatico e rapido. Ed è principalmente per la capacità di impedire pericolose proliferazioni che noi riteniamo di aver debellato le epidemie.

Senonché nel Mezzogiorno d'Italia, e soprattutto a Napoli, il recupero non è stato immediato e totale. I dispositivi di difesa, messi in moto anche con qualche difficoltà, non hanno tenuto il campo con tutta l'autorità che di solito riescono ad esprimere, permettendo quindi il rinnovo delle infiltrazioni fino a fare assumere al fenomeno carattere e ritmo abnormi rispetto alla media delle sue pur ricorrenti incursioni in territorio europeo.

Altre infezioni

In sede di consuntivo, che per adesso non può compiersi in maniera definitiva, si sottolinea che si sono avute sovrapposizioni e interferenze morbide che hanno contribuito non poco a creare confusioni e a giustificare anche sentimenti di panico. Stando a quel che ci è noto fino a questo momento, indipendentemente dal fatto che la mortalità ha interessato in prevalenza soggetti in età avanzatissima, e questo ha pure un significato, sia per quanto riguarda i decessi che per quanto riguarda i ricoveri, la responsabilità del colera è minoritaria. Sembra che almeno la metà dei decessi siano da ascrivere ad altre forme di disturbi infettivi, e spesso a devastazioni nell'apparato respiratorio; mentre per i ricoveri questa percentuale salirebbe addirittura all'80 % e oltre.

Le confusioni tra colera e gastroenteriti, infezioni, specie allo stadio iniziale, con sintomatologia

intercambiabile, sono possibili e comuni prima delle analisi e delle altre esplorazioni cliniche. Né c'è da illudersi che oggi di gastroenterite non si muore, poiché la mortalità dipende spesso dalla forma di insorgenza di un male, dalle condizioni generali di chi lo contrae, e dal momento e dai modi di intervento, più che dal male in sé. E infatti in media abbiamo per tali cause circa 3000 morti all'anno. Del resto neppure di colera si muore, esistendo mezzi di aggressione che garantiscono la guarigione completa nella stragrande maggioranza dei casi. Obiettivamente, anzi, è molto più pericoloso il tifo che il colera, per non parlare dell'epatite virale che minaccia di diventare il flagello della nostra epoca e che matura nelle stesse condizioni ambientali in cui matura il germe colerico.

Con questo non si intende sottovalutare la portata del fenomeno epidemico manifestatosi nel Paese; la si vuole anzi estendere, non per finalità meramente allarmistiche ma per l'individuazione corretta dei pericoli che ci sovrastano e dei compiti che dobbiamo assumerci per fronteggiarli e respingerli. Va da sé che i fatti di Napoli hanno rilanciato drammaticamente l'intero problema del Mezzogiorno con una perentorietà che non ammette dilazioni. Ci pare che questa sia la prima, ed anche la più ovvia, delle lezioni. E' bene però esaminarla meno genericamente. Il problema del Mezzogiorno si pone in termini nuovi, soprattutto per la possibilità molto concreta che a scadenza brevissima sia problema nazionale. Il livellamento, la perequazione potrebbero aversi non portando il Sud al livello del Nord ma viceversa facendo precipitare il Nord ai livelli meridionali.

All'origine del colera di Napoli vi sono le condizioni ambientali della città. Il veicolo del morbo non è stato un turista o un viaggiatore sfuggito ai controlli, né questo o quell'alimento particolare. Diciamo che dal turista o dall'alimento può essere partita la provocazione, ma alla diffusione hanno provveduto gli inquinamenti locali, le cui proporzioni sono per molti aspetti già al di sopra dei tassi di tollerabilità. Che anche gli inquinamenti siano stati assorbiti nell'economia urbana, che siano stati in qualche modo

investiti, come dei capitali, e pertanto abbiano dei difensori, è purtroppo una triste constatazione che rende più grave la responsabilità dell'incuria dimostrata.

Azione globale

Senonché gli inquinamenti non sono una peculiarità di Napoli: questa città ne è la punta avanzata, la controfigura tragica; in realtà investono tutto il territorio nazionale. E la riprova è data dalle malattie infettive, in primo luogo dall'epatite virale, che sono in continua espansione, e se a Napoli per le ragioni che ci sono note sono molto più diffuse che altrove questo non significa che si tratti di un fenomeno regionalmente circoscritto. Con l'avanzare degli inquinamenti, specie di quelli delle acque, che poi ci giungono anche attraverso gli alimenti, l'avanzata delle malattie infettive è inevitabile, e sarà forse prima il Nord a portarsi ai livelli del Sud che il contrario. Diremmo che questo è uno dei problemi di fondo che può essere risolto con una strategia che sia al tempo stesso di intervento meridionalista e di azione globale di difesa dell'ambiente, là dove questo risulta già pericolosamente compromesso.

Specificamente l'altra lezione che dobbiamo trarre è che nell'opinione pubblica, ma anche nelle classi dirigenti, la coscienza della reale dimensione dei fenomeni che minacciano la vita non è ancora giunta a completa maturità. Infatti l'aspetto più allarmante dei fatti morbosi di questi giorni è proprio l'esistenza di condizioni che rivelano la possibilità di una permanenza e sviluppo di stati morbosi che hanno la stessa pericolosità del colera, che possono egualmente diventare epidemici.

Subordinatamente in questa occasione abbiamo anche riscontrato che l'azione degli organi centrali e di quelli regionali non si sincronizza con l'automaticità che sarebbe necessaria, ma questa deficienza, pure da rimuovere, ci sembra minore, pensiamo, rispetto alle altre che abbiamo rilevate, la cui soluzione è premessa ad ogni programma di progresso democratico, morale e civile.

Sfida

al tuo solito detersivo (qualunque esso sia)



- ha una formula nuovissima - studiata proprio per i più recenti modelli di macchine lavatrici.
- ha un'altissima concentrazione di enzimi: perciò smacchia già nell'ammollo e pulisce più bianco.
- regala 10 profumatori per armadi e cassetti: danno alla biancheria un meraviglioso profumo di primavera.
- garantisce ancora più punti per ottenere più in fretta gli utilissimi regali del grande Concorso Mira Lanza.

- e il tuo?

- e il tuo?

- nessun profumatore in regalo

- nessuna figurina

.. e adesso tira tu le somme!

Riaccendiamo il telev



IL TELEGIORNALE DELLE 13,30

Domenica 30 settembre torna la « fascia meridiana ». Dopo la sospensione estiva riprende il « Telegiornale » delle 13,30 che, come già in passato, si distingue dalle altre edizioni del notiziario televisivo per lo spazio che riserva alla cronaca e all'attualità italiana, ma anche per il tono cordiale con il quale propone argomenti distensivi o di varietà. Vi trova spazio anche lo sport, specie la domenica per collegamenti con i principali campi di calcio. Il « TG » delle 13,30, sul Nazionale, ha un pubblico di spettatori che oscilla tra i tre e i cinque milioni contro i sedici milioni dell'edizione delle 20,30: in comune tuttavia hanno l'indice di gradimento medio che è pari a 77.

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
12,30-13	Sapere	Sapere	Sapere	Sapere	Sapere	Sapere	Orizzonti sconosciuti
13-13,25	Questo è il mio mondo Dal 29 ottobre « Ore 13 »	Oggi disegni animati	Orizzonti sconosciuti Dal 31 ottobre « Ore 13 »	Rubrica TG: « Nord chiama Sud »	Questo è il mio mondo Dal 2 novembre « Ore 13 »	Oggi le comiche	Scooby Doo, pensaci tu! Dal 7 ottobre « Canzonissima in anteprima »
13,25	Tempo in Italia	Tempo in Italia	Tempo in Italia	Tempo in Italia	Tempo in Italia	Tempo in Italia	Tempo in Italia
13,30	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG



ORIZZONTI SCONOSCIUTI

Va in onda due volte alla settimana (la domenica alle 12,30 e il mercoledì alle 13) per un solo mese. Si tratta di un ciclo di esplorazioni prevalentemente subacquee realizzate da Victor De Sanctis, sportivo di vecchia data, appassionato di cinema e uno dei primi italiani a specializzarsi nelle riprese sottomarine. Le otto puntate di mezz'ora ciascuna sono state realizzate in Sicilia, intorno alle isole toscane, nelle Azzorre, a Capo Verde, nelle Antille, nell'Angola del Sud, a Cuba e nel Mar Rosso. La puntata del debutto, quella di domenica 30 settembre, presenta un documento inedito: la storia dei primi campionati mondiali di caccia subacquea narrata da uno dei protagonisti, Claudio Ripa. Le immagini confermano una verità oggi accertata e cioè che se l'uomo negli anni Settanta può esplorare gli orizzonti sconosciuti del mondo sottomarino, buona parte del merito deve essere attribuita allo sport, cioè alla pesca con l'arpione, nella quale gli italiani hanno spesso primeggiato. Negli altri episodi della serie vedremo: relitti di antiche navi romane depredati da clandestini, una spedizione di cacciatori nell'isola di Santa Maria nelle Azzorre, la sperimentazione di nuove « teste » esplosive contro i pericolosi squali-toro, e il lavoro di una spedizione scientifica nell'Oceano Atlantico.



isore a mezzogiorno



Da domenica 30 settembre torna la «fascia meridiana»: quali sono le rubriche nuove e quali i programmi che riprendono la loro tradizionale collocazione dopo la sospensione estiva

OGGI LE COMICHE CON RENZO PALMER

Anche questo è un appuntamento ormai tradizionale. Il sabato prima del «Telegiornale» delle 13,30 molti telespettatori si gustano le comiche. La nuova serie, che ha come sottotitolo «Risateavalanga», è un'antologia di frammenti del cinema muto. Rivedremo così alcuni famosi interpreti delle più pazzesche comiche del muto, personaggi che hanno fatto epoca e che hanno inventato tutto con sessant'anni di anticipo. Qualche nome: Larry Semon, Buster Keaton, Harry Langdon, Billy Bevan, Stan Laurel, Roscoe Arbuckle, Charlie Chaplin, Charlie Murray e Lupino Lane. Presentatore del ciclo è Renzo Palmer il quale introduce di volta in volta i filmati prescelti e presta poi la voce a Bob Monkhouse, un attore americano che spiega i trucchi e le invenzioni degli attori e dei registi di quel tempo. Un'altra parentesi sorridente della «fascia meridiana» è rappresentata da «Oggi disegni animati».



LA RAGAZZA DELLA FORTUNA

Maria Rosaria Omaggio, 19 anni, romana, frequenta la facoltà di lettere. Ha debuttato in televisione con «Prossimamente» ed ora presenterà anche «TVM» (il programma televisivo per i militari). Da domenica 7 ottobre è la «ragazza della fortuna». Sarà lei infatti ad annunciare i vincitori dei premi settimanali messi in palio dalla Lotteria di Capodanno tra quanti avranno inviato le cartoline per «Canzonissima». I premi ogni settimana sono uno da due milioni e tre da un milione. Con il trasferimento della popolare trasmissione del sabato sera alla domenica pomeriggio si è reso necessario un nuovo titolo per il programma d'appoggio della domenica mattina. Fino allo scorso anno il titolo era «Canzonissima il giorno dopo» adesso sarà «Canzonissima in anteprima». A differenza delle precedenti edizioni la trasmissione delle 13 perderà il suo spiccato carattere propagandistico e diventerà un vero e proprio micro-show. Infatti gli autori sono gli stessi della «Canzonissima '73» (Paolini e Silvestri), il regista sarà lo stesso Romolo Siena e accanto a Maria Rosaria Omaggio rivedremo sia Mita Medici che Pippo Baudo.

Nel corso del micro-show intervorranno i cantanti i quali sveleranno i loro segreti di gara. Quest'anno il nuovo regolamento di «Canzonissima» prevede che ogni concorrente abbia a disposizione un capitale personale di 70 mila voti che potrà spendere come crede anche frazionandolo nel corso delle varie selezioni. Un capitale che è stato chiamato «briscalone». All'una della domenica i concorrenti diranno se nel pomeriggio spenderanno o no il «briscalone». Nel corso dell'anteprima è prevista anche un'operazione ripescaggio: non di cantanti bocciati ma di personaggi e vicende legati alle precedenti edizioni del torneo.

ORE 13» CON DINA LUCE E BRUNO MODUGNO



Questa rubrica comincerà tra un mese. Dal 29 ottobre tre volte alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì), «Ore 13» inizierà forse il ciclo più lungo della sua breve storia: sono previste infatti 106 puntate. Per prepararsi a questo appuntamento, Bruno Modugno, che è il curatore, Dina Luce (che con Modugno conduce in video il programma) e la loro équipe di giornalisti e registi stanno già lavorando dai primi di settembre, facendo capo ad una stanzetta, quattro metri per quattro, che si apre sull'ammazzato del Palazzo di via del Babuino. «Ore 13» tratterà tutti i problemi che riguardano da vicino la famiglia italiana, anche su sollecitazione degli stessi telespettatori: i rapporti tra genitori e figli, per esempio, tra il cittadino e le istituzioni, la condizione degli anziani nella società moderna, la salute e la scuola. La rubrica riserverà un certo spazio anche ad argomenti di evasione o, invece, più strettamente culturali. Nella foto qui a fianco Dina Luce e (ultimo a destra) Bruno Modugno.

Riaccendiamo il televisore a mezzogiorno

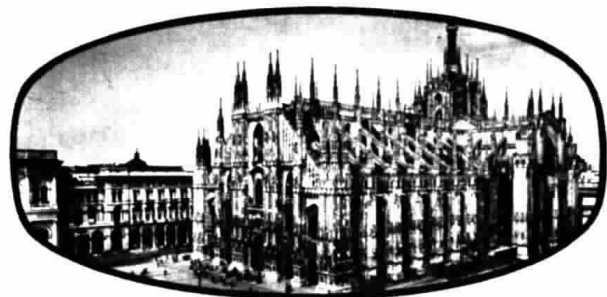
SAPERE: 5 ANNI DI VITA

Dopo la pausa estiva, da lunedì 1° ottobre ritorna « Sapere » i cui temi, trattati nella collocazione principale del tardo pomeriggio, vengono poi replicati alle 12,30 in apertura della fascia meridiana. « Sapere », che ha ormai cinque anni di vita, è una rubrica di aggiornamento culturale; ha un suo pubblico affezionato che cresce mediamente di trecentomila unità all'anno. « Il Servizio Opinioni », sottolinea Enrico Gastaldi, responsabile della trasmissione, « ha stabilito che il 70 per cento del nostro pubblico ha una cultura elementare, il 63 per cento è maschile e il 60 per cento è rappresentato da componenti della popolazione attiva, operai, contadini. Conoscendo quindi il tipo di telespettatori a cui ci rivolgiamo noi cerchiamo di fornire elementi di base per una riflessione critica sugli aspetti più attuali della vita sociale e culturale del nostro Paese ». Nelle prime tre settimane, la rubrica ha comunque un'articolazione diversa da quella consueta: nella fascia meridiana infatti si replicano, a giorni alter-



ni, i due cicli dedicati a « Uno sport per tutti: il ciclismo » e a « Spie e commandos nella Resistenza europea ». Nel tardo pomeriggio viene trasmessa invece una antologia di altri cicli. « Sapere » detiene due singolari primati, quello del co-

sto di ciascuna puntata che non varia dall'ottobre del 1968 (due milioni e novecentomila lire) e quello di essere l'unica rubrica culturale che ha vinto per due anni di seguito (nel 1972 e nel 1973) il Premio televisivo Salsomaggiore.



NORD CHIAMA SUD

E' una trasmissione del Telegiornale che affida alle redazioni di Milano e di Napoli il ruolo di portavoce dei problemi del Nord e del Sud: curatori Baldo Fiorentino e Mario Mauri. Negli anni passati erano le inchieste monografiche a dominare la trasmissione, da quest'anno avranno la precedenza i fatti e l'attualità con particolare riferimento alle iniziative sviluppate negli ultimi tempi dalle regioni. D'altra parte i recenti avvenimenti che hanno coinvolto il Meridione offriranno certamente spunti di grande attualità. Quello di quest'anno è il terzo ciclo di « Nord chiama Sud ». I dibattiti saranno condotti in studio da Elio Sparano da Milano (collaboratori in redazione Marino Giuffrida, Ilio De Giorgis, Mario Azzella e Alberto Masoero) e Luciano Lombardi da Napoli il quale si avvarrà della collaborazione dello scrittore Domenico Rea e dei giornalisti Mario De Nitto, Carlo Franco ed Ernesto Mazzetti.



QUESTO È IL MIO MONDO

E' un ciclo di otto commedie impostate sullo spirito del celebre umorista americano James Thurber: negli Stati Uniti ha ottenuto un grande successo tanto da vincere nel 1970 il premio Emmy, paragonato all'Oscar cinematografico. « Questo è il mio mondo », realizzato negli Stati Uniti, è stato il primo lavoro televisivo ispirato all'umorismo di Thurber il quale, però, non è riuscito a vedere ultimata la serie perché è morto prima. Il protagonista delle commedie è John Monroe (interpretato da William Windom), la tipica figura dell'uomo in lotta contro tutti i tipi di avversità (compresi moglie, figli e cani). Ogni trasmissione, che dura 25 minuti, prevede una selezione dei più famosi cartoni dell'autore il quale riusciva con pochi tratteggi a dare l'idea di quello che per lui era l'essenza del matrimonio americano. Accanto a William Windom, Joan Hotchkis nella parte della moglie Elena e Lisa Gerritsen in quella della figlia Lydia. Nella foto, James Thurber con la famiglia.

A - COME AGRICOLTURA

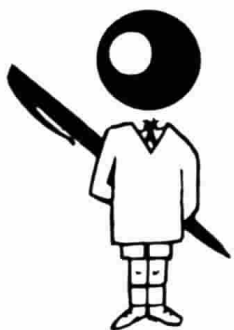
In onda dalla prima domenica di gennaio del 1970, « A - come agricoltura » si è concessa quest'anno una breve pausa estiva. Poi a metà settembre è andata in onda per due domeniche alle 12,30, ma a partire dal 30 settembre torna nella sua collocazione abituale, vale a dire alle 14 della domenica sul Nazionale. Curatore e conduttore del programma è sempre Roberto Bencivenga. In questo nuovo ciclo « A - come agricoltura » tende a precisare meglio le sue sfere d'interesse: una prima parte del programma è dedicata all'attualità agricola e ad argomenti che interessano anche i non agricoltori. Una seconda parte è riservata invece alla tecnica delle colture e ai suggerimenti pratici; una terza parte, infine, proporrà una serie di servizi filmati incentrati su alcuni aspetti e problemi della condizione umana nel mondo rurale.



(a cura di Ernesto Baldo)

grande offerta speciale

4



BIC

nero di china

solo

200 LIRE!

con le offerte speciali

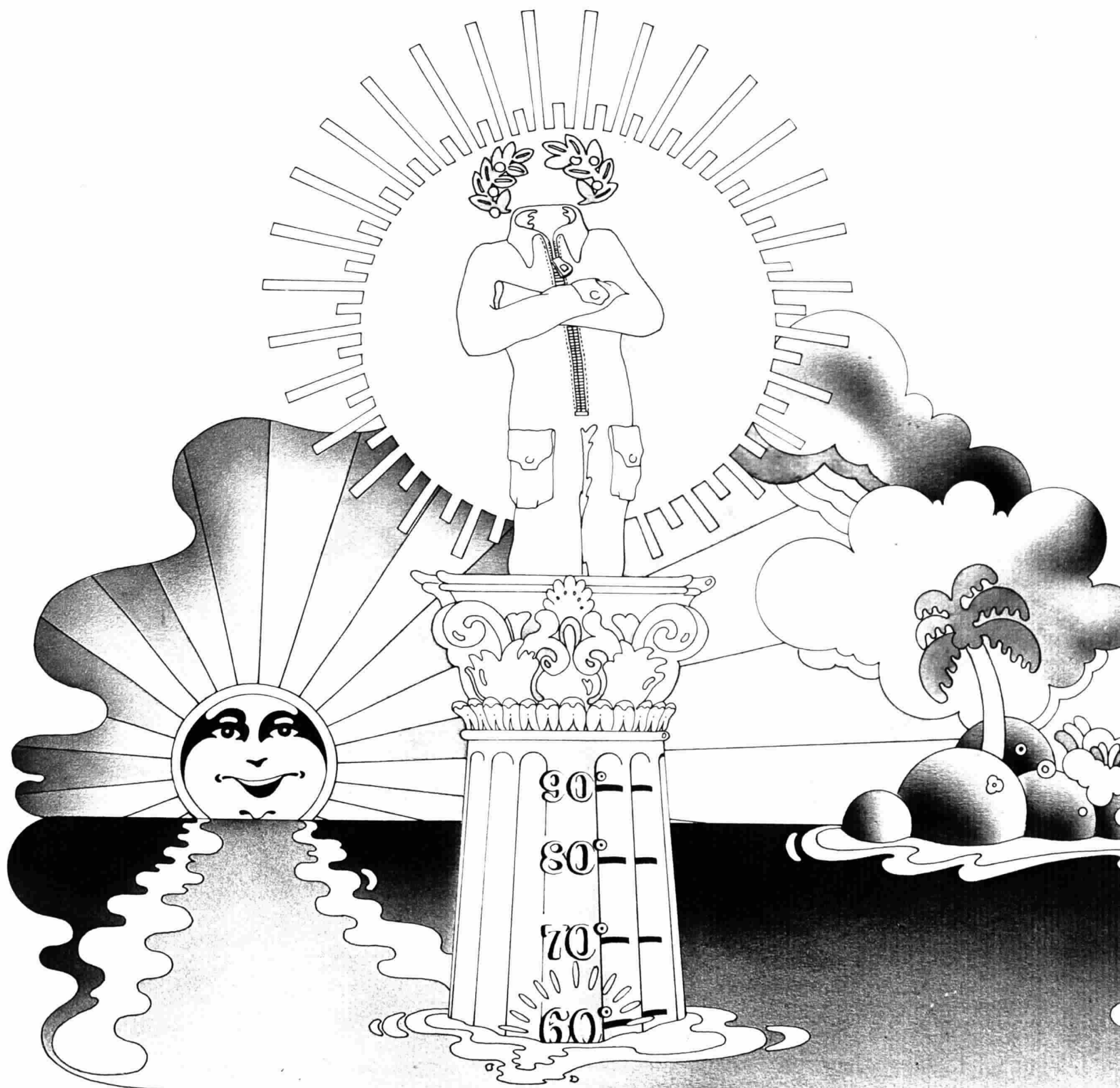


BIC

**SCRIVETE TANTO
SPENDETE POCO**



Candy ha conquistato di pulito senza l



ato il più alto grado essare i tessuti.

**Candy 2.45 ha l'esclusivo sistema
a "lavaggio temperato"[®] (60 gradi)
che aumenta il pulito dei tessuti
resistenti e diminuisce il costo.**

Per dare alla biancheria un alto grado di pulito, oggi si fanno bollire i tessuti ad una temperatura vicina ai 100 gradi. Ma bolli e ribolli, alla fine, le fibre si indeboliscono e i colori perdono brillantezza.

L'esclusivo "lavaggio temperato" della Candy 2.45 permette di lavare i tessuti resistenti ad una temperatura di soli 60 gradi, con risultati di pulito e di bianco mai raggiunti. Così la biancheria dura di più e i colori mantengono la loro brillantezza.

E tutto questo con un risparmio sensibile, meno acqua calda, meno corrente, meno detersivo.

Ogni quattro bucati, uno gratis.

Ma la Candy 2.45, conservando tutte le idee Candy, è una lavatrice veramente completa.

Il lavaggio tradizionale è stato migliorato e potenziato.



per preservare le fibre, il tasto non-scarico ed una centrifugazione veloce, **ad oltre 500 giri.***

Ha l'orologio per regolare la durata dell'ammollo (fino a 12 ore), il tasto risparmio, il risciacquo con "antishock-termico"

**Elettrodomestici coordinati da arredamento:
lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, cucine,
condizionatori.**

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.



"Si è sentito un colpo, come una fucilata. Forare, sì, ma scoppiarmi una gomma, non m'era mai capitato. Una sbandata... Se non ci siamo fatti niente, guardi, è un miracolo!"



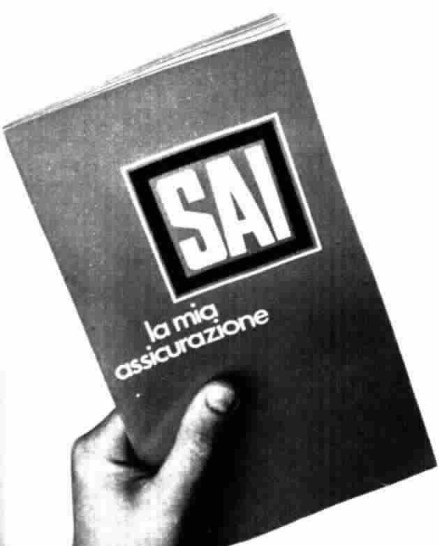
A quanti miracoli hai diritto?

Per te, c'è una polizza-infortuni della SAI e si chiama "La mia Assicurazione".

Con "La mia Assicurazione" della SAI puoi costruire per te stesso e i tuoi familiari, una polizza fatta a misura delle tue necessità e del tuo modo di vivere: scegli tu quale somma e quali garanzie assicurare.

Perché correre dei rischi, quando c'è "La mia Assicurazione" della SAI?

Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te, tu hai bisogno della SAI.



assicura

Domenica 7 ottobre, con la prima giornata del campionato di serie A, comincia la «grande stagione» del football, lo sport che in Italia ha più tifosi. Un confronto con le altre nazioni (pubblico, prezzi, gol). Qualche considerazione

Calcio che passione!

di Maurizio Barendson

Roma, settembre

La fine dell'estate ha portato una serie di insolite soddisfazioni allo sport italiano. Felice Gimondi ha vinto il titolo mondiale restituendo al ciclismo un interesse nazionale che da tempo questo sport non conosceva, Klaus Di Biasi ha esaltato la continuità della sua concentrazione e del suo rendimento vincendo il titolo mondiale di tuffi, Novella Calligaris ha dimostrato che anche un atleta italiano può battere un record del mondo. Da queste premesse nasce la stagione calcistica che in pratica è già cominciata da molte settimane, ma il cui inizio tecnico reale si fa coincidere con quello del campionato.

Le indicazioni della vigilia — una vigilia sempre più lunga per consentire alle società di pareggiare attraverso gli incassi le spese in aumento — hanno confermato che l'attesa è molta, che il bisogno dello spettacolo calcistico è sempre vivo e semmai crescente da parte del pubblico italiano. La sollecitazione più forte si è avuta a Roma dove l'incasso di 225 milioni per la partita stracittadina di Coppa Italia ha consentito di misurare quanto sia alta la temperatura del tifo, specialmente nelle grandi città.

Il tifo si sviluppa, in effetti, parallelamente al fenomeno dell'urbanizzazione. E' legato, insomma, all'aumento delle masse popolari nelle metropoli. Non a caso Torino, dove c'era stata una flessione negli «anni '60», ha registrato un rilancio che è da mettere in relazione all'afflusso degli emigranti i quali la domenica non hanno molto di più, né desiderano molto di più del calcio. A Roma la popolazione cresce in modo incontrollato, la città si estende a macchia d'olio e questo spiega la capacità di rinnovamento che la antica passione denuncia almeno all'inizio di stagione, quando cioè le speranze sono maggiori specie attorno alla Roma che resta il polo di attrazione più vicino all'anima della capitale.

Tutto questo non fa che aumentare le responsabilità del calcio e dei suoi protagonisti. Una buona parte degli umori degli italiani (è paradossale, ma è così) sono condizionati dall'andamento della nostra cosa calcistica. Da noi, diversamente da quanto avviene altrove, l'interesse non è in diretta proporzione con la qualità del gioco e la sostanza dello spettacolo. In Germania c'è sta-

to, proprio in questa apertura di stagione, un fenomeno parallelo che ha visto corrispondere all'aumento dei gol e alla ricchezza dei punteggi quello degli spettatori. Anche in Inghilterra il rapporto obbedisce di solito a queste leggi. In Francia hanno cambiato addirittura il regolamento, assegnando più punti in classifica a chi segna di più, nella convinzione che sia la quantità dei gol la fonte del richiamo.

Questo problema non è certamente così avvertito in Italia, dove, se dipendesse dal numero delle reti che si fanno, gli stadi sarebbero già chiusi da tempo e il calcio stesso fallito. Gli specialisti di statistica si danno da fare per denunciare la carenza realizzativa e dimostrare le significative differenze con il passato, ma il loro allarme passa senza lasciare traccia attraverso le orecchie dei tifosi.

Da noi si cerca il calcio per il calcio anche nei suoi crescenti aspetti di strategia e di tattica, grazie ad una buona educazione critica che ha fatto entrare questi elementi un tempo astrusi nella capacità di giudizio del gran pubblico. La gente ha finito per accettare la concezione di un football come simbolo della lotta per sopravvivere e soprattutto per vincere nel modo più intelli-

gente e più astuto. E' banale dire che ognuno ha lo sport che si merita, mentre è più esatto affermare che ogni popolo si specchia nel proprio sport, che per noi è il football.

Quest'anno lo spettacolo costa anche di più. Sono aumentati sia i prezzi dei biglietti che quelli degli abbonamenti, tranne in pochissimi casi come il Milan, ma poiché nella stagione scorsa le cose erano andate bene, il pubblico era cioè cresciuto di alcune centinaia di migliaia di unità, nessuno ha fatto drammi. Che la partita di calcio italiana sia la più cara del mondo in assoluto (rispetto non solo ai Paesi socialisti, ma all'Inghilterra, al Sud-America e alla Germania) è ormai scontato e accettato. E', insomma, un piccolo, cordiale ricatto per linee interne. Il calcio lo sa, conosce il suo ruolo nella società italiana e ne approfitta nella misura che gli viene del resto consentita.

In questa fase di avvio non sono mancati, come è fatale per la tensione che il descritto bisogno viene a creare, sintomi di inquietudine. Prime provocatorie polemiche con protagonisti più o meno prevedibili, come Herrera, Giagnoni, Rocco (ma fossero tutti questi gli inconvenienti), prime squalifiche, intemperanze di nuo-

vo tipo. La squalifica che ha fatto più chiasso, seppure limitata alla Coppa Italia, è stata quella di Angelo Domenghini, l'ex nazionale, trentaduenne, che è passato quest'anno dal Cagliari alla Roma. Domenghini è un atleta generoso che molto ha fatto per il calcio italiano, ma i cui nervi sono diventati fragili in seguito anche a vicende di natura extra sportiva che l'hanno investito. Il modo plateale e ingenuo con cui egli ha reagito alla maliziosa provocazione di un avversario laziale è la prova delle insidie di cui il cammino di un giocatore è cosparso nel clima del nostro calcio. D'altronde anche la provocazione del giocatore laziale è indicativa e si inserisce nell'umore difficile di una squadra che ha superato l'anno scorso ogni previsione e che è partita nervosa proprio per il timore di non sapersi ripetere.

A Genova i sintomi allarmanti sono venuti fuori della cerchia del campo a causa di alcune manifestazioni teppistiche nei confronti di club di tifosi. E' il segno di un tifo concepito come pretesto e come scudo per esercitare violenze da camuffare.

Sarebbe un peccato se l'attesa del pubblico fosse tradita da minoranze che cercano il peggio o da atleti che non avvertono la responsabilità di cui sono gravati. Forse l'errore è quello di avere dilatato troppo la fase di preludio della stagione. Una volta il campionato cominciava con i suoi bravi misteri, i suoi interrogativi da sciogliere, una certa verginità di motivi. Adesso viene dopo tutta una serie di collaudi impegnativi, di partite vere, anche internazionali, quindi di fatali delusioni, di false speranze e perfino di conti da regolare. E' come un romanzo di cui si è letto troppo nell'introduzione. Poco manca che anche il finale venga scritto prima.

Naturalmente il campionato merita tutto il credito che gli deriva dalla bellezza non sfiorita della sua formula. Lo merita anche dal punto di vista tecnico, come è sempre stato. In base al precampionato si dovrebbe dire, ad esempio, che l'Inter vincerà tutto, seguita dalla Juventus e dal Torino, mentre Fiorentina e Cagliari potrebbero trovarsi addirittura in difficoltà, per non parlare del Napoli, la cui attività è stata letteralmente bloccata dalle conseguenze del colera, artefice di un isolamento di fatto perfino eccessivo della squadra campana. Il campionato, in altre parole, dovrà dire la verità e riportare prontamente il sereno o quanto meno una maggiore equità di giudizi dove può esservene già bisogno.

Le trasmissioni della domenica

TELEVISIONE

POMERIGGIO SPORTIVO

90° MINUTO (Ore 17,45, Programma Nazionale)

Un riassunto a «caldo», a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti, delle partite di calcio con risultati e brevi commenti al campionato. La trasmissione utilizza anche filmati e diapositive.

TELECRONACHE CALCIO (Ore 18,40, Secondo e ore 19,20, Nazionale)

Sul Secondo Programma: registrazione di un tempo di una partita di serie B. Sul Programma Nazionale: registrazione di un tempo di una partita di serie A.

TELEGIORNALE SPORT (Ore 20,05, Programma Nazionale)

Breve rassegna filmata dei maggiori avvenimenti della giornata, con risultati e classifiche dei due campionati di calcio e altre notizie.

LA DOMENICA SPORTIVA (Ore 22,15, Programma Nazionale)

A cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino con la collaborazione di Enzo Casagrande, Paolo Rosi e Nino De Luca. Condotta da Alfredo Pigna, è la trasmissione domenicale televisiva di chiusura. Tratta tutti gli sport ma al calcio dedica lo spazio maggiore. La trovata più originale e di crescente successo è costituita dalla «moviola»: una testimonianza dei casi più controversi del campionato.

RADIO

ANTEPRIMA SPORT (Dalle ore 12 alle 12,15, Secondo Programma)

E' la prima trasmissione sportiva domenicale. A cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri, presenta gli avvenimenti del pomeriggio a poche ore dallo svolgimento, con l'intervento di giornalisti specializzati, di atleti, allenatori e tecnici.

TUTTO IL CALCIO MINUTO PER MINUTO (Segue gli orari delle partite e comincia dal primo minuto del secondo tempo, per la durata di un'ora circa, nel Programma Nazionale)

Condotta da Roberto Bortoluzzi, è la trasmissione radiofonica più collaudata degli ultimi anni ed è la più seguita, con cinque collegamenti diretti in multiplex da quattro campi di serie A e uno di B. Lo studio centrale completa il quadro delle partite con i risultati dai campi non collegati e termina con il quadro completo dei due campionati, compresi le classifiche e i marcatori.

DOMENICA SPORT (Secondo Programma, subito dopo «Tutto il calcio minuto per minuto»)

A cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti. E' una panoramica completa degli avvenimenti della giornata, con venti o più collegamenti da tutti i principali campi di gara.

Così le sedici al via

S secondo gli esperti il campionato si vince anche all'Hilton, l'albergo milanese che ospita ogni anno il mercato calcistico. Chi sa comperare o sa bene operare sul terreno degli scambi ha già risolto metà dei problemi. Quest'anno comunque il mercato non ha offerto colpi a sensazione anche se i primi giorni i nomi di Riva, Savoldi e Prati hanno fatto salire la borsa a quotazioni proibitive. Poi, invece, tutto è stato ridimensionato dalla logica economica che non ammette compromessi con i bilanci. Se si esclude Prati, i migliori calciatori sono rimasti a casa con buona pace dei tifosi. La cifra degli affari

conclusi, al termine della campagna acquisti, è stata comunque elevata. Bisogna però tener presente che si tratta di cifre fittizie: spesso esprimono infatti valutazioni che le società danno ai calciatori per poter meglio operare negli scambi. In sostanza si sono comprati calciatori con altri calciatori e il prezzo dell'«affare» è stato ricavato dal valore presunto degli atleti scambiati. Le cifre che indichiamo nelle schede di presentazione delle sedici squadre si riferiscono a queste «valutazioni»: sono state ricavate dalle dichiarazioni ufficiali e ufficiose dei portavoce delle varie società, nel corso e alla fine del calcio-mercato, e come tali riportate dalla stampa specializzata.

BOLOGNA

Football Club S.p.A.
Via Testoni 5
(40100) Bologna
Presidente: Luciano Conti
Allenatore: Bruno Pesaola (confermato)
Colori sociali: maglia a strisce verticali rosso-blu, calzoncini bianchi, calzettoni blu con risvolto rosso



Beppe Savoldi

Fondata il 3 ottobre 1909, ha partecipato l'anno dopo al campionato nel girone Veneto-Emiliano; 7 scudetti - 2 Coppe Europa Centrale - 1 Coppa Italia - 1 Torneo Italo-inglese

Acquisti: Massinelli e Rimbano dal Varese, Sartori dal Manchester, Scala e Battisodo dal Cesena, Gennari dal Padova, Filippi dalla Reggina, Elefante dal Sorrento

Cessioni: Fedele all'Inter, Scorsa e Liguori al Foggia

Spesa: 800 milioni

Incasso: 560 milioni

Bilancio negativo: 240 milioni

Rosa dei titolari: Adami, Battara, Battisodo, Bulgarelli, Caporale, Cresci, Ghetti, Gregori, Landini, Massinelli, Novellini, Perani, Rimbano, Roversi, Sartori, Savoldi, Scala, Vieri
Nel bilancio della Società dello scorso anno il patrimonio giocatori era indicato in lire 1.823.053.000

FOGGIA

Unione Sportiva S.p.A.
Via Scillitani 2
(71100) Foggia
Presidente: Antonio Fesce
Allenatore: Lauro Toneatto (confermato)
Colori sociali: maglia a strisce verticali rosso-nero, calzoncini bianchi, calzettoni neri con risvolto rosso



Giovanni Pirazzini

Fondata nel 1920, è stata promossa in serie A per la prima volta nella stagione 1964-65. Con il campionato di quest'anno è alla sua terza esperienza nella massima divisione

Acquisti: Salvori dalla Roma, Scorsa e Liguori dal Bologna, Golin e Villa dal Milan

Cessioni: Braglia al Napoli

Spesa: 520 milioni

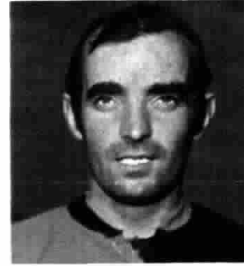
Incasso: 212 milioni

Bilancio negativo: 308 milioni

Rosa dei titolari: Bruschini, Cimenti, Colla, Del Neri, Giacinti, Golin, Liguori, Morrone, Pavone, Pirazzini, Rognoni, Salvori, Scorsa, Trentini, Trincherio, Valente, Villa Luigi, Villa Silvano

GENOA

Football Club S.p.A.
Via XII Ottobre 10/2
(16121) Genova
Presidente: Giacomo Bertrino
Allenatore: Arturo Silvestri (confermato)
Colori sociali: maglia a quarti rosso-blu, calzoncini blu, calzettoni blu con bordo rigato in rosso



Mario Corso

Fondata nel 1893 con la denominazione «Genoa Cricket and Football Club» è la più antica società calcistica italiana
9 scudetti - 1 Coppa Italia

Acquisti: Corso dall'Inter, Carchini dal Cuoio Pelli, Busi dal Brescia, Mosti dalla Massese, Maggioni dall'Atalanta, Rosato dal Milan

Cessioni: Manera all'Atalanta, Benini al Cesena, Ferrero e Pavoni al Savona

Spesa: 375 milioni

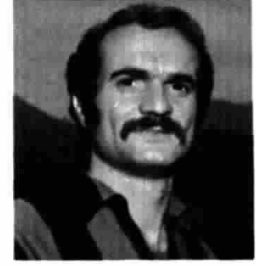
Incasso: 125 milioni

Bilancio negativo: 250 milioni

Rosa dei titolari: Bittolo, Bordon, Busi, Corradi, Corso, Derlin, Ferrari, Garbarini, Listanti, Lonardi, Maggioni, Maselli, Mosti, Perotti, Piccioni, Rosato, Rossetti, Simoni, Spalazzi
Nel bilancio della Società dello scorso anno il patrimonio giocatori era indicato in lire 1.350.113.000

INTER

Football Club S.p.A.
Foro Bonaparte 70
(20123) Milano
Presidente: Ivanoe Fraizzoli
Allenatore: Helenio Herrera (sostituisce Giovanni Invernizzi)
Colori sociali: maglia a strisce verticali nero-azzurro, calzoncini neri, calzettoni neri con bordo azzurro



Sandro Mazzola

Fondata nel 1908, comincia l'attività calcistica l'anno successivo

11 scudetti - 2 Coppe dei Campioni - 2 Coppe Intercontinentali - 1 Coppa Italia

Acquisti: Scala dalla Fiorentina, Fedele dal Bologna

Cessioni: Corso al Genoa

Spesa: 800 milioni

Incasso: imprecisato per cessioni minori

Bilancio: comunque negativo

Rosa dei titolari: Bedin, Bellugi, Bertini, Boninsegna, Bordon, Burgnich, Doldi, Facchetti, Fedele, Giubertoni, Magistrelli, Massa, Mazzola Sandro, Moro, Orsini, Scala, Vieri
Nel bilancio della Società dello scorso anno il patrimonio giocatori era indicato in lire 3.231.129.000

NAPOLI

Società Sportiva Calcio S.p.A.
Via Petrarca 141
(80122) Napoli
Presidente: Corrado Ferlaino
Allenatore: Luis Vinicio (sostituisce Chiappella)
Colori sociali: maglia azzurra con bordi bianchi, calzoncini bianchi, calzettoni azzurri con bordi bianchi



Sergio Clerici

Fondata nel 1904, partecipa al campionato per la prima volta nel 1912. Ha vinto 1 Coppa Italia

Acquisti: Clerici dalla Fiorentina, Montefusco dal Vicenza, Ripari dal Vicenza, Fotia dalla Sampdoria, Mascheroni dal Varese, Orlandini dalla Fiorentina, Guerrini dalla Maceratese, Braglia dal Foggia, Troja e Landini dal Palermo, Da Pozzo dal Mantova

Cessioni: Damiani, Fontana, Calosi al Vicenza, Rimbano, Nardin al Varese, Mariani al Verona, Improta alla Sampdoria, Motti alla Lucchese

Spesa: 1270 milioni

Incasso: 750 milioni

Bilancio negativo: 520 milioni

Rosa dei titolari: Abbondanza, Braglia, Carmignani, Clerici, Da Pozzo, Esposito, Fotia, Ghio, Giuliano, Landini I, Mascheroni, Montefusco, Orlandini, Pogliana, Ripari, Troja, Vavassori, Zurlini
Nel bilancio della Società dello scorso anno, il patrimonio giocatori era indicato in lire 1.739.624.000

ROMA

Associazione Sportiva S.p.A.
Via del Circo Massimo 1
(00153) Roma
Presidente: Gaetano Anzalone
Allenatore: Manlio Scopigno (sostituisce Helenio Herrera)
Colori sociali: maglia rossa con bordi gialli, calzoncini bianchi, calzettoni rossi con risvolti gialli



Pierino Prati

Fondata nel 1927 dalla fusione della Fortitudo, Roman e Pro Roma, ha preso parte l'anno successivo al suo primo campionato
1 scudetto - 1 Coppa Italia - 1 Coppa delle Fiere - 1 torneo anglo-italiano

Acquisti: Selvaggi dalla Ternana, Domenghini dal Cagliari, Conti dall'Arezzo, Prati dal Milan, Batistoni dal Verona

Cessioni: Bet e Franzot al Verona, Mujesan all'Arezzo, Salvori al Foggia, Sulfaro al Vicenza

Spesa: 900 milioni

Incasso: 600 milioni

Bilancio negativo: 300 milioni

Rosa dei titolari: Batistoni, Bertini, Cappellini, Conti, Cordova, Di Bartolomei, Domenghini, Ginulfi, Liguori, Morini, Orazi, Peccenini, Prati, Rocca, Santarini, Scarrati, Selvaggi, Spadoni
Nel bilancio della Società dello scorso anno il patrimonio giocatori era indicato in lire 3.042.643.000

SAMPDORIA

Unione Calcio S.p.A.
Via XX Settembre 33/1
(16121) Genova
Presidente: Giulio Rolandi
Allenatore: Guido Vincenzi (sostituisce Heriberto Herrera)
Colori sociali: maglia azzurra fasciata di bianco con striscia rossa e nera e stemma di Genova, calzoncini bianchi, calzettoni azzurri, bordo bianco



Gianni Lodetti

Fondata nel 1946 dalla fusione delle Società Andrea Doria e Sampierdarenese prende parte l'anno successivo al suo primo campionato

Acquisti: Cristin dal Mantova, Donati dall'Empoli, Improta dal Napoli, Chiarenza dalla Juventus, Maraschi dal Cagliari

Cessioni: Villa al Milan, Fotia al Napoli

Spesa: 660 milioni

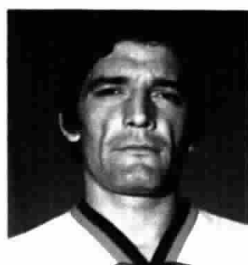
Incasso: 225 milioni

Bilancio negativo: 435 milioni

Rosa dei titolari: Arnuzzo, Badiani, Boni, Cacciatori, Chiarenza, Cristin, Donati, Improta, Lippi, Lodetti, Maraschi, Negrisola, Pellizzaro, Prini, Rossinelli, Sabatini, Salvi, Santin
Nel bilancio della Società dello scorso anno il patrimonio giocatori era indicato in lire 803.054.000

CAGLIARI

Associazione Calcio S.p.A.
Via Tola 30
(09100) Cagliari
Presidente: Andrea Arrica
Allenatore: Chiappella (sostituisce Fabbri)
Colori sociali: maglia bianca con bordo rosso-blu, calzoncini bianchi, calzettoni bianchi con risvolto rosso-blu



Gigi Riva

Fondata nel 1920, ha cominciato l'attività calcistica l'anno seguente; promossa in serie A nella stagione 1963-64, ha conquistato lo scudetto nel 1969-70.

Acquisti: Marchesi dall'Avellino, Quagliozzi dall'Almas, Valeri dalla Torres, Poli dal Vicenza, Butti dal Bari

Cessioni: Domenghini alla Roma, Maraschi alla Sampdoria, Cera al Cesena

Spesa: 350 milioni

Incasso: 340 milioni

Bilancio negativo: 10 milioni

Rosa dei titolari: Albertosi, Brugnera, Butti, Copparoni, De Carvalho, Dessi, Gori, Lamagni, Lombardi, Mancin, Marchesi, Martiradonna, Niccolai, Poletti, Poli, Riva, Roffi, Tomassini

Nel bilancio della Società dello scorso anno il patrimonio giocatori era indicato in lire 1.391.779.000

CESENA

Associazione Calcio S.p.A.
Via C. Montanari 2
(47023 Cesena (Forlì))
Presidente: Dino Manuzzi
Allenatore: Eugenio Bersellini (sostituisce Luigi Radice)
Colori sociali: maglia bianca con banda nera, calzoncini neri, calzettoni bianconeri



Pierluigi Cera

Fondata nel 1940, è la prima squadra romagnola che viene promossa in serie A

Acquisti: Toschi dal Torino, Savoldi II, Danova, Zaniboni dalla Juventus, Benini dal Genoa, Tombolato dal Padova, Boranga dalla Reggiana, Scarpa dal Sorrento, Bertarelli dall'Ascoli, Cera dal Cagliari

Cessioni: Scala e Battisodo al Bologna, Lanzi al Milan, Zamparo al Como, Pasqualini al Monza, Carnevali all'Ascoli

Spesa: 580 milioni

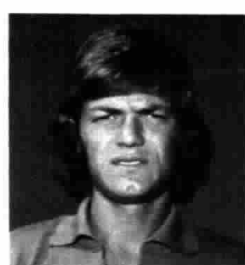
Incasso: 160 milioni

Bilancio negativo: 420 milioni

Rosa dei titolari: Ammoniaci, Benini, Bertarelli, Boranga, Braida, Brignani, Catania, Ceccarelli, Cera, Ciappi, Festa, Frosio, Mantovani, Orlandi, Savoldi II, Tombolato, Toschi, Zaniboni

FIORENTINA

Associazione Calcio S.p.A.
Viale dei Mille 66
(50131) Firenze
Presidente: Ugolino Ugolini
Allenatore: Luigi Radice (sostituisce Liedholm)
Colori sociali: maglia viola, calzoncini bianchi, calzettoni viola con risvolto bianco



Giancarlo Antognoni

Fondata nel 1926 dalla fusione del Club Sportivo Firenze e della Polisportiva Giovanile «Libertas». Nel 1929, in serie B, adotta le maglie viola

2 scudetti - 2 Coppe Italia - 1 Coppa delle Coppe - 1 Coppa Europa Centrale

Acquisti: Beatrice dalla Ternana, Spezziorin e Stanzial dal Vicenza, Della Martire dal Viareggio, Guerini dal Brescia, Parlanti dal Venezia

Cessioni: Scala all'Inter, Clerici al Napoli, Sormani, Perego, Longoni e Macchi al Vicenza, Piccinetti al Catania, Cencetti all'Arezzo, Orlandini al Napoli, Novelli al Taranto

Spesa: 1030 milioni

Incasso: 1110 milioni

Bilancio positivo: 80 milioni

Rosa dei titolari: Antognoni, Beatrice, Botti, Brizi, Caso, Cini, Della Martire, Desolati, De Sisti, Favaro, Galdio, Guerini, Merlo, Parlanti, Pellegrini, Roggi, Saltutti, Spezziorin, Stanzial, Superchi

Nel bilancio della Società dello scorso anno il patrimonio giocatori era indicato in lire 1.541.984.000

JUVENTUS

Football Club S.p.A.
Galleria S. Federico 54
(10121) Torino
Presidente: Giampiero Boniperti
Allenatore: Cestmir Vycpalek
Colori sociali: maglia a strisce verticali bianconere, calzoncini bianchi, calzettoni bianchi con bordi neri



Roberto Bettega

Fondata nel 1897 come Sport Club, due anni dopo si trasforma in Football Club e nel 1903 adotta le maglie a strisce bianconere

15 scudetti - 5 Coppe Italia

Acquisti: Gentile dal Varese, Musiello dall'Atalanta, Montorsi dal Monza, Viola dal Mantova, Mastropasqua e Alessandrelli dalla Ternana per fine prestito

Cessioni: Haller all'Augsburg, Franceschelli al Varese, Savoldi II al Cesena, Jacolino al Mantova, Ferioli al Grosseto, Danova al Cesena, Rolfo al Novara, Chiaranza alla Sampdoria, Zaniboni al Cesena

Spesa: 570 milioni

Incasso: 210 milioni

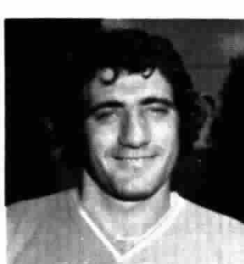
Bilancio negativo: 360 milioni

Rosa dei titolari: Altafini, Anastasi, Bettega, Capello, Causio, Cuccureddu, Furino, Gentile, Longobucco, Marchetti, Mastropasqua, Morini, Musiello, Piloni, Salvatore, Spinosi, Viola, Zoff

Nel bilancio della Società dello scorso anno il patrimonio giocatori era indicato in lire 2.961.918.000

LAZIO

Società Sportiva S.p.A.
Via Col di Lana 8
(00195) Roma
Presidente: Umberto Lenzi
Allenatore: Tommaso Maestrelli (confermato)
Colori sociali: maglia celeste con bordo bianco, calzoncini bianchi, calzettoni bianchi con risvolto celeste



Giorgio Chinaglia

Fondata nel 1900 ha vinto una Coppa Italia e tre volte il girone laziale

Acquisti: Chimenti dal Matera, Inselvini dal Brescia, Borgo dalla Pro Patria

Cessioni: Catarci al Como, Cinquepalmi al Brescia, La Rosa al Varese, Legnaro all'Ascoli, Bini alla Pro Salerno

Spesa: 220 milioni

Incasso: 50 milioni

Bilancio negativo: 170 milioni

Rosa dei titolari: Chinaglia, D'Amico, Facco, Frustalupi, Garlaschelli, Inselvini, La Brocca, Manservigi, Martini, Mazzola Ferruccio, Moriggi, Nanni, Oddi, Petrelli, Polentes, Pulici, Re Ceconi, Wilson

Nel bilancio della Società dello scorso anno il patrimonio giocatori era indicato in lire 2.439.556.000

MILAN

Associazione Calcio S.p.A.
Via Turati 3
(10121) Milano
Presidente: Albino Buticchi
Allenatore: Nereo Rocco (confermato)
Colori sociali: maglia a strisce verticali rosso-nera, calzoncini bianchi, calzettoni neri con risvolto rosso



Gianni Rivera

Fondata nel 1899, ha partecipato l'anno successivo al primo campionato

9 scudetti - 2 Coppe dei Campioni - 1 Coppa Intercontinentale - 2 Coppe Italia - 2 Coppe delle Coppe - 2 Coppa Latina

Acquisti: Pizzaballa e Bergamaschi dal Verona, Bianchi dall'Atalanta, Turini dal Como. Rientrati: Lanzi e Frank

Cessioni: Belli al Verona, Casone al Como, Zazzaro alla Reggina, Prati alla Roma, Rosato al Genoa, Magherini all'Arezzo, Golin e Villa al Foggia

Spesa: 1015 milioni

Incasso: 1385 milioni

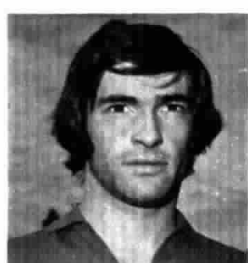
Bilancio positivo: 370 milioni

Rosa dei titolari: Anquilletti, Benetti, Bergamaschi, Bianchi, Biasiolo, Bigon, Chiarugi, Dolci, Lanzi, Pizzaballa, Rivera, Sabadini, Schnellinger, Sogliano, Turini, Turone, Vecchi, Zignoli

Nel bilancio della Società dello scorso anno il patrimonio giocatori era indicato in lire 1.904.238.000

TORINO

Associazione Calcio S.p.A.
Corso Vitt. Emanuele 76
(10121) Torino
Presidente: Orfeo Pianelli
Allenatore: Gustavo Gagnoni (confermato)
Colori sociali: maglia granata, calzoncini bianchi, calzettoni neri con risvolto granata



Paolo Pulici

Fondata nel 1906 dalla fusione del F.C. Torinese con un gruppo di dissidenti della Juventus

6 scudetti - 4 Coppe Italia - il 4 maggio 1949 la tragedia di Superga

Acquisti: Graziani dall'Arezzo, Mascetti dal Verona, Vernacchia dall'Atalanta, Salvadori dall'Alessandria, Pasquali dalla Sambenedettese, Mantovani dal Mantova

Cessioni: Maddè e Luppi al Verona, Crivelli e Prunecchi alla Ternana, Toschi al Cesena, Zaccarelli al Verona, Masiello alla Ternana, Nassi al Parma

Spesa: 1030 milioni

Incasso: 535 milioni

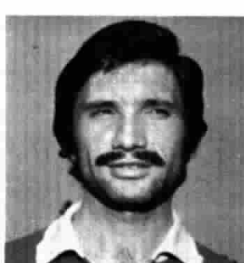
Bilancio negativo: 495 milioni

Rosa dei titolari: Agropoli, Bui, Castellini, Cereser, Ferrini, Fossati, Graziani, Lombardo, Mantovani, Mascetti, Mozzini, Pulici, Rampanti, Sala, Salvadori, Satolo, Vernacchia, Zecchini

Nel bilancio della Società dello scorso anno il patrimonio giocatori era indicato in lire 2.504.886.000

VERONA

Associazione Calcio S.p.A.
Via Negrelli 65
(37100) Verona
Presidente: Saverio Garonzi
Allenatore: Giancarlo Cadè (confermato)
Colori sociali: maglia blu con bordi gialli, calzoncini bianchi, calzettoni blu con bordi gialli



Sergio Maddè

Fondata nel 1903, ha cominciato l'attività calcistica sette anni dopo piazzandosi seconda nel girone veneto-emiliano

Acquisti: Belli dal Milan, Maddè dal Torino, Vriz dal Chieti, Porrino dalla Casertana, Castronovo dal Riccione, Luppi dal Torino, Zaccarelli dal Torino, Bet e Franzot dalla Roma, Mariani dal Napoli, Pace dal Palermo

Cessioni: Mascetti al Torino, Jacomuzzi alla Ternana, Pizzaballa e Bergamaschi al Milan, Batistoni alla Roma, Mariani al Palermo

Spesa: 487 milioni

Incasso: 765 milioni

Bilancio positivo: 278 milioni

Rosa dei titolari: Bachlechner, Belli, Bet, Busatta, Ciceri, Colombo, Cozzi, Franzot, Luppi, Maddè, Mariani, Mascalaio, Mazzanti, Nanni, Pace, Ranghino, Sirena, Zaccarelli Zigoni

Nel bilancio della Società dello scorso anno il patrimonio giocatori era indicato in lire 1.556.872.000

VICENZA

Società Sportiva Lanerossi S.p.A.
Via Schio 2
(36100) Vicenza
Presidente: Giuseppe Farina
Allenatore: Ettore Puricelli (confermato)
Colori sociali: maglia a strisce verticali biancorosse, calzoncini bianchi, calzettoni bianchi e rossi



Sandro Vitali

Fondata il 10 marzo del 1902, ha vinto sette volte il campionato veneto

Acquisti: Bellinazzi dal Como, Damiani, Calosi e Fontana dal Napoli, Sormani, Perego, Macchi e Longoni dalla Fiorentina, Perene dal Palermo, Sulfaro dalla Roma

Cessioni: Montefusco e Ripari al Napoli, Spezziorin e Stanzial alla Fiorentina, Poli al Cagliari, Anzolin al Monza

Spesa: 390 milioni

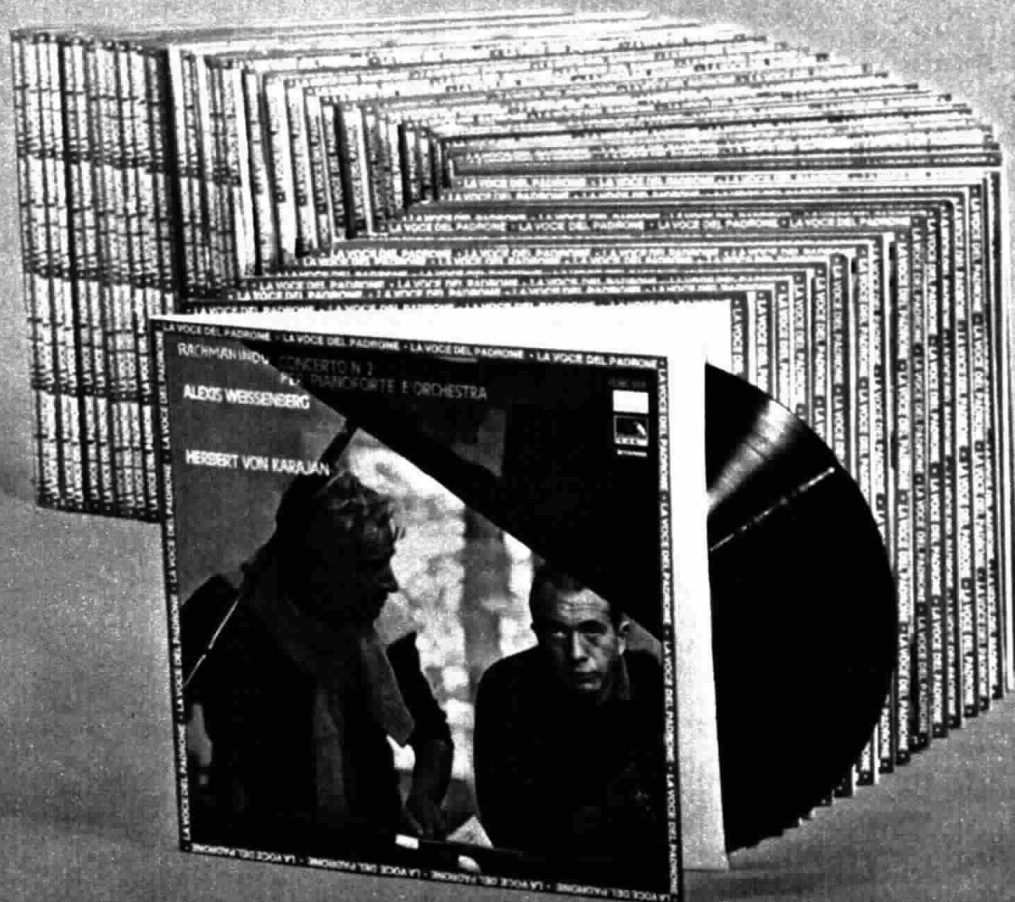
Incasso: 385 milioni

Bilancio negativo: 5 milioni

Rosa dei titolari: Ballarin, Bardin, Berni, Berti, Damiani, De Petri, Galuppi, Faloppa, Ferrante, Fontana, Longoni, Macchi, Perego, Sormani, Spezziorin, Sulfaro, Vendrame, Vitali

Nel bilancio della Società dello scorso anno il patrimonio giocatori era indicato in lire 1.156.860.000

la musica classica vive



nella qualità dei dischi "linea rossa"

Da 75 anni, nella storia del disco, la **VOCE DEL PADRONE** accomuna prestigio e fedeltà.

Oggi la **EMI-VOCE DEL PADRONE** e la serie **LINEA ROSSA** simboleggiano qualità e perfezione tecnica.

Una perfezione che nasce negli studi di registrazione, nei laboratori fonici, nelle sale di presaggio.

Gli autori più famosi, i più grandi interpreti fra cui: Karajan, Klemperer, Weissenbegr, Furtwängler, Barenboim, Mravinsky, Callas, Di Stefano, Caballé, entreranno nelle vostre case attraverso la «Stereo Aperta» **EMI-VOCE DEL PADRONE**, in una veste studiata per l'arredamento classico del vostro appartamento.



LINEA ROSSA



L'ORGOGGIO DI UNA DISCOTECA PERFETTA

LA TV DEI RAGAZZI

Giro del mondo in 7 Televisioni

OBIETTIVO SUL CANADA

Situato nella parte settentrionale del continente nordamericano il Canada confina a nord con l'Alaska e a sud con gli Stati Uniti. E' bagnato dall'Oceano Pacifico, dal Mare Glaciale Artico e dall'Oceano Atlantico. E' il secondo Paese del mondo per superficie. Scoperto nel 1487 da Giovanni Caboto, esplorato nel 1524 dal navigatore Giovanni da Verrazzano, fu successivamente meta di tre importanti spedizioni — nel 1534, 1535 e 1541 — guidate da Jacques Cartier, che aprì la via all'occupazione francese. Il Canada fu infatti colonizzato dai francesi nel 1608 — fondazione di Quebec — ripetutamente in contrasto con gli inglesi. Oggi il Canada è membro del British Commonwealth e dell'ONU. Le lingue ufficiali sono due: inglese e francese.

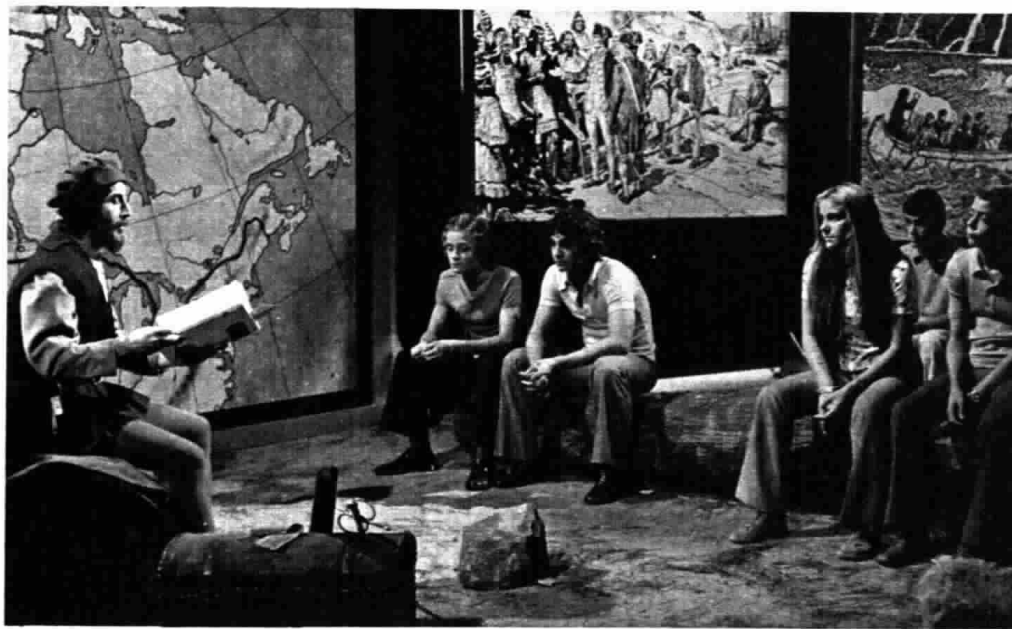
Per il ciclo *Giro del mondo in 7 TV* vanno in onda questa settimana, da lunedì a sabato, sei programmi di un'ora ciascuno dedicati alla televisione canadese. Il regista Luigi Costantini ha trascorso con una troupe televisiva circa tre mesi in Canada per realizzare servizi giornalistici, interviste e inchieste, e raccogliere una notevole quantità di materiale costituito da telefilm, racconti sceneggiati, cartoni animati e documentari. Le puntate verranno trasmesse da uno studio televisivo di Roma alla presenza di gruppi di ragazzi, i quali, al termine della proiezione, rivolgeranno domande sia al regista che agli ospiti

che si avvicenderanno di volta in volta. Vi sarà, naturalmente, un presentatore. E' l'attore Giancarlo Sisti, il quale in ogni puntata interverrà nelle vesti di un « personaggio » legato alla storia, al folklore, alla vita del Canada.

Lunedì: La terra di Caino. E' proprio Jacques Cartier ad aprire il discorso sul Canada. Il navigatore francese parlerà dei suoi avventurosi viaggi muovendosi tra rotoli di pergamena e mappe, armi del XVI secolo e gigantografie di paesaggi brulli, di coste selvagge battute dalle onde, di immense distese di ghiacci. «Penso proprio che questa sia la terra che Dio diede in sorte a Caino», scrisse Cartier nel suo diario di bordo. Il regista Costantini spiegherà ai ragazzi i criteri seguiti nella scelta e nel montaggio del materiale da mandare in onda.

Verranno quindi presentati: *The family tree*, ossia L'albero genealogico, un cartone animato in cui è tratteggiato, con chiarezza ed arguzia, un riassunto della storia del Canada, dalle origini ad oggi; il documentario *Sun dance* (Danza del sole), un rito che evoca le tradizioni e i costumi degli indiani del Canada, e la prima parte del racconto sceneggiato *The magnificent gift* (Il magnifico dono). Louis Patenaude, studioso canadese, sarà presente alla trasmissione per rispondere alle domande che gli rivolgeranno i ragazzi.

Martedì: E vennero gli spi-



Il navigatore Cartier (Giancarlo Sisti) parla del Canada ai ragazzi ospiti in studio

riti bianchi. Immagini di grandi praterie percorse da mandrie di bisonti in fuga. Un indiano, seduto presso un fuoco di bivacco, racconta un'antica storia di ardimento e di vendetta, di superstizione e di dolore. La storia di Goccia di pioggia e di Unghia di bisonte, famosi guerrieri Kiowa, che un giorno incontrarono gli «spiriti bianchi» i quali offrirono loro una fiasca colma di un liquido che metteva il fuoco nelle vene e intorpidiva il cervello. Una bevanda magica, dicevano, e per averne ancora bisognava dare agli spiriti bianchi tante, tante pelli. Così, in questa antica leggenda dei Kiowa, troviamo traccia del primo incontro fra i bianchi e gli indiani del Canada.

Quindi andranno in onda la seconda parte del racconto *Il magnifico dono*, la prima puntata del telefilm *La feuille d'érable*, ossia la foglia d'acero, che è il simbolo del Canada, prodotto dalla televisione di Montreal, e il documentario *Ballade of crowfoot*, una danza popolare eseguita da gruppi di piccoli indiani.

Mercoledì: Addio, vento della prateria. Dopo la trasmissione della seconda parte del telefilm *La foglia d'acero* il regista Costantini presenterà un interessante servizio realizzato dall'operatore Cesa-retti in un villaggio Dotha dov'era stato installato, proprio in quei giorni, il primo apparecchio televisivo. Ha guidato la troupe della RAI un reporter indiano della CBC.

La seconda parte della trasmissione verte su due importanti quesiti: quale è il rapporto fra il mondo del tecnicismo rappresentato dalla TV e la tradizione che gli indiani disperatamente difendono? Quali passi avanti ha fatto, nel corso di tanti anni, questo dialogo tra bianchi e indigeni? Ce ne parlerà padre Kusterman, un missionario che ha trascorso dodici anni fra gli indiani del nord-ovest.

Giovedì: La storia scritta sul ghiaccio. Immagini della banchisa polare, fauna artica, distese di ghiacci. Parla il giudice John Howard Sisson, che ha il compito di amministrare la giustizia nei territori di una regione vasta quasi quanto l'Europa, interamente coperta da ghiacci e abitata solo da qualche migliaio di eschimesi. La sede del tribunale è a Yellowknife, ma il giudice, se vuol fare il suo dovere, deve muoversi, prendere il suo piccolo aeroplano, un monomotore montato su pattini per atterrare sulla neve, e via. Come si amministra la giustizia laggiù? Secondo quale codice si giudica, si condanna o si assolve? Secondo quale morale? A questi e ad altri interrogativi risponderà con chiarezza e precisione padre Kusterman.

La puntata è inoltre arricchita da tre filmati: *Angotie*, storia di un piccolo eschimese; *Eskimo*, caccia sul ghiaccio; *La televisione nelle regioni artiche*.

Venerdì: L'America è vicina. Ed ecco le immagini di città moderne, autostrade, grattacieli, fabbriche, giovani che ballano, che vanno in motocicletta, che bigheggiano. Ecco una struggente lirica della poetessa Miriam Waddington, *Ma che cos'è dunque un canadese?*, che esprime l'urgente ricerca da parte dei canadesi d'oggi di una propria identità nazionale. Non si tratta di una minaccia politica, ma culturale, sociale: il pericolo dell'«american way of life», cioè la maniera di vivere all'americana. Vedremo, in questa quinta puntata, per quali vie e fino a qual punto le abitudini, la mentalità, il consumismo americani sono penetrati nelle grandi città canadesi. Assisteremo ad una puntata di *Camera Moto*, programma settimanale della CBC di Montreal dedicato ai giovani.

Seguirà il documentario *Domenica al rodeo*. Completeranno la puntata il cartone animato *Charlie Squash va in città* e il telefilm *Flying*. Parteciperà al dibattito con i ragazzi Rolof Beny, fotografo di fama internazionale, autore di pregevoli volumi su molti Paesi del mondo, e in particolare di un famoso libro di fotografie del Canada.

Sabato: Giungono i bastimenti. Attraverso il racconto di un emigrante italiano viene tracciata la storia dell'emigrazione in Canada; vengono inoltre illustrati i vari problemi che gli emigranti devono affrontare, le difficoltà d'inserimento nella vita quotidiana del Paese, i rapporti umani, la lingua. Le televisioni canadesi cercano di aiutare gli emigranti dedicando loro particolari trasmissioni, anche didattiche, a seconda del Paese di provenienza. Verranno inoltre presentati il documentario *City of gold*, La città dell'oro; il cartone animato *Abracadabra* ed un film su una famiglia di emigranti italiani.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 30 settembre

PIPIPI CALZELUNGHE dal romanzo di Astrid Lindgren. Tredicesima ed ultima puntata: *La partenza*. Pippi ha festeggiato nella sua villa, in compagnia del papà e di tutti i suoi amici, la sua partenza per le isole dei Mari del Sud. Ora sono tutti al porto per gli ultimi saluti. Ma, mentre la nave sta per salpare, ecco che Pippi, commossa dalle lacrime di Annika e di Tommy, decide di non partire più. Il papà, che non sa negare nulla alla sua Pippi, acconsente a lasciarla a Villacolle sino all'anno prossimo. Così i ragazzi tornano indietro, pronti a dar l'avvio ad una nuova serie di allegre avventure. Seguirà il telefilm *Due piccoli fuorilegge* prodotto e diretto da Angelo Dorigo: è la storia di due ragazzi del bellunese che salvano un capriolo ferito e dopo averlo guarito lo allevano nella loro baita.

Lunedì 1° ottobre

ARRIVA SPEEDY GONZALES. Con un'avventura dell'intrepido topolino messicano e dei suoi esuberanti amici riprendono da oggi, alle ore 17, le trasmissioni quotidiane dedicate ai più piccini. Per i ragazzi verrà trasmessa la prima puntata di *Giro del mondo in 7 TV: Canada*.

Martedì 2 ottobre

FOTOSTORIE a cura di Donatella Ziliotto: *Chihuahua*, sceneggiatura e regia di Angelo D'Alessandro. Prima parte. Il piccolo Ben fa parte di una numerosa famiglia; le due sorelle maggiori hanno i loro problemi ed i loro interessi; i due fratelli sono più piccoli di lui ed i loro giochi non lo attirano più. Ben è dunque solo, con un immenso desiderio di avere un cane, con cui correre, giocare, confidarsi. Un giorno riceve un quadretto dai nonni che raffigura un piccolo cane di razza «chihuahua», di nome Chiquito. Ben con la sua fantasia trasforma il cane del quadretto in un fantastico compagno di

giochi... Per i ragazzi andrà in onda *Giro del mondo in 7 TV: Canada*.

Mercoledì 3 ottobre

I MONTI DI VETRO, antica leggenda dolomitica. Terza puntata. Sono trascorsi alcuni anni dal giorno in cui Occhio della Notte vide la piccola Dolasilla presso il Lago d'Argento. Ora la principessa dei Fanes è diventata una ragazza alta e fiera, che sa combattere servendosi di armi invincibili: un magico arco da cui partono frecce lucenti e inesorabili. Dolasilla è diventata la guerriera della Luna. Anche Occhio della Notte non è più il ragazzo di un tempo: ora è un giovane cavaliere forte e audace... Per i ragazzi verrà trasmesso *Giro del mondo in 7 TV: Canada*.

Giovedì 4 ottobre

I NOSTRI AMICI ANIMALI: I bufali, documentario realizzato da Jean-René Vivet, prodotto dall'ORTF. Seguirà la fiaba a pupazzi animati *Piruli e i suoi amici* diretta da Leo Petit, prodotta dalla Gandia Film. Per i ragazzi andrà in onda *Giro del mondo in 7 TV: Canada*.

Venerdì 5 ottobre

LA GALLINA, spettacolo per i più piccini. In questo numero: *La matita magica*, racconto a disegni animati della Film Polski; *Gli animali del deserto*, un interessante documentario prodotto dalla B.F.A.; *Il signor Egbert Nosh*, avventure eroicomiche di un elegante e compassato professionista londinese. Distribuz. B.B.C. Per i ragazzi verrà trasmesso *Giro del mondo in 7 TV: Canada*.

Sabato 6 ottobre

COLPO D'OCCHIO, un programma ideato e prodotto da Patrick Dowling, presentato da Pat Keysell, Tony Hart e Ben Benison, regia di Clive Doig. Produzione BBC, Londra. Per i ragazzi andrà in onda *Giro del mondo in 7 TV: Canada*.

martedì in "girotondo"

popo
tutto panno

così morbido
così soffice
fa tanta tenerezza...



TECNOGIOCATTOLI s.p.a.

TENETEMI FERMA
invocava la protesi:
rispose
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CALLI

**ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO**

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.



CHIEDETE NELLE
FARMACIE IL CALLIFUGO CON
QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

**OFFERTE LAVORO A
DOMICILIO**

LABORATORIO ARTIGIANO
MECCANOPLAST assegna
ovunque ad AMBOSESSI fa-
cili lavorazioni montaggio
part-time. Retribuzione ade-
guata.

Per ulteriori chiarimenti scri-
vere: L.A.M.A.S., casella po-
stale 4361; MILANO - al-
legando francobollo da L. 100
per la risposta.

SUBITO IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, registratori, fonovaligie, suonastri, ecc.
foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
elettrodomestici per tutti gli usi • macchine per scrivere e per calcolo
strumenti musicali moderni d'ogni tipo, amplificatori • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRENDERETE POI



LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Duomo di Genova
SANTA MESSA
celebrata dal Cardinale Giusep-
pe Siri, Arcivescovo di Genova
Ripresa televisiva di Carlo Balma

12 — **RUBRICA RELIGIOSA**
a cura di Angelo Gaiotti

meridiana

12,30 **ORIZZONTI SCONO-
SCIUTI**
Un programma di Victor De
Sanctis
Primo episodio
Olimpiade in blu (Sicilia)

13 — **SCOOBY DOO, PEN-
SACI TU!**
L'astronave misteriosa
Un cartone animato di Hanna e
Barbera
Produzione: CBS

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Biol per lavatrici - Aperitivo
Cynar - Pollo Campese - Mot-
ta - Several Cosmetics - Caffè
Splendid)

13,30

TELEGIORNALE

14 — **A - COME AGRICOL-
TURA**
Settimanale a cura di Roberto
Bencivenga
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15-16 **RIPRESA DI UN AVVE-
NIMENTO AGONISTICO**

16,45 **SEGNAL ORARIO**

GIROTONDO
(Panificati Linea Buitoni - Uni-
versal - Budino Dany - Maglie-
ria Stellina - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

PIPPY CALZELUNGHE
dal romanzo di Astrid Lindgren
Tredicesimo episodio

La partenza
Personaggi ed interpreti:
Pippi Inger Nilson
Tommy Par Sundberg
Annika Maria Persson
Zia Prussell Margot Trooger
Karlson Hans Clarin
Blum Paul Esser
Il poliziotto Kling Ulf G. Johnson
Il poliziotto Klang Göthe Grebo
Regia di Olle Hellbom
Coproduzione: BETA FILM - KB
NORT ART AB

17,15 **I DUE PICCOLI FUORI-
LEGGE**

con: Gino Calca, Walter e Luigi
Martini
Prodotto e diretto da Angelo
Dorigo

pomeriggio alla TV

GONG
(Tonno De Rica - Lacca Cado-
nett - Milkana Oro)

17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campiona-
to italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e
Paolo Valenti

18 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Elfra Pludtach - Biscottini Ni-
piol V Buitoni - I Dixan - Glo-
glò Johnson Wax)

18,10 **CONCERTO DI FINE
ESTATE**

con la partecipazione de I Solisti
Veneti, La Nuova Compagnia di
Canto Popolare, il Perigeo
Presentano Mike Bongiorno e
Rosanna Vaudetti
(Ripresa effettuata in occasione
del I Festival Cinematografico
Internazionale del Mare di Porto
San Giorgio)

19,05 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere
TIC-TAC
(Società del Plasmon - Rex
Elettrodomestici - Lozione Li-
netti - Coop Italia - IAG/IMIS
Mobili - Caffè Hag - Toy's
Clan Giocattoli)
SEGNAL ORARIO

19,20 **CAMPIONATO ITALIANO
DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo
di una partita
— Brandy Vecchia Romagna

TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1
(Gulf - Star Utensili - Olio vi-
taminizzato Sasso - Gloglò
Johnson Wax)

**CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2**
(Formaggio Mio Locatelli -
Mondadori Editore - Acqua
Sangemini - Curamorbido Pal-
molive - Alberto Culver)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Ina Assicurazioni - (2)
Amaro Dom Bairo - (3) Mac-
chine per cucire Singer - (4)
Lacca Protein 31 - (5) Pa-
sticcini Bel Bon Saiwa
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Cartoons Film -
2) Gamma Film - 3) Compa-
gnia Generale Audiovisivi - 4)
Film Makers - 5) Miro Film
— Aperitivo Cynar

21 —

LA VEDOVA ALLEGRA

di Franz Lehar
Riduzione televisiva in due tem-
pi di Giuseppe Patroni Griffi,
Antonello Falqui, Guido Sacer-
dote e Antonio Amurri

Seconda parte
Personaggi ed interpreti:
Anna Glavary Catherine Spaak
Danilo Danilovich Johnny Dorelli
L'ambasciatore Gianrico Tedeschi
Il re di Marsovia Aldo Fabrizi
La regina di Marsovia
Bice Valori

Mischa, l'attendente
Carlo Croccolo
La direttrice di Chez Maxime
Marisa Merlini
Zizi Gloria Paul
Il segretario della ambasciata
Ernesto Colli

Adattamenti musicali e direzione
d'orchestra di Gianni Ferrio
Coreografie di Don Lurio
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Coltellacci
Regia di Antonello Falqui
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1968)

DOREMI'
(Gala S.p.A. - Pulitore Fornel-
li Fortissimo - Amaro Monier
- Telerie Zucchi - Olio di se-
mi Topazio - Esso Shop)

22,15 **LA DOMENICA SPOR-
TIVA**

Cronache filmate e commenti sui
principali avvenimenti della gior-
nata
BREAK 2
(Mindol - Whisky Ballantine's -
Svelto)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16-17 **RIPRESA DIRETTA DI UN
AVVENIMENTO AGONISTI-
CO**

21 — **SEGNAL ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Ramazzotti - Camay - Cera
Fluida Solex - Nuovo All per
lavatrici - Centro Sviluppo e
Propaganda Cuolo - Orzoro -
Tappetificio Radici Pietro)

— Biol

21,20

STASERA IN EUROPA

Programmi musicali di altri
Paesi

Quinta puntata

SVEZIA

— Piccoli rifiuti
— Divertimento per impazienti
Presentazione di Daniele
Piombi

Ospiti in studio: Lasse
Åberg, Ardy Strüwer, Gun-
nar Kumlien
Regia di Fernanda Turvani

DOREMI'

(Rexona deodorante - Ver-
mouth Cinzano - Arredamenti
componibili Germal - Starlette
- Vernel - Reggiseni Playtex
Criss Cross)

22,20 **Una mostra a Milano**

IL SEICENTO LOMBARDO
di Pier Paolo Ruggerini

Testo di Marco Valsecchi

23,10 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 **Das Lied vom Don**
Vorgetragen von Serge Ja-
roff's Donkosaken-Chor
Verleih: Wellnitz

20,15 **Wandern in Südtirol**
«Der Vintschgauer Son-
nentag»
Ein Film von Ernst Pertl

20,35 **Ein Wort zum Nachden-
ken**
Es spricht Regens J. Web-
hofer

20,40-21 **Tagesschau**



30 settembre

ORIZZONTI SCONOSCIUTI: Olimpiade in blu

ore 12,30 nazionale

Il ciclo che s'inizia oggi presenta una serie di esplorazioni subacquee realizzate da Victor De Sanctis, un appassionato di riprese sottomarine. Il programma, che va in onda due volte la settimana, è stato girato in zone particolarmente note per la loro bellezza agli

amatori della caccia subacquea: le isole Eolie, poco lontane dalla Sicilia, nelle Antille e nel Mar Rosso. Nell'episodio odierno Claudio Ripa racconta la storia dei primi campionati mondiali di caccia subacquea ai quali egli stesso prese parte. L'«Olimpiade in blu» fu il nome scelto per questo particolare tipo di cam-

pionato di cui Ripa (allora campione d'Italia e di lì a poco tragicamente scomparso), ricorda gli episodi più salienti. Vediamo quindi l'arrivo a Palermo della nostra squadra di caccia, gli episodi della prima giornata di gara nei fondali di Lipari e Vulcano ed infine le emozioni della finale ad Ustica. (Servizio alle pagine 48-50).

A - COME AGRICOLTURA

ore 14 nazionale

Ritorna nella sua consueta e tradizionale collocazione — e cioè dopo il Telegiornale delle ore 13,30 — la popolare rubrica A - come agricoltura a cura di Roberto Bencivenga con la stretta collaborazione di Roberto Sbaffi ed Emilio Tria, che costituiscono la «linea» della rubrica, e con la regia di Gianpaolo Taddei. In un momento economico particolarmente delicato questa trasmissione dedicata agli agricoltori, e seguita con molto interesse dalla gente dei campi, è di

grande attualità a causa del continuo aumento dei prezzi al consumo; aumenti a cui fa riscontro una paurosa carenza di molti dei prodotti agricoli alimentari di base. A - come agricoltura tiene presente questa situazione, riservando largo spazio a tutti quei temi di carattere economico che interessano sia i produttori agricoli sia i consumatori di città e di campagna. Il tema di attualità che verrà affrontato nella trasmissione odierna trae lo spunto dal bisogno — e dalla carenza — di grano duro, quel grano cioè che serve per fare

la pasta, e che dobbiamo importare dall'estero; e sottolinea la possibilità e la convenienza di sviluppare in Italia una coltura troppo a lungo ed a torto dimenticata. Andrà in onda, inoltre, il primo di una serie di servizi realizzati da Sergio Ricci sui problemi della gioventù coltivatrice: è un tema di grande rilievo, poiché oggi i giovani preferiscono abbandonare i campi: a lavorare la terra sono rimasti in pochi — 250 mila in tutta Italia — una esigua pattuglia che si batte per portare nei campi tutte le innovazioni della tecnica.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale
e ore 16 secondo

Dopo la partita internazionale che gli azzurri hanno disputato ieri contro la Svezia anche il calcio nazionale riprende l'attività stagionale. E' in programma la prima giornata del campionato di serie B mentre domenica prossima comincerà quello di serie A.

Il torneo cadetti si articola in 36 giornate di gare senza interruzione: terminerà, infatti, il 16 giugno. Quest'anno appare particolarmente interessante perché sulla carta almeno cinque squadre sembrano avere serie possibilità di tentare la scalata al massimo campionato. Senza contare poi che la serie B ha sempre lasciato spazio a compagini rivelazioni che inaspettatamente sono

riuscite ad inserirsi nella lotta per il primato. Già la prima giornata si presenta interessante con il derby lombardo fra Como e Atalanta. Tra le altre manifestazioni in programma: per l'ippica il Gran Premio Merano di galoppo; per il ciclismo la classica Parigi-Tours; per la pallacanestro invece giornata di riposo a Barcellona ai campionati europei. (Servizio alle pagine 55-57).

LA VEDOVA ALLEGRA (seconda parte)

ore 21 nazionale

Lasciata la «vedova allegra» Anna Glavary in una Marsovia in stile Liberty, la ritroviamo, in questa seconda parte, ancora alle prese con chi vorrebbe impedirle di sposare uno straniero perché le sue sostanze sono indispensabili per

le finanze dello staterello. Ma Anna, liberatasi, per merito del regista Antonello Falqui, delle «gramaglie» che la tradizione dell'operetta le aveva messo addosso, sembra divertirsi a mettere in imbarazzo i tutori non tanto della sua virtù quanto delle sue ricchezze. Alla fine Anna Glavary, diven-

tata in questa versione televisiva un'esile fanciulla (la protagonista è Catherine Spaak), sposa il suo principe Danilo ricco soprattutto di titoli nobiliari (un Johnny Dorelli con cinque anni di meno: la versione televisiva dell'operetta è stata infatti realizzata a Roma nel 1968).

STASERA IN EUROPA: Svezia

ore 21,20 secondo

Questa sera sono gli svedesi a farci vedere in che modo si divertono. Il tramite, naturalmente, come nelle puntate precedenti, è lo spettacolo. Ed è anche una buona occasione che si offre allo spettatore televisivo italiano per fare raffronti. Lite Sopor è il titolo della trasmissione di questa sera.

Tradotto letteralmente vuol dire piccoli rifiuti: è già la chiave dei due show che vedremo, l'ultimo dei quali è stato premiato all'ultimo festival di Montreux. Ne sono autori e insieme interpreti due dei comici attualmente più noti in Svezia: Striwer ed Åberg che per presentare lo spettacolo, hanno accettato di venire in Italia. Dunque diranno il per-

ché, il come e dove nasce la loro comicità. Lite Sopor ha anche un'interprete femminile: Lilli Linford che proprio per questa sua interpretazione ha ricevuto anche lei un premio allo stesso Festival di Montreux. Oltre ai due attori Striwer ed Åberg, è presente in studio, per una breve escursione nello spettacolo in Svezia, Gunnar Kumlien.

IL SEICENTO LOMBARDO

ore 22,20 secondo

Prendendo spunto dalla mostra che si sta tenendo con grande successo di pubblico al Palazzo Reale di Milano, il regista Pier Paolo Ruggerini, il critico Marco Valsecchi e lo studioso d'arte Gianni Testori, hanno ricostruito questo periodo storico nella trasmis-

sione Una mostra a Milano: il Seicento lombardo. Sulle pagine (lette da Arnoldo Foà) dell'antica cronaca descritta da San Carlo Borromeo nel suo Memoriale, scorrono le immagini di pittori e di opere che danno una visione d'insieme della produzione artistica di quell'epoca tanto travagliata: il Cerano, Morazzone, Tanzio

Da Varallo, Daniele Crespi, questi sono alcuni dei nomi passati in rassegna, fino agli ultimi di quel tempo, Nuvoione e Genovesino. Parecchi gli interventi in studio: Alberto Dall'Acqua che ha curato il catalogo interviene in qualità di esperto, lo stesso fanno il direttore dell'Accademia di Brera e Mario De Micheli.

SUPERCONCORSO SISTEMISTI ENALOTTO

Giocando schede a sistema dall'1 al 13 ottobre 1973, oltre alla possibilità di vincere con 10, 11 o 12 punti, concorrerete, il 17 ottobre, all'estrazione di gettoni d'oro, in proporzione al numero di colonne giocate. Inoltre parteciperete all'estrazione di autovetture e di apparecchi radio - stereo - televisivi.



Si vince sempre con 10,
11 e 12 punti
Si gioca tutto l'anno

RADIO

domenica **30** settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gerolamo.

Altri Santi: S. Vittore, S. Antonino, S. Gregorio, S. Onorio, S. Sofia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,27 e tramonta alle ore 18,12; a Milano sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 18,06; a Trieste sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 17,48; a Roma sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 17,54; a Palermo sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 17,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1955, muore in un incidente automobilistico l'attore James Dean.

PENSIERO DEL GIORNO: E' meglio imparare delle cose inutili che non imparar niente. (Seneca).



Aroldo Tieri è il presentatore di « Il discontinuo » (ore 12,30, Secondo)

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di P. Ferdinando Batuzzi. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romano. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,30 Orizzonti Cristiani: « Antologia Musicale a cura di Antonio Mazza: « Heinrich Schütz, il padre della musica tedesca ». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'Angelus di Paul VI. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Die geistliche Stunde. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Panorama missionario. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. 9 Concertino leggero. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo. 9,30 Santa Messa. 10,15 The Million Dollars Violins. 10,25 Informazioni. 10,30 Musica oltre frontiera. 11,30 Aperitivo musicale. 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. 12 Le nostre corali. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette. 13,15 Lo spettacolo. Radio-bazar di Gianfranco D'Onofrio. Regia di Battista Klasinguti (Replica). 14 Informazioni. 14,05 Note orchestrali. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande inerenti alla medicina. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Canzoni della vecchia Roma. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Folclore francese. 18,25 Informazioni. 18,30 La

giornata sportiva. 19 Ritmi di ieri. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Rassegna internazionale del Radiodramma, a cura di Dante Raiteri. Carlo Castelli e Francis Borghi. Coordinamento di Vittorio Ottino (XI serata). Gli innamorati (Dell'impossibile). Radiodramma in otto sequenze, di Carlo Castelli. Regia di Vittorio Ottino. 21,35 Ballabili. 22 Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturmo musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 14,35 Musica pianistica. Dimitri Kabalevsky: Sonata n. 3 (Pianista Magdi Ruffer). 14,50 Una fortuna tre dita sotto terra. 15,15 Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. per pf. e organo op. 83. 16 Rigoletto. Musica di Giuseppe Verdi. Opera in tre atti di Francesco Maria Piave. Il duca di Mantova: Carlo Bergonzi; Rigoletto, suo buffone di corte: Dietrich Fischer-Dieskau; Gilda, di lui figlia: Renata Scotti; Sparafucile, bravo: Ivo Vinco; Maddalena, sua sorella: Fiorenza Cossotto; Giovanna, custode di Gilda: Mirella Fiorentini; Il conte di Monterone: Lorenzo Testi; Marullo, cavaliere: Virgilio Carbonari; Borsa Matteo, cortigiano: Piero Di Palma; Il conte di Ceperano: Alfredo Giacomotti; La contessa, sua sposa e Paggio della Duchessa: Caterina Alda; Usciere di corte: Giuseppe Moresi - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Rafael Kubelick - Maestro del coro Roberto Benaglio. 18,10 Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Carosello d'orchestra. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 I grandi incontri musicali: Internazionale Juni Festwochen - Zürich 1973. 21,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 22,15-22,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Alessandro Scarlatti: Il Tigrane: Sinfonia, Danza e Finale (Rev. di G. Piccoli) (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Gaetano Delogu) • Benjamin Britten: Matinée musicales, suite n. 2 su musiche di G. Rossini: Marcia - Notturmo - Valzer - Pantomima - Moto perpetuo (Orchestra New Symphony di Londra diretta da Edgar Cree) • Georges Bizet: L'Arlesienne suite n. 2: Pastorale - Intermezzo - Minuetto - Farandole (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Igor Markevitch) • Richard Wagner: La Walkiria: Incantesimo del fuoco (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,52 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Alexander Borodin: Il Principe Igor: Preludio - Marcia (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Evgheni Svetanov) • Jacques Offenbach: Barcarola da « I racconti di Hoffmann » (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Richard Addinsell: Concerto di Varsavia, per pianoforte e orchestra (Pianista Herbert Heinemann - Nordwestdeutsche Philharmonia Orchestra diretta da Wilhelm Schuchter)

7,20 Il grillo cantante

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Itinerari della fede: S. Francesco d'Assisi Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

in lingua italiana

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinando Batuzzi

10,15 ORCHESTRE IN PARATA

11,15 FOLK JOCKEY

Un programma di Mario Colangeli

12 — Via col disco!

12,22 Lelio Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,44 Musica a gettone

13 — GIORNALE RADIO

13,20 GRATIS

Settimanale di spettacolo condotto e diretto da Orazio Gavioli

14 — CAROSELLO DI DISCHI

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — POMERIGGIO

CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giancarlo Guardabassi

— Cedral Tassoni S.p.A.

17,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaimo presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Peppino Di Capri - Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)

18,15 CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore Nino Sanzogno

Violinista Salvatore Accardo

Violista Luigi Alberto Bianchi

Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in sol maggiore op. 6 n. 1 (Revisione di Wilhelm Fjannkuch): A tempo giusto - Allegro - Adagio - Allegro - Allegro • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante in mi be-

molle maggiore K. 364, per violino, viola e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Presto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 97)



Raoul Grassilli (ore 22,15)

19,05 CANZONI DI QUALCHE ANNO FA

Mogol-Aznavour: Come è triste Venezia (Charles Aznavour) • Lama-Bovio-Lama: Reginella (Peppino Di Capri) • Pallavicini-Conte: Mexico e nuvole (Enzo Jannacci) • Kim-Barry: Sugar sugar (Wilson Pickett) • Briggs-Jenkins-Burdon: San Franciscan night (Eric Burdon) • Cropper-Redding: Sittin' on the dock of the bay (Otis Redding) • Mogol-Pieretti-Gianco: Nel ristorante di Alice (Equipe 84) • Singleton-Snyder-Kaempfert: Stranger in the night (Frank Sinatra) • McCartney-Lennon: Eleanor rigby (Ray Charles)

19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Sergio Mendes e Brasil '66

21,45 CONCERTO DELLA PIANISTA

MARIA MOSCA

Ludwig van Beethoven: Variazioni su un tema di Paisiello (rev. di Adolf

Ruthardt): 32 variazioni in do minore (rev. di Guido Agosti) • Franz Liszt: 2 Studi da « Sei Grandi Studi » da Paganini (rev. Brugnoli): La caccia - La campanella

(Ved. nota a pag. 97)

22,15 FUMO

di Ivan Turgheniev

Adattamento radiofonico di Tito Guerrini

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli

1ª puntata

Litvinov Raoul Grassilli
Bambaiov Nanni Bertorelli
Voroscilov Alberto Marché
Gubariev Franco Passatore
Matrona Semienovna Irene Aloisi
Un cameriere Paolo Faggi
Patiugin Gino Mavara

Regia di Pietro Masserano Taricco

(Registrazione)

22,45 Palco di prosenio

22,50 Intervallo musicale

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

Prossimamente

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Patrizio Sandrelli e i Players, Cat Stevens**

Saccucci-Sandrelli: Un breve amore • Roman-De Angelis: When you call my name this way, Don't lose control • Morriconi: You and I • Di Felice: Morire a vent'anni • Stevens: Wild world, Father and son, Kitty, Ruins, Sitting

— Formaggino Invernizzi Milione

8,14 Mare, monti e città

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**

Casadan: Crystal rose (Playsound Orchestra) • Williams: Jambalaya (The Blue Ridge Rangers) • Power: Un sentimento (Romina Power) • De Angelis: Roman: Don't lose control (Patrizio Sandrelli e i Players) • Serengay-Zauli: Una ragazza semplice (I Flashmen) • Continello-Ciotti-Rosso: Pelle di miele (Nini Rosso) • Genovese: Piazza d'amore (Ornella Vanoni) • Danova-Yellowstone: Signorina Concertina (Shuki & Aliva) • Caravati-Carucci: La casa in fondo al paese (Ninhi Carucci) • Smith-Vincent: Don't ha ha (Casey Jones) • Pedrosi-Lucchetti-Martin: Sembri un bambino (Mary

Martin) • Deutscher-Bilsbury: Coo-coo-chi-coo (George Saxon)

9,14 Ribalta

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde presentano:**

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**

— **Biscottini Nipiol V Buitoni**

Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Il giococone**

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi**

— **All lavatrici**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12 — **Quindici minuti con Giorgio Carmini**

12,15 Cantautori di tutti i Paesi

12,30 **Aroldo Tieri presenta:**

Il discontinuo

Un programma di **Giulio Perretta**
Regia di **Riccardo Mantoni**

— **Mira Lanza**

Capri) • Can you do it (Geordie) • Helping hand (Foghat) • Maple leaf rag (New England Conservatory) • Polk salad annie (Elvis Presley) • Saturday night's alright for fighting (Elton John) • Give me love (George Harrison) • Ballad of a simple love (Schunge) • There's no lights on the Christmas tree mother (The Sensational Alex Harvey Band) • Back up against the wall (B.S.T.) • Let's spend the night together (David Bowie) • What this world coming to (Chicago) • Satisfaction (Tritons) • Love child (Don Alfo con Perez Prado) • (Oh no! not) The beast day (Marsha Hunt)

— **Lubiam moda per uomo**

16,55 **Giornale radio**

17 — **Musica e sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti**

— **Oleificio F.lli Belloli**

18,15 **Il violino di Joe Venuti**

18,30 **Giornale radio**

Bollettino del mare

18,40 **Diciassette anni in un'ora**

Retrospettiva di Canzonissima a cura di **Silvio Gigli**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali

24 — **GIORNALE RADIO**



Franco Corelli (ore 20,10)

TERZO

9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)

— **La poesia di Biagio Marin. Conversazione di Gino Nogara**

9,30 **Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**

9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**

10 — **Concerto di apertura**

Anton Dvorak: L'arcadia d'oro, poema sinfonico op. 109 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) • Leos Janacek: Amarus, cantata lirica per soli, coro e orchestra, su testo di Jaroslav Vrchlicky (Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki) (Gloria Trillo, soprano; Veriano Lucchetti, tenore; Claudio Strudthoff, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Miklos Erdelyi - Maestro del Coro Gianni Lazari)

11 — **Musiche per organo**

Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in la maggiore (Organista Carl Weinrich) • Marco Enrico Bossi: Tre momenti francescani (Organista Fernando Germani)

13 — **Folklore**

Musiche del Tibet: Khampa dance - Extract from a Puiya (Coro con Yanghehen - Voci salmodianti del monastero di Bhodanath); Musiche del Nepal: Inno a Khalika - Canto di guerra; Musiche dell'Iran: Poema mistico di Araqi (Canta Zabih)

13,30 **Intermezzo**

Johann Sebastian Bach: Suite n. 4 in re maggiore per orchestra: Ouverture - Bourrée I e II - Gavotte - Menuet I e II - Réjouissance (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Lorin Maazel) • Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Adagio - Rondò (Pianista Paul von Schlowsky - Orchestra de l'Association des Concerts Lamoureux di Parigi diretta da Rudolf Albert)

14,40 **Concerto dei violinisti David e Igor Oistrakh**

Franz Joseph Haydn: Duo in si bemolle maggiore per due violini • Ludwig van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 24 «Primavera» (David Oistrakh, violino; Lev

11,35 **Musiche di danza e di scena**

Sergei Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45: Non allegro - Andante con moto (Tempo di valzer) - Lento assai (Allegro vivace) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Eugène Goossens)

12,10 **Ricordo di Roberto Bracco. Conversazione di Mario Vani**

12,20 **Itinerari operistici**

DA LULLY A GLUCK

Giovan Battista Lully: Amadis: Monologue et déclamation d'Orione (Soprano Flore Wend - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edmond Appia) • André Campra: Tancredi: Scena finale - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi (Michèle Le Bris, soprano; Louis Quilico, baritono - Ensemble Instrumental de Provence e «Chœur Raymond Saint Paul» diretti da Clément Zaffini) • Jean-Philippe Rameau: Castore e Polluce: Atto III (Telaire: Ingrid Björner; Phoebe: Angela Vercelli; Pollux: Fabio Giongo - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Alberto Erede - Mo del Coro Ruggero Maghini) • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: «J'ai perdu mon Eurydice»; Alceste: «Divinités du Stix» (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis)

Oborin, pianoforte) • Sergei Prokofiev: Sonata op. 56 per due violini

15,30 **L'apprendista segnalatore**

di **Brian Phelan**

Traduzione di Raoul Soderini

Albert Gianni Sarituccio
Alfred Gianrico Tedeschi
Edward Luciano Virgilio
Regia di **Edmo Fenoglio**

17,30 **Musiche di Edvard Grieg**

Cinque canzoni: La caccia all'orso - La giovane betulla - Fremad - Serenata a Welhaven - Henrik Wergeland (Olav Eriksen, baritono; Audun Kayser, pianoforte); Pezzi lirici op. 43 (serie III), per pianoforte: La farfalla - Il viandante solitario - Nel paese nativo - Uccellini - Erotica - Alla primavera (Pianista Audun Kayser)

(Registrazione effettuata il 24 maggio dalla Radio Norvegese al «Festival di Bergen 1973»)

18 — **CICLI LETTERARI**

Sull'avanguardia letteraria tedesca, a cura di **Luigi Golino**

1. La letteratura del dopoguerra

18,30 **I classici del jazz**

19,15 **Concerto della sera**

Giuseppe Torelli: Sinfonia in re maggiore per due oboi, trombe, trombone, archi e organo • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra • Zoltan Kodaly: Salmo ungarico op. 13 per tenore, coro e orchestra

20,15 **COSA CAMBIA NEL MEZZOGIORNO**

a cura di **Giuseppe Neri**
5. Il futuro della cultura
Interventi di Alberto Asor-Rosa, Raffaele La Capria, Walter Mauro, Giovanni Pugliese Carratelli, Rosario Romeo

20,45 **Poesia nel mondo**
William Wordsworth, a cura di **Margherita Guidacci**

1. La vita e le opere
Dizione di Renato Cominetti

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Club d'ascolto**

IL TEATRO ALLA MODA
Istruttoria a collage da **Benedetto Marcello e altri**
a cura di **Giuseppe Di Martino**
Compagnia di prosa di Torino della RAI

con: M. Barbagli, T. Barpi, A. Bertolotti, A. Bolens, I. Bonazzi, W. D'Eusebio, G. Farassino, R. Lori, V. Lottero, A. Marcelli, A. Marché, F. Mezzera, P. Morra, D. Perna Monteleone, A. Quinterio, O. Rizzini, G. Rossi e il soprano A. My Bruni
Regia di **Massimo Scaglione**

22,40 Una ricerca americana sull'infanzia e la televisione. Conversazione di Renato Minore

22,45 **Musica fuori schema**
a cura di **Francesco Forti e Roberto Nicolosi**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 93)

1 pezzo per volta

potrete formarvi
una splendida
batteria da cucina

TRINOX®



Il termovasellame TRINOX e la pentola a pressione TRINOXIA Sprint in acciaio inox 18/10, di qualità e robustezza superiori, hanno il fondo triplo diffusore brevettato - in acciaio, argento e rame - al quale i cibi in cottura non si attaccano. I manici sono in melamina: sostanza solidissima di assoluta resistenza ed inalterabilità, anche nella lucentezza, alla lavastoviglie.

CALDERONI *fratelli*

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

MOTO POLIZIA con batteria a secco



« Un Sogno vero di Giordani!
E ai bimbi piace di più!
Un giocattolo elettrico impareggiabile, robusto, per la realizzazione in Moplen, studiato in ogni particolare per garantire sicurezza.
Corredato di parabrezza, fanali, schienale, specchietti, batterie e altri accessori.
Quando è scarica è facilmente ricaricabile nella spina di casa ».

lunedì

NAZIONALE

Per Bari e Torino e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXXVII Fiera Campionaria del Levante e del XXIII Salone Internazionale della Tecnica

10,15-11,45 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

meridiana

12,30 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Uno sport per tutti: il ciclismo
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
1° puntata
(Replica)

13 — **QUESTO E' IL MIO MONDO**

di James Thurber
Primo episodio
L'uomo si ribella
Interpreti principali: William Windom, Joan Hotchkis, Lisa Gerritsen
Disegni animati di James Thurber
Traduzione di Gaio Fratini
Regia di Melville Shavelson
Produzione: N.B.C.

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Fiesta Ferrero - Editoriale Zanasi - Amaro Petrus Boonekamp - Somat - Consorzio Parmigiano Reggiano - Cinture elastiche Dr. Gibaud)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — **ARRIVA SPEEDY GONZALES**

Cartoni animati
Prod.: Warner Bros.

17,30 **SEGNAL ORARIO**

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lima Trenini elettrici - Sapori Siena - Harbert S.a.s. - Nesquik Nestlé - Super Lauril)

la TV dei ragazzi

17,45 **GIRO DEL MONDO IN 7 TV: CANADA**

a cura di Luigi Costantini
con la collaborazione di Loredana Manca
Regia di Luigi Costantini
Prima puntata
La terra di Caino

ritorno a casa

GONG
(Pasticcini Bel Bon Saiwa - Dentifricio Paperino's - Invernizzi Milione)

18,45 **TUTTILIBRI**

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni
con la collaborazione di Alberto Bani, Walter Tobagi
Regia di Guido Tosi

GONG

(Cineproiettore Tondo Polistil - Omogeneizzati al Plasmon - Svelto)

19,15 **Antologia di SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Il romanzo d'appendice
a cura di Angela Bianchini
Regia di Carlo Di Stefano

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(S.I.S. - Vernel - Formaggio Tigre - Candy Elettrodomestici - Trinity - Cera Grey - Milupa Farine Lattee)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Formaggi naturali Kraft - Avon Cosmetics - Aperitivo Rosso Antico - Arredamenti componibili Salvarani)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Biol per lavatrici - Birra Dreher - Bagno schiuma Fa - Formaggi Starcreme - Olio di semi vari Teodora)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Aperitivo Cynar - (2) Coperte di Somma - (3) Fratelli Fabbri Editori - (4) Brooklyn Perfetti - (5) San Giorgio Elettrodomestici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Intervision - 2) I.T.V.C. - 3) Cinelife - 4) General Film - 5) Cast Film

— **Aperitivo Rosso Antico**

21 — **GERARD PHILIP: IL FASCINO DELL'ATTORE**

Presentazioni di Gian Luigi Rondi
(V)

GLI ORGOGLIOSI

Film - Regia di Yves Allégret
Interpreti: Gérard Philipe, Michèle Morgan, Victor Manuel Mendoza, Carlos Lopez Moctezuma, André Toffel, Arturo Soto Rangel
Coproduzione: Chrysaor Films - Productions Iena e Neferna Films

DOREMI'

(Super Lauril - Goddard - Brandy Stock - Orologi Omega - Candeggina Candosan - Caffè Lavazza)

22,50 **L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE**

BREAK 2

(Itavia Linee Aeree - Olio di oliva Bertolli - Confezioni Facis)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-18 La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta: **TVM '73**

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli

— **La scelta della professione**
Il commercio
a cura di Massimo Scalise
Regia di Claudio Duccini

— **Cinema comico**
Il patetico Harry Langdon
a cura di Tommaso Chiaretti
Realizzazione di Pasquale Sattia

— **Invito allo sport**
Volo a vela
a cura di Giuseppe Lizza
Regia di Armando Tamburella

21 — **SEGNAL ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Caffè Suerte - Tic-Tac Ferro - Baby Shampoo Johnson's - Biol per lavatrici - Margarina Maya - Rasoi elettrici Sunbeam - Grappa Iulia)

21,20

INCONTRI

a cura di Gastone Favero
Un'ora con Francesco Messina
Il palpito della materia
di Luigi Durisi e Guido Giuffrè
(Replica)

DOREMI'

(Armando Curcio Editore - Fernet Branca - Interruttori Ave - Dato - Aperitivo Rosso Antico)

22,20 **RASSEGNA DI BALLETTI**

Il lago dei cigni
di V. P. Begitschew e W. Geltser
Musica di Peter Iljich Ciaikowsky
Presentazione di Vittoria Ottolenghi
Interpreti: Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev
Corpo di ballo della Wiener Staatsoper
Coreografia di Rudolf Nureyev
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da John Lanchbery
Scene e costumi di Nicholas Georgiadis
Regia di Truck Brans
Produzione: Unitel
Seconda parte

23,15 **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

SPAGNA: Barcellona

PALLACANESTRO: ITALIA-JUGOSLAVIA

Telecronista Aldo Giordani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Das Kriminalmuseum**

« Die Mütze »

Polizeifilm mit: Heinz Engelmann, Wolfgang Völz, Rosemarie Fendel, Richard Glemnitz, Jochen Schröder, Maria Landrock, Peter Kuiper, Lisa Helwig u.a.
Regie: Wolfgang Becker
Verleih: Telepool

20,30 **Sportschau**

20,40-21 **Tagesschau**

QUESTO E' IL MIO MONDO: L'uomo si ribella

ore 13 nazionale

La serie è composta di otto episodi ispirati all'umorismo dell'americano James Thurber, già molto noto negli Stati Uniti. Attraverso la storia di una

famiglia non diversa da tante altre, composta da padre disegnatore, moglie e figlia, si cerca di presentare una divertente satira del mondo americano. La figura del capofamiglia è resa molto bene da

William Windom mentre Joan Hotchkis è la moglie e Lisa Gerritsen la figlia. L'episodio in onda oggi è il racconto di una lezione di storia impostata in modo tale da essere al di fuori di ogni tradizione.

TVM '73

ore 17 secondo

Il programma per i giovani militari nella rubrica «Invito allo sport» già iniziata lo scorso lunedì, vuole offrire oggi uno stimolo a praticare delle discipline sportive diverse da quelle tradizionali. In particolare si vogliono presentare i

lati positivi di sport quali il volo a vela, la pallanuoto, il tiro, la vela, la scherma e l'ippica. Intervengono anche alcuni campioni ed esperti per illustrare l'aspetto tecnico e quello agonistico dei rispettivi giochi. Di ogni disciplina vengono poi accennate le origini remote ed i dati storici di cui

siamo in possesso. Per la rubrica «La scelta della professione», a cura di Massimo Scalise e Claudio Duccini, viene accuratamente trattato il tema del commercio. Infine, per la parte dedicata al cinema comico, assisteremo ad un servizio dedicato a un grande del muto: Il patetico Harry Langdon.

ANTOLOGIA DI SAPERE - Il romanzo d'appendice

ore 19,15 nazionale

Riprende oggi la programmazione di Sapere. La rubrica di aggiornamento culturale prima di iniziare la nuova programmazione ripropone, in forma antologica, le puntate più significative dei cicli Il romanzo d'appendice, Vita in Jugoslavia e Architettura. Per An-

tologia di Sapere verrà presentato questa settimana il romanzo d'appendice. Questo genere letterario dalla nascita ibrida e singolare presenta fin dall'inizio le caratteristiche di un prodotto commerciale rivelando congegni narrativi più o meno complessi e schemi preordinati. Intrattiene con le sue lunghe e tormentate sto-

rie un pubblico estremamente vasto ed eterogeneo: letteratura di intrattenimento sì, ma che coinvolge anche scrittori celebri quali Balzac, Hugo, Dumas e George Sand. Sabato, al termine di questa serie antologica si terrà un dibattito cui parteciperanno, oltre ai curatori del ciclo, esperti e rappresentanti del pubblico.

GLI ORGOGLIOSI

ore 21 nazionale

Nel '52, dopo Le belle della notte, Gérard Philipe torna al teatro affrontando per la prima volta non solo responsabilità di protagonista ma anche di regista dei propri spettacoli. Esordisce con un testo scritto dall'amico e poeta Henri Pichette, Nucléa; insiste, ancora nella duplice veste, con il memorabile Lorenzaccio di De Musset messo in scena ad Avignone col Théâtre National Populaire di Jean Vilar, e con La nouvelle Mandragore di Jean Vauthier al Palais de Chaillot. Sono tre imprese rimaste celebri nella sua carriera. Poi, il 3 aprile del '53, Gérard vola al Messico per interpretare sotto la direzione di Yves Allégret un nuovo film, Gli orgogliosi (tit. orig. Les orgueilleux), basato su un testo originale di Sartre al quale han messo mano, variamente adattandolo alla realtà ambientale, gli sceneggiatori Aurenche e Bost e lo stesso regista. Negli Orgogliosi Philipe ha il ruolo di un giovane medico, Georges, che vive da emarginato in un villaggio messicano oppresso dalla calura e immerso in un'atmosfera di sfacelo. Ha abbandonato la professione, è perennemente in preda all'alcool, si adatta a ogni genere di compromessi



Gérard Philipe è Georges

e di bassi servizi. Alla radice della sua decadenza sta il rimorso per aver provocato la morte della moglie che egli tenta di cancellare lasciandosi vivere nel modo più abietto. Arriva nel villaggio una coppia, Tom e Nellie: l'uomo è ammalato e poco dopo muore, mentre fra gli abitanti si diffonde un'epidemia del terribile male che lo ha stroncato. Bloccata, sperduta, rimasta senza il compagno e senza mezzi, Nellie conosce Georges, capisce il suo dramma, si innamora di lui e cerca di sottrarlo al destino che egli s'è scelto. Georges respinge dapprima il suo aiuto; poi, quando il dottore del villaggio che,

da solo, non riesce a fronteggiare l'epidemia, lo chiama a collaborare, ritrova a poco a poco se stesso a contatto con le spaventose sofferenze della gente, smette di bere e ricambia l'amore di Nellie. Allégret e i suoi collaboratori hanno immerso questa storia, cruda e romantica insieme, in un'atmosfera di torbido e denso realismo. La descrizione ambientale e efficacissima, le psicologie tormentate dei protagonisti — accanto a Philipe recita, nella parte di Nellie, una grande Michèle Morgan — sono approfondite con forte partecipazione. La critica rimproverò al film, presentato e premiato alla Mostra di Venezia del 1953, taluni eccessi di realismo e soprattutto il mancato rispetto delle intenzioni simboliche presenti nel testo di Sartre, che nella pestilenza intendeva riflettere l'immagine della lebbra morale da cui erano corrotti i personaggi; a queste intenzioni, si disse, gli autori sostituirono un insistito naturalismo e una pericolosa acquiescenza alle soluzioni di tipo melodrammatico. Agli Orgogliosi non si poté in ogni caso negare una considerevole potenza narrativa e descrittiva, sostenuta dal costante impegno degli interpreti e sottolineata dalla magistrale fotografia di Alex Phillips.

IL LAGO DEI CIGNI - Seconda parte

ore 22,20 secondo

Va in onda stasera la seconda parte di Il lago dei cigni, il balletto con musiche di Ciaikovsky che — secondo l'autorevole giudizio di Igor Stravinski — aveva segnato l'inizio della più gloriosa epoca dell'arte coreografica. Riguardo al «fiasco» della prima

del lavoro, avvenuta nel 1877 a Mosca, lo stesso Stravinski diceva che l'autore aveva dovuto scontare la sua audacia presso un pubblico ignorante, per il quale la musica nei balletti dovrebbe essere un elemento secondario privo di un proprio significato. Anche a questa seconda parte di Il lago dei cigni (ideato ini-

zialmente da Ciaikovsky nell'estate del 1871 per divertire i bambini della sorella) partecipano i nomi famosi di Margot Fonteyn e di Rudolf Nureyev insieme con il Corpo di ballo della Wiener Staatsoper e con l'Orchestra Sinfonica di Vienna diretta dal maestro John Lanchbery. Regia di Truck Branss.



Per questo, noi vi diciamo:
"Prima di scegliere l'impianto di riscaldamento, scegliete l'esperienza"

RIELLO ISOTHERMO

domani sera in:
ARCOBALENO

questa sera in

TIC-TAC

nuova cera

GREY

metallizzata

e gratis
GREYceramik
LAVA E LUCIDA
i pavimenti in ceramica

RADIO

lunedì 1° ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Teresa del Bambin Gesù.

Altri Santi: S. Remigio, S. Prisco, S. Massimo, S. Giulia, S. Severo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,27 e tramonta alle ore 18,10; a Milano sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 18,05; a Trieste sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 17,46; a Roma sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 17,52; a Palermo sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 17,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1499, muore a Careggi Marsilio Ficino.

PENSIERO DEL GIORNO: Se non avete nulla da dire, non dite nulla. (C. C. Colton).



Il maestro Luciano Bettarini dirige l'opera «Le Cinesi» di Gluck in onda alle ore 16,10 sul Terzo. Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - «Le nuove frontiere della Chiesa», rassegna internazionale di articoli missionari di Gennaro Angiolino - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermonetti - «Mane nobiscum», invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 S. te Thérèse patronne des missions per Mga Lousurdamy. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Der Mensch vor Gott. 21,45 Cross-currents: the Vatican and the World. 22,30 Hechos y dichos del laicado catolico. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito», pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino: E. Dassetto; «Idillio sul mare», Serenata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. 16,30 I grandi interpreti. Pianista Martha Argerich. Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra; Frédéric Chopin: «Polonaise» n. 7 in la bemolle maggiore op. 61. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Buonasera. 18,30 La tromba di Nini Rosso. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 L'orchestra Billy Vaughn. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. 20,30 Giovanni Bat-

tista Pergolesi (rev. Gallini); «Luce degli occhi miei», Cantata per soprano, archi e cembalo (Soprano Irma Bozzi Lucca - Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Ennio Gerelli); Domenico Cimarosa: Da «Maestro di Cappella», Intermezzo giocoso (Baritono Renato Cesari - Orchestra dei Cento Soli diretta da Ettore Gracis); Alessandro Scarlatti: «Su le sponde del Tebro», Cantata per soprano, tromba solista, archi e continuo (Soprano Barbara Schlick - Complesso strumentale barocco diretto da Adolf Scherbaum). 21,20 Juke-box. 22 Informazioni. 22,05 Per la donna (Replica dal Secondo Programma). 22,35 Mosaico musicale. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Franz Joseph Haydn: Sinfonia in si bemolle maggiore (N. 99) (Orchestra della RSI diretta da Gianandrea Gavazzeni); Bohuslav Martinu: Sinfonietta «La Jolla» per orchestra da camera e pianoforte (Pianista Luciano Sgrizzi - Orchestra della RSI diretta da Bruno Amaducci); Maurice Ravel: Tzigane per violino e orchestra (Violinista Louis Gay des Combes - Orchestra della RSI diretta da Otmor Nussio). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 18,50 Intervall. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitads». 19,40 Trasmissione da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana: Sergej Prokofiev: Concerto per violino e orchestra n. 2 in sol minore op. 63 (Violinista Jeanine Dazzi - Direttore Urs Schneider). 20,45 Rapporti '73: Scienze. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 22 La terza pagina. 22,30-23 Emisione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in sol maggiore per archi: Allegro assai - Andante moltissimo - Presto (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Neville Jenkins) • Daniel Auber: Fra' Diavolo: Ouverture (Orch. della Radio di Berlino dir. Paul Strauss) • Ludwig van Beethoven: La battaglia di Wellington: Marcia - Marcia - Battaglia - Sinfonia di vittoria (Orch. Sinf. di Los Angeles dir. Werner Jansen) • Alexander Glazunov: Autunno, dal balletto «Le stagioni»: Baccanale - Piccolo adagio - Apoteosi - Le baccanti (Capitol Symphony Orch. dir. Carmen Dragon) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Schubert: Quartetto in do maggiore (opera postuma) (Quartetto Weller) • Aaron Copland: Danzon cubano, per due pianoforti (Duo pf. Rollino-Sheftel) • Pablo de Sarasate: Jota aragonesa, per violino e pianoforte (Ruggiero Ricci, vl.; Ernest Lush, pf.) • Piotr Iljich Ciaikowski: Andante marziale, dalla Sinfonia n. 2 «Piccola Russia» (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Evgheni Svetlanov) • Wolfgang Amadeus Mozart: Marcia in do maggiore K. 214 (Orch. da camera Mozart di Vienna dir. Willy Boskowsky) • Alfredo Catalani: Dejanice: Preludio (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir.

Danilo Belardinelli) • Giacomo Meyerbeer: Il Profeta: Marcia d'incoronazione (Orch. Filarm. di Londra dir. Kurz Ephrem)

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Migliacci-Taricciotti-Marrocchi: Vado a lavorare (Gianni Morandi) • Albertelli-Riccardi: Tetti rossi di casa mia (Milva) • Salerno-Tessuto: Giovane amore (Mario Tessuto) • Pieretti-Sofici: Nuove bianche (Rosanna Fratello) • Migliacci-Mattone: Il primo sogno proibito (Gianni Nazzari) • Modugno-Sorrentino: A protesta (Gloria Christian) • Minellono-Sotgiu-Gatti: Piccolo amore mio (Ricchi e Poveri) • Modugno: Nel blu dipinto di blu (Nelson Riddle)

9 — Il grillo cantante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia
presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Musica a gettone

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)
— Tin Tin Alemagna

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Masarini

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico
a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Armando Adolgo

18,55 COUNTRY & WESTERN

Williams: Jambalaya (The Blue Ridge Rangers) • Fogerty: Lookin' for a reason (Creedence Clearwater Revival) • Nicholson: Back on the road (The Marmalade) • Cash: Southwind (Johnny Cash) • Taylor-Paris: A way to settle (Country Funk) • Kingstone: Wine, women and loud happy song (Ringo Starr) • Tradiz.-Welch-Farrar: Banks of the Ohio (Olivia New-

ton-John); Battin-Fowley: America's great National Pastime (The Byrds) • McLean: The more you pay (Don McLean) • Tradiz. arr. Kleiber: Blue grass blossom (Homer and the Barnstormers)



Ringo Starr (ore 18,55)

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale

a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 MOMENTO MUSICALE

Alexander Scriabin: Poema n. 1 (Andante cantabile in fa diesis maggiore op. 32) (Pianista Wladimir Horowitz) • Robert Schumann: Due Pezzi, da «Feuilles d'album» op. 124: Ländler in re maggiore - Romanza in si bemolle maggiore (Pianista Jorg Demus) • Fritz Kreisler: Preludio e Allegro molto (nello stile di Pugnani) (Ida Haendel, violino; Alfred Holacek, pianoforte) • Anton Dvorak: Cavatina, da «Quattro miniature» per due violini e viola (Strumentisti del Quartetto «Dvorak») • Leonardo Leo: Allegro di molto (Finale) dal «Concerto in re maggiore» per violoncello, archi e continuo (Violoncellista Enzo Altobelli - Orchestra d'archi «I Musici» - Clavicembalista Maria Teresa Garatti) • Regino Sainz de la Maza: Habanera, da «Quattro pezzi spagnoli» (Chit. Alirio Diaz) • Wolfgang Amadeus Mozart: Allegro, dalla «Serenata in sol maggiore» K. 525 «Eine kleine Nachtmusik» (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler)

19,51 Sul nostri mercati

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

ORNELLA VANONI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Il libro del mese: tra fantasia e sagistica l'invenzione del romanzo di Carlo Sgorlon ha vinto il Campiello; conversazione di Luigi Baldacci e Geno Pampaloni - Irene Zorzi, poesie presentate da Diego Valeri - Anton Maria Raffo: Sklovskiy biografo di Marco Polo - Fernando Tempesti: lo studente Robert Musil

21,45 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Raymond Leppard

Francesco Cavalli: Canzone a otto • Jean-Philippe Rameau: Pigmalione, cuverture • François Couperin: L'apothéose de Lully • Francesco Cavalli: Canzone a dieci • Luigi Boccherini: Sinfonia in do maggiore op. 12 n. 3: Allegro molto - Andantino amoroso - Minuetto - Presto ma non troppo Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 97)

Nell'intervallo:

XX SECOLO

«Scetticismo e fede animale» di George Santayana. Colloquio di Valerio Verra con Vittorio Mathieu

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Frank Sinatra e I Delirium**
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8,14 Mare, monti e città
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Daniel Auber: La muta di Portici: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray) • Vincenzo Bellini: I Puritani: « Qui la voce sua soave » (Joan Sutherland, soprano; Ezio Flagello, basso; Renato Capocchi, baritono - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Richard Bonynge) • Gioacchino Rossini: La Cenerentola: « Miei rampolli femminini » (Basso Cristiano Dalamangas - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Giacomo Puccini: Le Villi: « Torna ai felici di... » (Tenore Plácido Domingo - Orchestra Royal Philharmonic di Londra diretta da Edward Downes)
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 Ribalta

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Cantautori di tutti i Paesi
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bishoy: Hold on to love (Witch Way) • Monti: Morire tra le viole (Patty Pravo) • Lamberti-Potter: Love music (Sergio Mendes & Brasil '77) • Bach: Aria sulla IV corda (Severino Gazzelloni) • Hurley-Wilkins: Son of a preacher man (Liza Minnelli) • Whitfield: Masterpiece (The Temptations) • De Gregori: Alice (Francesco De Gregori) • Skellern: Somebody call me tonight (Peter Skellern) • Battisti-Mogol: Sette e quaranta (Lucio Battisti)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **UN CLASSICO ALL'ANNO: NICCOLO' MACHIAVELLI**
Sintesi della vita e delle opere a cura di **Giorgio Barberi Squarotti**
1. Con il Savonarola e con il re di Francia
Prendono parte alla trasmissione: Fernando Cajati, Michele Malaspina,

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Le canzoni delle stelle
- 20,10 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Fabrizio De André, Bice Valori e Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio** (Replica)
— **Pasticceria Algida**
- 20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Johnston: Long train running (The Doobie Brothers) • Chinn-Chapman: Can the can (Suzi Quatro) • Foghat: Helping hand (Foghat) • Tex: We can't sit down now (Joe Tex) • Bee-Valvano: Cement prairie (Xit) • Grunsky: The blue in me (Jack Grunsky) • Creme-Gouldley-Gouldman: Rubber bullets (10 C.C.) • Power: Little soldier (Duffy Power) • Harvey-Condon: There's no lights on the Christmas tree mother (The Sensational Alex Harvey Band) • Ciampi-Marchetti: Io e te Maria (Piero Ciampi) • Piccoli: La discoteca (Mia Martini) • Damele-Zauli-Serengay: E' la vita (I Flashmen) • Bigazzi-Cavallaro: Domani nasce un altro uomo (Daniela Montenero) • Facchinetti-Negrini: Io e te per altri giorni (I Pooh) • Coggio-Baglioni: Amore bello (Claudio Baglioni) • Fiacchino-Morelli: Momento di vivere (Michel Alberti) • Knight-Bristol: Daddy could swear, I declare

- 9,50 **Amore e ginnastica**
di **Edmondo De Amicis**
Adattamento radiofonico di **Roberto Mazzucco**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
8^a puntata
La portinaia Silvana Lombardo
Celzani Alberto Terrani
La signora Fassi
Maria Grazia Grassini
La maestra Pedani Scilla Gabel
Il comm. Celzani Andrea Matteuzzi
L'ingegnere Ginoni Tino Bianchi
La maestra Zibelli Isabella Guidotti
Alfredo Luigi Montini
Il prof. Padalocchi Angelo Alessio
Regia di **Marcello Aste**
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 10,05 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1973)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
Trasmissioni regionali
- 12,10 **GIORNALE RADIO**
- 12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Fiesta Ferrero**

- Franco Passatore, Claudio Trionfi, Renato Cominetti
Regia di **Flaminio Bollini**
- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale e la realizzazione di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina e Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- (Gladys Knight and the Pips) • Brewer: We're an american band (Grand Funk) • Bramlett-Russell: Lonesome and a log way from home (Eric Clapton) • Saffa: Seeds (Melanie) • Whitfield: Plastic man (The Temptations) • Hanford: Mama (Don't ya hear me call) (Hans Staymen Band) • King-James: Boo boo don't cha be blue (Tommy James) • Loggins-Messina: Your mama don't dance (Loggins-Messina) • Kaz: Mother earth (Tom Rush) • Winwood-Miller: I'm a man (Doug Clifford) • Joplin: Maple leaf rag (New England Conservatory) • Rinaldi-Folloni-Prado: Love child (Don Alfio con Perez Prado) • Lavezzoli-Mogol-Salerno: Come bambini (Adriano Pappalardo) • Anonimo-Hunt-Barns-Rowland: (Oh no!) The beast day (Marsha Hunt) • Taupin-John: Saturday nights alright for fightin' (Elton John) • Holder-Lea: Squeeze me, please me (Slade) • Ford: The wishing well (Marmalade)
— **Crema Clearasil**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,43 **Eurojazz 1973**
- Jazz dal vivo**
con la partecipazione di **Tete Mantoliu**
(Un contributo della Radio Spagnola)
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— La « cattedrale » di Proust, Conversazione di **Maria Stella Sansonetti**
- 9,30 **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpitella**
- 10 — **Concerto di apertura**
François Couperin: Concert Royal n. 1 in sol maggiore (realizzazione di Laurence Boulay): Preludio - Allemanda - Sarabanda - Gavotta - Giga - Minuetto e Trio (Robert Boulay, violino; Jean Lamy, viola da gamba; Laurence Boulay, clavicembalo) • Niccolò Jommelli: Sonata in do minore (Revis. di Flavio Benedetti Michelangeli): Allegro - Affettuoso - Minuetto (Tempo I) (Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Perna-felli) • Konradin Kreutzer: Settimino in mi bemolle maggiore op. 52, per archi e strumenti a fiato (« Gran Settetto »): Adagio - Adagio - Minuetto moderato - Andante maestoso - Scherzo, Prestissimo - Finale, Allegro vivace (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: Anton Fietz, violino; Günther Breitenbach, viola; Ferenc Mihaly, violoncello; Burghard Krautler, contrabbasso; Alfred Boskowsky, clarinetto; Wolfgang Tombock, corno; Ernst Pamperl, fagotto)

- 13,30 Intermezzo**
André Grétry: Le Magnifique, ouverture dall'opera (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Jean-Louis Du Port: Concerto in mi minore, per violoncello e orchestra (Violoncellista Giacinto Caramia - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ugo Rapalo) • Bela Bartok: Deux images op. 10 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Eliahu Inbal)
Listino Borsa di Milano
- 14,20 **Musica corale**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sei canonici • Franz Joseph Haydn: Der Greis • Ludwig van Beethoven: Meeresstille und glückliche Fahrt, op. 112, su testo di Wolfgang Goethe; Opferlied op. 121 b)
- 14,30 **Il Novecento storico**
Paul Hindemith: Sonata per corno inglese e pianoforte (Renato Zanfini, corno inglese; Eugenio Bagnoli, pianoforte) • Carl Orff: Carmina burana (Gundula Janowitz, soprano; Gerhard Stolze, tenore; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono - Orch. e Coro dell'Opera di Berlino e Schöneberger Sängerknaben diretta da Eugène Jochum - Maestri dei Cori Walter Hagen-Groll e Gerhard Hellwig)

- 19,15 Concerto della sera**
Ludwig van Beethoven: Quintetto in do maggiore op. 29 per archi: Allegro moderato - Adagio molto espressivo - Scherzo (Allegro) - Presto (Quartetto Amadeus - Cecil Aronowitz, 2^a viola) • Robert Schumann: Sonata in la minore op. 105 per violino e pianoforte: Appassionato - Allegretto - Animato (Christian Ferras, violino; Pierre Barbizet, pianoforte) • Enrique Granados: L'amore e la morte (Pianista Eduardo del Pueyo)
- 20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Parsifal
Dramma mistico in tre atti di **Richard Wagner**
Direttore **Georg Solti**
Orch. Filarm. di Vienna - Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretto da Norbert Balatsch - Wiener Saengerknaben diretto da Anton Neyder
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **Parma 1922**
di **Nanni Balestrini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Guido Picelli Orso Maria Guerrini
Italo Balbo Raffaele Giangrande
Il romano Antonio Guidi
Il prefetto Corrado De Cristofaro
ed inoltre: G. Bortolomei, V. Battarra, G. Becherelli, A. Berti, G. Bertocini, E. Bertorelli, C. Bettarini, D. Bia-

- 11 — **Le Suites per cembalo di Georg Friedrich Haendel**
Suite n. 2 in fa maggiore: Adagio - Allegro - Adagio - Allegro; Suite n. 3 in re maggiore: Preludio - Allegro - Allemanda - Corrente - Aria e variazioni - Presto (Clavicembalista Thurston Dart)
Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
- 11,30 **Musiche italiane d'oggi**
Giorgio Cambissa: Concerto breve per violoncello e orchestra: Un po' lento ma senza troppo vigore - Allegro moderato - Largo - Vivace (Violoncellista Libero Lana - Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Hiroyuki Iwaki) • Luciano Chailly: Sonatina tritematica n. 9 (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Gianfranco Rivoli)
- 12,10 **La musica nel tempo**
LETTERATURA, SALOTTO E APOSTOLATO
di **Gianfranco Zaccaro**
Franz Liszt: Les Préludes, poema sinfonico n. 3 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernhard Haitink); Totentanz, per pianoforte e orchestra (Pianista György Cziffra - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da André Vandernoot); Sonata in si minore (Pianista Alexis Weissenberg) (Replica)

- 16,10 LE CINESI**
Opera serena di Pietro Metastasio - Musica di **CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK**
Lisigna Genia Las
Silango Renato Ercolani
Tangia Rosina Cavicchioli
Sivene Renata Mattioli
Direttore **Luciano Bettarini**
Orch. Sinf. di Roma della RAI
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Listino Borsa di Roma
- 17,20 **Debussy: l'opera omnia per pianoforte (10^a)**
Hommage à Haydn: Sei Studi Libro II: n. 7 Pour les degrés chromatiques - n. 8 Pour les agréments - n. 9 Pour les notes répétées - n. 10 Pour les sonorités opposées - n. 11 Pour les arpèges composés - n. 12 Pour les accords (Pianista Monique Haas)
- 17,50 **Il mangiatempo**
a cura di **Sergio Piscitello**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Musica leggera**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Segre: I danni del doping per gli sportivi - L. Gratton: Il « vero » moto della Terra - C. Fieschi: L'evoluzione della psicoanalisi - Taccuino

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 93)

NOBLE SEC FONTANAFREDDA

LO SPUMANTE ACCETTATO DAL CAVIALE



**FONTANAFREDDA,
RE DEI VINI,
RE DEGLI SPUMANTE.**

**QUESTA SERA IN
DO RE MI
(secondo canale)**

martedì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XXIII Salone Internazionale della Tecnica

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella Resistenza europea (II serie)
Testi di Graziella Civiletti
Realizzazione di Tullio Altamura
1ª puntata
(Replica)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI

— **Le avventure di Gustavo: Gustavo in treno**
Regia di Tamas Szabo Sipos
Produzione: Studios Pannonia - Budapest
— **Tsuna Tsutsuna**
Regia di Arkadij Khintibidze
Produzione: Gruzija Film

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Cioccolato Duplo Ferrero - Bitter Campari - Penna Grinta - Camel - Goddard - Starlette)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE

a cura di Donatella Ziliotto
Chihuahua
di Philippa Pearce
Sceneggiatura di Angelo D'Alessandro
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Ben Sandro Dale
Nonno Antonio Saguera
Nonna Graziella Milone
Franco Francesco Suriano
Madre di Ben Rosetta Suriano
Padre di Ben Elio Avenati
Narratore Stefano Satta Flores
Fotografia di Antonio Piazza
Commento musicale di Mario Pagano
Regia di Angelo D'Alessandro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Cioccolato Duplo Ferrero - Tecno giocattoli - Industrie Alimentari Fioravanti - Autopiste Policar - Giotto Fibra Fila)

la TV dei ragazzi

17,45 GIRO DEL MONDO IN 7 TV: CANADA

a cura di Luigi Costantini
con la collaborazione di Lorena Manca
Regia di Luigi Costantini
Seconda puntata
...E vennero gli spiriti bianchi

ritorno a casa

GONG

(Gran Pavesi - Fabello - Formaggi naturali Kraft)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti

GONG

(Nesquik Nestlé - Calzaturificio di Brunate - Olio di semi vari Olita)

19,15 Antologia di

SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il romanzo d'appendice
a cura di Angela Bianchini
Regia di Carlo Di Stefano

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Televisori Telefunken - Biol per lavatrici - Invernizzi Susanna - Zanichelli Editore - Royal Dolcemix - Cucine Patriarca - Acqua Minerale S. Pellegrino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Fiesta Ferrero - Riello Bruciatori - Margarina Foglia d'oro - Rasoio G II)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Tonno Nostromo - Dash - Aperitivo Cynar - Ferri Stiro Philips - Wella)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Cera Emulsio - (2) Cremidea Beccaro - (3) Biscotto Diet Erba - (4) Zoppas Elettrodomestici - (5) Olio extravergine di oliva Carapelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinestudio - 2) B.B.E. Cinematografica - 3) Intervention - 4) Film Leading - 5) Studio K

— Aperitivo Cynar

21 —

TEATRO- INCHIESTA N. 36

IL CASO RODRIGUEZ

Soggetto e sceneggiatura di Giandomenico Giagni e Silvio Maestranzi

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Roger Morreilles Renzo Palmer
Frénaud Enrico Canestrini
Blondel Enzo Liberti
Il sindaco Marras Renato Mori
Alphonse Rodriguez

Andrea Giordana
Hélène Donatella Ceccarello
Emile Morreilles

Emilio Marchesini
Françoise Solveig D'Assunta
Dominique Antonella Pieri
Signorina Bardes Edda Albertini
Nourric Francesco Carnelutti
Nadine Rodriguez Ilaria Guerrini
Il padre di Alphonse

Andrea Bosic
Rulé Arturo Dominici
Il Provveditore Valcis

Gianni Mantesi
La signora Soler Anita Laurenzi
Paul Giraud Carlo Simoni
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Maria Teresa Palleri
Stella

Regia di Silvio Maestranzi

DOREMI'

(Acqua Sangemini - Vernel - Aperitivo Biancosarti - Casera - Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Caffè Splendid)

22,15 ANDANTE MA NON TROPPO

a cura di Flora Favilla
Un programma di Glauco Pellegrini
Testo di Giorgio Gatta
Quinta ed ultima puntata
La ricerca del nuovo

BREAK 2

(Simmons materassi a molle - Olà - BP Italiana)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Super Lauril - Max Factor - Amaro 18 Isolabella - Gran Ragù Star - Pentolame Lagostina - Brandy Vecchia Romagna - Curamorbido Palmolive)

21,20

FOLK E POP NELL'AMERICA LATINA

di Gianni Minà e Gian Piero Ricci

1ª - Vivere nel samba

DOREMI'

(Orologi Timex - Spumante Noble sec Fontanafredda - Ruje Cosmetici - Baci Perugina - Finish Soilax - Pepsodent)

22,20 IN NOME DELLA GIUSTIZIA

Un colpo inatteso

Telefilm - Regia di William Hale

Interpreti: Leslie Nielsen, Hari Rhodes, Michael Bell, Celeste Yarnall, Janine Gray, William Mims, Tom Reese, Peter Brocco, Charles Bremer, S. John Launer, Terence Garin

Distribuzione: M.C.A.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Mutprobe

Fernsehkurzfilm von Robert Stromberger
Verleih: Polytel

19,55 Nichts ist schöner als die Erde

« Ein Streifen Freiheit »
Filmbericht
Regie: Robert Bimpagge
Verleih: Telepool

20,20 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Landwirte

20,40-21 Tagesschau



Giancarlo Sisti in « Giro del mondo in 7 TV: Canada » (17,45, Nazionale)

ANTOLOGIA DI SAPERE - Il romanzo d'appendice

ore 19,15 nazionale

La puntata è dedicata interamente a quello che si può considerare il prototipo del romanzo d'appendice: I misteri di Parigi di Eugène Sue. In questo feuilleton, forse il

più famoso di tutti i tempi, si racconta una storia tortuosa e sorprendente per la complessità delle vicende che interminabilmente si intrecciano e per i colpi di scena magistralmente distribuiti nell'arco del racconto. Il successo dei Mi-

steri di Parigi fu impreveduto ed imprevedibile, anche se l'abilità letteraria di Sue è discutibile e certamente non paragonabile a quella dei suoi colleghi Dumas e Balzac, che si cimenteranno nel feuilleton ma senza la stessa fortuna.

TEATRO-INCHIESTA N. 36 - Il caso Rodriguez

ore 21 nazionale

Tema del nuovo episodio è il conflitto morale e psicologico che si determina tra gli abitanti di Saint-Hippolyte, un paese al Sud della Francia nel distretto dei Pirenei orientali, in seguito a una notizia pubblicata sul quotidiano Le Monde il 18 gennaio 1962. La notizia riguarda un giovane maestro del villaggio pirenaico, Alphonse Rodriguez, da poco tempo rimpatriato dall'Algeria dove ha prestato servizio come sottotenente degli zuavi. Ora Le Monde informa che Rodriguez è stato processato da un tribunale militare sotto

l'accusa di aver torturato una donna araba provocandone la morte. Sebbene la vicenda giudiziaria si sia risolta con una assoluzione, le informazioni sul passato del maestro suscitano le più vive polemiche a Saint-Hippolyte. Principale accusatore di Rodriguez è un sindacalista che ha militato nelle file della resistenza e che si fa promotore di una campagna tendente ad ottenere l'allontanamento dell'insegnante. La maggioranza della popolazione si dimostra però solidale con Rodriguez ritenendo che il giovane non avesse fatto altro che obbedire agli ordini dei superiori e alla logica della

guerra. Intanto il caso del maestro Rodriguez ha avuto risonanza in tutta la stampa francese. Accanto ai difensori dell'ex torturatore, ritenuto vittima delle circostanze, si schierano i giornali di destra. La stampa di sinistra appoggia invece le tesi del sindacalista e sostiene che nei crimini di guerra esiste sempre una responsabilità individuale: chi tortura, infatti, accetta in qualche modo di farlo, tanto è vero che vi sono persone le quali, in casi analoghi a quello del maestro di Saint-Hippolyte, si sono rifiutate di eseguire gli ordini. (Vedere servizio alle pagine 100-104).

FOLK E POP NELL'AMERICA LATINA

ore 21,20 secondo

La puntata è dedicata al Brasile, un Paese i cui diversi aspetti hanno puntualmente trovato un riscontro nella musica popolare, specchio fedele della società e del suo modo di concepire la vita. Il samba, la più emblematica espressione musicale brasiliana, sarà appunto uno dei protagonisti della puntata insieme al carnevale e a personaggi ormai celebri anche in Europa, come il poeta Vinicius De Moraes, i cantautori Chico Buarque, Carlos Jobim e Maria Betinha, interprete tra le più autentiche del samba. (Vedere il servizio pubblicato alle pagine 116-118).



Il poeta Vinicius De Moraes che partecipa alla puntata

ANDANTE MA NON TROPPO

Quinta ed ultima puntata: La ricerca del nuovo

ore 22,15 nazionale

Si conclude stasera l'inchiesta di Glauco Pellegrini sulla educazione musicale in Italia. Quest'ultima trasmissione è incentrata soprattutto sulle figure dei più importanti compositori del Novecento, tra i quali Malipiero, Casella, Pettrassi, Dallapiccola e Bussotti. Particolare rilievo sarà dato all'iniziativa culturale svolta dalla cosiddetta «generazione dell'Ottanta», alla quale va il merito di avere recuperato la

musica italiana del Seicento. Nel corso della serata verrà altresì dimostrato come i maestri del nostro secolo abbiano riallacciato i legami con la cultura musicale europea dopo l'isolamento nel quale era chiusa l'Italia all'epoca del melodramma. Mentre, però, i maggiori musicisti italiani attuali sono molto conosciuti e apprezzati all'estero, in Italia la loro opera è nota soltanto all'interno di una élite relativamente ristretta. Di qui, come viene sottolineato nel cor-

so della trasmissione, l'utilità di manifestazioni musicali, quali il Festival internazionale di Venezia e di altre numerose iniziative che stanno sorgendo in tutta Italia al fine di divulgare il nostro patrimonio musicale. Si osserverà infine che a tali iniziative non fanno però riscontro leggi capaci di introdurre nelle scuole un'adeguata educazione alla musica e di diffondere questa particolare disciplina a livello di massa. (Vedere articolo alle pagine 109-111).

IN NOME DELLA GIUSTIZIA: Un colpo inatteso

ore 22,20 secondo

Sam Danforth, onestissimo e rigidissimo tenente di polizia, si trova di fronte alla spiacevole necessità di indagare sull'operato dei suoi più stretti collaboratori per individuare chi di essi sia in connivenza con una banda di ladri e rapinatori che imperversa in città. Le indagini hanno preso l'avvio dalla denuncia di un vecchio guardiano notturno che ha

riferito di aver notato un'auto della polizia che sembrava comunicare con segnali luminosi con persone che stavano svaligiando un deposito di liquori. Sulle prime Danforth crede che il guardiano sia un mitomane o, se in buona fede, sia stato tratto in inganno da una serie di coincidenze. Ma l'inchiesta conferma che i sospetti del guardiano sono esatti. Il colpo è duro per Sam che deve riferire il risultato delle

indagini al procuratore distrettuale che, nel frattempo, compie un'altra inchiesta privatamente. Esaminato l'elenco dei poliziotti che erano in servizio durante le varie rapine è facile rilevare chi siano i colpevoli, ma un altro colpo attende il tenente. Infatti egli scopre che il cervello dell'organizzazione è Jack Miller, il suo più stretto collaboratore e amico. Miller, sorpreso sul fatto, viene arrestato.

un olio di frantoio

LSPN



**5 chili di olive
per ogni litro di olio
extra vergine d'oliva**

Carapelli
FIRENZE

**questa sera in
CAROSELLO**

RADIO

martedì 2 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Angeli Custodi.

Altri Santi: S. Modesto, S. Eleuterio, S. Primo, S. Cirillo, S. Teofilo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,28 e tramonta alle ore 18,09; a Milano sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 18,03; a Trieste sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 17,45; a Roma sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 17,51; a Palermo sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 17,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, nasce a Burlington il filosofo John Dewey.

PENSIERO DEL GIORNO: Discrezione di parola conta più dell'eloquenza. (Bacon).



Bruno Maderna è l'autore e il direttore dell'opera «Ages» in onda per la rassegna del «Premio Italia» alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia Religiosa, a cura di Nicola Mancini. «Valori mistici della Musica Sinfonica»: Respighi: «Vetrata di Chiesa». 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Filosofia del diritto», del Prof. Franco Coppi: «Rapporto tra diritto e morale» - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - «Mane nobiscum», invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Vocations missionnaires. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Missionsgebetsmeilung. 21,45 Christian Life in the early Centuries. 22,30 Actualidad teológica. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito», pagine scelte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Cantare è bello. 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestre varie. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. 18,30 Cronache della Svizzera italiana. 19 Bossa nova 19,15 Notiziario - Attua-

lità - Sport 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Folk del vecchio Messico. 21 Firme sorridenti. G. B. Shaw - galleria di umoristi, a cura di Toni Pezzato. Regia di Battista Klaingut. 21,30 Ballabili. 22 Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana. «Musica di fine pomeriggio». Henry Purcell (elabor. Benjamin Britten): «Didone e Enea». Opera in tre atti. Versione italiana di H. Müller-Talamona. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitads». 19,40 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Franz Joseph Haydn: Sonata n. 39 in re magg. Hob. XVI/24 per pianoforte (1773) (Pianista Walter Ruesch); Paul Hindemith: Sonata per clarinetto e pianoforte (Giambattista Sisini, clarinetto; Gioconda Beroggi, pianoforte). 20,45 Rapporti '73: Letteratura. 21,15 Musica da camera. Ludwig van Beethoven: Variazioni in sol maggiore «Ich bin der Schneider Kakadu» op. 121 a (Wilhelm Kempff, pianoforte; Henryk Szeryng, violino; Pierre Fournier, violoncello); Ignace Pleyel: Trio in sol maggiore per flauto, clarinetto e fagotto (Jean-Pierre Rampal, flauto; Jacques Lancelot, clarinetto; Paul Hongne, fagotto - «Quintetto a fiati francese»). 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Bedrich Smetana: Il campo di Wallenstein (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik) • Giuseppe Verdi: La Traviata: Preludio atto I (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno) • Christoph Willibald Gluck: Orfeo e Euridice: Danze (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Armando Gatto) • Hugo Wolf: Scherzo e finale (Orch. Sinf. della RAI dir. Rudolph Kempe) • Claude Debussy: Danza (Tarantella stiriaca) (orchestr. di M. Ravel) (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Georg Friedrich Haendel: Concerto in fa maggiore per clavicembalo e orchestra • Il cucù e l'usignolo • Larghetto, Allegro • Larghetto • Allegro (Clav. Flavio Benedetti Michelangeli - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Carlo Franci) • Camille Saint-Saëns: Havanais, per violino e orchestra (VI. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal) • Mario Castelnuovo-Tedesco: Canzone siciliana sul nome di Gangi, per chitarra (Chit. Mario Gangi) • Edvard Grieg: Danza norvegese n. 2 in la maggiore (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Aroldo Tieri

presenta:

Il discontinuo

Un programma di Giulio Perretta
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

Una commedia in trenta minuti

LILLA BRIGNONE in «Casa di bambola»

di Henrik Ibsen

Traduzione di Eugenio Ferdinando Palmieri

Riduzione radiofonica e regia di Chiara Serino

— La Nuova Biblioteca Italiana

14,40 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1973)

15 — Giornale radio

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 CONCERTO DEL TENORE FER-
RUCCI TAGLIAVINI

Friedrich Flotow: Marta: «M'appari» • Francesco Cilea: L'Arlesiana: «Lamento di Federico» • Giacomo Puccini: Tosca: «E lucean le stelle» • Jules Massenet: Le Cid: «O souverain o juge» • Umberto Giordano: Fedora: «Amor ti vieta» • Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: «Una furtiva lacrima»

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COM-
MISSIONI PARLAMENTARI

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Beretta-Limiti-F. M. Reitano: Tre parole al vento (Mino Reitano) • Bigazzi-Savio: E' domenica mattina (Caterina Caselli) • Limiti-Anelli: Dimmi di no (Alberto Anelli) • Gargiulo-Ricchi-Guarnieri: Il fiume corre l'acqua va (Giovanna) • Migliacci-Mattonne: Frennesia (Peppino Di Capri) • Cavallaro: La città (Marisa Sacchetto) • Migliacci-Locatelli: Se t'innamorerai (Fred Bongusto) • Rastelli-Olivieri: Tornerai (Frank Pourcel)

9 — Il grillo cantante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Improvvisazione a ruota libera di Faele e Pazzaglia

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Musica a gettone

15,10 PER VOI
GIOVANI

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Massarini

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Armando Adolgisio

18,55 QUESTA NAPOLI

Piccola antologia della canzone napoletana

Bonagura-Concina: Sciummo (Gloria Christian) • Fiore-Rendine: Nu lassa' Surriento (Tony Astarita) • Califano-Cannio: 'O surdato 'nnammurato (Massimo Ranieri) • E. A. Mario: Dduje paravise (Comp. a plettro Giuseppe Anedda) • Murolo-Nardella: Suspiranno (Mario Abbate) • Valente-Bovio-Tagliaferri: Passione (Miranda Martino) • Fusco-Falvo: Dicitencello vuje (Peppino Di Capri) • Murolo-De Curtis: Ah l'ammore che ffa fa (Angela Luce)

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Tancredi

Melodramma in due atti di Gaetano Rossi

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Argirio Giampaolo Corradi
Amenaide Rita Talarico
Tancredi Anna Reynolds
Orbazzano Luigi Roni
Isaura Anna Di Stasio
Ruggero Aronne Ceroni
Primo tenore Gabriele De Julis
Secondo tenore Walter Artioli
Basso Enzo Viaro

Direttore Mario Rossi

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola

Nell'intervallo:

Dicono di lui, a cura di Giuseppe Girona

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Franca Romana Coluzzi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Gilbert Bécaud e Rosanna Fratello**
Amade-Bécaud: La ballade des baladins • Delano-Bécaud: Et maintenant • Del Turco-Bécaud: L'important è la rosa • Aznavour-Bécaud: Me que, me que • Delano-Bécaud: Merci beaucoup • Pieretti-Soffici: Nuvole bianche • Anonimo: Fenestra vascia • Pieretti-Venezia: Un incontro casuale • Rustichelli: Sino me moro • La Bionda-Albertelli: Stasera tu ed io **Formaggino Invernizzi Milione**
- 8,14 Mare, monti e città**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,10 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**
- 9,30 GIORNALE RADIO**
- 9,35 Ribalta**
- 9,50 Amore e ginnastica**
di **Edmondo De Amicis**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Cantautori di tutti i Paesi**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Levine-Brown: Tic a yellow ribbon round the ole oak tree (Dawn) • Piccoli-Califano: Il guerriero (Mia Martini) • Feliciano: Simple song (José Feliciano) • Wonder: You are the sunshine of my life (Steve Wonder) • Riccardi: Frogs (Il Guardiano del Faro) • Chandler-De Varzan: Down and out in New York City (James Brown) • Minellono-Johnson-Lubiak-Massara: Il primo appuntamento (Wess) • Nash: I can see clearly now (Johnny Nash) • D'Adamo-Belleno: L'amore va l'amore viene (Jody Clark)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Pomeridiana**
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Le canzoni delle stelle**
- 20,10 L'ARCA DI NOE**
Un programma di **Franco Franchi** e **Giorgio Bogogna**
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Glitter-Leander: I'm the leader of the band (Gary Glitter) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac) • Osmond: Goin' home (The Osmonds) • Bristol-Knight: Daddy could swear I declare (Gladys Knight and The Pips) • Jackson-Smith: Higher and higher (Strider) • Malcolm: Can you do it (Geordie) • Tex: Sure is good (Joe Tex) • Messer-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • Albertelli-Riccardi: Vado via (Drupi) • Cavallaro-Bigazzi: Domani nasce un altro uomo (Daniele Montenero) • Mogol-Lavezzi: Come bambini (Adriano Pappalardo) • La Bionda-Romano: Amare mai capire mai (I Grimm) • Coggio-Baglioni: Amore bello (Claudio Baglioni) • Bottazzi: Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi) • Gargiulo: Maria la bella (Gargiulo) • Brewer: We're an american band (Grand Funk) • Harris: All night long (Ruben and The Jets) • Johnston: Long train running (The Doobie Brothers) • Cymbal: Mr. Bassman (John Entwistle) • Spinners: My

- Adattamento radiofonico di **Roberto Mazzucco**
Compagnia di prosa di **Torino della Rai**
- 9ª puntata**
Il comm. Celzani • **Andrea Matteucci**
Celzani • **Alberto Terrani**
La signora Fassi • **Maria Grazia Grassini**
La portinaia • **Silvana Lombardo**
La maestra Zibelli • **Isabella Guidotti**
Il prof. Padalocchi • **Angelo Alessio**
Il maestro Fassi • **Santo Versace**
La maestra Pedani • **Scilla Gabel**
L'ing. Ginoni • **Tino Bianchi**
- Regia di Marcello Aste**
Formaggino Invernizzi Milione
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Limpidi pensieri (Patty Pravo) • America (Fausto Leali) • Montagne verdi (Marcella) • Che festa (I Profeti) • Confusione (Lucio Battisti) • Quanto è bella lei (Gianni Nazzaro)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zuccon** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Henkel Italiana**

- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale e la realizzazione di **Sandro Perez**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- whole word ended (The Spinners) • Joplin: Maple leaf rag (New England Conservatory) • Godley-Gouldman-Creme: Rubber bullets (10 C.C.) • Holder-Lea: Squeeze me please me (Slade) • Saffa: Seeds (Melanie) • Wilde: Oh day oh day (Putney Bridge) • Westerbeck: Blackboard jungle (Sandy Coast) • Keen: Let us in (Speedy Keen) • Taupin-John: Saturday night's alright for fighting (Elton John) • Prado-Rinaldi-Polloni: Love child (Don Alfio-Perez Prado) • Courtney-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Demsey-Dover: Highway shoes (Demsey-Dover) • Lodge: I'm just a singer in a rock'n' roll band (Moody Blues) • Chinn-Chapman: Can the can (Suzi Quatro)
- **Pasticceria Besana**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,43 LA STAFFETTA**
ovvero «Uno sketch tira l'altro»
Regia di **Adriana Parrella**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **L'avventura poetica di Garcia Lorca**, **Conversazione di Umberto Ajò**
- 9,30 Giambattista Cirri: Sei Sonate per pianoforte e pianoforte (revisione di Lauto Malusi; elaborazione di Ettore Bonelli): n. 1 in fa maggiore: Allegro con moto - Largo - Rondo (Poco allegro); n. 2 in sol maggiore: Allegro moderato - Largo assai - Presto (Enzo Brancaloni, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte)**
- 10 — Concerto di apertura**
Robert Schumann: Manfred, ouverture op. 115 (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Allegro (Violinista Wolfgang Schneiderhan - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler)
- 11 — Le Suites per clavicembalo di Georg Friedrich Haendel**
Suite n. 7 in sol minore: Ouverture - Andante - Allegro - Sarabanda - Giga - Passacaglia (Clavicembalista Paul Wolfe)

- 13,30 Intermezzo**
Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (New Philharmonia Orchestra di Londra diretta da Pierre Boulez) • Joaquín Rodrigo: Fantasia para un gentilhombre per chitarra e orchestra: Villano - Ricercare - La española - Toques de la Caballería de Nápoles - Danza de las Hachas - Canario (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra - Symphony of the Air - diretta da Enrique Jorda) • Dmitri Sciostakovic: Il memorabile anno 1919, op. 89 Introduzione - Romanza - Battaglia navale - Scherzo Finale (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Alexander Gaouk)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 GEORG FRIEDRICH HANDEL L'Allegro e il Penseroso**
Dall'oratorio in tre parti «L'Allegro, il Penseroso e il Moderato», per soli, coro e orchestra
Elsie Morison, Jacqueline Delman ed Elisabeth Harwood, soprani; Helen Watts, contralto; Peter Pears, tenore; Alan Hervey, basso; Thurston Dart, organo e clavicembalo
Orch. «Philomusica» di Londra e coro «St. Anthony Singers» dir. **David Willcocks**
- 16,10 Concerto del violista Luigi Albertoni Bianchi**
Johannes Brahms: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per viola

- 19,15 Concerto della sera**
Musiche di: Johannes Brahms, Arthur Honegger, Edouard Lalo, Goffredo Petrassi
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 RASSEGNA DEL «PREMIO ITALIA» 1950-1972**
Opere presentate dalla Radiotelevisione Italiana
Bruno Maderna
AGES «Premio Italia» 1972
Invenzione radiofonica per voci, coro e orchestra, da «As you like it» di William Shakespeare
(Elaborazione elettronica di Bruno Maderna e Giorgio Pressburger)
Voce recitante Carmen Scarpitta
Direttore **Bruno Maderna**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Elaborazione elettronica effettuata allo Studio di Fonologia di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22,10 INCONTRI MUSICALI ROMANI 1972**
Vittorio Giuliani: Improvviso per timpano e pianoforte • Luciano Marconi: Formule, per timpano e pianoforte (Luigi Torreggiani, timp.; Adele Strauss, pf.) • Luigi Torreggiani: Musica per timpano solo (Sol. Luigi Torreggiani) • Paul Hindemith: Sonata, per corno e pianoforte (Domenico Ceccarossi, cr.; Piero Guarino, pf.) • Renzo Bossi: Due canzoni sarde: Mottetto triste - Canzone • Antonio Veretti: Due mottetti, per coro misto: Dulcissime

- 11,30 Coscienza critica della storia.**
Conversazione di Marcello Camilucci
- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Gaspard Scuderi: Quattro pezzi per pianoforte: Preludio - Preludio - Improvviso - Castelnuovo sul Corno (Pianista Lea Cartaino Silvestri) • Giuseppe Barbera: Tre pezzi per pianoforte (Pianista Marina Pesci) • Fernando Licardi: Andantino e Allegretto (Pianista Miriam Donadoni Omodeo) • Mario Barbieri: Tristezza napoletana: Il mercato - Poesia crepuscolare - Fantasia sorrentina (Pianista Luciano Giabella - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino)
- 12,25 La musica nel tempo**
SPLEEN E UMOR NERO NEL «TABARRO»
di **Claudio Casini**
Giacomo Puccini: Il Tabarro: opera in un atto
Michele • Sherrill Milnes
Luigi • Plácido Domingo
Il Tinca • Piero De Palma
Il Talpa • Robert Amis El Hage
Giorgetta • Leontyne Price
La Frugola • Oralia Dominguez
Direttore **Erich Leinsdorf** - Orchestra New Philharmonia e John Alldis Choir (Replica)

- e pianoforte: Allegro amabile - Allegro appassionato - Andante con moto - Allegro (Pianista Hephzibah Meuhin) • Darius Milhaud: Quatre visages: La Californienne - The Wisconsinian - La Bruxelloise - La Parisienne (Pianista Riccardo Risaliti) • Alessandro Rolla: Concertino in mi bemolle maggiore per viola e orchestra d'archi (Revis, di Franco Scianmeco): Allegro maestoso - Andante un poco sostenuto - Allegretto alla polonese (Orchestra «A. Scialiti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Aprea)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,35 Jazz oggi**
Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Musiche pianistiche di Bela Bartok**
10 Pezzi facili: Widmung - Bauernlied - Qualvolles Ringen - Slowaken Tanz - Sostenuto - Abend auf dem Laude - Ungarisches Volkslied - Morgenrat - Volkslied - Fingerübung - Bären-tanz; Tre rondò: Andante - Vivacissimo - Allegro molto (Pianista Gloria Lanni)
- 18,45 LA SFIDA GIAPPONESE**
Inchiesta a cura di **Mario Losano**
1. Una tecnologia sempre più raffinata

- Jesu - Ecce crucem Domini (Coro Polifonico Prenestino - Pier Luigi da Palestrina - dir. Pio Fernandez)
(Registrazione effettuata il 21 ottobre 1972 alla Sala Accademica del Conservatorio di Santa Cecilia in Roma)
- 23 — Libri ricevuti**
- 23,15 Le lettere alla mamma di Lorenzo Milani.** Conversazione di Walter Mauro
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 93)

C'è un cuore...
(in ogni impianto
di riscaldamento)

Per questo, noi vi diciamo:
"Prima di scegliere l'impianto di
riscaldamento, scegliete l'esperienza"

RIELLO ISOTHERMO

questa sera in:
TIC-TAC

L.300.000 AL MESE

La Queens Cosmetics Industria Cosme-
tici offre la possibilità di guadagnare
300.000 Lire al mese più un consistente
premio di produzione.

Ad ambosessi di qualsiasi età e grado di
cultura, disposti ad occupare una parte
del loro tempo libero Confezionando Pro-
dotti Cosmetici presso il loro domicilio,
per conto della Nostra Industria.

Scrivere per informazioni, allegando fran-
cobollo da lire 200 per risposta, a:

Industria Cosmetici

Queens Cosmetics

Via GARDONE 16
20139 MILANO



mercoledì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate,
in occasione del XXIII Sa-
lone Internazionale della
Tecnica

10,15-11,30 PROGRAMMA CI-
NEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi

Uno sport per tutti: il ci-
clismo

a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata

2° puntata
(Replica)

13 — ORIZZONTI SCONO-
SCIUTI

Un programma di Victor
De Sanctis

Secondo episodio

Ai confini col passato
(Isole toscane)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Fascia bielastica Bayer - Con-
sorzio Grana Padano - S.I.S.
- Bagno schiuma Fa - Fonti
Levissima - Piselli Findus)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — I MONTI DI VETRO

Telefilm

Sceneggiatura di Donatella
Ziliotto, Piero Murgia e Ser-
gio Tau

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Dolasilia Elisabeth Wolf
Re dei Fanes Bruno Laner
Minatore cieco Josef Frötscher
Occhio della notte

Antonello Campodifiori
Spada di fuoco

Ernst Baumgartner
Vecchio del campo dei

papaveri Giovanni Demetz
Spina de Mul

Konrad Baumgartner
L'uomo da un braccio solo

Maurizio Tocchi

Musiche di Egisto Macchi

Scene di Rosario Mayo
D'Aloisio

Costumi di Franco Laurenti
Regia di Sergio Tau

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(San Carlo Gruppo Alimentare
- Safilo - Carrarmato Perugi-
na - HitOrgan Bontempi - Ver-
nel)

la TV dei ragazzi

17,45 GIRO DEL MONDO IN
7 TV: CANADA

a cura di Luigi Costantini
con la collaborazione di Lo-
redana Manca

Regia di Luigi Costantini

Terza puntata

Addio, vento della prateria

ritorno a casa

GONG

(Maionese Star - KiteKat -
Formaggino Mio Locatelli -
Chlorodont - Fette Buitoni vi-
taminizzate - All)

19,15 Antologia di
SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi

Il romanzo d'appendice

a cura di Angela Bianchini
Regia di Carlo Di Stefano

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Olio di semi vari Lara - Bel
Paese Galbani - Curamorbido
Palmolive - Acqua Sangemini
- Rasoi Philips - Biscotto Mal-
to Latte - Riello Bruciatori)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Venus Cosmetici - Tuc Parein
- Snaidero Cucine Componibi-
li - Aperitivo Aperol)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Dato - Ragù e Sughi Star -
Agip Sint 2000 - Scotch
Whisky Johnnie Walker - Sti-
ra e Ammira Johnson Wax)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Amaro Medicinale Giu-
liani - (2) Cori Confezioni -
(3) Nuovo All per lavatrici -
(4) Ciliegie Fabbri - (5) La-
ma Gillette Platinum Plus

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) D.N. Sound - 2)
Miro Film - 3) Registri Pubbli-
citari Associati - 4) Cinemac
2 TV - 5) C.E.P.

— De Rica

21 —

PARLARE LEGGERE SCRIVERE

Vicende della lingua italia-
na raccontate da Tullio
De Mauro, Umberto Eco,
Piero Nelli

Collaborazione al testo di
Enzo Siciliano
Regia di Piero Nelli

Quarta puntata
Il vero e il falso

DOREMI'

(Confezioni Facis - Scottex -
San Carlo Gruppo Alimentare
- Sapone Mantovani - Aperiti-
vo Cynar - Tonno Simmenthal)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e
dall'estero

BREAK 2

(Postal Market - Fabbriche Ac-
cumulatori Riunite - Gruppo
Industriale Giuseppe Visconti
di Modrone)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-18 La RAI-Radiotelevisione
Italiana, in collaborazione
con il Ministero della Difesa,
presenta:

TVM '73

Programma di orientamento
professionale e di aggiorna-
mento culturale per i giova-
ni militari

Consulenza di Lamberto
Valli

— L'uomo e l'ambiente

L'inquinamento delle acque
a cura di Valerio Giacomini
Realizzazione di Luigi Espo-
sito

— Canzone e costume

L'età dei festival
a cura di Mario Colangeli
Regia di Antonio Bacchieri

— Le grandi civiltà

Gli Egizi (2)
a cura di Sabatino Moscati
Realizzazione di Alberto Ca-
Zorzi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dinamo - Liquore Galliano -
Sapone Fa - Omogeneizzati
Nipiol V Buitoni - Svelto - Tè
Star - SAI Assicurazioni)

— Sole Piatti Liquido

21,20 RICORDO DI UN MAE-
STRO: JOHN FORD

Presentazioni di Francesco
Savio
(I)

SFIDA INFERNALE

Film - Regia di John Ford
Interpreti: Henry Fonda, Lin-
da Darnell, Victor Mature,
Walter Brennan, Tim Holt,
Ward Bond, Cathy Downs,
Alan Mowbray, John Ireland,
Jane Darwell

Produzione: 20th Century
Fox

DOREMI'

(Guaina 18 ore Playtex - Den-
tificio Binaca - Amaro Averna
- Magazzini Standa - Cinture
elastiche dr. Gibaud - Terme
di Recoaro)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugend-
liche

Kleiner König Kalle Wirsch
Marionettenspiel von Thil-
de Michels mit der Augs-
burger Puppenkiste

2. Teil: « In Gefahr »

Regie: Manfred Jennings
Verleih: Polytel

Thibaud
Die Abenteuer eines
Kreuzritters

3. Folge

Mit André Laurence als

Thibaud und Raymond

Meunier als Blanchot

Regie: Joseph Drimal

Verleih: Le Réseau Mon-
dial

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau

ORIZZONTI SCONOSCIUTI: Ai confini col passato

ore 13 nazionale

Il tema dell'episodio odierno è quello della misera fine dei relitti di antiche navi romane, depredati da recuperatori clandestini e destinati così a perdere l'immenso valore che po-

trebbero avere per studiosi ed intenditori. Le scene cui assistiamo in questa puntata sono state girate all'isola del Giglio. Qui alcuni giovani studiosi di archeologia e di biologia avvistano dei clandestini che si impossessano di numerose e

pregiate anfore scoperte nel relitto di una nave. Immersisi a loro volta i ragazzi rimangono meravigliati di fronte allo spettacolo inatteso di decine e decine di anfore che sporgono dalla sabbia. (Vedere servizio alle pagine 48-50).

TVM '73

Programma per i giovani militari

ore 17 secondo

Riprende oggi il discorso sui rapporti tra l'uomo e l'ambiente con una ricerca sulla gravità dell'inquinamento delle acque ed i pericoli da esso derivanti. Per la rubrica «Canzone e costume», curata da Mario Colanaghi, si parla della cosiddet-

ta «età dei festival»: tra il 1951 e il 1954 in Italia si assiste ad un cambiamento radicale nel mondo della musica. La canzone, attraverso i primi festival ripresi dalla RAI a Sanremo e a Napoli, viene conosciuta subito da milioni di persone. I cantanti diventano divi da imitare e le canzo-

ni influenzano le scelte ed i gusti del pubblico. Il fenomeno viene studiato alla luce di interviste con personaggi che hanno seguito da vicino l'evoluzione del mondo dello spettacolo. Infine, per la rassegna dedicata alle grandi civiltà del passato, va in onda la seconda parte del servizio sugli Egizi.

ANTOLOGIA DI SAPERE - Il romanzo d'appendice

ore 19,15 nazionale

Il decennio compreso tra il 1840 e il 1850 rappresenta il periodo d'oro del feuilleton. Sue scrive i Misteri di Parigi, L'ebreo errante e sempre in questo periodo fanno la loro

comparsa i Tre moschettieri di Dumas. E a Dumas è dedicata questa puntata, al feuilleton cioè che subisce con lui una svolta grazie al taglio avventuroso e veloce del tutto nuovo per i romanzi d'appendice. Altro elemento di cui si ap-

proprietà il feuilleton con Dumas, è il ritorno alla storia. E gran parte della storia francese, dal regno di Enrico III alla Rivoluzione francese, verrà recuperata e servirà da sfondo ai racconti di Dumas feuilletonista.

PARLARE LEGGERE SCRIVERE: Il vero e il falso

ore 21 nazionale

E', forse, la puntata più densa dell'intero ciclo, dal punto di vista spettacolare. Il «racconto» delle vicende della lingua italiana, condotto da Piero Nelli con Tullio De Mauro, Umberto Eco ed Enzo Siciliano, entra nel secolo XX. Siamo alla prima guerra mondiale: sul fronte, nelle trincee, vivono e soffrono e muoiono,

insieme, italiani d'ogni regione. La barriera dei dialetti è difficile da superare: nasce addirittura un vocabolario nuovo, nel quale ci sono parole come «naia», «ghirba», «imboscato»; gli ufficiali, spesso, faticano a farsi capire; le canzoni, ecco, i canti accomunano tutti, semplici parole, italiane, che tutti comprendono. Ben diversa è la guerra come la cantano i poeti: in particolare

D'Annunzio. Il linguaggio s'avvia a diventare «romano» e «imperiale»: è l'era fascista. La puntata si chiude con la rievocazione di un episodio della guerra di Spagna: l'incontro di soldati italiani che combattono da una parte con i franchisti, dall'altra con i repubblicani. Fratelli-nemici che parlano la stessa lingua: ma riescono a comprendersi? (Vedere servizio alla pagina 124).

Ricordo di un maestro: John Ford - SFIDA INFERNALE

ore 21,20 secondo

Un banale titolo italiano per uno splendido titolo originale, My darling Clementine, che riprendeva quello d'una celebre canzone del West, forse un vecchio canto di marinai che minatori e cercatori d'oro modificavano e adattarono alla nuova realtà negli anni della «grande marcia» verso l'Ovest. Il regista John Ford, in questo western del 1946 considerato uno dei suoi più belli, ha ribadito la propria aderenza alla cronaca e al folklore dell'epopea americana. Lo interessa la musica: non solo la canzone che dà titolo al film, ma anche Little Brown Jug, la bellissima Square dance ballata dagli innamorati Henry Fonda e Cathy Downs; lo interessa la cronaca, e lo interessano i personaggi. E' autentico il fatto che sta alla base del film, e ne sono autentici i protagonisti. Si tratta della sanguinosa, famosissima sparatoria che ebbe luogo all'O.K. Corral di Tombstone, Arizona. «Tombstone», scrive Donald Wayne, «era un campo sorto in prossimità d'una miniera d'argento e una città di cow-boy, che vide intorno al 1880 combattimenti contro Apaches e razza-

tori. La «purga» dei banditi di Tombstone mosse in un pomeriggio d'ottobre del 1881, quando Wyatt Earp, notissimo sceriffo, con due dei suoi fratelli e il celebre «Doc» Hollyday la fece finita con i caporioni della banda Clanton-McLowry. La battaglia fu uno spettacolare duello alla pistola, di fronte all'O.K. Corral, nella Fremont Street di Tombstone. Earp e le forze della legge ebbero la meglio». Attento alla cronaca, Ford non rinuncia, qui come sempre, alla fantasia. Se i punti di partenza sono reali, egli lavora su fatti e personaggi per adattarli alla propria misura, per restituire dell'epica western il modello che gli è caro, fatto di umanità ingenua e sanguigna, di tenerezza, di violenza, di nostalgia che lo trascina a volte su posizioni di retroguardia ideologica. Chiedergli la fedeltà al dettaglio storico equivarrebbe a pretendere di forzare iniquamente la sua natura. «Ma anche se il West non ha svelato tutti i suoi volti e tutti i suoi segreti», ha scritto L. L. Rieupeyrount, «ha tuttavia trovato in Ford, più che un regista, un amico sincero e dedicato alla ricostruzione precisa e fedele della sua vita. Cercate di ri-

cordare la bella scena raffigurante il ballo sul pavimento della futura chiesa, o quella del poeta ambulante che declama l'Amleto appollaiato sul banco di mescita del saloon, e dovrete ammettere che questa ricostruzione di un'epoca ha saputo rispettare la purezza dei sentimenti. Più che un western, My darling Clementine era un poema che cantava, sul motivo della vecchia canzone, la leggenda del vecchio West». Interpreti straordinari hanno animato questo struggente «ritorno» fordiano alle atmosfere della frontiera: Henry Fonda, che è lo sceriffo Earp, Cathy Downs (nella parte di Clementine), Victor Mature (l'alcolizzato «Doc» Hollyday), Linda Darnell (la sua amante); e ancora Walter Brennan, Ward Bond, Tim Holt, Alan Mowbray, sempre una pattuglia di eccellenti caratteristi ogni volta fedele al richiamo del loro «maestro». A un mese di distanza dalla morte di John Ford, non si poteva ricordare il grande regista con un film più famoso e rappresentativo di questo. La TV commemorerà John Ford anche con due dei suoi primissimi film dell'epoca del «muto», il primo dei quali va in onda sabato.

questa sera in
DO RE MI
(secondo canale)

APERITIVO
PUNCH
COCKTAIL
CON GHIACCIO
LISCIO

**I MOLTI MODI
DI OFFRIRE NATURA**



AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

RADIO

mercoledì 3 ottobre

CALENDARIO

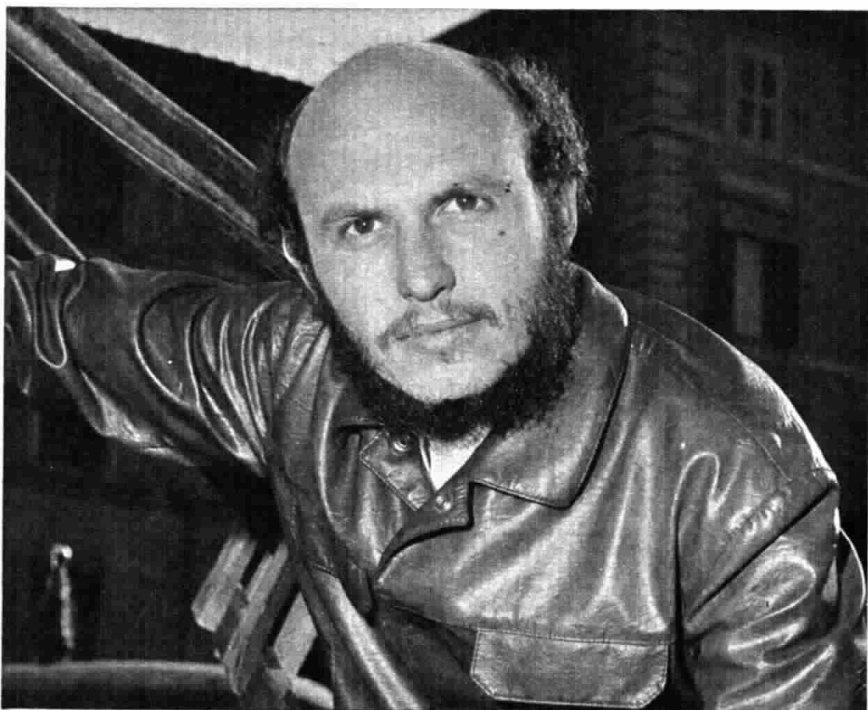
IL SANTO: S. Gerardo.

Altri Santi: S. Dionigi, S. Fausto, S. Caio, S. Massimiano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,30 e tramonta alle ore 18,08; a Milano sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 18,01; a Trieste sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 17,43; a Roma sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 17,50; a Palermo sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 17,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1814, nasce a Mosca lo scrittore Michele Lermontov.

PENSIERO DEL GIORNO: Si ascrive alla gloria del più celebri sempre qualcosa della miopia degli ammiratori. (Lichtenberg).



Edoardo Torricella, autore di « Il mutante K. 12 » (ore 21,15, Nazionale)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Profili d'arte », personaggi ed opere a cura di Riccardo Melani: « Domenico del Ghirlandaio e Santa Fina » - « La Porta Santa racconta », figure ed episodi degli Anni Santi a cura di Luciana Giambuzzi - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Homélie du Pape aux pèlerins. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Bericht aus Rom. 21,45 Report from the Vatican. 22,30 La Audencia General del Papa. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dal Padre della Chiesa con commento di P. Giuseppe Tenzi - « Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. 13,40 Orchestra varia. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 I re di cuori. Radiocomposizioni di Ariane (l'episodio). Luigi XIV: l'uomo che sposò la Francia. Luigi XIV: Vittorio Quadrelli; i narratori: Lauretta Steiner e Mario Bajo; Ateneide: Maria Rezzonico; L'Infanta di Spagna: Flavia Soleri; Maria Mancini; Annamaria Mion; Luisa di Lavallière: Mariangela Welter; Fenelon: Dino Di Luca; Mazarino: Fabio Barblan; Colbert: Edoardo Gatti; Louvois: Pino Romano; Tercy: Mario Rovati e le voci di: Anna Turco, Maria Conrad, Romeo Lucchini e Antonio Molinari -

Sonorizzazione di Gianni Trog - Regia di Ketty Fusco. 16,35 Tè danzante. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il disc-jolly. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Chitarre. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi, temi e problemi di casa nostra. 20,30 Yorama. 21 Incontri. 21,30 Ballabili. 22 Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 Colloqui sottovoce. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Zoltan Kodaly: Due canti dalla campagna di Szekes per coro a cappella; Karl Höller: Dal « Tessiner Klavierbuch » op. 57 (Pianista Dario Cristiano Müller); Ludwig van Beethoven: Canzoni scozzesi per voci, violino, violoncello e pianoforte (Solisti e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Liriche di Britten. Quattro canzoni (Raimund Gilvan, tenore; Frederic Capon, pianoforte); « Songs from the Chinese » (Wilfred Brown, tenore; John Williams, chitarra). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitads ». 19,40 Trasmissione da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1972 (XVI trasmissione). David Lumsdaine (Gran Bretagna); « Mandala II » per flauto, clarinetto, viola, violoncello e percussioni (Strumentisti della « London Sinfonietta » diretti da David Atherton); Corneliu dan Georgescu (Romania): « Jeux solennels » per strumenti ad arco, ottoni, strumenti a fiato e percussioni. 20,45 Rapporti '73: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in mi bemolle maggiore « La tempesta di mare ». Presto - Largo - Presto (Orchestra d'archi - Pro Musica - diretta da Rolf Reinhardt) • Gaetano Donizetti: L'ajo nell'imbarazzo: Sinfonia (Orchestra - A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • Albert Rucssel: Sinfonietta per orchestra d'archi: Allegro molto - Andante - Allegro (Orchestra da camera - Musicisti Pragenses - diretta da Libor Hlavacek) • Max Reger: Ballet suite: Entrata - Colombina - Arlecchino - Pierrot e Pierrette - Finale (Orchestra - A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Carl Nielsen: Rapsodie, ouverture (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Franz Joseph Haydn: Trio in sol maggiore « Trio zingaro »: Andante - Poco adagio - Cantabile - Rondò all'ongarese (Jean Fournier, violino; Antonio Janigro, violoncello; Paul Badura Skoda, pianoforte) • Franz Schubert: Momento musicale in la bemolle maggiore (Pianista Ignace Paderewsky) • Fernando Sor: Minuetto in sol maggiore (Chitarrista Narciso Yepes) • Frederick Delius: Marche caprice (Royal Philharmonia Orchestra diretta da Thomas Beecham)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **SPECIAL**

OGGI: CARLO DAPPORTO

a cura di Faele e Castaldo

Regia di Orazio Gavioli

(Replica dal Secondo Programma)

Nell'intervallo (ore 14):

Giornale radio

15 — Giornale radio

15,10 **PER VOI GIOVANI**

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Massarini

17 — Giornale radio

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico, a cura di Francesco Savio e Francesco Forti Regia di Marco Lami

18,55 **TV MUSICA** - Sigle e canzoni da programmi televisivi

Kander: Yes, da « Liza with Z » (Liza Minnelli) • Depsa: Il musicista, da « Senza rete '73 » (Peppino Di Capri) • Ambrosio-Savio: Addio felicità, da « Bentornata Caterina » (Caterina Valente) • Mellier: Povero, da « Sanremo '73 » (Junior Magli) • Lennon-McCartney: Your mother should know, dal telefilm « Magical mystery tour » (The Beatles) • Bigazzi-Savio: Chi sarà, dal « Gran Premio Eurovisione '73 » (Massimo Ranieri) • Ulad-

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • Romanelli-De Sanctis: Mare mare mare (Ada Mori) • Moggi-Battisti: Il mio canto libero (Lucio Battisti) • Monti: Sono cosa tua (Patty Pravo) • Lauzi-Fabrizio: La canzone di Maria (Al Bano) • Nicolardi-E. A. Mario: Tammurata nera (Angela Luce) • Drake-Mogoli-Donida: Al di là (Werner Müller)

9 — Il grillo cantante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **Quarto programma**

Cose così per cortesia

presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Musica a gettone

Roman: La canzone di Leonardo, dal teleromanzo « La vita di Leonardo » (Ornella Vanoni) • Theodorakis: Il ragazzo che sorride, da « Europa giovani » (Al Bano) • De Hollanda: A banda, da « Sabato sera » (Mina) • Rascel: « Padre Brown », dal telefilm omonimo (Renato Rascel)



Carlo Dapporto (ore 13,20)

19,10 **Cronache del Mezzogiorno**

19,25 **NOVITA' ASSOLUTA**

Flashback di Guido Piamonte

Giuseppe Verdi: « Oberto, conte di San Bonifacio »

— Milano, Teatro alla Scala, 17 novembre 1839

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**

Il mutante K. 12

di Edoardo Torricella

Compagnia di prosa di Torino della RAI

L'attore Drolly

Il prof. Appel

Il medico

Il dottor Lorens

L'infermiera

Goro

Fgkgs

Il nonno

Vittorio Congia

Giustino Durano

Renzo Lori

Dario Penne

Carmen Scarpitta

Piero Sammaturo

Sabina De Guida

Giulio Oppi

Un bambino Marcello Cortese
Il guardiano dello zoo Natale Peretti
La voce del mare Bruno Alessandro
La voce della terra Dina Braschi
La vicina Mariella Furguele
Lo speaker Eligio Irato
Il bibliotecario Francesco Di Federico
ed inoltre: Vittorio Battarra, Angelo Bertolotti, Anna Bolens, Iginio Bonazzi, Marina Lando, Gino Lavegetto, Franco Leo, Pia Morra, Angelo Parodi
Regia dell'Autore
(Effetti speciali realizzati nello Studio di Fonologia della RAI)

22 — Intervallo musicale

22,10 **CONCERTO OPERISTICO**

Soprano Montserrat Caballé

Tenore Bernabé Martí

Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide: « Ouverture » (Revis, Wagner) (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Gioacchino Rossini: L'Assedio di Corinto: « Giusto cieli in tal periglio » (Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Carlo Felice Cillario) • Gaetano Donizetti: Polliuto: « O donna... bella, di sol vestita » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Charles Mackerras) • Giuseppe Verdi: Otello • Piangea cantando (Orchestra Sinfonica di Barcellona diretta da Carlo Felice Cillario)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Vanna Brosio e I New Trolls**
— **Formaggino Invernizzi Milione**
8,14 Mare, monti e città
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: La forza del destino: Sinfonia (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); Ernani: «Come rugiada al cespite» (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. e Coro della RCA Italiana dir. Thomas Schippers); Alexander Borodin: Il Principe Igor: Aria di Kontchakova (Msopr. Vera Soukupova - Orch. e Coro del Teatro Nazionale di Praga dir. Gregor Bohumil); Arrigo Boito: Mefistofele: «Cavaliere illustre e saggio» (Renata Tebaldi, sopr.; Lucia Danieli, msopr.); Giuseppe Di Stefano, ten.; Cesare Siepi, bs. - Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. Tullio Serafin)
9,30 **Giornale radio**
9,35 Ribalta
9,50 **Amore e ginnastica**
di **Edmondo De Amicis** - Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco -

- 13,30 Giornale radio**
13,35 Cantautori di tutti i Paesi
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Lemesle-D. e B. Christopher: Ami mountain (Mare Olivier) • Venditti: E li ponti so' soli (Antonello Venditti) • Beckley: Only in your heart (America) • McLean: Dreidel (Don McLean) • McGinnis-Todd-Wian: Cosmic sea (The Mystic Moods) • Strong-Whitfield: Papa was a rolling stone (Temptations) • Limiti-Bembo: Ecco mi (Mina) • Jones-Banks: Ain't that lovin' you (Isaac Hayes and David Porter) • Michaels-Vermar: Io la strega (Circus 2000)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Pomeridiana**
Arfemo: L'uomo e il mare (Il Guardiano del Faro) • Albertelli-Lauzi-Baldan: Donna sola (Mia Martini) • Mogol-Battisti: E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Negrini-Facchinetti: Pensiero (Il Pooh) • Savona: Tutte le volte (Ombretta Colli) • Pallottino-Dalla: Un uomo come me (Lucio Dalla) • Lauzi-Anonimo: Il condor (Gigliola Cinquetti) • Lo Vecchio-Vecchioni-Pareti: Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Barbieri: Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri)

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Le canzoni delle stelle
20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
20,55 **Calcio - da Torino**
Radiocronaca dell'incontro **Juventus-Dinamo Dresda**
per la **COPPA DEI CAMPIONI**
Radiocronista **Enrico Ameri**
23 — Bollettino del mare
23,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
24 — **GIORNALE RADIO**

- Compagnia di prosa di Torino della RAI
10^a ed ultima puntata
Ing. Ginoni Tino Bianchi
Il maestro Fassi Santo Versace
La maestra Zibelli Isabella Guidotti
La signora Fassi
Celzani Maria Grazia Grassini
La maestra Pedani Scilla Gabel
Il prof. Padalocchi Angelo Alessio
Il comm. Celzani Andrea Mattiuzzi
Alfredo Luigi Montini
ed inoltre: Walter Cassani, Franco Vaccaro, Cesco Rufini, Luciano Donalisio, Maria Grazia Cavagnino, Margherita Fumero
Regia di **Marcello Aste**
— **Formaggino Invernizzi Milione**
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Mia Martini, Bruno Martino, Franca Valeri e Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
— **Pasticceria Algida**

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale e la realizzazione di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina e Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**



Scilla Gabel (ore 9,50)

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— La mostra a Roma del Cavalier d'Arpino. Conversazione di **Renzo Bertoni**
9,30 **Federico il Grande: Sonate per flauto e basso continuo**
(Realizzazione del basso continuo di **Carl Bartuzat**)
Sonata n. 1 in re minore: Recitativo - Andante cantabile - Presto molto ritmato; Sonata n. 2 in si bemolle maggiore: Largo cantabile - Allegro - Presto; Sonata n. 3 in si bemolle maggiore: Andante - Allegro - Presto - Moderato (Bruno Martinotti, flauto; Antonio Beltrami, clavicembalo)
10 — **Concerto di apertura**
Frédéric Chopin: Sonata n. 1 in do minore op. 4: Allegro maestoso - Minuetto (Allegretto) - Larghetto - Finale (Presto) (Pianista Adam Harsiewicz) • Claude Debussy: Tre Ballades de François Villon • Faule beauté - Dame du ciel - Quoy qu'on tient (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Karl Engel, pianoforte) • Gabriel Fauré: Quartetto in mi minore op. 121 per archi: Allegro moderato - Andante - Allegro (Quartetto Loewenguth: Alfred Loewenguth e Jacques Gotkovsky: violini; Roger Roche, viola; Roger Loewenguth, violoncello)
11 — **Sergei Rachmaninov: 13 Preludi op. 32 per pianoforte: in do maggiore (Al-**

- 13,30 Intermezzo**
Georg Friedrich Haendel: Suite in re maggiore, per tromba, due oboi e archi: Allegro - Rigaudon I e II - Aria inglese I e II - Sarabanda - Hornpipe I e II - Minuetto I e II - Giga (Tromba Heinz Zickler - Orchestra da camera di Mainz diretta da Günther Kehr) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra: Allegro aperto - Adagio, Allegro aperto - Adagio - Tempo di Minuetto, Allegro, Tempo di Minuetto (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Aldo Ceccato)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Ritratto d'autore**
Carlo Jachino
Concerto per violoncello e orchestra «Canti della Toscana»: Granate e fragole - L'insalata di campo - Ritratti del «Maggio» e del «Bruscello» (Violoncellista Benedetto Mazzacurati - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella); Tre Madrigali per flauto, arpa e canto: Bella porta di rubini - Non mi negar signora - Nel cor più non mi sento (Gino Sinimberghi, tenore; Nicola Samale, flauto; Teresa Bertolotti, arpa); Pagine di Ramon, variazioni per orchestra: Tema - Variazioni - Epilogo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

- 19,15 Concerto della sera**
Jean-Henri D'Anglebert: Suite in sol per clavicembalo (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • Franz Joseph Haydn: Quartetto in sol minore op. 20 n. 3 (Quartetto Koeckert) • Claude Debussy: En blanc et noir, per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Grete e Josef Dichler)
20,15 **IL DIBATTITO DELLE IDEE IN AMERICA**
5. Il problema religioso
a cura di **Marco Olivetti**
20,45 **Idee e fatti della musica**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH**
a cura di **Alberto Basso**
Prima trasmissione
Giovanni Gabrieli: Canzon per sonar noni toni; Sonata nel nono tono (Complesso di ottoni Edward Tarr e Complesso Giovanni Gabrieli di Venezia diretti da Vittorio Negri) • Heinrich Schütz: Nacket Bin ich vom mütterliche kommen, dalle «Musicalische Exequien» op. VII (Elisabeth Lindermeier, Anneliese Seitz, soprani; Ruth Michaelis, contralto; Friedrich Brückner Ruggeberg, Rudolf Gauter, tenori; Brian Hanson, Max Proebstl, bassi) • Solisti, Strumentisti e Coro H. Schütz di Monaco diretti da Karl Richter) • Domenico Gabrieli: Sonata a 4 e 5 in re maggiore con tromba obbligata • Giuseppe Maria Jacchini: Quinta so-

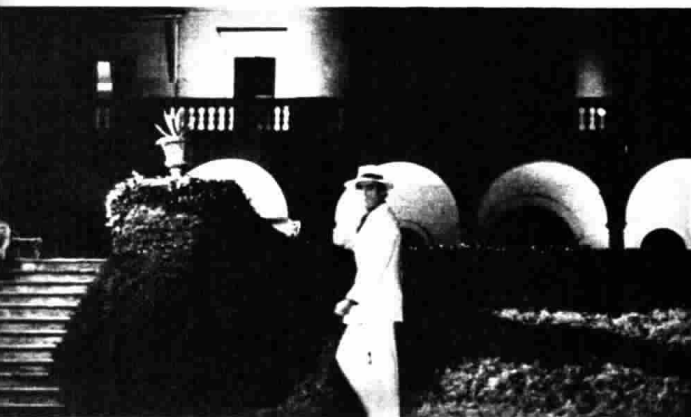
- legro vivace) - in si bemolle minore (Allegretto) - in mi maggiore (Allegro vivace) - in mi minore (Allegro con brio) - in sol maggiore (Moderato) - in fa minore (Allegro appassionato) - in fa maggiore (Moderato) - in la minore (Vivo) - in la maggiore (Allegro moderato) - in si minore (Lento) - in si maggiore (Allegretto) - in sol diesis minore (Allegro) - in re bemolle maggiore (Grave) (Pianista Gino Gorini)
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Giuseppe Lenardon: da «Preludi Polifonici»: Ed è subito sera - Lindau - Fides - Serenata alla bambola - Pins di mar - Mussut blanc (Coro di Roma della RAI diretto da Nino Antonellini) • Silvio Omizzolo: Sonata per violino e pianoforte: Allegro moderato - Allegro vivace - Andante - Allegro scherzoso (Giovanni Guglielmo, violino; Ezio Mabilia, pianoforte)
12,10 **La musica nel tempo**
L'ESTREMA FORZA NUOVA
di **Gianfranco Zaccaro**
Leos Janacek: Taras Bulba, rapsodia per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Karel Ancerl); Messa giagollica (Helga Pilarczyk, soprano; Janis Marti, contralto; Nicolai Gedda, tenore; George Gaynes, basso - Orchestra Filarmonica di New York e Coro Westminster diretti da Leonard Bernstein) (Replica)

- 15,20 **Musiche cameristiche di Robert Schumann**
Frauenliebe und Leben, op. 42 per mezzosoprano e pianoforte (Julia Hamari, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Trio in re minore op. 63 (Trio di Trieste)
16,15 **Concerto dell'organista Giuseppe Zanaboni**
Nicolò Porpora: Due Fughe: in la maggiore - in si bemolle maggiore • Giovanni Battista Pergolesi: Sonata per organo • John Stanley: Voluntary in do maggiore: Adagio - Trumpet tune - Lento - Allegro • Gilles Jullien: Suite del 3° e 4° tono: Prélude - Dessus de voix humaine - Basse de trompette - Dessus de cornet - Dialogue • Johann Sebastian Bach: Toccata e Fuga (Dorica)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,35 **Musica fuori schema**
a cura di **Francesco Forti e Roberto Nicolosi**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscati: Diecimila anni di arte africana - A. Pedone: I problemi dell'economia italiana dal dopoguerra ad oggi - R. Manselli: Aspetti dell'Alto Medioevo in una raccolta di studi storici - Tacchino

- nata in re maggiore op. 5 con tromba sola (Tromba Adolf Scherbaum - Orchestra da Camera diretta da Paul Kuentz) • Giuseppe Torelli: Sinfonia in re maggiore con due trombe (Trombe Adolf Scherbaum e Stanislav Simsek - Orchestra da Camera diretta da Paul Kuentz)
22,20 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
Al termine: Chiusura
notturmo italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
stereofonia (vedi pag. 93)

Questa sera sul 1° canale alle ore 23

MR. BONE in
"NEW YORK - PARIGI
OPERAZIONE MICROFILM"



presentato dal
**Brandy
RENÉ BRIAND
EXTRA**
OGNI BOTTIGLIA È UN ORIGINALE

EXIRIA
PEELING PER TUTTE LE PELLI

Trattamento enzimatico: agisce esclusivamente sulle cellule morte, eliminando il ristagno delle cellule superflue (cheratinizzate), lasciando la pelle più giovane e più viva.

Si distende sulla pelle e si lascia per un tempo proporzionale al tipo di pelle (da 5 a 15 minuti): la «crema» si mantiene morbida e trasparente: non provoca reazioni sgradevoli con il formarsi di pellicola e si toglie con l'apposita spatolina (inserita in ogni confezione) delicatamente, senza strappi o bruciori.

Il trattamento è tanto delicato e ben dosato da permettere di ripeterlo 1 volta alla settimana, anche su pelli particolarmente delicate.

MAL DI DENTI?
**SUBITO
UN CACHET**

dr. Knapp

efficace
anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

giovedì

NAZIONALE

11-12 ASSISI: OFFERTA DELL'OLIO ALLA LAMPADA VOTIVA DEI COMUNI D'ITALIA
Telecronista Giancarlo Santalmassi
Regista Giovanni Coccione

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella Resistenza europea (II serie)
Testi di Graziella Civiletti
Realizzazione di Tullio Altamura
2° puntata (Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotti in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Olà - Finegrappa Libarna - Caramelle Ziguli - Stira e Ammira Johnson Wax - Distillerie Moccia - Carne Montana)

13,30 TELEGIORNALE
14-14,30 CRONACHE ITALIANE
Arti e lettere

per i più piccini

17 — I NOSTRI AMICI ANIMALI
I bufali
Documentario
Regia di Jean-René Vivet
Distr.: ORTF

17,20 PIRULI' E I SUOI AMICI
Pupazzi animati
Regia di Leo Petit
Prod.: Gandia Film

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Rowtree Kit-Kat - Editrice Giochi - Pizza Star - Penne L.U.S. - Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 GIRO DEL MONDO IN 7 TV: CANADA
a cura di Luigi Costantini con la collaborazione di Loreana Manca
Regia di Luigi Costantini
Quarta puntata
La storia scritta sul ghiaccio

ritorno a casa

GONG
(Tic-Tac Ferrero - Dato - Banana Chiquita)

18,45 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il romanzo d'appendice a cura di Angela Bianchini
Regia di Carlo Di Stefano

GONG
(Bagno Felce Azzurra Paglieri - Amaretto di Saronno - Goddard - Tingi Color)

19,15 IO SOTTOSCRITTO: CITADINI E BUROCRAZIA
Un programma di Aldo Forbice
Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Castor Elettrodomestici - Invernizzi Invernizzina - Calze Ergee - Fonti Levissima - Benckiser - Frollino Gran Dorato Maggiora - Rizzoli Editore - Amaro Petrus Boonekamp)

SEGNAL ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Birra Peroni - Upim - Olio di oliva Bertolli - Aspirina effervescente Bayer)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(BioPresto - Orzobimbo - Iris Ceramica - Shampoo Hegor - Terme di Crodo - Bel Paese Galbani)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Biscottini Nipiol V Buitoni - (2) Caffè Splendid - (3) Reti Ondaflex - (4) Amaro Cora - (5) Gruppo Industriale Ignis

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Recta Film - 3) Cinemac 2 TV - 4) Camera 1 - 5) Miro Film

— Dinamo
21 —
TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con la Confindustria
DOREMI'
(Calze Si-Si - Pasticcini Bel Bon Saiwa - I Dixan - Aperitivo Rosso Antico - Linea Scholl's - Grappa Bocchino)

21,30
PEPPINO GIRELLA

Originale televisivo in sei puntate di Eduardo De Filippo
Sceneggiatura di Eduardo De Filippo e Isabella Quarentotti
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Jolanda Girella Luisa Conte
Clara D'Elia
Pasquale Fiorante
Anna Fiorelli
Nuccia Fumo
Michele Mittera
Vittorio Artesi
Arturo Fusco
Serena Michelotti
Renato Campese
Franco Massari

I vicini
Un giovanotto Peppino Girella
Una ragazza Serena Michelotti
Un dottore del Pronto Soccorso Renato Campese
Un infermiere Franco Massari
Andrea Girella

Eduardo De Filippo
Matteo Milordo Ugo D'Alessio
Raffaele Capece Enzo Cannavale
Amerigo Paternò Carlo Lima
Donna Clotilde Angela Luce
Carluccio Gennarino Palumbo
Aniello Filippo De Pasquale
Un cliente del Bar Stella

Nello Rivie
Elena Tilena
Rosina Marinella Gennuso
Lucia Renzi Sara Pucci
Angela Giuliana Lojodice
Un cameriere Attilio Torelli
Mafalda Paternò Clara Bindi
Luigi Paternò Carlo Romano
Don Gerardo Carlo Pennetti
Musiche di Romolo Grano
Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Maria Luisa Alianello
Regista collaboratore Stefano De Stefani
Regia di Eduardo De Filippo
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1963)

BREAK 2
(Brandy René Briand - Endotèn Helene Curtis - Gruppo Industriale Busnelli)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30 PROTESTANTESIMO
a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,45 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

19-19,30 BOLOGNA: CICLISMO
Giro dell'Emilia
Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Lane BBB - Brodo Knorr - Dentifricio Ultrabreit - Scatto Perugina - Spic & Span - Lacca Cadonett - Ferrochina Bislerti)

21,20 IO E...
Testori e la «Battaglia di Sennacherib» di Tanzio Da Varallo
Un programma di Anna Zanoli
Regia di Maurizio Cascavilla
— Panificati Linea Buitoni

21,35
QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN
Spettacolo musicale con Dean Martin

Partecipano Petula Clark e Engelbert Humperdinck
Regia di Greg Garrison
Seconda puntata

DOREMI'
(Ramazzotti - Telerie Eliolona - Liquore Strega - Lacca Libera & Bella - Charms Alemana - Pollo Arena)

22,30 I THARAKA
Tradizioni e riti di un popolo africano
Una trasmissione di Domenico Volpini
Regia di Gianfranco Manganello
Seconda puntata
Una gioventù difficile

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Meine Schwiegersöhne und ich
Eine Familiengeschichte mit H. Finkenzerler und H. Söhner
3. Folge: «Wilhelm der Eroberer»
Regie: Rudolf Jugert
Verleih: Polytel

19,55 Schule ohne Schule
Filmbericht für Eltern u. Erzieher über Ansätze - Möglichkeiten - Erfahrungen zur vorschulischen Erziehung
Regie: Karl Heinz Ibe
Verleih: Polytel

20,40-21 Tagesschau

ANTOLOGIA DI SAPERE - Il romanzo d'appendice

ore 18,45 nazionale

Il romanzo d'appendice nato populista o socialista diventa, negli ultimi anni del secolo XIX in piena « belle époque », borghese. I protagonisti dei romanzi-feuilleton, non sono più pezzenti o diseredati, ma rappresentanti della borghesia. Ohnet, Montepin, Feuillet, au-

tori del momento non cessano di sublimare nei loro racconti la nobiltà d'animo, sempre naturalmente accompagnata dalla « vera » nobiltà e dalla ricchezza. Romanzi strappalacrime, complicati nell'intreccio e tutti provvisti di un'immancabile lieto fine che garantiscono un mercato sicuro. In Italia, fedele imitatrice di tali appen-

dicisti, sarà Carolina Invernizio. E questa puntata è dedicata a lei, ai suoi racconti incredibili eppure consumati con avidità da varie generazioni di italiani. Paolo Poli in questa trasmissione leggerà alcuni brani della Invernizio, dando un'interpretazione sottilmente ironica del dubbio stile della scrittrice.

PEPPINO GIRELLA - Prima puntata

ore 21,30 nazionale

Protagonisti dello sceneggiato, un originale televisivo in sei puntate di Eduardo De Filippo, sono « nu' guagliuncello napoletano » e la sua famiglia, povera gente che vive « arrangiandosi ». Lui, un ragazzino di undici anni, è in fondo il più maturo, il vero sostegno della casa: lavorando in un bar, tra mance e stipendio, riesce a guadagnare quanto basta per tutti. In questa prima puntata

Eduardo presenta i personaggi della storia. Andrea, il padre di Peppino (interpretato dallo stesso De Filippo): disoccupato e sempre alla ricerca di un'idea che risolva miracolosamente i suoi problemi finanziari. Lo vedremo con i suoi amici sperimentare uno scoppio atomico « dimostrativo » che dovrebbe convincere i napoletani ad acquistare in massa la sua pomata antiradiazioni (grasso di marmotta). La madre di Peppino, Iolanda (Luisa Conte)

una donna stanca e avvilita che lavora come camiciata e incolpa il marito per la vita di stenti che è costretta a fare: « E' questione che tu vuoi fare il comodo tuo e 'a casa ti brucia sotto i piedi. A te ti piacciono gli amici, 'e chiacchiere e 'a cantina ». Donna Clotilde (Angela Luce), la padrona del bar dove lavora Peppino, e tutti gli altri personaggi del piccolo mondo che ruota intorno ai Girella. (Vedere servizi alle pagine 40-44).

QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN

ore 21,35 secondo

Secondo appuntamento televisivo con quel simpatico di Dean Martin. Il popolare cantante-attore si presenta anche in questa occasione nella disinvolta veste di padrone di casa in uno show che ospita personaggi popolari del mondo dello spettacolo d'Oltreoceano: cantanti, attori, presentatori. Dopo la visita illustre della « voce » Frank Sinatra fatta a Dean nella prima puntata della serie (cinque in tutto), gli amici di turno sono stasera la cantante inglese Petula Clark e il « bello » per

eccellenza Engelbert Humperdinck. Le canzoni di Petula Clark sono note: Romeo, Chariot, Monsieur hanno ottenuto un grande successo anche nella versione italiana, come tutti i motivi musicali più recenti offerti al pubblico dall'inglesina di Epsom: Tutti quelli che hanno un cuore, Ciao ciao, My love, Happy heart. Dopo aver tradito la canzone per una breve parentesi cinematografica, Petula si ripresenta in questa occasione ai suoi ammiratori italiani da un palcoscenico di grande prestigio qual è lo spettacolo di Dean Martin. Un gradito ritorno è

anche quello di Engelbert Humperdinck, il cantante che con Tom Jones è il più pagato al mondo (un compenso pari a un miliardo e mezzo per tre mesi di esibizione al Caesar's Palace di Las Vegas), otto dischi d'oro (tutti long-playing) al suo attivo e tante canzoni di successo come: Release me, There goes my everything, The last waltz. Intorno ai due ospiti principali si muovono, nel corso dello show, altri amici del padrone di casa, al quale spetta alla fine il compito di chiudere in bellezza la puntata aiutato dagli immancabili Goldiggers.

I THARAKA - Seconda puntata: Una gioventù difficile

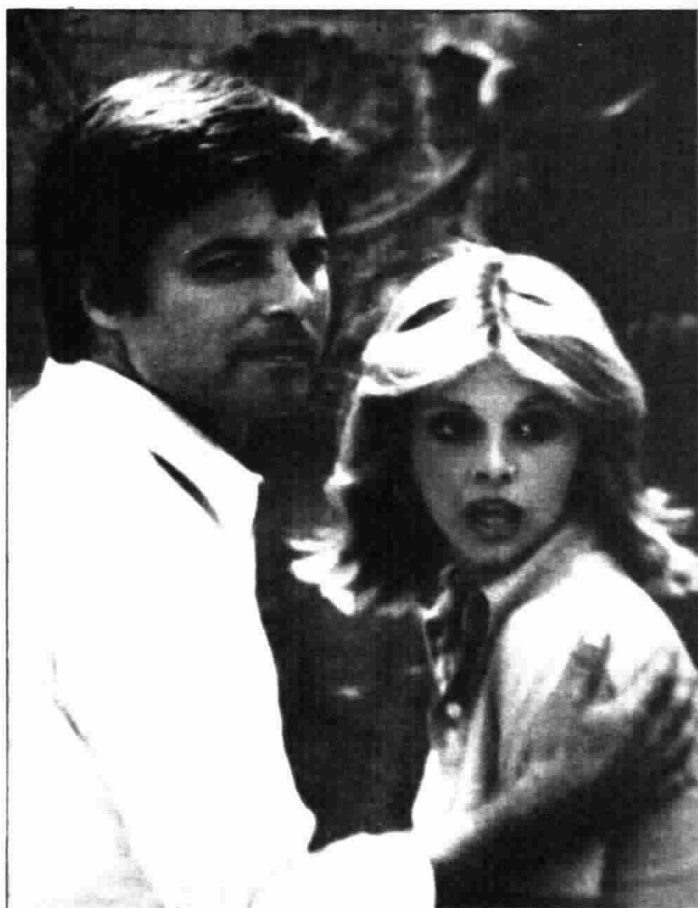
ore 22,30 secondo

La trasmissione di Domenico Volpini, con la collaborazione di Carlo Dané, intende presentare in modo nuovo e autentico, dal di dentro cioè, la vita, le tradizioni, la cultura di un popolo africano: i Tharaka, ed offrire, al tempo stesso, motivi di meditazione più che di curiosità folcloristiche. Il servizio, realizzato dal regista Gianfranco Manganella, è il risultato di un'esperienza vissuta per sei anni tra quelle popolazioni: Volpini era stato addirittura accettato come membro da una tribù. La prima puntata ha affrontato l'aspetto magico e religioso dei Tharaka, il mito delle loro origini. Nella seconda puntata, invece, viene presentata la loro vita dalla nascita alla maturità, attraverso alcuni riti di iniziazione: veri e propri meccanismi di promozione sociale, che hanno il loro culmine nel giuramento di guerriero e nella circoncisione. Quest'ultimo particolare rende più attendibile un'ipotesi che si fa sull'origine dei Tharaka: e cioè che il popolo sia giunto nel Kenia da oltre le « acque rosse », dov'erano schiavi, guidati da un capo spirituale di nome « Mogwe », che potrebb-



Un guerriero Tharaka con il regista Gianfranco Manganella

be essere Mosè, non soltanto per il modo come i Tharaka pronunciano quel nome, ma per altre singolari coincidenze. Le « acque rosse » potrebbero volere indicare il Mar Rosso del vecchio testamento; e il Paese dov'erano schiavi, l'Egitto. Gianfranco Manganella ha voluto mettere in evidenza con questo programma, soprattutto i valori culturali della società Tharaka proprio in un momento in cui tutta l'Africa è soggetta a un vasto e delittuoso processo di deculturazione destinato a sconvolgere quei valori.



C'era una volta Miss Amarevole...

**Silvia Dionisio
e Jean Sorel**

**Amarevolissimevolmente uniti
nei nuovi Caroselli Amaro Cora**

Miss Amarevole, la « mascherina azzurra » dai capelli biondi che da oltre tre anni ci sorride dai manifesti, dai settimanali, dai quotidiani e dai caroselli, ha deciso di... gettare la maschera.

— Voglio affrontare il mio pubblico a viso aperto... — ci ha detto con simpatica aggressività. Ed ha continuato, con un pizzico di ironia: — ... in fondo che cosa ho da nascondere?!

Potevamo darle torto?

Così è nata la nuova serie di Caroselli Amaro Cora, con Silvia Dionisio e con Jean Sorel per la prima volta dal grande schermo (ricordate **Bella di giorno?**) al video TV. Una specie di lunga avventura a puntate in cui i nostri due, « amarevolissimevolmente » vicini l'uno all'altro, si divertono ad inventare ogni volta (e ci riescono sempre) piccoli pretesti di bisticcio per l'immancabile, gioiosa riconciliazione finale. Che giunge puntuale insieme con l'ormai notissimo motivo Amaro Cora, riarrangiato a dovere su colori e sound alla Burt Bacharach.

RADIO

giovedì 4 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Francesco d'Assisi.

Altri Santi: S. Crispo, S. Marco, S. Marciano, S. Petronio, S. Aurea.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,31 e tramonta alle ore 18,06; a Milano sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 17,59; a Trieste sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 17,42; a Roma sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 17,48; a Palermo sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 17,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1895, nasce a Pickway (Canada) l'attore Buster Keaton.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisogna credere a qualche cosa nel mondo. (Molière).



Il maestro Sergiu Celibidache dirige pagine di Strawinsky nel programma «Concerto di apertura» che viene trasmesso alle ore 10 sul Terzo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Giancarlo Colombini: «Sei momenti francescani». Il pane, Sorella acqua, La Preghiera di Frate Francesco, Madre terra, Frate lupo, Laudato sii mio Signore, Giancarlo Colombini: «Amor sacro». L'ora di Cristo, il Risorto, lo cerco un'anima. Soprano Haghighi Vartanian; tenore Saverio Porzano; baritono Giovanni Ciminelli; al pianoforte Anserigi Tarantino. 19,30 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «I Supertesti», convergenze tra scienza e fede a cura di Gastone Imbrighi: «Guglielmo Marconi: da lui le nuove conquiste dell'era tecnica» - «Xilografia», novità editoriali - «Mane nobiliscum», invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Mgr Calmels: Entretiens sur Jean Guittou. 21 **Recita del S. Rosario.** 21,15 Im Zweifel fur die Freiheit. 21,45 Issues and Ecumenism. 22,30 Identidad cristiana en un mundo en evolución. 22,45 **Ultim'ora:** Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito», pagine scelte dagli scrittori classici cristiani con commento di Mons. Antonio Pongelli - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Il teatino. 16,40 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30

Orchestra della Radio della Svizzera Italiana: Tommaso Albinoni (rev. R. Giazotto): Concerto in do maggiore op. 9 n. 9 per due oboi, archi e cembalo di ripieno. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Saccapensieri. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Compositori nordici. Concerto dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Johan Halvorsen (1887): «Bergensiana». Variazioni roccò su un'antica melodia bergensiana (Direttore Eilfred Eckart-Hansen); Lars-Erik Larsson (1908): Concerto per tromba e orchestra d'archi; Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43. 21,45 Cronache musicali. 22 Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Renoldus Popma Van Oevering: Suite in do maggiore; Niccolò Paganini: Sonata n. 1 in la minore da «Centone di Sonate»; Ludwig van Beethoven: «Grande sonata pathétique» op. 13 in do minore (1798); Karl Birger Blomdahl: Cinque canzoni; Max Bruch: Da «Otto pezzi» per clarinetto, viola e pianoforte op. 83. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 L'organista. Michel Corrette: «Magnificat du IV ton» (Philippe Laubacher, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino); Franz Joseph Haydn: «7 Flötenuhr-Stücke» (Pezzi per carillon) (André Manz, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitads». 19,40 Da Losanna: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. 20,45 Rapporti '73: Spettacolo. 21,15 L'eco dopo la caduta. Radiodramma di Georges Otino. Versione italiana di Fulvio Belfiore. Regia di Vittorio Ottino. 22,15-22,30 Commiato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Johann Joseph Fux: Sinfonia in fa magg.; Sinfonia (Adagio, Andante, Allegro) - La joie des fideles sujets - Aria italiana - Air français - Les ennemis confus (Camerata Musicale di Berlino) • Robert Schumann: Giulio Cesare, ouverture per la tragedia di Shakespeare (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti) • Isaac Albeniz: Puerta de tierra, bolero (orchestraz. di Oscar Esplà) (Orch. dei Concerti di Madrid dir. Enrique Jorda) • Richard Strauss: Intermezzo: Decisione gioiosa (Orch. Sinf. di Stato Bavarese dir. Joseph Keilbert) • Adolphe Adam: La Giralda: Overture (Orch. New Philharmonia dir. Richard Bonyngue) • Edward Grieg: Suite lirica: Il pastorello - Marcia di contadini norvegesi - Notturmo - Marcia di nani (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Ghennadi Rojdestvensky)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Claude Debussy: Assez vif et bien rythmé, dal Quartetto per archi (Quartetto «La Salle») • Manuel de Falla: Nana, dalle «Sette canzoni spagnole» (trascriz. di J. Heifetz) (Jascha Heifetz, vl.; Brooke Smith, pf.) • Piotr Iljich Ciaikowsky: Giovanna d'Arco: Intermezzo (Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Ghennadi Rojdestvensky) • Gabriel Pierné: Impromptu caprice (Arpista Bernard Galais) • Frédéric Chopin: Krakoviak, gran ron-

dò da concerto per pf. e orch. (Pf. Nikita Magaloff - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Di Bari: La prima cosa bella (Nicola Di Bari) • Mattone: Mistero (Gigliola Cinquetti) • Martelli-Barberis: Strade romane (Claudio Villa) • La Bionda-Lauzi-La Bionda: Neve bianca (Mia Martini) • Ricchi-Vandelli-Baldan: Diario (Equipe 84) • Russo-Di Capua: Maria Mari (Fausto Cigliano) • Daiano: I mulini della mente (Iva Zanicchi) • Conti: Una rosa e una candela (Pino Calvi)

9 — Il grillo cantante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Improvvisazione a ruota libera di Faele e Pazzaglia

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Musica a gettone

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

Buongiorno, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Renzo Nissim

Regia di Adriana Parrella

— Crema Clearasil

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Masarini

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

18,55 Per sola orchestra



Mia Martini (ore 8,30)

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 MOMENTO MUSICALE

Anton Dvorak: Moderato, quasi marcia, dalla «Serenata in re minore op. 11» per strumenti a fiato, violoncelli e contrabbassi (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Londra diretti da Istvan Kertesz) • Ernest Halffter: Sonatina (Arpista Nicanor Zabaleta) • Miguel Llobet: Due Canzoni popolari catalane (Chitarrista Narciso Yepes) • Carl Maria von Weber: Rondò, da «Sei Pezzi op. 10» per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Hans Kahn e Rosario Marciano) • Giovanni Battista Pergolesi: «Se tu m'ami», aria da camera • Federico Ricci: Il carrettiere del Vomero, arietta per soprano e pianoforte (Renata Tebaldi, soprano; Richard Bonyngue, pianoforte) • Antonio Vivaldi: Presto, dal «Concerto in si bemolle maggiore op. 38 n. 2» per ripieno («Collegium Musicum» di Parigi diretto da Roland Douatte)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

Incontro-Stampa con la Confindustria

21,45 MUSICA 7

Panorama di vita musicale

a cura di Gianfilippo de' Rossi

con la collaborazione di Luigi Bellingardi

22,30 ROGER WILLIAMS E LA SUA ORCHESTRA

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Christophe e Mino Reitano**
Dessca-Christophe: La vie c'est une histoire • Leonie-Christophe: Good bye je revendrai • Thibaut-Christophe: Main dans la main • Michael-De Senneville-Toussaint: Oh mon amour • Roda Gil-Christophe: Epouvantail • Guardabassi-Ciotti-Minniti-Reitano: Era un giorno qualunque • Licordari-Maio-Reitano: Cavaliere • Beretta-Caravati-Reitano: Io lavoro ogni giorno, La vita è una canzone • Beretta-Lo Vecchio-Ricordari-Reitano: Partito per amore
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8,14 Mare, monti e città
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,10 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**

- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 Ribalta
- 9,50 **CANZONI PER TUTTI**
Bardotti-Lai: Love story (Johnny Dorelli) • Bigazzi-Bella: Sole che nasce sole che muore (Marcella) • Amendola-Gagliardi: Settembre (Peppino Gagliardi) • Negrini-Facchinetti: Lettera da Marienbad (I Pooh) • Bardotti-Solade: Il pinguino (Marisa Sannia) • Mogol-Battisti: L'aquila (Lucio Battisti) • Maio-F. Reitano-Reitano: La creazione (Mino Reitano) • Morelli: Ritornelli inventati (Gli Alunni del Sole) • Testa-Malgoni: Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • De Moraes-Bardotti-Toquinho: L'arca (Sergio Endrigo)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Molinari**

duni: L'età dell'amore (Patrizia Desi) • Savona-Giacobetti-Bertolazzi: Ne Marie' (Quartetto Cetra)

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale e la realizzazione di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

Brewer) • Bramlet-Russell: Lonesome and a long way from home (Eric Clapton) • Wonder: Higher ground (Steve Wonder) • Courtney-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Johnston: Long train runnin' (The Doobie Brothers) • Joplin: Maple leaf rag (New England Conservatory) • Mc Lean: And I love you so (Mc Lean) • Strong-Whitfield: Hum along and dance (Rare Earth) • Stills-Lala: Guaguanco de vero (Manassas con Stephen Stills) • Bruce-Brown: He the Richmond (Jack Bruce) • Vitalis-Haubrich: Superman (Doc and Prohibition) • Malcolm: Can you do it (Geordie) • Taupin-John: Saturday night's alright for fightin' (Elton John) • Holder-Lea: Sqweeze me please me (Slade)

— **Glove leans and jackets**

- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,43 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- Il periodo parigino di **Van Gogh**.
Conversazione di Paola Santini
- 9,30 **Giambattista Cirri: Sei Sonate per violoncello e pianoforte (revisione di Ettore Bonelli); n. 3 in re maggiore: Allegro - Largo cantabile - Minuetto con variazioni; n. 4 in si bemolle maggiore: Allegro spiritoso - Adagio - Presto (Enzo Brancaleon, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte)**
- 10 — **Concerto di apertura**
Franz Liszt: Hunnenschlacht, poema sinfonico (da Kaulbach) (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • Bela Bartok: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (Pianista Dagmar Baloghova - Orchestra della Radio di Praga diretta da Martin Turnovsky) • Igor Stravinsky: Jeux de cartes, balletto in tre mani (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache)
- 11 — **Le Suites per cembalo di Georg Friedrich Haendel**
Suite n. 4 in mi minore: Allegro - Allemanda - Corrente - Sarabanda -

Giga (Clavicembalista Thurston Dart); Suite n. 9 in sol minore: Allemanda - Corrente - Giga (Clavicembalista Paul Wolfe)

11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Walter Orr Roberts: Progressi nelle previsioni atmosferiche**

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Nuccio Fiorda: Serraglio: Fantasia dal balletto (Pianista Ornella Vannucci Trevese) • Lino Liviabella: Tre serenate per orchestra da camera: Umoristica (a Dulcinea) • Soave (a Beatrice) • Bisbetica (a Santippe) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Piero Guarino: Jeu Parti, per orchestra da camera: Epigrafe - Sei siofe - Congedo (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

12,10 **La musica nel tempo**
SCHUBERT, «LA GRANDE» E SCHUMANN

di **Diego Bertocchi**

Franz Schubert: Sinfonia n. 9 in do maggiore «La Grande»: Andante-Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo - Finale-Allegro vivace (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler) (Replica)

- 13,30 **Intermezzo**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra: Molto allegro con fuoco - Andante, Presto - Molto allegro, Vivace (Pianista John Ogdon - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Aldo Ceccato) • Piotr Iljich Ciaikovsky: Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20: Scena - Valzer - Danza dei cigni - Scena - Danza ungherese - Scena finale (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 14,20 Listino Borsa di Milano
- 14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Georges Prêtre
Francis Poulenc: Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • Camille Saint-Saëns: Il carnevale degli animali • Anton Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 • Dal nuovo mondo: Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo - Allegro con fuoco (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi)
- 16 — **Liederistica**
Anton Webern: Cinque Lieder op. 4: Welt der Gestalten - Moch zwingt mich Treue - Ja heil und Dank - So ich trauring bin - Ihr trachtet zu meiner Herde (Dorothy Dorow, soprano; Ulf Bjorlin, pianoforte) • Franz Schubert: Da - Die schöne Müllerin - Das Wandern - Wohin? - Halt! - Danksagung -

Am Feierabend - Der Neugierige - Ungeduld (Fritz Wunderlich, tenore; Hubert Giesen, pianoforte)

16,30 **I Trii di Beethoven**
Variazioni in do maggiore sull'aria «Là ci darem la mano», dal «Don Giovanni» di Mozart (Bruers 308) (sul lied «Ich bin der Schneider Kakadu») (Willy Schnell e Georg Rast, oboi; Dietmar Keller, corno inglese); Dieci Variazioni in sol maggiore op. 121 a), dall'operetta «Le sorelle di Praga», di Wenzel Müller; Introduzione (Adagio assai) - Tema (Allegretto) con variazioni (Wilhelm Kempff, pianoforte; Henryk Szeryng, violino; Pierre Fournier, violoncello)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quartetto Italiano: Tre secoli di musica**

Maurice Ravel: Quartetto in fa maggiore: Allegro moderato, Très doux - Assez vif, Très animé - Très lent - Vif et agité (Paolo Borciani, Elisa Pegreff, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

18,45 **VALERIJ BRIUSOV TRA SIMBOLISMO E CLASSICISMO**

a cura di **Vittorio Strada**

Direttore **Franco Tamponi**

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 93)

UN PUNTO SUL PROGRESSO

Tecnica, Montagna, Elettronica, tre rassegne internazionali aperte a Torino dal 29 settembre all'8 ottobre.

E' in Gran Bretagna, quasi duecento anni fa, che comincia la storia delle macchine utensili, nel 1774 per l'esattezza, ad opera di quel John Wilkinson che realizzando una speciale apparecchiatura per forare consentì a Watt — alla ricerca della macchina adatta già da una decina d'anni — di realizzare un cilindro sufficientemente preciso per il funzionamento della sua macchina a vapore, le cui applicazioni furono subito innumerevoli e che per questo è tradizionalmente posta a capostipite delle macchine utensili. Oggi lo sviluppo dell'industria metalmeccanica, che è principalmente funzione della produzione e del consumo dell'acciaio, è strettamente connesso all'utilizzazione delle macchine utensili che ne sono le fondamentali protagoniste: si spiega così perché le macchine utensili siano anche protagoniste del Salone Internazionale della Tecnica di Torino, che spesso anticipando in embrione nuovi orientamenti per il futuro dell'industria, si inserisce con una sua precisa dimensione nel processo di ricerca scientifica e tecnologica del nostro Paese, agendo come qualificato organo propulsore ed incentivante per le attività di ricerca di base e applicata, che costituiscono l'insostituibile presupposto per il progresso tecnico-economico di qualsiasi moderna industria produttrice di beni strumentali. Ciò premesso, a fianco dei grandi settori della meccanica generale e di precisione, delle macchine utensili e dell'utensileria, delle macchine operatrici per l'industria, delle macchine, impianti ed attrezzature per l'organizzazione aziendale, per i cantieri e per l'edilizia, si intuisce il significato e la portata della Mostra Internazionale dell'Elettronica Industriale, di cui il prossimo Salone della Tecnica, all'insegna di «ELETTRONICA 2», vedrà lo svolgersi della seconda edizione.

Oggi, nel mondo, i calcolatori installati sono stimati ad oltre 140 mila, di cui circa 85 mila solo negli Stati Uniti, per un valore che si aggira intorno ai 47.500 milioni di dollari. In questi termini si riassume il significato di «ELETTRONICA 2», cui spetta perciò gran parte dell'importante e delicato compito di svolgere quella funzione anticipatrice e promozionale caratteristica del Salone torinese. Infine, la decima Mostra Internazionale della Montagna, che vede illustrate applicazioni della tecnica del tutto particolari, imperniandosi sui grandi settori della viabilità invernale, delle macchine ed attrezzature per la preparazione e la manutenzione delle piste di sci, dei trasporti a fune e dell'architettura e urbanistica montana.

Tuttavia, per il fatto di svolgersi a poco più di un mese circa dall'inizio della stagione turistica invernale, la Mostra della Montagna è anche spettacolo per gli appassionati degli sport e del turismo bianco: infatti, fra mastodontici sgombraneve, fra battipista ed eleganti motoslitte, fra ardite strutture di funivie e seggiovie, c'è da perdersi in mezzo a centinaia di sci, di articoli di abbigliamento, di attrezzature e accessori per la pratica di tutti gli sport invernali. E ancora deliziosi chalets prefabbricati, roulottes attrezzate per l'alta quota, splendidi minerali strappati nelle viscere della roccia e i forti, caratteristici liquori di montagna.

Lo sci non è più soltanto un fenomeno d'élite e le... migrazioni in massa di milioni di sciatori dalle grandi metropoli alle località prescelte per il week-end invernale, mettono oggi alla frusta le industrie del settore, attente a non scontentare e perdere una clientela che ad ogni stagione si fa sempre più numerosa ed esigente. Se da un lato dunque si può affermare che la Mostra della Montagna riunisce tutto quello che, sotto il profilo tecnico-organizzativo, può contribuire a decretare il successo di una stazione turistica invernale, certamente, dal punto di vista dell'utenza, offre un raro colpo d'occhio anche per il più consumato ed esperto sciatore.

Appuntamento dunque, dal 29 settembre all'8 ottobre, a Torino, per dieci giorni «capitale della tecnica e dell'elettronica» e naturalmente «delle Alpi».



Alpini si esibiscono sulla pista artificiale di sci allestita nelle aree all'aperto. Sullo sfondo, il 5° Padiglione di Torino Esposizioni, che quest'anno accoglierà la decima edizione della rassegna.

venerdì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XXIII Salone Internazionale della Tecnica

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Uno sport per tutti: il ciclismo

a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
3ª puntata
(Replica)

13 — QUESTO E' IL MIO MONDO

di James Thurber

Secondo episodio

Le bambine fanno sul serio

Interpreti principali: William Windom, Joan Hotchkis, Lisa Gerritsen

Disegni animati di James Thurber

Traduzione di Gaio Fratini

Regia di Lee Philips

Produzione: N.B.C.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Svelto - Rabarbaro Zucca - Creme Pond's - Candolini - Brodo Invernizzino - Cioccolatini Pernigotti)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati

In questo numero:

— La matita magica

Prod.: Film Polski

— Gli animali del deserto

Prod.: BFA

— Il signor Egbert Nosh

Distr.: BBC

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Bambole Furga - Panificati Linea Buitoni - Universal - Budino Dany - Maglieria Stellina)

la TV dei ragazzi

17,45 GIRO DEL MONDO IN 7 TV: CANADA

a cura di Luigi Costantini

con la collaborazione di Loredana Manca

Regia di Luigi Costantini

Quinta puntata

L'America è vicina

ritorno a casa

GONG

(Carrarmato Perugia - Dentifricio Colgate - Milkana Oro)

18,45 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri

Presenta Patrizia Milani

C'era un re

Musiche di C. Gounod, J. Brahms

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Claudio Fino

GONG

(Stira e Ammira Johnson Wax

- Caffè Splendid - Harbert

S.a.s. - Marigold Italiana)

19,15 Antologia di

SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Il romanzo d'appendice

a cura di Angela Bianchini

Regia di Carlo Di Stefano

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Merloni Elettrodomestici - Brodo Knorr - Aqua Velva Williams - Enalotto Concorso Pronostici - Safilo - Tè Star - I Dixan - Jägermeister)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Lacca Cadonett - Pressatella Simmenthal - Ente Nazionale Cellulosa e Carta - Fernet Branca)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Poltrone e divani UnoPi - Biscotto Malto Latte - Supercella pile elettriche - Olio di oliva Dante - Lama Bolzano - Top spumante Gancia)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Molinari - (2) Radiale Michelin X - (3) Close up dentifricio - (4) Tin-Tin Alemagna - (5) Confezioni Martozotto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Paul Casalini & C. - 3) Storyboard - 4) C.E.P. - 5) Jet Film

— Caffè Lavazza

21 —

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

DOREMI'

(Maionese Sasso - Total - Vini Folonari - Philco Elettrodomestici - Brandy Vecchia Romagna - Collants Ragno)

22 — AMICO FLAUTO

Idee musicali di Gino Marinacci

a cura di Aldo Rosciglione

Partecipano Mina, Armando

Trovajoli, Enrico Simonetti,

Ugo Pagliari, La Premiata

Formeria Marconi, I Cantori

Moderni di A. Alessandrini,

Irio De Paula

Presenta Renzo Arbore

Regia di Lino Procacci

Quarta ed ultima puntata

BREAK 2

(Ombrello Knirps - Confezioni Brolio Ricasoli - Grappa Julia)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-18

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:

TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari. Consulenza di Lamberto Valli

— Il cittadino nello Stato

L'istruzione

a cura di Angelo Sferrazza

Consulenza di Alberto Sensi

Regia di Giuliano Tomei

— Come nasce?

Un quotidiano

a cura di Lucia Campione

Consulenza di Carlo Laurenzi

Regia di Vello Baldassarre

— Orientarsi

Il lavoratore europeo

a cura di Pino Ricci

Regia di Antonio Bacchieri

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Fonderie Officine di Saronno - Kambusa Bonomelli - Cosmetics Sanderling - Aceto Ciri - Sapone Fa - Omogeneizzati al Plasmon - F.Illi Rinaldi Importatori)

— Curamorbido Palmolive

21,20 Teatro americano contemporaneo

Presentazione di Gastone Geron

SCONTRO DI NOTTE

di Clifford Odets

Traduzione di Alvise Saporì

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Jerry Massimo Foschi

Mae Leda Negroni

Peggy Paola Gassman

Joe Giancarlo Zanetti

Earl Nino Castelnuovo

Il padre Mario Carrara

Vincent Kress Guido Leontini

Potter Loris Gizzi

Un cameriere Simone Mattioli

Abe Orovitz Luigi Basagaluppi

Planista Silvano Pantescio

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Mariù Allanello

Regia di Maurizio Scaparro

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Dentifricio Binaca - Fiesta Ferrero - Ferretti Cucine componibili - Aperitivo Cynar - Manetti & Roberts - Ariel)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Mutter Courage und ihre Kinder

Eine Chronik aus dem

Dreissigjährigen Krieg von

Bertolt Brecht

Musik: Paul Dessau

Es spielt das Berliner Ensemble

Regie: Peter Palitzsch u.

Manfred Wekwerth

1. Teil

Verleih: Defa

*20,40-21 Tagesschau

QUESTO E' IL MIO MONDO: Le bambine fanno sul serio

ore 13 nazionale

L'episodio in onda oggi presenta alcuni aspetti umoristici del rapporto padre-figlia. Il padre John Monroe ha infatti

sfidato la figlia Lydia ad una partita a scacchi. Presto però si accorge che la bambina è abilissima e tenta allora di rimandare la partita ed utilizzare il tempo per informarsi

circa il modo migliore per portare avanti il gioco. Inutilmente: John è destinato a perdere, a meno che la figlia, preoccupata per le conseguenze, non decida di lasciarlo vincere...

TVM '73

ore 17 secondo

L'istruzione è il tema trattato oggi dalla rubrica « Il cittadino nello Stato », mentre la rubrica « Orientarsi » ha per argomento il lavoratore europeo. Da stasera inizia anche un interessante studio sui retroscena

dei mezzi di comunicazione di massa più in voga: il giornale, il cartone animato, il disco, lo sceneggiato televisivo ed il manifesto pubblicitario. L'inchiesta si svolge su due canali d'informazione, la tecnica usata per il mezzo di comunicazione ed i lavori con-

nessi con questo tipo di attività. Ci è data così la possibilità di assistere da vicino, ora per ora, al lavoro in un quotidiano. Interessante sarà anche vedere la possibilità di utilizzazione di un calcolatore elettronico in alcune fasi della preparazione del giornale.

SPAZIO MUSICALE - C'era un re

ore 18,45 nazionale

Riprende da questa sera la rubrica Spazio musicale a cura di Gino Negri e presentata da Patrizia Milani, regia di Claudio Fino. Il soggetto della puntata odierna è la forma della ballata, che nei tempi antichi era una melodia accompagnata dalla danza; con

i trovatori e con i trovieri essa si imporrà secondo accenti popolari, passando ad aspetti più dotti, nei Paesi latini, verso il XV secolo. Sarà poi con il romanticismo che la ballata godrà presso i compositori di grandi simpatie, sia conforme ad un genere vocale accompagnato dal pianoforte (Schubert), sia conforme a re-

gole prettamente strumentali, ispirate però sempre a soggetti lirico-drammatici (Chopin, Liszt, Brahms, Grieg, Fauré). Il maestro Negri ha invitato alla trasmissione parecchi artisti di nome, del campo leggero-folclorico e di quello classico. Tra gli altri Joan Baez, Bob Dylan, Enzo Jannacci, Jeannette Pilou e Milva.

ANTOLOGIA DI SAPERE - Il romanzo d'appendice

ore 19,15 nazionale

Fantomas, Rocambole, Rouletabille, Arsenio Lupin, sono gli ultimi eroi dell'appendice ottocentesca. Eroi solitari, inafferrabili e trasformisti, sulle figure dei quali si cristallizza,

concludendo il suo ciclo vitale, il feuilleton. Questa puntata, riproponendo una sfilata veloce dei personaggi tipici dell'appendice tradizionale, esamina gli elementi fondamentali che l'hanno composta e che vengono ritrovati ora in alcuni

prodotti dei mezzi di comunicazione di massa. Il fumetto, il fotoromanzo, il film western e il romanzo radiofonico si sono infatti appropriati di invenzioni e creazioni che erano proprie del romanzo d'appendice.

Teatro americano contemporaneo: SCONTRO DI NOTTE



Una scena con Castelnuovo, Paola Gassman e Leda Negroni

ore 21,20 secondo

Il dramma fa parte della produzione teatrale più polemica e appassionata di Clif-

ford Odets, un autore che tra il '30 e il '40 denunciò attraverso il suo teatro il disagio della piccola borghesia e del proletariato americano, le clas-

si che soffrono maggiormente della grande crisi economica. Al centro della vicenda è una coppia di coniugi, Jerry e Mae. I due conducono una vita apparentemente serena ma in realtà la moglie non ama e non stima il marito che considera un debole e un inetto. Quando Jerry, per arrotondare il magro bilancio, insiste per affittare una camera all'amico Earl, il dramma non tarda a scoppiare. Il nuovo inquilino si innamora infatti di Mae e la donna, che trova in lui tutte le qualità che mancano a Jerry, lo ricambia. Il marito, disperato, vive nel terrore di perdere la moglie e la figlioletta Gloria. Il dolore e il desiderio di vendetta di Jerry aumenteranno per l'intervento meschino di un parente, e il dramma si concluderà con una tragedia.

AMICO FLAUTO - Quarta ed ultima puntata

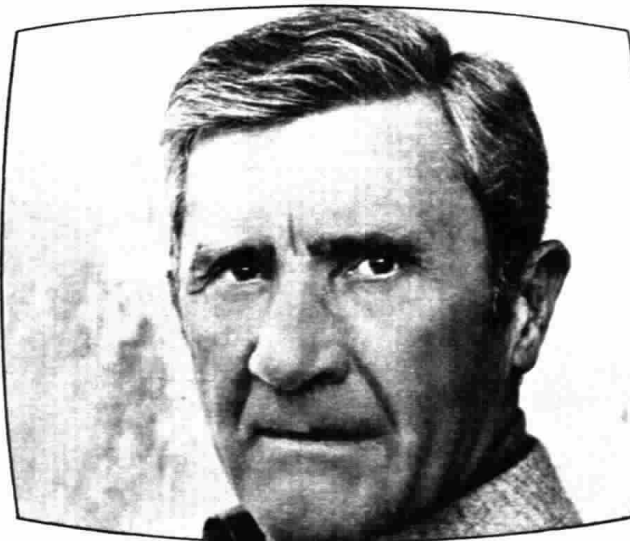
ore 22 nazionale

Amico flauto si chiude stasera con un ospite di prestigio: Armando Trovajoli, pianista e compositore nei diversi campi della musica leggera, jazz, cinematografica e classica. Ora il maestro Trovajoli si rivelerà in un'esecuzione a lui molto cara di un Concerto del sommo Johann Sebastian Bach. Il medesimo lavoro, sull'esempio

di quanto è già stato fatto nelle precedenti puntate, sarà riproposto in chiave jazzistica dal Gruppo Marinacci. Il programma, a cura di Aldo Rosciglione e presentato da Renzo Arbore, continua quindi con Mina che canterà Happy day accompagnata dal maestro Trovajoli, dal coro e dallo stesso Gruppo Marinacci. Ancora da Mina si avrà l'interpretazione di Uomo e La mente torna,

quasi come preludio all'esibizione dei cinque giovani musicisti della Premiata Forneria Marconi. La solita parentesi poetica dell'attore Ugo Pagliai è seguita da un'esecuzione di sapore folkloristico brasiliano affidata al chitarrista Irio De Paula e, per finire, da un pezzo di pop jazz il cui titolo originale è Walking moon, ossia « Luna ambulante ». La regia è di Lino Procacci.

questa sera CAROSELLO MOLINARI



con Paolo Stoppa

Quando i capelli temono il pettine è ora di Keramine H

Keramine H è il moderno ed efficace ritrovato per i capelli femminili. Essa agisce con duplice effetto: da un lato, col suo contenuto di cheratina (la proteina dei capelli), ripristina il tessuto del capello, parzialmente intaccato dalle moderne manipolazioni; dall'altro, mediante la sua concentrazione di amminoacidi, Keramine H nutre il capello dandogli nuovo splendore. Provate Keramine H e sarete meravigliate dei risultati immediati. E tuttavia, quelli a più lunga scadenza saranno ancora più soddisfacenti.

L'applicazione ideale di Keramine H si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Si consigliano gli Equilibrated Shampoo ad

azione compensativa appositamente creati da Hanorah: il n. 12 per capelli secchi e il n. 13 per capelli grassi. Li troverete in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso non perdetevi tempo perché i vostri capelli hanno sete di Keramine H. Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti della vera Keramine H di Hanorah!

La classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è in vendita anche in profumeria. Le versioni « special », per particolari effetti estetici, si trovano e sono applicate solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

HANORAH ITALIANA S.p.A. - MILANO, PIAZZA DUSE 1

MARVIS IL DENTIFRICIO E LO SPAZZOLINO DI CHI SA

RADIO

venerdì 5 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Placido.

Altri Santi: S. Eutichio, S. Vittorino, S. Flavia, S. Donato.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,33 e tramonta alle ore 18,05; a Milano sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 17,57; a Trieste sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 17,41; a Roma sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 17,47; a Palermo sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 17,44.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1713, nasce a Langres Denis Diderot.

PENSIERO DEL GIORNO: Non c'è persona che abbia più spesso torto di colui che non può soffrire d'averne. (La Rochefoucauld).



Il flautista Jean-Pierre Rampal esegue musiche di J. J. Quantz in «Mattutino musicale» in onda alle ore 7,10 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 «Quarto d'ora della serenità», per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Lectura Patrum», di Mons. Cosimo Petino: «Il pastore di Erma: visioni, precetti, similitudini» - «Ritratti d'oggi» - «Magne nobiscum», invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Ottobre, mois missionnaire. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Zeitschriftencommentar. 21,45 Scripture for the Layman. 22,30 Commentario de Actualidad. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito», pagine scelte dagli autori cristiani contemporanei con commento di P. Gualberto Giachi - «Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia - L'invito, itinerari di fine settimana. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra di musica leggera RSI. 13,50 Concerto breve. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 Tè danzante. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana.

18,10 Aperitivo alle 18, programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Ellyx Bellotti all'ocarina. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giorra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. 22,40 Voci note. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice. Azione teatrale per musica in tre atti. Euridice: Gundula Janowitz, soprano - Amore: Edda Moser, soprano - Orfeo: Dietrich Fischer-Dieskau, baritono - Coro Bach di Monaco e la Bach-Orchester diretti da Karl Richter. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Canne e cannelli. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. 18,50 Intervall. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitads». 19,40 Trasmissione da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,30 Dischi vari. 20,45 Rapporti '73: Musica. 21,15-22,30 Musiche vocali di Paul Hindemith. Le Serenate op. 35 per soprano, oboe, viola e violoncello (Annalies Gamper, soprano; Giuseppe Scanniello, oboe; Carlo Colombo, viola; Egidio Roveda, violoncello) - Six Chansons, per coro a quattro voci a cappella su poesie francesi di Reiner Maria Rilke - Coro della RSI diretto da Edwin Löhrer).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Pietro Locatelli: Introduzione teatrale n. 6: Vivace - Andante sempre piano - Presto (Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond van Stoutz) • Franz Liszt: Mazeppa, poema sinfonico (London Philharmonic Orchestra diretta da Bernard Haitink) • Georges Bizet: Carmen: danza gitana (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Carl Maria von Weber: Peter Schmolli: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alfredo Gorzanelli) • Aram Kachaturian: Gayaneh, suite dal balletto: Danza delle giovani - Ninna nanna - Danza delle spade (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Constantin Silvestri)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Johann Joachim Quantz: Concerto in sol maggiore per flauto, archi e basso continuo: Allegro - Arioso - Presto (Flautista Jean-Pierre Rampal - Pro Musica Antiqua - diretta da Jacques Roussel) • Schubert-Liszt: Serenata (Pianista Franco Mannino) • Francisco Tarrega: Recuerdos de la Alhambra (studio di tremolo) (Chitarrista Bruno Battisti D'Amario) • Piotr Iljich Ciaikovski: Valzer, per violino e orchestra da camera (Violinista Jascha Heifetz) • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 20 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bovio-Lama: Cara piccina (Massimo Ranieri) • Bardotti-De Moraes-Enriquez: Il gatto (Marisa Sannia) • Palini-Raggi-Paoli: Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • D'Andrea-Ferrari-Guarnieri: Tutto è facile (Gilda Giuliani) • Melina-E. A. Mario: Core furastiero (Sergio Bruni) • Coggio-Baglioni: L'amore è un poco matto (Rita Pavone) • Zara-Daiano: Storia di periferia (I Dik Dik) • Vecchioni: L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Raymond Lefèvre)

9 — Il grillo parlante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 JOHN, PAUL, GEORGE E RINGO I BEATLES: 10 ANNI DI SUCCESSO

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Musica a gettone

13 — GIORNALE RADIO

13,20 SPECIAL

OGGI: RAFFAELLA CARRA'

a cura di Belardini e Moroni

Regia di Cesare Gigli

(Replica dal Secondo Programma)

Nell'intervallo (ore 14):

Giornale radio

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Dischi e notizie presentate da Raffaele Cascone e Carlo Masarini

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

18,55 MUSICA E CINEMA

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

Schwartz: Prepare ye the way of the Lord, dal film «Gospel» (New Testament Gospel Singers) • Legend: Parapluies de Cherbourg, dal film «I parapigi di Cherbourg» (Sid Feller) • Jarre: Is Paris burning?, dal film «Parigi brucia» (Mireille Mathieu) • Kosma: Les feuilles mortes, dal film «E' sempre Parigi» (George Melachrino) • Young: Love letters, dal film «Paradise Hawaiian» (Elvis Presley) • Warren: At last, dal film «Serenata a Vallecchiara» (Lorraine Elliot e John Payne - Direttore Glen Miller) • Holland: The Hapening, dal film «Incominciò per gioco» (The Supremes) • Bacalov: Fire and Guns, dal film «Lo chiamavano Mezzogiorno» (Louis Enrique Bacalov) • Bigazzi: Un po' per giorno, dal film «Imputazione d'omicidio» (Massimo Ranieri) • Michelini: La reina bella, dal film «Decamerone nero» (Beryl Cunningham) • Bacalov: Rimes, dal film «Lo chiamavano Mezzogiorno» (Bacalov)

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale

a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 AUDITORIUM: RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI

Pianista William Westney

Frédéric Chopin: Sonata in si minore op. 58: Allegro maestoso - Scherzo - Largo - Presto ma non troppo

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 CONCERTO SINFONICO

Direttore Moshe Atzmon

Pianista Joseph Kalichstein

Arnold Schoenberg: Cinque Pezzi per orchestra op. 16 (1949): Pre-sagi - Cose passate - Colori - Peripezia - Recitativo obbligato • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra: Molto allegro con fuoco - Andante - Presto • Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante, Allegro con anima - Andante cantabile, con alcuna licenza - Valse (Allegro moderato) - Finales (Andante maestoso, Allegro vivace)

Orchestra Sinfonica della Radio di Francoforte

(Registrazione effettuata l'11 maggio 1973 dalla Radio di Francoforte)

(Ved. nota a pag. 97)

Nell'intervallo:

Il bel canto del baritono Galeffi.

Conversazione di Clara Gabanizza

22,45 Ray Conniff e la sua orchestra

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Gabriella Ferri e Richard Cocciante**
Pasolini-Umiltà: Il valzer della topa • Di Napoli-Danieroff: Io cerco la Titina • Castellacci-Pisano: Sempre • Piselli-Balzani: Pe' lungotevere • Bovio-Falvo: Guapparia • Luberti-Cassella-Cocciante: Poesia, Canto per chi, Asciuga i tuoi pensieri al sole, Lila, Uomo
— **Formaggino Invernizzi Milione**
- 8,14 Mare, monti e città
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Rossini: L'inganno felice: Sinfonia (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. F. Previtali) • G. Donizetti: L'Elisir d'amore: • Una furtiva lacrima (M. Freni, sopr.; N. Gedda, ten. - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. F. Molinari Pradelli) • C. M. von Weber: Il franco cacciatore: • Durch die Walder (Ten. J. King - Orch. dell'Opera di Vienna dir. D. Berner) • A. Ponchielli: La Gioconda: • Angele Dei (M. Callas,

- sopr.; I. Compagnone, contr.; B. Gijsels, bs. - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. A. Votto - M^o del Coro N. Mola)
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 Ribalta
- 9,50 **Kippur**
Conversazione del dr. Fernando Belgrado, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Firenze
- 10,10 **CANZONI PER TUTTI**
Castellari: Nel mondo pulito dei fiori (Al Bano) • Chiosso-Canfora: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Di Francia-Sharade: La prima sigaretta (Peppino Di Capri) • Fabrizio-Maurizio: Dove il cielo va a finire (Mia Martini)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Wella Italiana Laboratori Cosmetici**

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Tin Tin Alemagna**
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 Cantautori di tutti i Paesi
- 13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Bell-Creed: You and me (The Stylistics) • Pieretti-Ricky-Gianco-Nicorelli: Come il volo di un'allodola (D. Pieretti) • Sedaka: Standing on the inside (Neil Sedaka) • John-Taupin: Your song (Elton John) • Morricone: Giù la testa (Ennio Morricone) • Eli-Fisher: Mr. Magic Man (Wilson Pickett) • Mogol-Prudente: Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Page-Plant: Over the hills and far away (Led Zeppelin) • Rubirosa-M. & G. Capuano: Che sera di luna nera (Giosy Capuano)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **POMERIDIANA**
Martelli: Djamballa, dal film • Il dio serpente • (Augusto Martelli) • Migliacci-Mattone: Piano piano dolce dolce (Peppino Di Capri) • Calabrese-Rossi: E se domani (Mina) • Harrison: Something (Frank Sinatra) • Redi-Nisa-Olivieri: Eulalia Torri-

- celli (Gabriella Ferri) • Carletti-Contini: Oceano (I Nomadi) • Mogol-Battisti: Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Caravati-Carucci: Io per amore (Donatella Moretti) • Jobim-De Moraes: The girl from Ipanema (Peter Nero)
- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musica, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale e la realizzazione di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina e Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Le canzoni delle stelle
- 20,10 **Ottimo e abbondante**
Un programma di **Marcello Casco** con **Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno**
- 20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Hanford: Mama don't ya hear me call (Hans Staymer Band) • Cymbal: Mr. Bassman (John Entwistle) • Glitter-Leander: I'm the leader of the band (Gary Glitter) • Bristol-Knight: Daddy could swear, I declare (Gladys Knight and the Pips) • Osmonds: Goin' home (The Osmonds) • Wilson-Brown: Brother louie (Stories) • Clements: Meet me on the corner (Lindsfarne) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac) • Coggio-Baglioni: Amore bello (Claudio Baglioni) • Giacobbe-Avogadro: Ho già scelto lei (Sandro Giacobbe) • Venditti: Lontana è Milano (Antonello Venditti) • Fiacchino-Morelli: Momento di vivere (Michel Alberti) • Bottazzi: Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi) • Damele-Serengay: E' la vita (Flashmen) • Gargiulo: Maria la bella (Gargiulo) • Tex: We can't sit down now (Joe Tex) • Keen: Let us in (Speedy Keen) •

- Johnston: Long train runnin' (The Doobie Brothers) • Taupin-John: Saturday night's alright for fightin' (Elton John) • Grunsky: The blue in me (Jack Grunsky) • Courtney-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Joplin: Maple leaf rag (New England Conservatory) • Bramlet-Russell: Lonesome and a long way from home (Eric Clapton) • Winwood-Miller: I'm a man (Doug Clifford) • Wonder: Higher ground (Stevie Wonder) • Harvey-Condron: There's no lights on the Christmas tree mother (The Sensational Alex Harvey Band) • Albertelli-Riccardi: Vado via (Druipi) • Moore: Shambala (Three Dog Night) • Kornfeld: Island song (Artie Kornfeld) • Facedancers: Dreamer's lullabye (The Facedancers) • Holland-Dozier: I can't help myself (Donnie Elbert) • Masser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie) — **Lubiam moda per uomo**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,43 **DISCOTECA SERA**
a cura di **Claudio Tallino e Alex De Coligny**
Bollettino del mare
- 23 — **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **La fine delle polene. Conversazione di Giovanni Passeri**
- 9,30 **Federico il Grande: Sonate per flauto e basso continuo: (Realizzazione del basso continuo di Carl Bartuzat) Sonata n. 4 in re maggiore; Sonata n. 5 in la maggiore; Sonata n. 6 in si bemolle (Bruno Martinotti, flauto; Antonio Beltrami, clavicembalo)**
- 10 — **Concerto di apertura**
Pietro Nardini: Trio in do maggiore per flauto, oboe e clavicembalo: Allegro moderato - Allegro assai - Minuetto (Trio di Milano: Marlaena Kessich, flauto; Renato Zanfini, oboe; Bruno Canino, clavicembalo) • Franz Joseph Haydn: Das Echo, per doppio trio di archi, in mi bemolle maggiore: Adagio - Allegro - Minuetto - Adagio - Presto (Sestetto Chigiano: Riccardo Brengola e Giovanni Guglielmo, violini; Mario Benvenuti e Tito Riccardi, viole; Alain Meunier e Adriano Vendramelli, violoncelli) • Florent Schmitt: Suite en rocaille op. 84, per flauto, violino, viola, violoncello e arpa: Sans hâte - Animé - Sans lenteur - Vif (Quintetto Marie-Claire Jamet: Christian Lardé, flauto; Pepito Sanchez, violino; Colette Lequien, viola; Pierre Degenne, violoncello; Marie-Claire Jamet, arpa) • Paul Hindemith: Kammermusik n. 2 - Concerto op. 36 n. 1 per pianoforte e dodici strumenti: Molto vivace - Molto lento - Piccolo pot-pourri: Molto vivace - Presto

- (Pianista Gerard van Blerk - Strumentisti dell'Orchestra • Concerto Amsterdam •)
- 11 — Le Suites per cembalo di Georg Friedrich Haendel**
Suite n. 10 in re minore: Allemanda - Allegro - Aria - Giga - Minuetto e variazioni (Clavicembalista Ruggero Gerlin); Suite n. 12 in mi minore: Allemanda - Corrente - Giga (Clavicembalista Paul Wolfe); Suite n. 13 in si bemolle maggiore: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga (Clavicembalista Ruggero Gerlin)
- 11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
- 11,40 **Musche italiane d'oggi**
Giovanni Ugolini: Sonata (Pianista Lucia Negro) • Bruno Cervenca: Concerto per pianoforte e orchestra: Con moto - Andante un poco sostenuto - con slancio, ma non presto (Pianista Sergio Cafaro - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)
- 12,15 **La musica nel tempo UN IMPOSSIBILE TEATRO DI CONCETTI**
di **Gianfranco Zaccaro**
Johannes Brahms: Ouverture tragica op. 81 (Philharmonia Orchestra diretta da Otto Klemperer); Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98: Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da John Barbirolli) (Replica)

- 13,30 Intermezzo**
Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti) • Carl Maria von Weber: Concerto n. 1 in fa minore op. 73 (Clar. Benny Goodman - Chicago Symphony Orch. dir. Jean Martinon) • Bedrich Smetana: Riccardo III, poema sinfonico op. 11 (da Shakespeare) (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)
- 14,20 Listino Borsa di Milano
- 14,30 **Il disco in vetrina**
Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco: • O fatidica foresta •: I vesperi Siciliani: • Arrigol ah, parli a un core • • Jules Massenet: Le Cid: • O souverain, o juge, o père • • Michael Glinka: Una vita per lo Zar: Recitativo e aria di Ivan • Modesto Mussorgski: Boris Godunov: • Ho il potere supremo • • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: • Sola, perduta, abbandonata •: Madama Butterfly: • Tu, tu, piccolo Iddio •: Manon Lescaut: • In quelle trine morbide • (Dischi RCA e Electrecord)
- 15,15 **Concerto del pianista John Ogdon**
Alexander Scriabin: Sonata n. 1 in fa minore op. 6 • Franz Liszt: Mephisto-valzer
- 15,50 **L'opera sinfonica di Wolfgang Amadeus Mozart**
Concerto in re maggiore K. 412 per corno e orchestra (Corno Jones Mason - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy); Concerto in la maggiore K. 219 per vio-

- lino e orchestra (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra New Philharmonia diretta da Alexander Gibson); Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Listino Borsa di Roma
- 17,20 Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia a Venezia
- Stagione Pubblica da Camera della Radiotelevisione Italiana**
CONCERTO DEL SOPRANO EVELYN LEAR E DEL PIANISTA ERIK WERBA
Ambroise Thomas: Connais-tu le pays? (dall'opera Mignon) • Georges Bizet: Le matin (Anonimo); Douce mer (Lamartine); Chant d'amour (Lamartine) • Serge Rachmaninov: Cease the singing maiden fair; The lilacs (Beketova) • Piotr Ilich Ciaikovski: At the ball (Tolstoi) • Richard Strauss: Ich willt ein strauslein binden (testo di Brentane); Die Geergine (testo di van Gilm); Morgen (Mackay); Schlechtes wetter (Heine)
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Musica leggera**
- 18,45 **VICENZA NEL TEATRO DI PAL-LADIO**
a cura di **Lodovico Mamprin**

- 19,15 Concerto della sera**
Girolamo Frescobaldi: Cinque canzoni a due canti con basso continuo (Complesso veneziano di strumenti antichi diretto da Pietro Verardo) • Muzio Clementi (rielaboraz. P. Spada): Quattro duettini: in do maggiore - in sol maggiore - in do maggiore - in do maggiore (Duo pianistico Pietro Spada, George Darden) • Franz Schubert: Quartetto n. 4 in do maggiore (D46) per archi: Adagio, Allegretto con moto - Andante con moto - Minuetto (Allegro) - Allegro (Quartetto Endres: Heinz Endres e Josef Rottenfusser, violini; Fritz Ruf, viola; Adolf Schmidt, violoncello)
- 20,15 **LA PSICOTERAPIA IN ITALIA**
1. Lo sviluppo storico dal precursori ad oggi
a cura di **Michel David**
- 20,45 La letteratura degli anni Sessanta. Conversazione di Mirella Serri
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

- 21,30 **La vita e l'opera di Gian Francesco Malipiero**
DIALOGHI DI G. F. MALIPIERO CON MARIO LABROCA
Quarta trasmissione
— Gli anni Cinquanta
22,25 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'ol-treoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestra - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
- stereofonia** (vedi pag. 93)

Il signor Arnaldo Trinci Bava dice:
"...già... io lo ripeto sempre che le candele..."

Brano tratto dalla trasmissione DoReMi 2 che andrà in onda questa sera. Il protagonista, il Sig. Arnaldo Trinci Bava di Milano, vi racconterà come ha risolto i propri problemi usando le candele Champion.



ECCO UN ALTRO AUTOMOBILISTA ENTUSIASTA DELLE CHAMPION.

lentiggini? macchie?

crema tedesca dottor FREYGANG'S
 in scatola blu



Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricorda l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie

Lo stile nell'industria



Un importante accordo è stato stipulato fra la Società ERBA di Erlangen e lo stilista Alberto Wanver. La Società ERBA, dopo una lunga ricerca di mercato, svolta in vari Paesi, ha scelto il noto stilista italiano per affidargli la consulenza sulla sua produzione di camiceria, abbigliamento femminile, abbigliamento maschile, arredamento e tessuti in jersey. La Società ERBA è una delle maggiori del settore; la sua produzione equivale in Km. alla circonferenza del globo terrestre, ripetuta per ben 4 volte! La Società ERBA presenterà la collezione disegnata da Alberto Wanver, composta di abiti maschili e femminili, in occasione del prossimo «Interstoff» che si terrà a novembre a Francoforte. Nella foto: Alberto Wanver mentre consegna alla signora Carmen Boni un premio di eleganza durante la manifestazione per la «Donna ideale» a Montecatini.

sabato

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XXIII Salone Internazionale della Tecnica

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
 Spie e commandos nella Resistenza europea (II serie)

Testi di Graziella Civiletti
 Realizzazione di Tullio Altamura

3ª puntata
 (Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

Renzo Palmer presenta: **Risateavalanga**

Il progenitore del televisore con Lupino Lane, Ben Turpin, Billy Bevan, Vernon Dent, Andy Clyde
 Distribuzione: Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Caffè Splendid - Biol per lavatrici - Aperitivo Cynar - Pollo Campese - Motta - Several Cosmetics - Pneumatici Uniroyal)

13,30

TELEGIORNALE

14 — PERUGIA: TENNIS

Campionati italiani
 Telecronista Guido Oddo
 Regista Giovanni Coccorese

per i più piccini

17 — COLPO D'OCCHIO

Su le uova

Un programma ideato e prodotto da Patrick Dowling con Pat Keysell, Tony Hart, Ben Benison
 Regia di Clive Doig
 Prod.: BBC

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Super Lauril - Lima trenini elettrici - Saponi Siena - Harbert S.a.s. - Nesquik Nestlé)

la TV dei ragazzi

17,45 GIRO DEL MONDO IN 7 TV: CANADA

a cura di Luigi Costantini con la collaborazione di Loredana Manca

Regia di Luigi Costantini
 Sesta ed ultima puntata
 Giungono i bastimenti

ritorno a casa

GONG

(Scatto Perugia - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - I Dixon - Guttalax)

18,40 Antologia di

SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
 Il romanzo d'appendice
 Dibattito a cura di Franco Falcone

GONG

(Lacca Cadonett - Ciocchi Colussi Perugia - Mina Mi-Adica Pongo - IAG/IMIS Mobili)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Luca Brandolini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lions Baby - Società del Plasmom - Pentole Moneta - Coop Italia - Aperitivo Rosso Antico - Vim Clorex - Doria Biscotti - Rex Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Confezioni Facis - Biscotto Diet Erba - Bassani Ticino - Brandy Stock)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Settesere Perugia - Cura morbida Palmolive - Brodo Knorr - Calze Malerba - Cotton Fioc Johnson's - Scotch Whisky Johnnie Walker)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Oro Pilla - (2) Pronto Johnson Wax - (3) Polymer Prodotti Confezionati - (4) Spigadoro Petrini - (5) Candy Elettrodomestici

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) M.G. - 2) Arno Film - 3) O.C.P. - 4) Gruppo 6 - 5) Publiment

— Pavesini

21 —

L'ALTRO

Originale televisivo in sei puntate realizzato da Franz Peter Wirth

Prima puntata

UN PERICOLOSO RITORNO

Sceneggiatura di Oliver Storz
 Personaggi ed interpreti: Mike Friedberg

Jean Claude Bouillon

Schubert Alfons Höckmann Semmerling Kornad Georg Notoia Peter Capell

con Marina Malfatti nel ruolo di Sonja e Renato De Carmine nel ruolo del dr. Terborg

e inoltre: Peter Fricke, Rolf Marnitz, Peter Bongratz, Ursula Herwig, Helga Wiedenbrüg, Helma Seitz, Rose Renée Roth

Direttori della fotografia Klaus Gotzler, Anderl Kern, Michael Senftleben

Musica di Horst Jankowski

Regia di Franz Peter Wirth (Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-O.R.T.F. Francia-O.R.F. Austria)

DOREMI' (Chiari & Forti - Dash - Creme Pond's - Carpené Malvolti - Telerie Zucchi - Biscotti Melin)

22,15 CONTROCAMPO

a cura di Gastone Favero con la collaborazione di Ugo D'Ascia

Conduce in studio Giuseppe Giacomazzo

2ª - Nord-Sud: Il pregiudizio Partecipano Indro Montanelli e Francesco Compagna

BREAK 2 (Svelto - Maidenform - Whisky Ballantine's)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Esso Uniflo - Simmy Simmenthal - Soc. Nicholas - Orzoro - Somat - Amaro Ramazzotti - Pantèn Linea Verde)

21,20 RICORDO DI UN MAESTRO: JOHN FORD

Presentazioni di Francesco Savio (II)

IL CAVALLO D'ACCIAIO

Film - Regia di John Ford

Interpreti: George O'Brien, Madge Bellamy, Charles E. Bull, Will Walling, Fred Kohler, Cyril Chadwick

Produzione: 20th Century Fox

DOREMI'

(Scottex - Olio dietetico Cuore - Candele Champion - Milkana Oro - Aperitivo Bianco-sarti)

23 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Mutter Courage und ihre Kinder

Eine Chronik a.d. Dreissig-jährigen Krieg von Bertolt Brecht

Musik: Paul Dessau

Es spielt das Berliner Ensemble

Regie: Peter Palitzsch u. Manfred Wekwerth

2. Teil

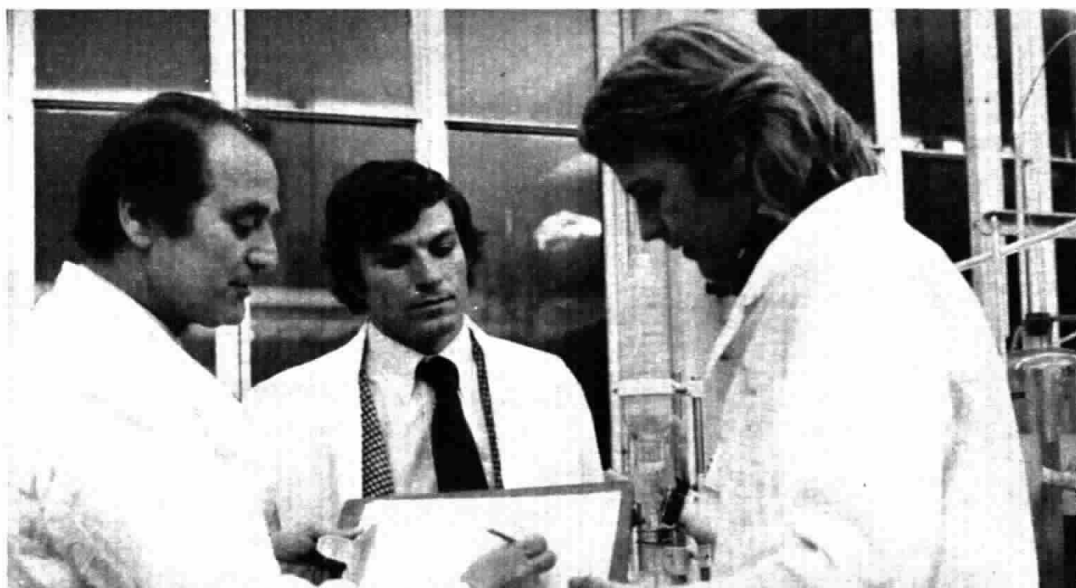
Verleih: Defa

20,40-21 Tagesschau



James Marcus nel film «Il cavallo d'acciaio» alle ore 21,20 sul Secondo

L'ALTRO - Prima puntata: Un pericoloso ritorno



Renato De Carmine, Jean Claude Bouillon e Peter Fricke in una scena dell'originale TV

ore 21 nazionale

Mike Friedberg, un giovane chimico di origine tedesca che da anni vive negli Stati Uniti, è costretto a tornare in Germania per l'improvvisa morte del padre avvenuta in un misterioso incidente automobilistico. Mike dovrà assumere ora il controllo dell'attività del padre, proprietario di una grossa industria chimica che si occupa, tra l'altro, di un progetto per

la fabbricazione di una sostanza strategicamente importante. Le ricerche vengono svolte in assoluta segretezza e sono protette dal MAD, il servizio segreto tedesco. Ma con l'arrivo di Mike in Germania cominciano ad avvenire fatti strani e apparentemente inspiegabili: due colpi sparati nel parco rischiano di ucciderlo; una grossa ruspa misteriosamente senza pilota lo fa uscire di strada; strane telefonate in una lingua

sconosciuta lo perseguitano. Finché, nel laboratorio dello stabilimento, il dottor Terborg che dirige le ricerche del progetto resta ucciso in un'esplosione mentre Mike si salva miracolosamente. E' il progetto che deve essere sabotato, o è alla vita di Mike che qualcuno sta attendendo? Sarà l'incontro imprevisto con una sconosciuta, Sonja a rivelare a Mike che una mortale minaccia incombe su di lui.

Ricordo di un maestro: John Ford - IL CAVALLO D'ACCIAIO

ore 21,20 secondo

John Ford, il celebre autore di Ombre rosse scomparso il 1° settembre nella sua casa di Palm Desert, in California, a 78 anni d'età, viene ricordato dalla TV con una breve serie di pellicole da lui dirette. Ne fanno parte due film che il regista realizzò all'epoca del muto, citati come capitali nella sua produzione ma ovviamente poco noti al pubblico d'oggi (Il cavallo d'acciaio in onda questa sera e I tre furfanti) più Sfida infernale, autentico classico del miglior periodo della sua carriera. Il cavallo d'acciaio (nell'originale: The Iron Horse) porta la data del 1924. E' basato su una storia scritta da Charles Kenyon e John Russell e dagli stessi sceneggiati, è stato fotografato da George Schneidermann, e ha per interpreti principali George O'Brien, Madge Bellamy, Will Walling, Fred Kohler, nonché (come si legge nella filmografia fordiana pubblicata qualche anno fa dai francesi Cahiers du Cinéma), « da 3000

ferrovieri, 1000 operai cinesi, 800 indiani, 2000 cavalli, 1300 bufali, un reggimento di cavalleria degli USA, e dalle locomotive Jupiter e 119 », le stesse che il 10 maggio 1869 si incontrarono a Promontory Point, nello Stato dell'Utah, alla conclusione dell'immenso lavoro di costruzione della strada ferrata destinata a unire l'Atlantico al Pacifico. « E' l'epopea della prima ferrovia transcontinentale, più tardi ripresa anche da De Mille in La via dei giganti, del 1939 », ha scritto Tullio Kezich. E' anche il primo grande western di John Ford, che aveva allora 29 anni e alle spalle una produzione d'una cinquantina di pellicole, poche delle quali tuttavia lasciavano intendere le sue eccezionali qualità. Lo storico del cinema Georges Sadoul ha riassunto la vicenda del Cavallo d'acciaio in questi termini: « 1853: un ingegnere che sogna di costruire ferrovie è ucciso da un bandito alleato degli indiani. 1862: Lincoln dà il via alla costruzione della ferrovia che quello sognava, attraverso l'Ovest. Il figlio del-

l'ingegnere (n.d.r.: nome Davy Brandon, interprete George O'Brien) si associa all'iniziativa, aiuta un ingegnere amico del padre, si innamora della figlia di lui (n.d.r.: interprete Madge Bellamy), vendica il padre, e, con gli altri operai respinge l'attacco degli indiani ». Un riassunto scarso, al quale bisogna aggiungere almeno la grande trionfale conclusione, con l'arrivo delle due locomotive e la sutura fra le due linee ferroviarie compiuta con un ultimo chiodo d'oro massiccio. « L'epopea », ha scritto ancora il Sadoul, « si svolge all'insegna dell'esaltazione di Lincoln, ed è girata sui luoghi stessi dell'azione. Vi si trovano già i temi, i caratteri e le situazioni cari al regista, e perfino una certa simpatia per gli indiani, di cui vengono spiegati i motivi della rivolta. Il protagonista, un uomo semplice e virile secondo i canoni cari alla letteratura western, è una figura pienamente fordiana, e i paesaggi, la ferrovia, le vecchie locomotive sono i personaggi fondamentali dell'azione ».

CONTROCAMPO

ore 22,15 nazionale

Il dibattito in onda stasera, protagonisti Indro Montanelli e Francesco Compagna, s'intitola Nord-Sud: Il pregiudizio e prende le mosse da una inchiesta che vuol rispondere a questa duplice curiosità: come il Nord vede il Sud, come il Sud vede il Nord. Si vuol verificare quanta parte ha, in questi mo-

di di vedere, il « pregiudizio », questo misterioso meccanismo, nemico di ogni autentica conoscenza, spesso anticamera di deformazioni collettive che possono arrivare fino al razzismo. Sono lontani i tempi in cui l'antropologo Alfredo Niceforo pretendeva, dalla cattedra universitaria, di poter dimostrare la inferiorità dei meridionali partendo dalla forma e dalle mi-

sure del cranio. Ma quali sono ancora oggi le vie occulte del pregiudizio, in questo tempo che segna il massimo d'integrazione e di scambio tra Nord e Sud? Al dibattito prendono parte anche il sociologo Giuseppe De Rita, il giornalista Giovanni Russo, lo psicologo Marco Battacchi e gli scrittori Giuseppe Cassieri e Renzo Rosso.

Questo è
l'elettrorasoio



Si chiama "bticino" ed è il primo
rasoio elettrodomestico
per tutta la famiglia.

b ticino

Stasera
alle ore 20,25 in
Arcobaleno

"Siamo logici!"



Gianni Agus
stasera in carosello

Spigadoloro

bolle da 150 anni
...ed è sempre al dente

RADIO

sabato 6 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bruno.

Altri Santi: S. Romano, S. Marcello, S. Emilio, S. Fede, S. Magno.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,34 e tramonta alle ore 18,04; a Milano sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 17,55; a Trieste sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 17,30; a Roma sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 17,45; a Palermo sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 17,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1785, nasce a Milano Federico Confalonieri.

PENSIERO DEL GIORNO: Per i buoni pensieri occorrono poche parole; soltanto i cattivi si nascondono sotto un profuvio di chiacchiere. (W. Menzel).



Il mezzosoprano Giulietta Simionato è la Principessa di Bouillon nell'opera «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea in onda alle 20,10 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», di Don Fernando Charrier - «Manc nobiscum» invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La crociata des aveugles par P. Boury. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Week in review. 22,30 La semana en el mundo. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito», pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di P. Dario Cumer - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Melodie senza età, a cura di Tino Vailati. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervall. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: «La trottola». 18 Informazioni. 18,05 Folclore ticinese. 18,15 Voci del Grigioni Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Aimable e il suo complesso. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Paris top-pop. 21 Tre zii!!! Troppelli! Storia di un nipote troppo amato.

di Michele Sisto. 21,30 Carosello musicale. 22,15 Informazioni. 22,20 Compositori francesi. Hector Berlioz: «Les Francs-Juges». Ouverture op. 3. Camille Saint-Saëns: «Danza macabra» op. 40. Georges Bizet: «Arlésienne». Suite n. 1. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire.

Il Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Baldassare Galuppi: Sinfonia in re maggiore per orch. d'archi e due corni; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bem. magg. per pianoforte e orchestra K. 449; Albert Roussel: Petite suite op. 39. 12,45 Musica da camera. Johannes Brahms: Quintetto per clarinetto, due violini, viola e violoncello in si minore op. 115; Alexander Scriabin: Sei preludi op. 11. 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Il nuovo disco. 14,30 Musica sacra. Antonio Lotti: «Laudate pueri»; Wolfgang Amadeus Mozart: «Dulcissimum convivium» da «Litaniae de venerabili altaris sacramento» K. 243. 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,10 Complessi leggeri. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Franz Joseph Haydn: Sinfonia in sol minore «La Poule» Hob. I 83 (1785) (Registrazione effettuata il 24-2-1972). Darius Milhaud: Pastorale (Registrazione effettuata il 27-11-1972). 18 Per la donna. 18,30 Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema. 19 Pentagramma del sabato. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera Italiana. Ludwig van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 10 n. 2 per pianoforte; Robert Schumann: Sonata op. 105 in la minore per pianoforte e violino. 20,45 Finestra aperta sugli scrittori italiani. 21,15 Juke-box internazionale e notizie sportive. 22,15-22,30 Serenatelle.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
François Eustache du Caurroy: Cinque fantasie sulla canzone popolare «Une jeune fille» (Compl. Strum. - Concentus Musicus) • Ludwig van Beethoven: Danze viennesi: Valzer - Minuetto - Valzer - Minuetto - Minuetto - Ländler - Minuetto - Ländler - Minuetto (Orch. da camera di Berlino dir. Helmuth Koch) • Anton Dvořák: Carnival, ouverture (Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner) • Johannes Brahms: Ouverture accademica (Columbia Symphony Orchestra dir. Bruno Walter) • Hector Berlioz: I Troiani, marcia (Orch. Royal Philharmonia dir. Sir Thomas Beecham)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Darius Milhaud: Scaramouche, suite per due pianoforti: Vif - Modéré - Brasileira (Duo pff. Jacqueline Robin Bonneau e Geneviève Joy) • Niccolò Paganini: La campanella (Janine Andrade, vl.; Alfred Holecek, pf.) • Isaac Albeniz: Torre Bermeja, per chitarra (Chit. Andrés Segovia) • Edward Elgar: Tre danze bavaresi - The dance - Lullaby - The Marksman (Orch. Royal Philharmonia dir. l'Autore)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 Concertino

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA
Il codice della vita
Colloquio con Giuseppe Sermonti

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio
Trasmisione per gli infermi

15,45 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)
— Biscottini Nipiol V Buitoni

17 — Giornale radio - Estrazioni Lotto

17,10 Centenario della morte di Alessandro Manzoni

Adelchi

Tragedia in cinque atti nella interpretazione della Compagnia del «Teatro Popolare Italiano» diretto da Vittorio Gassman

19,30 Cronache del Mezzogiorno

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Appunti per una storia del jazz

Jazz concerto

Un pugliese in America: Frank Guarente

21 — VETRINA DEL DISCO

21,45 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti

22,25 L'avanguardia teatrale: Goldoni. Conversazione di Gianluigi Gazzetti

22,30 Lettere sul pentagramma a cura di Gina Basso

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Testa-Renis: Un uomo tra la folla (Tony Renis) • Bella: Sensazioni e sentimenti (Marcella) • Amendola-Gagliardi: Ciao (Peppino Gagliardi) • Carlos-Lauzi-Carlos: Dettagli (Ornella Vanoni) • Vecchioni-Pareti: La mosca (Renato Pareti) • Califano-Gambardella: Nini Tirabuscio (Miranda Martino) • Ciletti: lo perché io per chi (I Profeti) • Pascal-Queirolo-Bracardi: Stanotte sentirai una canzone (Paul Mauriat)

9 — Il grillo cantante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 IL GIRADISCO

a cura di Gino Negri

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia

Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Chicco Artsana

12,44 Musica a gettone

Longobardi:
Desiderio, re
Adelchi, suo figlio, re
Ermengarda, figlia di Desiderio
Ansberra, figlia di Desiderio
badessa
Vermondo, scudiero di Desiderio
Claudio Sora
Antonio Salines
Giselberto, duca di Verona
Giambergo Marcolin
Antonio Salines

Scudieri di Adelchi:
Anfrido
Teudi
Giselberto, duca di Verona
Giambergo Marcolin
Antonio Salines

Duchi:
Ildechi
Indolfo
Farvaldo
Guntigi
Amri, scudiero di Guntigi
Franco Giacobini
Artilio Cucari
Giambergo Marcolin
Arnaldo Ninchi
Nino Filippini
Nino Dal Fabbro

Svarto
Franchi:
Carlo, re
Conti:
Rutlando
Arvino
Calisto Calisti
Carlo Montagna

Itali:
Pietro, legato d'Adriano papa
Martino, diacono di Ravenna
Mario Erpichini
Anna Maria Gherardi
Carlotto Barilli
Regia di Vittorio Gassman
Brani musicali di Giuseppe Verdi e musiche originali di Fiorenzo Carpi (Registrazione)



Gianni Meccia (ore 12,10)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Francesca Romana Coluzzi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Loretta Goggi e Simon e Garfunkel**
Limiti-Vostock: Ciao settembre • Limiti-South: Ti chiedo scusa • Tortorella-Cassano: Due ragazzi • Evangelisti-Mazzocco: Chi salta il fosso • Ciotti-Caputo: Scusa se insisto • Simon: Cecilia, Mrs. Robinson, Scarborough fair, I'm a rock, The sounds of silence
— **Formaggino Invernizzi Milione**
- 8,14 Mare, monti e città
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9,14 Ribalta
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Una commedia in trenta minuti**
ROSSELLA FALK in «**Francillon**» di **Alessandro Dumas figlio**
Traduzione, riduzione radiofonica e regia di **Chiara Serino**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**

- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaimè** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Lucio Dalla e Domenico Modugno**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**
- 11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1949
In redazione: Antonino Buratti
I cantanti: Nicola Arigliano, Tina De Mola, Giorgio Onorato, Nora Orlandi
Gli attori: Gianfranco Bellini, Mary Jack, Angiolina Quinterno
Dirige la tavola rotonda **Adriano Mazzeo**
Al pianoforte **Franco Russo**
Per la canzone finale **Bobby Solo** con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Enzo Ceragioli**
Regia di **Silvio Gigli** (Replica)

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Cantautori di tutti i Paesi
- 13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Drift away (Dobie Gray) • **Ballerina** (Homo Sapiens) • **Do you love me** (Sharif Dean) • **He** (Today's People) • **Zazueira** (Herb Alpert) • **Writing on the wall** (Billy Gray) • **Ma quale sentimento** (Mannio Foresi & Co.) • **Mom** (Earth, Wind & Fire) • **Vita inutile** (I Califfi)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Pomeridiana**
Pop corn (La Strana Società) • Il pescatore (Fabrizio De André) • Poesia (Patty Pravo) • La mia pazzia (Il Delirium) • Tetti rossi di casa mia (Milva) • Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • L'anima (Gruppo 2001) • La gabbia (Domenico Modugno) • La casa in via del campo (Amalia Rodriguez) • Black dog (Led Zeppelin)
- 15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare
- 15,40 **Carlo Dapporto presenta:**
L'uomo in frac
con **Violetta Chiarini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
- 16,30 **Giornale radio**
- 16,35 **Estate dei Festival Europei**
da **Varsavia**
Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**
- 17,25 Estrazioni del Lotto
- 17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18,05 **LA RADIOLACCIA**
Un programma di **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia**
- 18,30 **Dalla Sinagoga di Roma**
Radiocronaca della cerimonia del **Kippur**
- 18,45 Intervallo musicale

- 19 — Gipo Farassino**
presenta:
IN CAMPAGNA E' UN'ALTRA COSA
con **Felice Andreasi**
Testi di **Giovanni Arpino**
Regia di **Massimo Scaglione**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 Le canzoni delle stelle
- 20,10 **Adriana Lecouvreur**
Opera in quattro atti di **Arturo Colautti** da **E. Scribe e E. Legouvé**
Musica di **FRANCESCO CILEA**
Maurizio Mario Del Monaco
Il Principe di Bouillon
Silvio Maionica
L'Abate di Chazeuil
Franco Ricciardi
Michonnet
Giulio Fioravanti
Quinault
Giovanni Foiani
- Poisson } Angelo
Un maggiordomo } Mercuriali
Adriana Lecouvreur }
Renata Tebaldi
La Principessa di Bouillon
Giulietta Simionato
Mad.elle Jouvenot Dora Carral
Mad.elle Dangeville
Fernanda Cadoni
Direttore **Franco Capuana**
Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma
(Ved. nota a pag. 96)
- Nell'intervallo:
Su il sipario
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Per una rilettura del Don Carlos.**
Conversazione di **Edoardo Gugieli**
- 9,30 **Le Suites francesi di Johann Sebastian Bach**
Suite francese n. 2 in do minore:
Allemanda - Corrente - Sarabanda - Aria - Minuetto - Giga (Clavicembalista **Helmuth Walcha**) • **Suite francese n. 3 in si minore:**
Allemanda - Corrente - Sarabanda - Anglaise - Minuetto - Giga (Clavicembalista **Gustav Leonhardt**)
- 10 — **Concerto di apertura**
Ralph Vaughan Williams: Partita per doppia orchestra d'archi: **Preludio** (Andante tranquillo) - **Scherzo** (Presto) - **Intermezzo** (Homage to Henry Hall) - **Fantasia** (Allegro) (Orchestra • **Philharmonic** di Londra diretta da **Adrian Boult**) • **Benjamin Britten:** Sinfonia op. 68, per violoncello e orchestra: **Allegro maestoso** - **Presto inquieto** - **Adagio** - **Passacaglia** (Violoncellista **Mstislav Rostropovich** - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Pietro Argento**)
- 11 — **Quartetto Italiano: Tre secoli di musica**
Robert Schumann: Quartetto in la minore op. 41 n. 1: **Introduzione** (Andante espressivo, Allegro) - **Scherzo** (Presto), **Intermezzo** - **Adagio** - **Presto** (Paolo Borciani, Elisa Pegreff, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)
- 11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra):** **Michele Sheperd:** **Disturbi del comportamento nei bambini**
- 11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Luigi Manenti: Moto perpetuo per due pianoforti (Pff. Luisa De Sabata, Lea Cartaino Silvestri) • **Marino Cremsini:** Tre Laudi spirituali: **Preghiera del pio servo** - **Lauda** - **Responsorio** (Miriam Funari, sopr.; Rolando Niccolosi, pianoforte) • **Valerio Vannuzzi:** Due testi sinfonici per orchestra da camera: **Andante sostenuto** - **Allegro brillante** (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Luigi Colonna**)
- 12,15 **La musica nel tempo I DUE PIERROT**
di **Mario Bortolotto**
Igor Stravinsky: **Petruska:** Quarto quadro - **La semaine grasse** (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**) • **Arnold Schoenberg:** **Pierrot lunaire** op. 21 su testi di **Albert Giraud**, per voce e strumenti (Solista **Mary Thomas** - I «Pierrot Players» diretti da **Peter Maxwell Davies**) (Replica)
- 13,30 **Intermezzo**
Ludwig van Beethoven: Leonora, ouverture in do maggiore n. 1 op. 138 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da **Eugène Jochum**) • **Frédéric Chopin:** Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra: **Maestoso** - **Larghetto** - **Allegro vivace** (Pianista **Artur Schnabel** - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da **Eugene Ormandy**) • **Anton Dvorak:** Danze slave op. 72 (seconda suite) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Dean Dixon**)
- 14,45 **Werther**
Dramma lirico in quattro atti e cinque quadri di **Edouard Blau, Paul Milliet e Georges Hartmann** (da Goethe)
Musica di **JULES MASSENET**
Werther **Nicolai Gedda**
Alberto Roger Soyser
Il Borgomastro **Jean-Christophe Benoit**
Schmidt **André Malabre**
Giovanni **Christos Grigoriou**
Carlotta **Victoria De Los Angeles**
Sofia **Mady Mesplé**
Direttore **Georges Prêtre**
«Orchestre de Paris» e Coro di ragazzi de «La maîtrise de l'ORTF»
M° del Coro **Monique Verdier**
(Ved. nota a pag. 96)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 I conflitti nella poesia di **Tjutcev.**
Conversazione di **Gabriele Armandi**
- 17,15 **I Trii di Beethoven**
Trio in mi bemolle maggiore per pianoforte, violino e violoncello (Bruers 153): **Allegro moderato** - **Scherzo** (Allegro ma non troppo) - **Rondò** (Allegretto) (Trio Ceko: **Joseph Palenicek**, pianoforte; **Alexandre Plocek**, violino; **Sacha Vectomov**, violoncello) • Trio in re maggiore op. 9 n. 42 per violino, viola e violoncello: **Allegretto** - **Andante quasi Allegretto** - **Minuetto**, **Allegro** - **Rondò** (Allegro) (Trio Italiano d'archi: **Franco Gulli**, violino; **Bruno Giuranna**, viola; **Giacinto Caramia**, violoncello)
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Cifre alla mano, a cura di **Ferdinando di Fenizio**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Musiche pianistiche di Bela Bartok**
Due Elegie op. 8: 1° elegia - 2° elegia; Due danze rumene: in do minore - in sol maggiore (Pianista **Gloria Lanni**)

- 19,15 Concerto della sera**
Adolphe Adam: Le diable à quatre, balletto atto II (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Richard Bonynghe**) • **Alexander Scriabin:** Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra: **Allegro** - **Andante** - **Allegro moderato** (Pianista **Vladimir Ashkenazy** - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Lorin Maazel**)
- 20,15 Paesi sullo Jonio. Conversazione di **Saverio Strati**
- 20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Riccardo Muti**
Pianista Dino Ciani
Bela Bartok: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra: **Allegro** - **Adagio** - **Allegro molto** • **Piotr Iljich Ciaikovski:** Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13 - **Sogno d'inverno**: **Allegro tranquillo** - **Adagio cantabile** ma non tanto - **Scherzo** (Allegro scherzando giocoso) - **Finale** (Andante lugubre-Allegro maestoso-Allegro vivo)
Orch. Sinf. di Milano della RAI
(Ved. nota a pag. 97)
- 22,45 **Orsa minore**
Missione compiuta
di **Gennaro Pistilli**
Giovane **Luigi Diberti**
- Donna **Edda Albertini**
Uomo autorevole **Michele Malaspina**
Ragazza **Anna Leonardi**
Vecchia **Edda Soligo**
Seconda ragazza **Anna Bonaiuto**
ed inoltre: **Evelina Gori e Claudio Guarino**
Regia di **Giorgio Pressburger**
Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845** pari a **m 355**, da **Milano 1 su kHz 899** pari a **m 333,7**, dalla stazione di **Roma O.C. su kHz 6060** pari a **m 49,50** e dal **II canale della Filodiffusione**.

0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 93)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Canti della montagna - Coro «Laurino» di Bolzano. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Rassegna di pittori e scultori del Trentino-Alto Adige, a cura di Gian Pachter. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Incontro con i Centri Culturali della Regione, a cura di Elio Fox. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienze, arte e storia trentina, a cura del prof. Franco Bertoldi.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani, a cura di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica da camera. F. Liszt: Sonata in si minore - Pianista Bruno Mezzana. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Candida e Spazzola, a cura del Giornale Radio.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Rubrica religiosa. 15,15-15,30 «Deutsch im Alltag» - Corso pratico di lingua tedesca, a cura del prof. Andrea Vittorio Ogni-beni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Speciale per Voi.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 «Il rododendro». Programma di varietà, a cura di Ezio Zermiani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna, prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leür: lunsch, merdi, mierculdi, juebia, venerdì y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di di'èna, ora di'a dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion. «Dai crepes di Sella»: Lunsch: Colaboraziun inànter scola y familia; Merdi: El jìgànt da si; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: Pensieres sun Oswald von Wolkenstein I; Venerdì: Co pò-n pa mantignì sagns i dènz?; Sada: Encherscedum da mont.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 - I Solisti di musica leggera - Orch. dir. G. Safred. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari giuliani. Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 «Oggi negli stadi». Supplemento sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 «El caicio» di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo (Anna XII - n. 10).

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Voci passate, voci presenti» - Trasm. dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Documenti del folklore, a cura di C. Nollani - I proverbi del mese: «Parola dita no torna più indrio» di G. Radole - «Mùz di di» di R. Puppo - Corale «A. Zardini» dell'U.O.E.I. di Udine dir. S. Medeoassi - «Piccolo Atlante» - Schede linguistiche regionali del prof. G. B. Pellegrini. 16,20-17 Musiche di Autori della Regione - R. de Banfield:

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzz

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato: Musica per tutti.

12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Giovani oggi» - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz - Nell'interv.: «I Promessi Sposi, una vicenda di sempre», a cura di Silvano Del Misier - Consulenza del prof. Bruno Maier - Prendono parte alla trasmissione: W. Cherin, L. Felician, R. Licari, M. Piazza, P. Savarin, R. Stradella - Regia di U. Amodeo (10). 16-17 B. Smetana: «Dalibor» - Opera in tre atti - Orch. e Coro di Milano della RAI - Dir. L. Toffolo - M° del Coro G. Bertola - Atto II. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Incontro con l'Autore: Elio Bartolini - «La guerra istriana» - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (10). 15,40 Piccolo concerto - Compl. dir. A. Casamassima. 16 «Un'educatrice dell'Ottocento: Giuseppina Martinuzzi» di C. Silvestri (10). 16,10-17 B. Smetana: «Dalibor» - Opera in tre atti - Orch. e Coro di Milano della RAI - Dir. L. Toffolo - M° del Coro G. Bertola - Atto III. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fra gli amici della musica: Trieste - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16,10 «Ritratti in letteratura: Ennio Emili» - Trasmissione a cura di C. Martelli. 16,30-17 XII Concorso Internaz. di canto corale «C. A. Seghizzi» di Gorizia - Concerto dei cpi vincitori (Reg. eff. il 22 e 23 settembre 1973 dalla Sala Maggiore dell'Unione Ginnastica Goriziana). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia

nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Fato da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: Canti campidanesi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i Servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I Servizi sportivi, a cura di Mario Guerini e Antonio Capita. 15 Complessi isolani di musica leggera. 15,25 Tastiera melodica. 15,40-16 Complesso a plettro diretto da Giuseppe Anedda. 19,30 Storia di mari, coste e pirati, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Jazz e pop. 15,20-16 Album musicale isolano. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 La discoteca di... 15,30 Altalena di voci e strumenti. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Sardegna da salvare, a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 La settimana economica, a cura di Ignazio De Magistris. 15 Duo Gianna Villani - Bruno Noli. 15,20 Pagine operettistiche. 15,45-16 Musiche per chitarra. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Musiche di Ennio Porrino. 15,25 Cori folkloristici. 15,45-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. «Parlamento Sardo», taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Complessi isolani di musica leggera. 15,20-16 «Parlami pure»: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Tutto per voi. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,45 Sicilia sport, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 Il teatro Massimo di Catania, a cura di D. Dansuso (20). 15,30-16 Il complesso del giorno. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05-16 Panorama musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 «Jazz in Sicilia». 15,30-16 Complessi caratteristici. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 Poesia e canti di casa nostra, a cura di B. Scrimizzi con P. Sino. 15,30-16 Saggio al Conservatorio, a cura di H. Laberer. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 Riascoltiamo insieme: i nostri classici. 15,30-16 Un microfono per... 15,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 Musiche caratteristiche siciliane con G. Scirè e F. Pollaro. Testi di G. Scirè. 15,30-16 Orchestre famose. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 30. September: 8 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Feriengrüsse aus den Alpen. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-13,30 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16,30 Erzählungen aus dem Tiroler Volksleben. • Der Plattebner und seine Kinder • von Joseph Friedrich Lentner - 14. Teil. Es liest Helmut Wlasak. 16,55 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,40 Für die jungen Hörer. F. W. Brand: • Friedrich Schiller •. 4. Folge. 18,10-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportfunk. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 • Clarke und die Zypressen •. Kriminalstück von Nikola von Michalewsky. Sprecher: G. Strack, G. Haucke, E. Wirschitz, D. Jorschik, S. Schröder, E. F. Leichter u.a. Regie: Günter Siebert. 20,50 Musikalisches Intermezzo. 21 Sonntagskonzert. Igor Strawinsky: Capriccio für Klavier und Orchester (1949); Mario Zaffre: Symphonie Nr. 6 (1958); Ludwig van Beethoven: Fantasie für Klavier, Chor und Orchester c-moll op. 80. Dir. Franco Caracciolo. Solist: Rudolf Firkusny. Klavier, Chor und Symphonie-Orchester der RAI, Mailand. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 1. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Da-



Im Rahmen der Sendung «Buntes Allerlei» spricht Arnold Heidegger am Freitag um 20.20 Uhr zu Eltern und Erziehern

zwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Musik-report. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 • Maigret und die Bohnenstange •. Kriminalhörspiel von Georges Simenon, bearbeitet von Gert Westphal. 21,15 Begegnung mit der Oper. Peter Tschaikowsky: Eugen Onegin - Querschnitt. Ausf.: Elfride Tröschel, Josef Metternich, Walter Ludwig, Josef Greindl - Münchener Philharmoniker - Sinfonie Orchester des Bayerischen Rundfunks. Dir.: Fritz Lehmann - Heinrich Hollreiser. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 2. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Die Stimme

des Arztes. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Ruth Sawyer: • Das aller kleinste Eselchen •. 17 Nachrichten. 17,05 Lieder von Gluck, Haydn, Beethoven, Schumann, Schubert und Brahms. Ausf.: Anneliese Rothenberger. Sopran - Am Klavier: Günther Weissenborn. 17,45 Wir senden für die Jugend. • Über achtzehn verboten! •. Pop-news ausgewählt von Charly Mazzag. 18,45 Begegnungen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 3. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch ohne zu scheitern. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12

Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Melodie und Rhythmus. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. • Juke-Box •. Schlager auf Wunsch. 18,45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend Johannes Brahms: Konzert für Violine, Violoncello und Orchester • Doppelkonzert • a-moll op. 102; Symphonie Nr. 4 e-moll op. 98. Symphonie-Orchester der RAI, Rom. Dir.: Thomas Schippers. Solisten: Riccardo Brendola, Violine - Radu Aldulescu, Violoncello. 21,30 Musiker über Musik. 21,35 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 4. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern • Nabucco • und • Rigoletto • von Giuseppe Verdi, • Cavalleria Rusticana • von Pietro Mascagni, • Manon • von Jules Massenet. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. • Jugendklub •. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Chorsingen in Südtirol. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 • Die unsichtbare Sammlung •. eine Erzählung von Stefan Zweig bearbeitet von Gert Weymann. Sprecher: Kunstantiquar: Günter Sauer; Forstrat: Herbert Wilk; Frau: Margarethe Schön; Annemarie: Sibylle Gilles. Regie: Ferry Bauer. 20,50 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 5. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene.

7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Hans Christian Andersen: • Der standhafte Zinnsoldat •. 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Der Mensch in seiner Umwelt. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher. 20,40-20,50 Aus Kultur- und Geisteswelt. 21,15-21,25 Bücher der Gegenwart - Kommentare und Hinweise. 21,25-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 6. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch ohne zu scheitern. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,30 Wilhelm Rudnig erzählt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Giorgio Camibissa: Quartetto (1958) [Quartetto della Scala: Enrico Minetti, Franco Fantini, Tommaso Valdini, Mario Gusella]; Carl Maria von Weber: Klavier-Quartett op. 8 in B-Dur [Luciano Giarbetta, Alfonso Mosteti, Carlo Pozzi, Giuseppe Petrin]. 17,45 Wir senden für die Jugend. • Juke-Box •. Schlager auf Wunsch. 18,45 Lotto. 18,48-19,05 Werner Bergengruen: • Die Fahrt des Herrn von Ringen •. Es liest: Volker Krystoph. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. 21-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 30. septembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Ludwig van Beethoven: Sonata št. 7 v c-molu za violino in klavir, op. 30, št. 2. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder • Zid hrabrosti •. Radijska igra, ki jo je napisal Aleksander Marodič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Naborna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Nepozabne melodije. 13,15 Poročila. 13,30-15,30 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. 15,30 • Komisar Pollin ima dober nos •. Radijska drama, ki jo je napisal Franc Jeza. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 17 Sport in glasba. 18 Glasba na temo. Modest Musorgski-ork. Maurice Ravel: Slike z razstave; Paul Dukas: Črnašolec. 18,45 Jazzovski koncert. 19,25 Kratka zgodovina italijanske popevke. 14. oddaja. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Krešimir Fribec: Lamento za godala (1968). Zagrebški solisti. 22,20 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 1. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Glas in orkester. Giacomo Carissimi: Jephthe, oratorij za soliste, zbor in orkester. 19 10 minut z Deodatom. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Sopranistka Ileana Bratuž-Kacjan in pianist Andrej Jarc izvajata sa-

mospeve Benamina in Josipa Ipavca - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

TOREK, 2. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Medigra za trobila. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Pianist Aldo Ciccolini. Erik Satie: Trois gymnopédies; Heures séculaires et instantanées; Les trois valse distinguées du précieux dégoûté; Avant-dernières pensées; Trois gnossiennes. 18,55 Poje Shirley Bassey. 19,10 Odmevi kmečkih puntov v slovenskem priprodnstvu in pesništvu (17) Karel Mauser • Puntar Matjaž •. pripravi Martin Jevnikar. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Richard Wagner: Tristan in Izolda, opera v treh dejanjih. Prvo dejanje. Simfonični orkester in zbor RAI iz Rima vodi Zubin Mehta. • Pogled za kulise •. pripravi Dušan Pertot. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SREDA, 3. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželniimi glasbenimi ustanovami. Akademski komorni zbor • Collegium Musicum • iz Beograda vodi Darinka Matić. Skladbe Claudia Monteverdija, Andrea Capleta, Thomasa Morleya, Vojislava Ilića, Stevana Mokranjca in neznanih avtorjev. S koncerta, ki ga je priredila Glasbena Matica v Kulturnem domu v Trstu 17. februarja letos. 18,55 Blues melodije. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklor. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Nino Sanzogno. Sodeluje pianist Emil Giljels. Gian Francesco Malipiero: Pause del silenzio, sedem simfoničnih ekspresij; Wolfgang Amadeus Mozart: Koncert za klavir in orkester v b duru, KV. 595; Rondó v d duru, KV. 382, za klavir in orkester; Arnold Schönberg: Pelleas in Melisanda, simfonična pesnitev op. 5. Simfonični orkester,

RAI iz Turina. V odmoru (21,20) Za vašo knjižno polico. 22,25 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 4. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Sopranistka Ileana Bratuž-Kacjan in pianist Andrej Jarc izvajata samospeve Benamina in Josipa Ipavca - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in

mnenja. 17 Za mlade poslušavce. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Nove plošče resne glasbe. 19,10 Božanska komedija v prevodu Andreja Capudra (I) • Uvertura v onstransko pot •. pripravi Alojz Rebul. 19,25 Za najmlajše. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 • Papa ekscelesca •. Drama v treh dejanjih, ki jo je napisal Gerolamo Rovetta, prevedla Lelja Rehar. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Adrijan Rustja. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.



Profesor Andrej Capuder je prevajalec Dantejeve Božanske komedije na sporedu vsak četrtek z začetkom ob 19.10

PETEK, 5. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni julijski skladatelji. Daniele Zanettovich: Concerto di Materada za godalni orkester, kvartet trobil, mezzosopran in recitatorja. Mezzosopranistka Elena de Martin, recitator Luciano d'Antoni, trobentač Gino Pompei in Luigi Cancelli, hornist Augusto Bartoli, pozavnist Sergio Siccardi. Komorni orkester • Ferruccio Busoni • iz Trsta vodi Aldo Belli. 18,45 Glasbeni feljtoni. 19,10 Liki iz naše preteklosti • Franc Abram •. pripravi Martin Jevnikar. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Richard Bonyngne. James Levine, Karl Böhm in Francesco Molinari Pradelli. Sodelujejo sopranistka Martina Arroyo, Montserrat Caballé, Birgit Nilsson, Leontyne Price in Teresa Zyllis-Gara, tenoristi Plácido Domingo, Richard Tucker in Franco Corelli ter baritonist Robert Merrill. Orkester metropolitanske opere. 21,45 V plesnem koraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 6. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajme spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio, program za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Pianist Ennio Silvestri. Giuseppe Russolo: Sulta; Sonia Magris Sirsen: Mala suita. 18,45 Glasbeni collage. 19,10 Družinski obzorik, pripravlja Ivan Theuerschuh. 19,25 Rečija zborovskega petja. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 V Stritarjevem salonu: • Presernov god v Elizeju •. Napisala Josip Stritar in Mirko Mahnič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,20 Orkester pod vodstvom Ferda Pomykala. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE,
PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOL-
ZANO, TRENTO E FIRENZE: DAL 30 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO,
SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA,
REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 7 AL 13 OTTOBRE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Peter Ilich Ciaikovski: *Sinfonia n. 1 in sol min. op. 13* - Sogni d'inverno - Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein; Robert Schumann: *Concerto in re minore* - VI. Georg Kulenkampf - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Hans Schmidt-Isserstedt

9,15 (18,15) TASTIERE

Franz Liszt: *Fantasia e fuga sul corale* - Ad nos -, ad salutem undam - Org. Sebestyen Pecci

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Francesco D'Avalos: *Qumram* per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Eliahu Inbal

10,10 (19,10) JOHANN STRAUSS

Kunstlerleben, valzer op. 316 (Vita d'artista) - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

10,15 (19,20) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: FLAUTISTA JEAN-PIERRE RAMPAL

Claude Debussy: *Syrinx*, per flauto solo; Sergei Prokofiev: *Sonata in re maggiore op. 94* per flauto e pianoforte; Francis Poulenc: *Sonata per flauto e pianoforte* (P. Robert Veyron-Lacroix)

11 (20) INTERMEZZO

Niccolò Paganini: *Quartetto n. 14 in do magg.* per violino, chitarra, viola e violoncello - Quartetto RAI; Ignace Paderewski: *Sette Pezzi* - P. Rodolfo Caporali; Léos Janacek: *Lasské*, danze per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHES: MEZZO-SOPRANO EBE STIGNANI E FIORENZA COSOTTI

Luigi Cherubini: *Medea*: Solo un pianto (Cosotto); Giuseppe Verdi: *La forza del destino*: Rataplan, rataplan - (Stignani); Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: Voi lo sapete, o mamma - (Cosotto); Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: Amor i miei fini proteggi - (Stignani)

12,20 (21,20) KAZUO FUKUSHIMA

Hi-kyo, per flauto, pianoforte, archi e percussioni - Fl. Severino Gazzelloni; pf. Frederick Rzewski - Archi e percuss. dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Johannes Brahms: *Quartetto in sol min. op. 25* - P. Emil Gilels, v. Norbert Brainin, v. Peter Schidlof, vc. Martin Lovett; Erik Satie: *En habit de cheval* - La belle excentrique; fantaisie sérieuse - P. Francis Poulenc e Jacques Février (Dischi Grammophon e Musidisc)

13,30 (22,30) IL NOVECENTO STORICO

Jan Sibelius: *Sinfonia n. 6 in re min. op. 104* - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan; Richard Strauss: *Metamorphosen*, studio per 23 strumenti ad arco - Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer

14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE

Robert Schumann: *Sei improvvisi op. 66*; Alfredo Casella: *Pagine di guerra* - P. Lya De Barberis e Piero Guarino

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Fahey: *Lovein* (Frank Pourcel); Porter: *I love you Samantha* (Cortez); Cabajon-Johnson-Gay: *Oh!* (Catherine Spaak); Gimbel-Legrand: *I will wait for you* (André Kostelanetz); Bolan: *Hot love* (Tyrannosaurus Rex); Wetzel: *Intermission* (Ted Heath); Morrison: *Light my fire* (Ronnie Aldrich); Fiastri-Rascel: *Vediamoci tra qualche giorno* (Renato Rascel); Jobim: *Felicidade* (Edmundo Ros); Parsons: *Apple tree* (Johnny Rivers); Pace-Morriconi: *Io e te* (Frank Pourcel); Binge: *High feather* (Frank Chacks-

field); Tradiz.: *Indios guerrilleros* (Los Kenacos); La Bionda: *Rag* (Fratelli La Bionda srl); Garland: *Leap frog* (Werner Müller); Bovio-Lama: *Reginella* (Peppino Di Capri); Marchesi-Verde-Simonetti: *Il mio pianoforte* (Enrico Simonetti); Fidelio-Dajano-Zara: *Il cavallo l'aratro e l'uomo* (Dik Dik); Hayes: *Shaft* (Stelvio Cipriani); Lennon-McCartney: *The long and winding road* (Ray Charles); Venditti: *La cantina* (Theorus Campus); Abreu: *Chora cavaquinho* (Xixa); Ryan: *Eloise* (Klaus Wunderlich); Drake-Tizol: *Perdido* (Keith Tector); Raskin: *Those were the days* (The 5th Dimension); Springfield-Dale: *Georgy girl* (Baja Marimba Band); Russell: *Little green apples* (King Curtis); N. Rota: *Fita amare la* (Xixa); Wilden: *Hummelflus* (Klaus Wunderlich)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gordon-Warren: *At last* (Ted Heath); Cook-Greenaway: *Melting pot* (Blue Mink); Testa-Virca-Vaona: *Vorrei averti nonostante tutto* (Mina); Willis: *San Antonio rose* (Boston Pops); Rugolo-Kenton: *Artistry in boogie* (Stan Kenton); Guimaraes-Tavares: *Tristeza en mim* (Sergio Mendes); Pallavicini-Shapiro: *Non ti bastavo più* (Patty Pravo); Zappa: *I must be a camel* (Frank Zappa); Capuano-Stott: *Twiddle dee twiddle dum* (The Middle of the Road); Brown: *Singing in the rain* (Peter Thomas); Porter: *Begin the beguine* (Tom Jones); Anonimo: *El condor pasa* (Los Machucambos); Ortolani: *Ti guarderò nel cuore* (Ernie Freeman); Anonimo: *Kalinka* (I Cosacchi del Volga); Frondel-Joselito: *Amargura* (Stanley Black); O'Sullivan: *Ooh wakka doo wakka day* (Gilbert O'Sullivan); Nascimento: *Latin chant* (Paul Desmond); Brel: *Le plat pays* (Jacques Brel); Merella-Cubeddu: *Muttos de auguriu* (Francesco Cubeddu); Manfredi-De Angelis: *Viva S. Eusebio* (Nino Manfredi); Warhuton: *Zacatecas* (Montevideo); Greaves: *Take a letter Maria* (Boots Randolph); Anonimo: *Jesuita en Chihuahua* (Percy Faith); Buie-Cobb: *Most of all* (B. J. Thomas); Covay: *Chain of fools* (Aethra Franklin); De Hollanda: *Meu refrão* (Chico B. De Hollanda); Lehar: *Villia* (Werner Müller); Nascimento-Bryant: *Round 'n'round* (Paul Desmond)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Bonime-Baldrige-Stone: *Let's dance* (Benny Goodman); Kahn-Schwandt-Andrée: *Dream a little dream of me* (E. Fitzgerald e L. Armstrong); Dameron: *Our delight* (Bill Evans); Hernandez: *Campanitas de cristal* (Tito Puente); Califano-Bongusto: *Questo nostro grande amore* (Fred Bongusto); Clayton: *High life* (Clayton Tate); Reinhardt: *Nuages* (Barney Kessel-Stéphane Grappelly); Axton: *Joy to the world* (James Last); Daniels-Gaines: *No use crying* (Herbie Mann); Delano-Bécaud: *Nathalie* (Gilbert Bécaud); Mason-Reed: *Winter world of love* (Arturo Mantovani); David-Bacharach: *Walk on by* (Dionne Warwick); Ellington: *C - Jam blues* (Jimmy Smith); Mitchell-Carrillo: *Sabor a mi* (Baja Marimba Band); Morelli: *Un ricordo* (Gli Alunni del Sole); Carmichael: *Rockin' chair* (Roy Eldridge); Murden-Miller: *For once in my life* (Peter Nero); Paoli-Boldrini-Gibb: *To love somebody* (Nina Simone); Santana Band: *Soul sacrifice* (parte 2a) (Santana); North: *Unchained melody* (Ted Heath); Bardotti-Aznavor: *Sa jeunesse* (Charles Aznavour); Christie: *Yellow river* (Caravelli); Bonfà: *Bossa nova cha cha* (Luiz Bonfà); Bigazzi-Bella: *Il tempo dell'amore verde* (Marcella); McCann: *Bucket o'grease* (Les McCann); Guerra-Lobo: *Reza* (Edu Lobo); Basie: *Blee blop blues* (Count Basie)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

King: *You've got a friend* (Carole King); Green: *You say it* (Al Green); Kirkman: *Cherish* (David Cassidy); Tenco: *Lontano lontano* (Nicola Di Bari); Flett-Fletcher: *Someone* (Axis); Stills: *How far* (Stephen Stills); Diamond: *Song, sung blue* (Neil Diamond); Gibb: *Run to me* (Bee Gees); Venditti: *Roma capoccia* (Theorus Campus); Bigazzi-Bella: *Tu insieme a lei* (Marcella); David-Barry: *All the time in the world* (Louis Armstrong); Nash: *Pre road downs* (Crosby, Stills and Young); Feliciano: *Come down Jesus* (José Feliciano); Mogol-Battisti: *E' ancora giorno* (Adriano Pappalardo); Culotta-Dattoli: *Piccolo grande amore* (Gens); Mandel: *M.A.S.H.* (Henry Mancini); Tex: *Takin' a change* (Joe Tex); Barosso-Paoli: *Come si fa* (Gino Paoli); Testa-Bongusto: *Roma 6* (Fred Bongusto); David-Bacharach: *This guy's in love with you* (Burt Bacharach); Salerno-Dattoli: *Io vagabondo* (I Nomadi); Starkey: *It don't come easy* (Ringo Starr); Salvi-De Scalzi: *In St. Peter's day* (New Trolls); Bigazzi-Bella: *Montagne verdi* (Marcella); Bacharach-David: *I'll never fall in love again* (Burt Bacharach)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) FALSTAFF

Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito (da William Shakespeare)
Musica di GIUSEPPE VERDI

Sir John Falstaff Dietrich Fischer-Dieskau
Ford, marito d'Alice Rolando Panerai
Fenton Juan Oncina
Dott. Cajus Gerhard Stolze
Bardolfo { seguaci Murray Dickie
Pistola { di Falstaff { Erich Kunz
Mrs. Alice Ford Ilva Ligabue
Nannetta, figlia di Alice e di Ford

Mrs. Quickly Graziella Sciutti
Mrs. Meg Page Regina Resnik
Hilde Rössel-Majdan
Orch. Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Vienna dir. Leonard Bernstein - M° del Coro Roberto Benaglio

10,10 (19,10) ANTONIO VIVALDI

Concerto in do maggiore - Chit. Alirio Diaz - 4 solisti di Zagabria - dir. Antonio Janigro

10,20 (19,20) CONCERTO DELL'ORGANISTA HELMUT WALCHA

Johann Sebastian Bach: *Toccata e fuga in re min.* - Sonata n. 5 in do magg. - Passacaglia e fuga in do min.

11 (20) INTERMEZZO

Leo Delibes: *La source*, suite dal balletto - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Peter Maag; Claude Debussy: *Notturno* - La plus que lente - Estampes - P. Walter Gieseking; Benjamin Britten: *Simple Symphony op. 4* - Orch. da Camera - I Musicisti

12 (21) I QUARTETTI DI ARNOLD SCHOENBERG

Quartetto n. 2 op. 10 per archi e soprano - Quartetto Lasalle

12,30 (21,30) MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

Jean-Baptiste Lully: *Le triomphe de l'amour* - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Dimitri Kabalewski: *I comedianti op. 26* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Efreim Kurtz; Gabriel Fauré: *Pelléas et Mélisande*, suite op. 80 - Orch. de Paris dir. Serge Baudo

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE ADRIAN BOULT: Robert Schumann: *Sinfonia n. 2 in do magg.* - Orch. Filarmonica di Londra; MEZZOSOPRANO MILDRED MILLER: Gustav Mahler: *Lieder eines fahrenden Gesellen* - Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter; PIANISTA DANIEL BAREMBOIM: Ludwig van Beethoven: *Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73* - Imperatore - Orch. New Philharmonia dir. Otto Klemperer

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Alpert: *Acapulco 1922* (Baja Marimba Band); Chaplin: *This is my song* (Bob Mitchell); Fox-Peters-Walsh: *Yadig* (James Gang); Harrison: *For you blue* (Beatles); Lobo: *Martha e Romao* (Paul Desmond); Pagliuca-Tagliapietra: *Gioco di bimba* (Le Orme); King: *It's too late* (Carole King); Mitchell: *Both sides, now* (Frank Sinatra); Donato: *Minha saudade* (Bossa Rio Sextet); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Negri-Facchinetti: *Nascerò con te* (I Pooh); Simon: *Cecilia* (Paul Desmond); Reinhardt: *Nuages* (Django Reinhardt); Mogol-Battisti: *Emozioni* (Lucio Battisti); Lennon-McCartney: *Day tripper* (Sergio Mendes); Mattone-Migliacci: *Credo* (Mia Martini); Hammerstein-Rodgers: *People will say we're in love* (Ray Conniff); Lennon: *Imagine* (Fausto Papetti); Porter: *All through the night* (Percy Faith); Lennon: *Penny Lane* (Alan Tew); Bolzoni-Nobile: *La mia carozza* (Mina); Anonimo: *Amazing Grace* (Royal Scots Dragoon Guard); Berry: *Fish and chips* (Chuck Berry); Dinamo: *Where is the peace?* (The Five Pennies); Endrigo-Enriquez: *Quando*

ti lascio (Sergio Endrigo); Mason-Reed: *Delish* (Arturo Mantovani); David-Bacharach: *Any day now* (Burt Bacharach); Moncayo: *Huapango* (Percy Faith); Minellono-Bloom-Barry: *Montego bay* (African People)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: *Jarabe tapatio* (Rafael Mendez); Modugno: *Simpatia* (Domenico Modugno); Ory: *Muskrat ramble* (Louis Armstrong); Theodorakis: *Zorba's dance* (Stanley Black); Jobim: *Wave* (Ellis Regina); Dietz-Schwartz: *You and the night and the music* (Jackie Gleason); Escudero: *Guajira flamenca* (Escudero-Castellon); Aznavour: *Je m'voyais déjà* (Charles Aznavour); Altan-Gomez: *I'll remember sweet Hawaii* (The Waikikis); Hart-Rodgers: *Where or when* (Shirley Bassey); Strauss: *Valzer da* - Il Pipistrello - (Arthur Fiedler); Amarfo: *Woyaya* (Osibisa); Tenco: *Lontano, lontano* (Luigi Tenco); Anonimo: *Heveinu shalom aleychem* (Sing Along); Tradiz.: *Vurria addaventare* (Nuova compagnia di canto popolare); Keith-Luboff-Bergman: *Yellow bird* (Jamaica All Stars Steel Band); Anonimo: *El condor pasa* (Los Incas); Walsh: *Walk away* (James Gang); Anonimo: *Occhi neri* (Compl. Tchaika); Cuba: *What a baby* (Joe Cuba); Marti-Angulo-Seeger: *Guantanamera* (The Sandpipers); Brown-Ellington: *On a turquoise cloud* (Duke Ellington); Signorini-Bigazzi: *Non voglio innamorarmi mai* (Frank Pourcel); Silvers-Van Heusen: *Nancy with the laughing face* (Frank Sinatra); Stevens: *Lady D'Arbanville* (Frank Pourcel); Capuano: *Concerto per voce, piano e sogni* (Mario Capuano)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lerner-Loewe: *On the street where you live* (Bob Thompson); Paoli: *Senza fine* (Gino Paoli); Sousa: *Stars and stripes forever* (Joe - Fingers - Carr); Parish-Carmichael: *Stardust* (Arturo Mantovani); Nicolas: *Le dixieland* (Raymond Lefevre); Merrill-Styne: *People* (Barbra Streisand); Porter: *Just one of those things* (Ray Conniff); Goodman-Christian-Mundy: *Air mail special* (Lionel Hampton); McCartney-Lennon: *Michelle* (Frank Pourcel); Kern: *I won't dance* (Ted Heath); Queneau-Kosma: *Si tu t'imagines* (Juliette Gréco); Azevedo: *Delicade* (James Last); Ruskin: *Those were the days* (Boots Randolph); O'Sullivan: *Alone again* (Gilbert O'Sullivan); Williams: *Roll 'em* (Benny Goodman); McLellan: *Snowbird* (Ferrante e Teicher); Baldan-Ricchi-Califano: *Che strano amore* (Caterina Caselli); Hart-Rodgers: *Thou swell* (Stan Getz); Puente: *Para los rumberos* (Tito Puente); Ben-Toquinho-Guarneri: *Zana* (Jorge Ben); Newman-Loesser: *The moon of Manakora* (Stanley Black); David-Pes-Trovajoli: *Jingles on my mind* (Godfather); David-Bacharach: *I'll never fall in love again* (Gilberto Puente); Testa-Bono: *Per me amico mio* (Patty Pravo); Robinson-Maryland: *Need your loving* (Black Swann); Califano-Bongusto: *Dormi serena* (Bruno Martino); McCartney-Lennon: *Norwegian wood* (Frank Chacksfield); Fain: *Secret love* (James Last)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Gilbert: *Carry me back* (Air Mail); Alluminio-Costorero: *Solo un attimo* (Gli Alluminogeni); Iommi-Ward-Osbourne-Butler: *Paranoid* (Black Sabbath); Bowie: *Song for Bob Dylan* (David Bowie); Tradiz.: *When the saints go marchin* in (Mahalia Jackson); Lusini-Migliacci: *E le stelle* (Mauro Lusini); Lennon-McCartney: *In my life* (Miriam Makeba); Winwood-Capaldi-Wood: *Smiling phases* (Blood, Sweat and Tears); Battin-Fowley: *America's great national pastime* (The Byrds); Guantini-Albertelli: *Questo amore vero* (Mia Martini); Mayall-Taylor: *No reply* (John Mayall); Turner-Powell-Upton: *No easy road* (Wishbone Ash); Mogol-Battisti: *Io vivrò senza te* (Lucio Battisti); Hayes: *Ellie's love theme* (Isaac Hayes); Stevens: *Morning has broken* (Cat Stevens); Ken-Clark: *The wizard* (Uriah Heep); Lummi-Pallesi: *Sognare* (I Teoremi); Anderson: *Locomotive breath* (Jethro Tull); Mann-Weil-Spector: *You've lost that lovin' feelin'* (King Curtis); Greenwood: *Truth seeker* (Mick Greenwood); Young-Heyman: *When I fall in love* (Isaac Hayes); Morelli: *Collane di conchiglie* (Gli Alunni del Sole); Stewart: *Italian girl* (Rod Stewart); Lennon-McCartney: *Ticket to ride* (The Beatles)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA
E VENEZIA
DAL 14 AL 20 OTTOBRE

PALERMO, CATANIA, MESSINA
E SIRACUSA
DAL 21 AL 27 OTTOBRE

CAGLIARI
DAL 28 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Domenico Zipoli: *Suite in sol min.* - Clav. Rafael Puyana; Antonio Vivaldi: *Sonata n. 5 in do magg. op. 13* - Fl. Jean-Claude Veilhan, vc. Jean Lamy, clav. Blandine Verlet; Georg Philipp Telemann: *Sonata in la min.* - Ob. Michel Piguet, fg. Hansjurg Lange, clav. Lionel Rogg; Paul Hindemith: *Quartetto n. 1 op. 10*, per archi - Quartetto Koeckert

9 (18) I CONCERTI PER VIOLINO E ORCHESTRA DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

Concerto in si bem. magg. K. 207 - VI. Arthur Grumiaux - Orch. London Symphony dir. Colin Davis - *Divertimento in re magg. K. 205* - VI. David Oistrakh - Orch. da camera di Mosca dir. Rudolf Barshai

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Enrico Cortese: *Sonata n. 1* - VI. Cesare Ferraresi, pf. Antonio Beltrami

10 (19) ROBERT SCHUMANN

Quattro *Nachtstücke op. 23* - Pf. Emil Gilels

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI

Louis Spohr: *Jessonda*: Ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Jan Meyerowitz; Gustav Lortzing: *Der Wildschuetz*: - Heitigkeit und Fröhlichkeit - Br. Günther Horst; Carl Maria von Weber: *Rübezahl*: Ouverture op. 27 - Orch. Philharmonia di Londra dir. Wolfgang Sawallisch - *Oberon*: - Ozean, du Ungeheuer - Sopr. Gundula Janowitz; Richard Wagner: *La fante*: Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Luigi Toffolo

11 (20) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in mi bem. magg. K. 375* - Complesso di strumenti a fiato - Niederländische-Bläserensemble - dir. Edo De Waart; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sel Romanze senza parole op. 30* - Pf. Anja Dorfman; Nicolai Rimski-Korsakov: *La grande Pasqua russa*, ouverture op. 36 - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Franz Liszt: *Studio n. 3 in sol diesis min.* - La campanella - Pf. Ferruccio Busoni; Johann Sebastian Bach: *Ciaccona*, dalla *Sonata n. 3* per violino solo (trascriz. Busoni) - Pf. Ferruccio Busoni

12,20 (21,20) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Duetto per due paia di occhiali obbligati - V. la Friedrich Hermann, vc. Jean-Paul Guéneux

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: GIORGIO FEDERICO GHEDINI

Tre responsori in secondo nocturno del Sabato Santo - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini - *Concerto dell'albano*, per violino, violoncello, pianoforte e orchestra - Carlo D'Angelo, voce recitante e Trio di Trieste - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi - *Architetture*, concerto per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo

13,30 (22,30) CONCERTO DELL'ARPISTA GIOVANNA VERDA

Isaac Albeniz: *Asturias*, dalla « Suite spagnola »; Marcel Tournier: *Tema e variazioni* - *Au matin*, studio da concerto; Marcel Grandjany: *Automne*; Pier Domenico Paradisi: *Sonata in la maggiore*; Wilhelm Posse: *Studio n. 1 in la bemolle*; Felix Godefroid: *Studio da concerto in mi bem. min.*

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI TRIO BEAUX ARTS: Johannes Brahms: *Trio n. 2 in do magg. op. 87* - Pf. Menahem Pressler, vl. Daniel Gilet, vc. Bernard Greenhouse; VIOLINISTA JASCHA HEIFETZ: Henri Wieniawski: *Concerto n. 2 in re min. op. 22* - Orch. Sinf. RCA Victor dir. Izler Solomon

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lennon-McCartney: *The fool on the hill* (Santo & Johnny); Saint-Pierre: *Concerto pour une voix* (Saint Preux); Harrison: *Something* (King Curtis); Piacente-Califano: *Nun dormi manco tu* (I. Vianella); Williams: *I don't know* (Jimmy Smith); Berlin: *Always* (Frank Sinatra); Brooks: *Easy rider's gone* (Liza Minnelli); Kessel: *Holiday in Rio* (Barney Kessel); Bellini-Nomen: *Quando l'amore verrà* (I. Profeti); King-Glick-Bach: *Pregherò* (Adriano Celentano); Ellington-Mills-Bigard: *Mood indigo* (Carmen Cavallaro); Anonimo: *Canto de ubiraton* (Sergio Mendes); Riccardi-Albertelli: *Occhi di foglia* (Donatello); Dillard-Berline: *Runaway country* (The Doug

Dillard Expedition); Tagliapietra-Pagliuca: *Giochi di bimba* (Le Orme); Porter: *I've got you under my skin* (Al Caiola); Anonimo: *Pony blues* (Canned Heat); McHugh-Adamson: *Where are you?* (Shirley Bassey); Holt: *Lemon tree* (Peter Paul & Mary); Mancini: *Green tree brass* (Henry Mancini); Polito-Del Monaco: *A Maria* (Tony Del Monaco); Castro: *Messagem negra* (Nilton Castro); De Senneville-Delanoe: *Gloria* (Michel Polnareff); Lennon-McCartney: *Penny lane* (Frank Pourcel); Mendel-Webster: *The shadow of your smile* (Len Mercer); Styne-Cahn: *Saturday night is the loneliest night of the week* (J. J. Johnson); Bacharach-David: *Casino royale* (Frank Pourcel); Arlen-Gershwin: *Man that got away* (Frank Hunter); Porter: *I love Paris* (Stanley Black)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: *Alla en el rancho grande* (Werner Muller); Gaspar-Adolfo: *Moja* (Wilson Simon); Teagarden-Hampton: *Blues for little T* (Hampton-Teagarden); Anonimo: *Gli Ussari di Alessandria* (Yoska Nemeth); Albertelli-Soffici: *Cosa penso io di te* (Mina); Jobim: *Wave* (Antonio C. Jobim); Anonimo: *Solera gaditana* (Laurindo Almeida); Ferré: *Avec le temps* (Léo Ferré); Tobias-Friend: *Trade winds* (Webley Edwards); Russell-Barbarin: *Come back sweet papa* (Lawson-Haggart); Loewe: *I'll never smile again* (Coro Luboff); Brown-Reyes: *Guajira* (Santana); Canaro: *Como te quiero* (Carmen Castilla); Mogol-Prudente: *Sotto il carbone* (Bruno Lauzi); Anonimo: *Texas stomp* (The Nashville Ramblers); Drejac-Gannon-Giraud: *Sous le ciel de Paris* (Maurice Larcange); Toquinho-De Moraes: *A tanga da miranga do kabuletê* (Brasil 77); Leeds-Dominguez: *Perfidia* (Jamaica All Stars Steel Band); Anonimo: *Due chitarre* (Helmut Zacharias); Dylan: *All I really want to do* (Bob Dylan); Robin-Schwartz: *A gal in Calico* (Edison-Davis); Autori vari: *Fantasia di motivi: The wedding samba* - *El cumbanchero* - *La pachanga* (James Last); Schmitt-Carl: *Je ne sais pas, ne sais plus* (Mireille Mathieu); Jones: *Ironsides* (Quincy Jones); Foster: *My old Kentucky home* (Arturo Mantovani)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Rogers: *Maynard Ferguson* (Stan Kenton); Garfunkel-Simon: *Bridge over troubled water* (Ray Bryant); Burton-Jason: *Penthouse serenade* (Stan Getz); Robin-Ranger: *Thanks for the memory* (Ella Fitzgerald); Weiss-Douglas: *What a wonderful world* (Louis Armstrong); Adams-Strouse: *Golden boy* (Ray Charles); De Hollanda: *Quem te viu, quem te vê* (Chico B. De Hollanda); Jackson: *Bags' groove* (Oscar Peterson); Castellari: *Io, una donna* (Ornella Vanoni); De Moraes-Powell: *Deve ser amor* (Herbie Mann); Kahn-Brown: *You stepped out of a dream* (Jackie Gleason); Aznavour: *Et moi dans mon coin* (Charles Aznavour); Nero: *Scratch my back* (Peter Nero); David-Bécaud: *Seul sur son étoile* (Lawson-Haggart); Caymmi: *Saudade de Bahia* (Elza Soares); Piaf-Louiguy: *La vie en rose* (Johnny Douglas); Williams: *Royal Garden blues* (Louis Armstrong); Belafonte-Thomas: *Matilda* (Harry Belafonte); Holt-Tracy: *When day is all done* (Chet Baker); Areas: *Se a cabo* (Santana); Donatello-Albertelli-Riccardi: *Com'è dolce la sera* (Donatello); Cahn-Brodsky: *Be my love* (Phil Woods); Gorelli-Carmichael: *Georgia on my mind* (Tom Jones); Hammerstein-Rodgers: *People will say we're in love* (Bob Thompson); Niltinho-Lobo: *Tristeza* (Paul Mauriat); Hamilton-Lewis: *How high the moon* (Ella Fitzgerald)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Barrett-Whitfield: *Superstar* (Temptations); Nilsson: *Driving along* (Harry Nilsson); Richard-Jagger: *Happy* (The Rolling Stones); Wright-Waters: *Stay* (Pink Floyd); Venditti: *La cantina* (Theorus Campus); Brocker-Reid: *A salty dog* (Procol Harum); Stills-Hilman: *It doesn't matter* (Stephen Stills); Gambardella-Capaldo: *Comme facette mamma* (Gabriella Ferri); Powell-Lea: *Candidate* (Slade); Stewart: *Luv n'haight* (Sly and the Family Stone); Taylor-Miller-Holland-Dossena: *Gotta see Jane* (I. Nomadi); Bolan: *Metal guru* (T. Rex); Guccini: *Incontro* (Francesco Guccini); Cummings-Winter: *Heart broken hopper* (The Guess Who); Simon: *Papa Hobo* (Paul Simon); Harrison: *What is life* (George Harrison); Ghiglino-Casaghi: *Un altro giorno* (La Nuova Idea); Autori vari: *Big black dog* (Humble Pie); Nash: *Marrakesh express* (Crosby, Stills, Nash and Young); Lennon-McCartney: *The long and winding road* (Ray Charles); Russo: *Il viaggio, la donna, un'altra vita* (Piero e I. Cottonfields); Capaldi: *Light up or leave me alone* (Traffic); Lennon-McCartney: *Hey Jude* (Wilson Pickett); Clapton: *Presence of the Lord* (Blind Faith); Thompson: *Cajun woman* (Fairport Convention)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Bohuslav Martinu: *Les fresques de Piero della Francesca* - Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl; André Jolivet: *Concerto* - Arpista Clelia Gatti Aldrovandi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi; Igor Stravinsky: *Le Sacre du Printemps* - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Barbara Giuranna: *Concerto per orchestra* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

Alessandro Stradella: *Sonata in re magg.* per tromba e doppio coro d'orchestra - Tromba Edward Tarr - Orch. da camera dir. Jean-François Paillard; Francesco Maria Veracini: *Sonata n. 8 in fa magg.* - Fl. dolce Amico Dolci, clav. Wanda Anselmi; Georg Philipp Telemann: *Sonata in re min.* - Fl. dolce Amico Dolci, clav. Wanda Anselmi

10,10 (19,10) PABLO JOSE' MONCAYO

Huapango, danza messicana - Orch. Sinf. del Messico dir. Carlos Chavez

10,20 (19,20) CONCERTO DEL PIANISTA FRANCO MEDORI

Ludwig van Beethoven: *Sonata in re magg. op. 10 n. 3* - *Sonata in la magg. op. 101*

11 (20) INTERMEZZO

Edward Grieg: *Due Melodie elegiache op. 34* - Orch. da Camera della Germania Sudoccidentale dir. Friedrich Tiegant; Georges Enesco: *Sonata in la min. op. 25* - dans le caractère populaire roumain - VI. Yehudi Menuhin, pf. Hephzibah Menuhin; Zoltan Kodaly: *Variazioni del pavone* (su una canzone popolare ungherese) - Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Frédéric Chopin: *Rondò per due pianoforti* - Pff. Gino Gorini e Sergio Lorenzi - *Valzer in la minore* - *Valzer in mi bemolle* - *Cantabile* - *Souvenir de Paganini* - Pf. Lea Caratino Silvestri

12,20 (21,20) BALDASSARE GALUPPI

Concerto a quattro n. 2 in sol magg. - Orch. da Camera di Milano dir. Ennio Gerelli

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Heinrich Schütz: *Storia della gioiosa e vittoriosa Risurrezione del nostro unico Redentore e Salvatore Gesù Cristo* - Sopr. Jean Temperley, Gloria Jennings e Pauline Stevens; ten. Peter Pears, Philip Langridge e Robert Tear; br. John Shirley-Quirk - Coro « Heinrich Schütz » - « Elisabeth Consort of Viols » - London Cornett & Sackbut Ensemble - dir. Robert Norrington (Disco Argo)

13,30 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE GEORG SOLT

Robert Schumann: *Giulio Cesare*, ouverture op. 128 - Orch. Filarm. di Vienna; Gustav Mahler: *Sinfonia n. 6 in la min.* - « Tragica » - Orch. Sinf. di Chicago

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Puente: *Para los rumberos* (Tito Puente); Sigman-Maxwell: *Ebb tide* (Frank Sinatra); Lejour-Palma: *Occhi di cielo* (Enzo Ceragioli); Vecchioni-Lo Vecchio: *Povero ragazzo* (Roberto Vecchioni); Hawkins: *Oh happy day* (Mario Capuano); De Curtis: *Torna a Surriento* (Bruno Canfora); Preti-Guarnieri: *E quando sarò ricca* (Anna Identici); Coggio-Baglioni: *Questo piccolo grande amore* (Claudio Baglioni); Jones: *On the Alamo* (Benny Goodman); Ferrio: *Parole, parole* (Tony De Vita); Gibb: *Run to me* (Bee Gees); O'Sullivan: *Ooh wakka doo wakka day* (Gilbert O'Sullivan); Di Capua: *Maria Mari* (Piero Umiliani); Chopin: *Nocturne* (Ronnie Aldrich); Cassia-Pomus-Mort-Shuman: *Città vuota*

(Mina); De Gregori: *Signora aquilone* (Theorus Campus); Cipriani: *La polizia ringrazia* (Stelvio Cipriani); Hebb: *Sunny* (Santo & Johnny); Mogol-Prudente: *Il mio mondo d'amore* (Ornella Vanoni); Micalizzi: *Un cow boy e due ragazze* (G. F. Plenizio); Reid-Brooker: *Your own choice* (Procol Harum); Tempera: *Methilde* (Vince Tempera); Bigazzi-Bella: *Tu insieme a lei* (Marcella); Baldan-Albertelli-Lauzi: *Donna sola* (Mia Martini); Piccioni: *Per noi due soli* (Piero Piccioni); Pes: *Monologo per Anna* (Carlo Pes); Webb: *Little tin soldier* (Barbra Streisand)

6,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Malyster: *To Linda* (Montevideo); King: *You've got a friend* (Michael Jackson); Coleman: *Hey look me over* (André Kostelanetz); Hauptmann: *La canzone dei cavalieri del Caucaso* (Compl. Tschaiika); Vecchioni-Pareti: *Fabbrica di fiori* (I. Raccamandati); Morricone: *Per un pugno di dollari* (Alan Tew); Verlane: *Taka takata* (Paco Paco); Lai: *Vivre pour vivre* (Maurice Larcange); Porter: *Friendship* (T. Heath-E. Ros); Adams: *La cucaracha* (Louis Armstrong); Capó: *Piel Canela* (George Renan); Seago-Leander: *Early in the morning* (Percy Faith); Dunn: *Hitchcock railway* (Joe Cocker); Mourao-Ferreira-Oulman: *Maria Lisboa* (Amalia Rodriguez); McKuen: *Jean* (Enoch Light); Bristol way (Junior Walker); Anonimo: *Sinner man* (Valerie Simpson); Anonimo: *Polyanka* (Compl. Alexeyev); Aznavour: *Viens au creux de mon épaule* (Charles Aznavour); Anonimo: *Solea* (Ramon Montoya); Anderson: *Serenata* (Carmen Cavallaro); Hart: *I believe in love* (Nina Hart); Nascimento: *Gira giro* (Paul Desmond); Dossena-Feliciano: *Nel giardino dell'amore* (Patty Pravo); Giraud: *Chloe* (Bob Mitchell); Tradiz.: *Angelaré* (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Siegel: *Die Musi Musi* (Werner Müller); Mancini: *Baby elephant walk* (Al Caiola); Osanna: *L'uomo* (Osanna); Hart-Rodgers: *Where or when* (Percy Faith)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Ellington-Strayhorn: *Island virgin* (Oliver Nelson); Arnhem: *I cried for you* (Sarah Vaughan); McCartney-Lennon: *Mother nature's son* (Ramsey Lewis); Moss-Santana: *Everybody's everything* (James Last); Favata-Pagani: *Spegni la luce* (Simon Luca); Shields-La Rocca: *Fidgety feet* (Bobby Hackett); Webster-Mandel: *The shadow of your smile* (Charles Callelo); Miller-Wellis: *Yesterday, yesterday, yesterday* (Percy Faith); Gilberto: *Bim bom* (Stan Getz); Gallagher-Lyle: *When I'm dead and gone* (McGuinness-Flint); Delerue: *Women in love* (Keith Beekingham); Thompson: *No love at all* (John Rowles); Montgomery: *Bumpin' on sunset* (Brian Auger); Jobim: *Batidinha* (Antonio C. Jobim); Robinson-Maryland: *Go where the rain goes* (Black Swann); Hart-Rodgers: *Lover* (Shorty Rogers); Coslow-Johnston: *Cocktails for two* (Erroll Garner); Newbury: *Good morning dear* (Ray Charles); Wechter: *Up Cherry Street* (Herb Alpert); Garfunkel-Simon: *Scarborough fair* (Paul Desmond); Mogol-Battisti: *Il vento* (I. Dik Dik); Rogers-Osborne: *Pompton turnpike* (George Williams); Desmond-Valle: *Batucada* (Gilberto Puente); Parish: *Home for thee* (Andy Williams); Evans: *Keep on keepin' on* (Woody Herman)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Bunnet-Dewey: *Three roses* (America); McCartney: *Uncle Albert* (McCartney); Battisti: *Mogol: E penso a te* (Lucio Battisti); Cummings-Leskiw: *Moan for you Joe* (The Guess Who); Stevens: *Tuesday's dead* (Cat Stevens); Dresdy-Faggetter: *Lulù* (Cyan); Sparrow: *I'm coming back* (Sparrow); Baglioni-Coggio: *Io, una ragazza e la gente* (Claudio Baglioni); Park: *Hobo* (Beggars Opera); Withers: *Ain't no sunshine* (Mama Lion); Lamm: *Beginnings* (Chicago); Roval-Poco: *Isabeau* (Nilton Castro); Testa-Vaona: *Vorrei averti nonostante tutto* (Mina); Young: *Old man* (Neil Young); Ansbach-De Natale: *Chelsea* (Katy and Gulliver); Bowie: *Sterman* (David Bowie); Ousley: *Soulin'* (King Curtis); Taylor: *Long ago and far away* (James Taylor); Tasseberg: *Delta queen* (The Proudfoot); McCartney-Lennon: *Michelle* (Bud Shank e Chet Baker); Henry: *Evil ways* (Carlos Santana e Buddy Miles); Dylan: *A hard rain's a gonna fall* (Leon Russell); Luca-Selleri-Tarrenz-Favata-Pagani: *Ridammi la mia anima* (Simon Luca); Tuca: *Xango* (Tuca); Califano-Bongusto: *Rosa* (Fred Bongusto)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FILLO

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Ludwig van Beethoven: Quintetto in do magg. op. 29 per archi - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna; Sergei Prokofiev: Sonata n. 9 in do magg. op. 103 - Pf. György Sandor

9 (18) MUSICA E POESIA

Arnold Schoenberg: Jane Grey da «Due balate» op. 12 - su testo di Heinrich Amann - Sopr. Marjorie Wright, pf. Piero Guarino - Sei Lieder op. 8 - Sopr. Gabriella Ravazzi - Orch. del Teatro - La Fenice - di Venezia dir. Ettore Gracis - Quattro Lieder op. 22 - Msopr. Carla Henius - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia

9,45 (18,45) POLIFONIA

Adriano Banchieri: La pazzia senile, commedia armonica (trascrizione di Pietro Moro) - Sestetto italiano - Luca Marenzio -

10,10 (19,10) LOUIS MILAN

Sei Pavane - Chit. Narciso Yepes

10,20 (19,20) AVANGUARDIA

Cornelius Cardew: Volo solo - Pf. John Tilbury; Morton Feldman: First principles - Orchestra Filarmonica Slovena dir. Marcello Panni

11 (20) INTERMEZZO

Carl Maria von Weber: Abu Hassan: Ouverture - Orchestra Filarmonica di Londra dir. Wolfgang Sawallisch; Frédéric Chopin: Sonata n. 1 in do min. op. 4 - Pf. Adam Harasiewicz; Sergei Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45 - Orch. Sinf. di Londra dir. Eugen Goossens

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Gustav Mahler: Kindertotenlieder: «Wenn dein Mutterlein» - Contr. Kathleen Ferrier - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Bruno Walter; Luigi Dallapiccola: Quaderno musicale di Annalibera - Pf. Carlo Pestalozza

12,20 (21,20) JEAN-PHILIPPE RAMEAU

Concerto n. 5 «en sextuor» in re min. - Orch. da camera Hewitt dir. Maurice Hewitt

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI CESAR FRANCK

Diciotto pezzi per pianoforte - Solista Peralberto Biondi: Grande pièce symphonique - Org. Ferruccio Vignanelli

13,15 (22,15) DON PERLIMPLIN

ovvero «il trionfo dell'amore e dell'immaginazione», da Federico Garcia Lorca

Traduz. di Vittorio Bodini

Musica di BRUNO MADERNA

Don Perlimplin Severino Gazzelloni
Belisa Sandra Ballinari
Marcolfa Giusi Raspani Dandolo
Speaker Giovanni Desiderio
Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna

14,05-15 (23,05-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Giorgio Cambissa: Concerto per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Giuseppe Gagliano: Suite n. 3 - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. l'Autore

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lecuona: Para vigo me voy (Ted Heath); Webster-Fain: Secret love (Arturo Mantovani); Tenco: Ragazzo mio (Luigi Tenco); Lennon: Imagine (Tony De Vita); Piccioni: Fortuna (Piero Piccioni); Berry: Instrumental (Chuck Berry); Bottazzi: Se fossi (Antonella Bottazzi); Barry: Florida fantasy (John Barry); Solley: Anyway (Paladin); Miller-Wellis: Yester me yester you yesterday (Percy Faith); Balsamo-Minellono-Modugno: Domani s'incomincia un'altra volta (Domenico Modugno); Brasseur: Funky (André

Brasseur); Wayne: Vanessa (Ted Heath); Phillips: California dreaming (José Feliciano); Morrelli: Cosa voglio (Gli Alunni del sole); Bernstein: Somewhere (Franck Pourcel); Katchaturian: Danza delle spade (Le Brug's Harmonicas); Califano-Berillo: Le ali della gioventù (Caterina Caselli); Cucchiara: Ragazzo mio (Tony Cucchiara); Rodgers-Hart: My funny Valentine (Chet Baker); Tradiz.: Ciceronella (Nuova Compagnia di Canto popolare); Anderson: The syncopated clock (Percy Faith); Limiti-Cavallaro: La tua innocenza (Massimo Ranieri); Diamond: I am... I said (Kurt Edelhagen); Pozzo-Gillespie: Soul sauce (Kenny Baker); Mogol-Toang: Il cielo in una stanza (Gino Paoli); Tradiz.: La cocinera (Los Kenacos); Simon: Mrs. Robinson (Holliridge Strings)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Santana: Batuka (Tito Puente); Porter: I love you (Hampton Hawes); Katz: Sometimes in winter (Sergio Mendes); Miles-Rich: Train (Buddy Miles); Gibb: You'll never see my face again (Bee Gees); Carlos: Sua estúpidez (Roberto Carlos); Williamson: Little girl (Sonny Boy Williamson); Graziani-Pagani: Porta via (Herbert Pagani); Nyro: And when I die (Blood Sweat & Tears); Aznavour-Garvarentz-Pallavicini: Les jours heureux (Charles Aznavour); Nascimento-Williams: Courage (Eumir Deodato); Lennon-McCartney: Julia (Ramsey Lewis); Bécoud-Delanoe: Nathalie (Gilbert Bécoud); Anonimo: La bamba (Los Machucumbos); Falu-Davalos: Amor... se llama amor (Eduardo Falu); Hefti: The kid from red bank (Count Basie); Styne-Kahn: A beautiful friendship (Laurindo Almeida); Bacharach: South american getaway (Burt Bacharach); Gershwin: Love is here to stay (Ray Charles); Pazzaglia-Modugno: Come stai (Domenico Modugno); Lennon-McCartney: Because (Percy Faith); Pacheco: Chegada de lampeao no inferno (Ary Toledo); Feliciano: Daytime dreams (José Feliciano)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Jones-Cropper-Dunn-Jackson: Soul limbo (Booker T. Jones); Gimbel-De Moraes-Jobim: Garota de Ipanema (Frank Sinatra e Antonio C. Jobim); Zareth-North: Unchained melody (Ray Bryant); Denver: Leaving on a jet plane (Arturo Mantovani); Limiti-Imperial: Dai dai domani (Mina); Crewe-Gaudio: Can't take my eyes off you (Percy Faith); Moura-Ferreira: Sambop (The Bossa Rio Sextet); Delanoe-Bécoud: Mes mains (Gilbert Bécoud); Berlin: Let's face the music and dance (Nelson Riddle); Ronell: Willow weep for me (Wes Montgomery); Judkins-Cosby-Moy: Uptight (Diana Ross); Nelson: Freedom dance (Shirley Scott); Kaper: Follow me (Bob Brookmeyer); Webb: Wichita lineman (Sammy Davis); Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most (Chet Baker); Bécoud: Seul sur son étoile (Ronnie Aldrich); Niltinho-Testa-Lobo: Tristeza (Ornella Vanoni); Dublin-Warren: Indian summer (Coleman Hawkins); Jones: Time is tight (John Scott); Dublin-Warren: Lullaby of Broadway (Henry Mancini); Span-Thomas: Matilda (Les Brown); Burke-Hapton: Midnight sun (Lionel Hampton); Anka: She's a lady (Tom Jones); Webb: By the time I get to Phoenix (Mongo Santamaria); Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare (Giovanna); Bricusse-Newley-Barry: Goldfinger (Johnny Keating); Black-Barry: Diamonds are forever (Shirley Bassey); Morricone: Giù la testa (Ennio Morricone); Ferreira: Samba in the perroquet (Bola Sete)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Lewis: If you were mine (Ray Charles); Payne: Love in vain (Rolling Stones); Harrison: My sweet lord (George Harrison); Fossati-Di Palo: Canto di Osanna (Delirium); Stewart: Mandolin wind (Rod Stewart); Cardona-Porterie-Riccardi: Ogni notte (I Leoni); Phillips-Doherty: For the love of Ivy (Mama's & Papa's); Brown: I guess I'll have to cry, cry, cry (James Brown); Kaukonen: Want you to know (Hot Tuna); Colton-Smith: Country boy (Heads Hand & Feet); Bardotti-Cellamare-Dalla: Piazza grande (Lucio Dalla); Ritchie-Spence: I've found my freedom (Mac and Katie Kissoon); Nilsson: Without you (Harry Nilsson); Califano-Bongusto: Gratta gratta amico mio (Fred Bongusto); Young: Expecting to fly (Buffalo Springfield); Paoli-Calabrese-Bindi: Invece no (Gino Paoli); David-Bacharach: April fools (Aretha Franklin); Cook-Greenfield: Only lies (Greenfield and Cook); Donaggio: Come un girasole (Pino Donaggio); Beckerman-Gill: California calling (Fickle Pickle); Nilsson: Maybe (Barbra Streisand); Arbex-Van Hemert: Mama, Papa (Cardinal Point); McTell: Statesboro blues (The Allman Brothers Band)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: Concerto Brandeburghese n. 4 in sol magg. - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch; Béla Bartók: Concerto n. 3 - Pf. Geza Anda - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay; Richard Strauss: Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 - Orch. Filarm. di Londra dir. Lorin Maazel

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Anonimo: Secundae Vesperae in nativitate D. N. Jesu Christi - Coro dei Monaci Benedettini dell'Abbazia di St. Martin di Beuren dir. Maurus Pfaff; Igor Strawinsky: Sinfonia di Salmi - Orch. Filarmonica di Londra e Coro dir. Ernest Ansermet

10,10 (19,10) JEAN-JOSEPH MOURET

Fanfares, première suite - Orch. da Camera Paul Kuentz dir. Paul Kuentz

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Niccolò Piccinni: Roland, suite per orchestra dalle scene e dalle arie di danza (coordinam. e realizzaz. del basso continuo di Luciano Bettarini) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini; Giovanni Paisiello: Il balletto della regina Proserpina (trascriz. e orchestraz. di Adriano Laudi) - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolonta

11 (20) INTERMEZZO

Luigi Boccherini: Quintetto in mi magg. op. 13 n. 5, per archi - V.I. Gunter Kehr e Wolfgang Bartels; V.I. Erich Sichermann, vci Bernhard Braunholz e Friedrich Herzbruch; Gioacchino Rossini: da Peches de Vieillesse: Duetto buffo di due gatti - Sopr. Margaret Baker, msopr. Margaret Lensky, pf. Mario Caporali - Dall'Album de Château: Bolero tatiare - Pf. Dino Ciani; Ottorino Respighi: Rossiniade, suite su musiche di Rossini - Orch. del Festival di Vienna dir. Antonio Janigro

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Muzio Clementi: 12 Nonferrie op. 49 - Pf. Marcella Crudeli Masotti; John Field: Cinque Notturmi - Pf. Rena Kyriakou

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE HERMANN SCHERCHER CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO MAGDA LASZLO, DEL TENORE JOSEPH TRAXEL E DEL BASSO SERGIO PEZZETTI

Ludwig van Beethoven: Fidelio, ouverture op. 72 c. - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna; Franz Schubert: Stabat Mater in fa min. - Sopr. Magda Laszlo, ten. Joseph Traxel, bs. Sergio Pezzetti - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - Me del Coro Giulio Bertola; Gustav Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis min. - Orch. Sinf. di Milano della RAI

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Sandro Fuga: Sinfonia per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pietro Argento

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Herman: Mame (Ray Conniff); Donaggio: Come un girasole (Pino Donaggio); Green-Comden-Styne: Just in time (Ray Martin); Adatt. Love: He's got the whole world in his hands (Mahalia Jackson); Shapiro-Janne: No Lukey no (Massimo Salerno); White: Rainy night in Georgia (Johnny Rivers); Morricone: Metti una sera a cena (Ennio Morricone); Anonimo: Borriquito (Peret); Popp: L'amour est bleu (Paul Mauriat); Lennon-McCartney: Don't let me down (The Beatles); Bella-Bigazzi: Il tempo dell'amore verde (Marcella); Kristian: Mystic queen (The New Seekers); David-Bacharach: Casino Royale (Franck Pourcel); Martelli: Mood (Augusto Martelli); Seitz: The world is waiting for the sunrise (Earl Hines e All Stars Session); Calabrese-Nogueiro: Meninha (Mina); Andrews: So blue (Chris Andrews); Kahn-Jones: I'll see you in my dreams (Ray Conniff Singers); Hawkins: Oh happy day (Les Humphries); Gershwin: Strike up the band (Ted Heath); Reid-Brooker: A

whiter shade of pale (King Curtis); Sherman-Miller: The house of the rising sun (101 Strings); Renis: Grande, grande, grande (Johnny Sax); Yepes: Jeux interdits (Werner Müller); Rio: Tequila (Boots Randolph); La Bionda-Lauzi: Il primo giorno dell'anno (Fratelli La Bionda); Cohn-Silver: Yes! We have no bananas (Edmundo Ros); McTell: Streets of London (Ralph McTell); Pitney: Hello Mary Lou (Creedence Clearwater Revival)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lake: Mexican shuffle (Herb Alpert); Meacham: American patrol (Joe «Fingers» Carr); Taupin-John: Border song (Aretha Franklin); Dixon: I'm your hoochie hoochie man (Muddy Waters); Lewis: The golden striker (Herbie Mann); Modugno: Il grillo e la luna (Domenico Modugno); King-Limiti: Io ti amo quando (Mina); Iglesias: Un canto a galicia (Julio Iglesias); Garcia-Monty: Toi, mon amour (Dalida); Taylor-Paris: A way to settle down (Country Funk); Ebb-Kander: Money, money (Liza Minnelli); Gershwin: Love walked in (Paul Weston); Tradiz.: La rumba degli scugnizzi (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Vitavisia-Della Mea: La mia murosà cara (Anna Identici); Gaze-Stillman: Calcutta (Werner Müller); Tradiz. arr. Kleiber: Camptown races (Homer and the Barnstormers); Brel: Quand on n'a que l'amour (Jacques Brel); Sparrow: Rainsun song (Sparrow); Canfora-Garinei-Giovannini: Viola, violino e viola d'amore (Alice ed Ellen Kessler); Ferre-Verlaine-Tarozzi: Ascolta la canzone (Giorgio Gaber); Anonimo: Rondella (Ramon Montoya); Lecuona: Malagueña (James Last); Feliciano: She let me down (José Feliciano); Cuba: Pud-da-din (Joe Cuba Sextet); Herman-McFall: Mambo the most (Woody Herman); Greaves: Dangerous woman (Mississippi Jook Band); Nicolas: Le dixieland (Raymond Lefèvre); Toquinho-De Moraes: A tanga da mironga do kabuletê (Sergio Mendes); Wells-Batchelor: He's moving on (Dionne Warwick); Tiomkin: High noon (Ted Heath)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

La Rocca: Tiger rag (T. Heath-E. Ros); The Doors: Light my fire (Woody Herman); Rado-Ragni-McDermott: Aquarius (Stan Kenton); Berry: Memphis Tennessee (Count Basie); Pace-Morricone: Io e te (Massimo Ranieri); De Chiara-Costanzo-Morricone: Se telefonando (Mina); De Chiara-Morricone: Scirocco (Renato Rascel); Baez-Morricone: Here's to you (Joan Baez); Page: The «in» crowd (Ramsey Lewis); McCartney-Lennon: A hard day's night (Ella Fitzgerald); Desmond: Take five (Dave Brubeck); Caesar-Youmans: Tea for two (Keith Texor); Coslow-Johnston: Cocktails for two (Keely Smith); Lauzi-Carlos: L'appuntamento (Ornella Vanoni); Goulding-Gordon: Mam'selle (Frank Sinatra); Mogol-Battisti: 29 Settembre (Lucio Battisti); Bigazzi-Savio: Incontro (Jacqueline Payade e Antonio Rosario); Beretta-Del Prete-Celentano: Il ragazzo della via Gluck (Adriano Celentano); Testa-Renis: Quando dico che ti amo (Annarita Spinaci); Fishman-Donida: Gli occhi miei (Tom Jones); Mogol-Battisti: Un'avventura (Lucio Battisti); Bigazzi-Cavallaro: Eternità (Ornella Vanoni); Preti-Guarneri: Era bello il mio ragazzo (Anna Identici); La Bostrie-Penniman: Tutti frutti (Little Richard); Appell-Mann: Let's twist again (Chubby Checker); Roll-Van Wetter: Tahiti tamouré (Waikiki); Hayes-Seeger: If I had a hammer (Trini Lopez)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Puente: Para los rumberos (Tito Puente); Bowie: Starman (David Bowie); Laurie: Crystal clear muddy waters (Sonny & Cher); Hemert: Hello-a (Mouth & McNeal); Ousley-Rainey-Dupree: Floatin' (King Curtis); Migliacci-Mattone: Cre-do (Mia Martini); McCartney: Oh woman, oh why (Bert Kampfert); Saffa: Look what they've done to my song, ma (Ray Charles); The Corporation: Bless you (Martha Reeves & The Vandellas); Scott-Capugno: The talk of all the U.S.A. (Middle of The Road); Richardson: Wango wango (Osibisa); Santana-Moss Brown: Everybody's everything (James Last); Lee: Roadshow (Heads Hand & Feet); Favata-Pagani-Tarenzi-Luca: Ridammi la mia anima (Simon Luca); MacDermott-Rado-Ragni-Minellono: Sorge il sole (Giovanna); Tagliapietra-Pagliuca: Gioco di bimba (Le Orme); Townshend: Join together (The Who); Mayall: Hit the highway (John Mayall); De Scalzi-Salvi: In St. Peter's day (New Trolls); Coggio-Baglioni: Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni); Dresdy-Faggetter-Lopez: Lulù (Cyan); Ninety-Drove: The stage boy (N.U. Orleans Rubbish Band)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Frédéric Chopin: *Dodici Studi op. 25* - P. Agustin Anievas; Gabriel Fauré: *Due lieder op. 46* - Br. Bernard Gruysen, pf. Noël Lee; Maurice Ravel: *Trio in la min.* - Trio di Trieste

9 (18) LE SINFONIE DI CARL AUGUST NIELSEN

Sinfonia n. 5 op. 50 - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

9,35 (18,35) ANTONIO SOLER

Fandango in re min. - Clav. Rafael Puyana

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Teresa Procaccini: *Fantasia* - VI. Cesare Ferraresi, pf. Antonio Beltrami; Terenzio Gargiulo: *Concerto per pianoforte e orchestra* - Solista Giuseppe La Licata - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Emilio Suvini

10,10 (19,10) DOMENICO SCARLATTI

Tre Sonate (da «Esercizi per clavicembalo») - Clav. Eliza Hansen

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Franz Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis min.* - Pf. Ignace Paderewski; Johannes Brahms: *Doppio concerto in la min. op. 102* - VI. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals - Orchestra Pablo Casals di Barcellona

11 (20) INTERMEZZO

Franz Joseph Haydn: *Trio n. 25 in sol magg.* per violino, violoncello e pianoforte - Trio zingaro - Trio Beaux Arts; Franz Schubert: *36 valzer op. 9* - Pf. Walter Hautzig; Robert Schumann: *Märchenbilder op. 113* - v.la Walter Trampler, pf. Charles Wadsworth

12 (21) LIEDERISTICA

Theodor Fröhlich: *Cinque Lieder* - Ten. Ernst Haefliger, pf. Karl Grenacher; Johann Rudolf Zumsteeg: *Due lieder* - Sopr. Rosina Cavicchioli, pf. Enrico Lini

12,20 (21,20) JOHN CAGE

Dream, per pianoforte, Vol. II - Pf. Jeanne Kirstein

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: CLAVICEMBALISTI WANDA LANDOWSKA E RALPH KIRKPATRICK

Henry Purcell: *Ground in do min.* (Landowska); Johann Sebastian Bach: *Capriccio sopra la lontananza del fratello dilettissimo* (Landowska) - *Fantasia cromatica e Fuga* (Kirkpatrick)

13-15 (22-24) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Betulia liberata, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra - Libretto di Pietro Metastasio (Revisione di Luigi Ferdinando Tagliavini)

Ozla, principe di Betulia - Petre Munteanu Giuditza, vedova di Manasse - Adriana Lazzarini Amital, nobildonna israelita - Emilia Cundari Achior, principe degli Ammoniti

Paul Washington Cabri e Carni, capi del popolo - Laura Lodi Orch. da camera dell'Angelicum e Coro Polifonico di Milano dir. Carlo Felice Cillario - Mo del Coro Giulio Bertola

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Favata-Pagani-Baldan: *Variante* (Ornella Vanoni); Goldani: *Meeting* (Gino Marinacci); Davis: *In the ghetto* (Mario Capuano); Tenco-Chiaramello: *Un giorno dopo l'altro* (Luigi Tenco); Mancini-Mercer: *Moon river* (Roger Williams); Lennon-McCartney: *Yesterday* (Dionne Warwick); Giuffrè: *Four brothers* (Woody Herman's Big New Herd); Angulo-Seeger-Martin: *Guantanamera* (André Kostelanetz); Reverberi-Forlani: *Le mani sui fianchi* (Mina); Clero-Roda: *Niagara* (Julien Clerc); Monnot-Moustaki-Lewis: *Milord* (Maurice Larcange); Boulanger-Kennedy: *Avant de mourir* (Arturo Mantovani); Haynes-Rose-Anderson: *Masquerade* (Chuck Anderson); Aznavour: *Tu t'laisses aller* (Charles Aznavour); Baldan-Ricchi-Califano: *Che strano amore* (Caterina Caselli); Lennon-Mc

Cartney: *She's a woman* (Franck Chacksfield) - *Honey pie* (Barbra Streisand); Diamond: *Free life* (Neil Diamond); Cramer: *Pianjo rag* (Floyd Cramer); Godinho-Fishman: *Choo-choo samba* (Edmundo Ros); Yepes: *Joux interdits* (Franck Pourcel); Rodgers-Hart: *Thou swell* (Armando Trovajoli); Graziani-Pagani: *Oh, nostalgia* (Herbert Pagani); Tomkin-Washington: *High noon* (Ferrante & Teicher); Facchinetti-Negrini: *Nascerò con te* (I Pooh); Gold-Stillman: *Too much too soon* (London Festival); Charden-Thomas-Negrini: *Cento città* (Eric Charden & Stone); Reed-Mason: *Kiss me goodbye* (Les Reed)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Leiber-Spector: *Spanish Harlem* (Frank Chacksfield); Bardotti-Panvini-Rosati-De Hollanda: *Il funerale del contadino* (I Vianella); Rouzaud-Monnot: *La goulante du pauvre Jean* (Maurice Larcange); Stern: *Ballade irlandaise* (Helmut Zacharias); Teagarden: *Blues after hours* (Jack Teagarden); Kelly: *Carnival do Rio* (-101-Strings); Darion-Hadjidakis: *Illya darling* (Ferrante-Teicher); Anonimo: *Banana boat* (Harry Belafonte); Léhar: *Valzer del Conte di Lussemburgo* (Boston Pops); Brel: *Ne me quitte pas* (Barbara); Anonimo: *Bulerias* (Carlos Montoye); Meacham: *American patrol* (Henry Mancini); Tenco: *Quando* (Luigi Tenco); De Moraes-Lyra: *Maria moita* (Sergio Mendes); Anonimo: *Il babalazie* (Miriam Makeba); Barroso-Bala: *Percy Faith*; Amade-Bécand: *L'important c'est la rose* (Caravelli); Paoli-Ventre-Sorge: *Non si vive in silenzio* (Gino Paoli); Anonimo: *Chicken reel* (Frankie Dakota); Anonimo: *Greensleeves* (New Symphony of London); Rose: *Deed I do* (Billie Holiday); Yrader: *La paloma* (Xavier Cugat); South: *Games people play* (Ray Stevens); Lake: *Country lake* (Herb Alpert); Maurice-Pon-Salvador: *Dans mon île* (Henri Salvador); Mitchell-Pinkard: *Sugar* (Louis Armstrong); Lawrence-Coates: *Sleepy lagoon* (Boston Pops); Weil-Mann-Stoller: *On Broadway* (Mongo Santamaria)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

C.C.S.: *I want you back* (C.C.S.); Nyro: *And when I die* (Blood Sweat and Tears); Peterik: *Boys and girls together* (Chase); Cocker-Jagoe-Richard: *Introduction - Honky tonk woman* (Joe Cocker); Legrand: *The windmills of your mind* (Michel Legrand); Demy-Gimbel-Legrand: *Watch wath happens* (Elis Regina); Demy-Legrand: *Les parapluies de Cherbourg* (tema) (Nana Mouskouri); Rodgers: *My funny Valentine* (Michel Legrand); Rota: *Il Padrino* (tema) (Santo-Johnny); Arfamo: *Il gabbiano infelice* (Il guardiano del faro); Kingsley: *Pop corn* (La Strana Società); Pagliuca-Tagliapietra: *Gioco di bimba* (Le Orme); O'Sullivan: *Alone again* (Gilbert O'Sullivan); Giraud-Drejac: *Sous le ciel de Paris* (Juliette Gréco); Collins-Penniman: *Lucille* (Bill Haley); Lauzi-De Palma: *Oh, Alfredo* (Jula De Palma); Perkins: *Blue suede shoes* (Jimi Hendrix); Pallavicini-Rossi: *Le mille bolle blu* (Mina); Testa-Renis: *Quando quando quando* (Tony Renis); Mogol-Lunero: *Una lacrima sul viso* (Bobby Solo); Napier-Pallavicini-Donagallo: *Io che non vivo senza te* (Elvis Presley); Beretta-Pace-Panzeri: *Nessuno mi può giudicare* (Caterina Caselli); Morricone: *Metti una sera a cena* (B. Nicolai); Simon: *Me and Julio down by the schoolyard* (Paul Simon); Fields-McHugh: *Exactly like you* (Nina Simone); Mayall: *Room to move* (John Mayall); Legrand: *Go between* (Michel Legrand); Franklin: *All the king's horses* (Aretha Franklin)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Vestine: *Marie Laveau* (Canned Heat); Cornelius: *Too late to turn back now* (Cornelius Brothers & Sister Rose); Wood: *California man* (The Move); Bolzoni: *San Miguel* (I Nomi); Waters: *Free four* (Pink Floyd); Bella-Bigazzi: *Il tempo dell'amore verde* (Marcella); Espinosa-Deluna-Baeza: *Mas zakate* (El Chicano); Lennon: *Imagine* (Ray Conniff Singers); Coway: *Chain of fools* (Aretha Franklin); Seeger: *Oh, had I a golden thread* (Judy Collins); Califano-Bongusto: *Mezza luna e gli occhi tuoi* (Fred Bongusto); Malyster: *Ode to Linda* (Montevideo); Crowe: *Nocturns* (Keef Hartley Band); Gibb: *Please don't turn out the lights* (Bee Gees); Battisti-Mogol: *E penso a te* (Lucio Battisti); Quincy: *F. Bonacci's number* (If); Osanna: *Un vecchio cieco* (Osanna); Smith: *Oh, babe, what would you say* (Hurricane Smith); Joplin-Makler: *Kozmik blues* (Janis Joplin); De Martino-Fossati: *Il treno* (Delirium); Fogerty: *Proud Mary* (Brenda Lee); Berry: *Johnny be good* (Jimi Hendrix); Dylan: *Magie's farm* (Bob Dylan); Baez: *Fifteen mouths* (Joan Baez); Lib. trascr. Ciaikowsky-Fowley: *Nut rocker* (Bumble and the Stingers)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, FIRENZE, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 30 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 7 AL 13 OTTOBRE

VENEZIA: DAL 14 AL 20 OTTOBRE

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 21 AL 27 OTTOBRE

CAGLIARI: DAL 28 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Gustav Mahler: *Sinfonia n. 4 in sol maggiore* per soprano e orchestra. Non troppo mosso - Moderato senza affrettare - Calmo e tranquillo - Molto comodo - Soprano Olivera Miljakovic - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Aram Kachaturian: *Concerto* per violino e orchestra: Allegro con fermezza - Andante sostenuto - Allegro vivace - Solista Aldo Ferraresi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Aram Kachaturian; Zoltan Kodaly: *Variazioni* su un canto popolare ungherese - Il pavone - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Janos Sandor

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

Concerto Jazz con la partecipazione del quartetto di Dave Brubeck e del complesso Stan Getz - Jay Jay Johnson

(Registrazioni effettuate in occasione di pubblici concerti)

Handy: *St. Louis blues*; Brubeck: *Bossa-nova U.S.A.*; Lewis-Coots: *For all we know* (Quart. D. Brubeck); Parker: *Billie's bounce*; Meyer-Kahn-Caesar: *Crazy rhythm*; Hart-Rodgers: *It never entered my mind*; Pettiford: *Blues in the closet* (Compl. Getz-Johnson)

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

César Franck: *3 Corali per organo*; Corale n. 1 in mi magg. - Solista Gianfranco Spinelli; Corale n. 2 in si min. - Solista Marie-Claire Alain; Corale n. 3 in la min. - Solista Maurice Durufel; Franz Joseph Haydn: *Quartetto in sol magg. n. 57 op. 54 n. 1*: Allegro con brio - Allegretto - Minuetto-Allegretto - Finale-Presto - Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello - Quartetto Amadeus

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

Earl Hines al pianoforte

Jolson-De Sylva-Rose: *Avalon*; Charles-Russell-Dominguez: *Frenesi*; Bird-

McRae-Wood: *Broadway*; Donaldson: *At sundown*; Grey-Gibbs-Wood: *Runnin' wild*

Jonah Jones e il suo complesso

De Sylva-Brown-Henderson: *So blue*; Forrest-Wright: *It's a blue world*; Carter-Mills: *Blues in my heart*; Watts-Ryerson: *Blue champagne*; Brown-Henderson: *Birth of the blues*

Recital del cantante Tom Jones

Malone-Scott: *Turn on your love light*; Shepard: *Bright lights and your girl*; Gibson: *I can't stop loving you*; Jones-Redding: *Hard to handle*; Mason-Reed: *Delilah*; Anonimo: *Danny boy*; Currie-Donegan: *I'll never fall in love again*

Quincy Jones e la sua orchestra

Adams-Strouse: *Theme from golden boy*; Jones: *The witching hour-Seaved*

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Béla Bartók: *Dance - Suite*: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Istvan Kertesz; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 - Scozzese* - Andante con moto - Allegro un poco agitato - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo, Allegro maestoso assai - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Marcello Panni

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

Musiche di Vincent Youmans eseguite dal pianista Joe Hamell

Rose-Youmans: *Without a song*; Caesar-Youmans: *I want to be happy*; Kahn-Youmans: *Orchids in the moonlight*; Adamson-Gordon-Youmans: *Time on my hands*; Rose-Youmans: *More than you know*; De Sylva-Youmans: *Rise 'n' shine*

Suona il trombonista Lloyd Elliott con orchestra

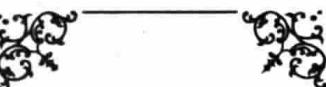
Martin-Blane: *The trolley song*; Ellington: *Solitude*; Rose: *Holiday* for trombones; Magidson-Conrad: *The continental*; Oliver: *Trombolero*; Berlin: *Stoppin' out with my baby*

Canta Judy Garland

Harburg-Lane: *Old devil moon*; Gershwin: *Who cares?*; Harbach-Youmans: *I've confessed to the breeze*; Murray-Oakland: *If I love again*; Langdon-Previn: *Yes*; Greer: *Just you, just me*

The Dukes of Dixieland

Williams: *Basin Street blues*; Snyder: *Sheik of araby*; Berlin: *Alexander's ragtime band*; Casey-Bernie-Pinkard: *Sweet Georgia Brown*



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

SPAGHETTI DI MAGRO (per 4 persone) — Tritate finemente o passate al setaccio 50 gr. di tonno sotto olio e 50 gr. di acciughe dissalate e diliscate. In un tegame rosolate 60 gr. di margarina GRADINA con 1 spicchio di aglio che poi toglierete, unite 450 gr. di pomodori pelati passati, il trito di tonno e acciughe, pepe e poco sale. Lasciate cuocere la salsa lentamente per 15-20 minuti poi unite 1 cucchiaino di prezzemolo tritato e versatela su 400 gr. di spaghetti che avrete cotti e scolati nel frattempo.

COSTOLETTE RIPIENE (per 4 persone) — Scottate 170 gr. di cervello, poi privatelo della pellicina e fatele insaporire, per pochi minuti, in margarina GRADINA con 100 gr. di prosciutto crudo tritato finemente e mezza foglia di lauro. In 4 costolette di vitello, praticate un taglio profondo e introducetevi un poco del composto preparato. Cucite l'apertura oppure chiudetela con stuzzicadenti. Passate le costolette in uovo e pangrattato, poi fatele dorare e cuocere lentamente in 60 gr. di margarina GRADINA.

SPIEDINI DI MOZZARELLA AL FORNO — Tagliate una mozzarella e del pane a cassetta o di altro tipo, con mollica, a dadini, spalmate ogni dadino di pane con margarina GRADINA montata a spuma con pasta d'acciuga, poi alternate i pezzetti di pane e di mozzarella su spiedini di legno o di ferro iniziando e terminando con pane. Allineate gli spiedini in una teglia unta, versatevi della margarina GRADINA sciolta con un poco di pasta d'acciuga e metteteli in forno moderato finché la mozzarella incomincerà a sciogliersi e il pane diventerà dorato.

con fette Milknette

FAGOTTINI DI FAGIOLINI AL FORMAGGIO (per 4 persone) — Passate 400 gr. di fagiolini conservati o surgelati in burro o margarina vegetale, poi suddivideteli in 4 mazzetti, avvolgete ognuno in una fetta MILKNETTE, poi disponete i rotoli ottenuti in una pirofila, versatevi 2 uova sbattute con 1/2 bicchiere di latte, sale e pepe e mettetle in forno caldo, finché le uova si rapprenderanno ed il formaggio incomincerà a sciogliersi.

TRAMEZZINI A SORPRESA (per 4 persone) — Spalmate 8 fette di pane a cassetta con margarina vegetale sbattuta con senape, su ognuna spalmate una fetta MILKNETTE poi tagliate tutte le fette a metà. Sulla metà delle fette disponete un würstel tagliato in mezzo per il lungo e spalmato di senape, poi coprite ognuna con l'altra fetta di pane e fissatela con 2 stuzzicadenti. Mettete i tramezzini sulla lastra unta, in forno caldo, per circa 1/4 d'ora o finché saranno tostati e il formaggio incomincerà a sciogliersi. Serviteli subito.

POLPETTONE MILKNETTE E PROSCIUTTO (per 4 persone) — In una terrina mescolate 500 gr. di polpa di manzo tritata, con 2 uova intere, 2 cucchiaini di formaggio grattugiato, prezzemolo tritato, sale, pepe e noce moscata. Stendete il composto ben amalgamato su una carta oleata e formate un rettangolo alto un dito. Coprite con fette MILKNETTE, arrotolate in modo da racchiudere perfettamente le fette poi rivestite il polpettone con fette di prosciutto crudo o di pancetta e legatelo. Fatelo rosolare in 40 gr. di burro o margarina vegetale imbevibile con un rametto di rosmarino, versate un mestolo di brodo e lasciate cuocere per circa 1 ora e 1/2, unendo altro brodo se necessario. Toglietelo dal fuoco e attendete 10 minuti prima di affettarlo.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 30 settembre

- 10 Da Coira: SANTA MESSA. Celebrata nella Cattedrale. Omelia di Mons. Johannes Vonderrach, Vescovo di Coira (a colori)
- 13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 13,35 TELERAMA (a colori)
- 14 In Eurovisione da Norimberga (Germania): CAMPIONATO EUROPEO DI DANZA. Cronaca differita dalla Meistersingerhalle (a colori)
- 15,30 STANLIO E OLLIO
- 15,45 LA CITTA' FANTASMA. Documentario della serie «Survival» (a colori)
- 16,10 I VICHINGHI. Telefilm della serie «Seaway, acque difficili»
- 17 LA PISTA DELLE STELLE. Spettacolo registrato al «Cirque D'Hiver» di Parigi - 7ª parte (a colori)
- 17,50 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)
- 17,55 COMPAGNO B. Lungometraggio interpretato da Stan Laurel e Oliver Hardy
- 18,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 19 CHOPINIANA. Musiche di Chopin interpretate da H. Czerny-Stefanska e A. Harasiewicz: Ballata n. 1 in sol min. op. 23; Ballata n. 3 in la bem. magg. op. 47; Notturmo op. 27 n. 1 in do diesis min.; Notturmo op. 27 n. 2 in re bem. magg.; Polacca in la bem. magg. op. 53
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Ines Gloor
- 19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori)
- 20,35 GERMINAL. dal romanzo di Emile Zola. Etienne: Mark Jones; Maheu: Freddie Jones; Maheude: Rosemary Leach; Rasseigneur: Ken Jones; Souvarine: Donald Burton; Catherine: Annette Robertson; Chaval: Graham Haberfield; Deneulin: Edward Jewesbury; Gregoire: John Wentworth; Alzire: Deborah Rawlings; Jeanlin: Spencer Banks; Ma Brule: Eileen Way; Mouquette: Alex Marshall; Bonnemort: Jack Lambert; Levaque: Norman Mitchell; Mme Rasseigneur: Joyce Catham. Regia di John Davies - 2º episodio (a colori)
- 21,35 LA DOMENICA SPORTIVA. (parzialmente a colori)
- 22,40 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

Lunedì 1º ottobre

- 18 GHIRIGORO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo - IL FAGIOLO SELVATICO. Racconto della serie «Le avventure di Saturnino» (a colori) - IL CANE. Disegno animato della serie «Le avventure di Peter» (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 CACCIA SELVAGGIA. Documentario - 1ª parte (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 OBIETTIVO SPORT
- 20,10 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori)
- 21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. «Le formiche» 2. Realizzazione di Hans A. Traber (a colori)
- 21,30 INVITO ALL'OPERA. «IL SIGNOR BRUSCHINO». Opera di Gioacchino Rossini. Gaudenzio: Lino Puglisi; Bruschino padre: Fernando Lidoni; Bruschino figlio: Bruno Rufo; Sofia: Valeria Mariconda; Florville: Ennio Buoso; Commissario: Andrea Pettrassi; Filiberto: Renzo Gonzales; Marianna: Rosetta Arena - Orchestra dell'Unione dei Musicisti di Roma diretta da Pietro Argento. Regia di Vittorio Sala (a colori)
- 23 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 23,15 TELESUOLA. Arte e tecnica. 1. «La silografia e l'incisione sul linoleum» (a colori)

Martedì 2 ottobre

- 17 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «Il Mendrisiotto» (1ª parte) - «Il Luganese» (1ª parte) (Diffusione per i docenti) (a colori)
- 18 L'ISOLA. Silva, Alberto e Pinuccia alla ricerca di una nuova realtà. 2. «Lo sbarco» - NEL GIARDINO DELLE ERBE. Racconto di Michael Bond realizzato da Ivor Wood, 2ª puntata (a colori) - IL VIAGGIO SPAZIALE. Disegno animato della serie «Il magico destriero» (a colori) - I TRE MUSICANTI. Disegno animato realizzato da Vladimir Lehy (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 MATEMATICA MODERNA. «Geometria» - 1ª puntata (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Grytzko Mascioni (a colori)
- 20,10 IL REGIONALE. Ediz. principale (a colori)
- 20,45 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori)
- 21 IL CARABINIERE A CAVALLO. Lungometraggio interpretato da Nino Manfredi, Annette Stroyberg, Peppino De Filippo. Regia di Carlo Lizzani
- 22,20 JAZZ CLUB. «Oliver Nelson» al Festival di Montreux 1971 (a colori)
- 22,45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 3 ottobre

- 18 VROUM. In programma: SUONI ANCHE TU? 1. «Il pianoforte». A cura di Giampiero Bonneschi - CHI COSA COME QUANDO? Quiz a premi - IL DOCUMENTARIO. «Il Parco Nazionale Svizzero». Realizzazione di Fausto Sassi (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 18,55 POP HOT. Musica per i giovani con Dr. Ross - 1ª parte (a colori) - TV-SPOT

- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 ARGOMENTI. Dibattito d'attualità, a cura di Silvano Toppi - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori)
- 21 CREATURA UMANA. di Vittorio Calvino. Adattamento televisivo di Claudio Novelli. Betty: Micaela Esdra; Max: Gianni Mantesi; Professor Valdara: Salvo Randone; Signora Morghen: Lida Ferro; Tenente Krom: Aldo Giuffrè; Sergente Plaus: Giampiero Bianchi; Aurelia: Wanda Benediti; Il giovane: Luciano Fino; L'Ubrico: Toni Barpi; Primo soldato: Armando Celso; Secondo soldato: Tony Malankas. Regia di Claudio Fino
- 22,20 LA SPAGNA NEL CUORE. Ritratto di Federico Garcia Lorca (a colori)
- 23,05 NOTIZIE SPORTIVE
- 23,10 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,15 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 4 ottobre

- 17 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «Il Bellinzonese» (1ª parte) - «Il Locarnese» (1ª parte) (Diffusione per i docenti) (a colori)
- 18 VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote - DAL RE DEGLI UCCELLI. Racconto della serie «Le avventure di Colargol» (a colori) - LA MACCHINA CIGOLANTE. Disegno animato della serie «Cocodè e Chicchirichi» (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 CACCIA SELVAGGIA. Documentario. 2ª parte (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 QUI BERNÀ. A cura di Achille Casanova
- 20,10 MILVA E LE CANZONI. con Francis Lai, Walter Valdi, Giulio Marchetti e Enzo Tortora. Regia di Sandro Pedrazzetti - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori)
- 21 IL POPOLO DEL BLUES. 4. «Gli imperatori neri». Un programma di Alberto Pandolfi (a colori)
- 22 PER LA PACE DI VALERIA. Telefilm della serie «Missione impossibile»
- 22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 5 ottobre

- 14-15-16 Telescuola: ARTE E TECNICA. 1. «La silografia e l'incisione su linoleum» (a colori)
- 18 CHOCIERA A BORDO DELLA FULTON. Documentario (a colori) - IL MERLO NERO. Documentario della serie «Natura», realizzato da Jean Flechet (a colori) - COMICHE AMERICANE. «L'eredità di Calouchon» con Ben Turpin - TV-SPOT
- 18,55 DIVENIRE. «I giovani nel mondo del lavoro». A cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. «Testori alla mostra del Seicento Lombardo» di Ludovica Ripa di Meana (a colori)
- 20,10 IL REGIONALE. Ediz. principale (a colori)
- 20,45 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori)
- 21 FISCHIETTAMI UN MOTIVO D'AMORE. Telefilm della serie «L'uomo e la città» (a colori)
- 21,50 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti: «Il "Cuore" di De Amicis oggi». Colloquio di Giovanni Orelli con Mario Agliati, Giuseppe Curonici, Giorgio De Rienzo e Renzo Frattarolo
- 22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 6 ottobre

- 13 DIVENIRE. «I giovani nel mondo del lavoro». A cura di Antonio Maspoli (Replica del 5 ottobre 1973)
- 13,30 TELEREVISTA. Revista mensuale dei principali acontecimientos en Suiza. Una produzione del Telediaro svizzero in collaborazione con la Emisora Suiza de Onda Corta (a colori) - UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14,55 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù, realizzato dalla TV romanda (a colori)
- 15,40 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. «Il "Cuore" di De Amicis oggi». Colloquio di Giovanni Orelli con Mario Agliati, Giuseppe Curonici, Giorgio De Rienzo e Renzo Frattarolo (Replica del 5 ottobre 1973)
- 16,35 ARTIGIANATO NEL TICINO. Documentario (a colori) (Replica del 23 settembre)
- 17,10 VROUM. In programma: SUONI ANCHE TU? 1. «Il pianoforte». A cura di Giampiero Bonneschi - CHI COSA COME QUANDO? Quiz a premi - IL DOCUMENTARIO. «Il Parco Nazionale Svizzero». Realizzazione di Fausto Sassi (parzialmente a colori) (Replica del 3 ottobre 1973)
- 18,25 L'AMICO TASSO. Telefilm della serie «Urrà Flipper» (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
- 20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori)
- 21 LE NEVI DEL CHILIMANGIARO. Lungometraggio interpretato da Gregory Peck, Susan Hayward, Ava Gardner, Hildegard Neff. Regia di Henry King (a colori)
- 22,50 SABATO SPORT
- 23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione

Al 37º Samia
e modaSelezione 10

UN PIENO SUCCESSO DI AFFLUENZA DI COMPRATORI ITALIANI ED ESTERI

UNA PROVA DI VITALITÀ

Mentre la giornata conclusiva del Samia sta per avere termine — ed ancora affluiscono nelle ultime ore acquirenti ed operatori economici — si può dire che il 37º Samia e modaSelezione 10 hanno dato un'ottima prova di vivacità e di vitalità. In un comunicato conclusivo verranno diramati i dati relativi all'affluenza dei compratori nelle quattro giornate d'apertura dei Saloni di Torino. Dall'esame delle cifre si potrà rilevare che non è dar prova di un voluto ottimismo affermare che il successo sia stato di particolare importanza e ciò per due motivi: nessuno si nasconde le difficoltà del momento economico attuale: l'instabilità dei prezzi si compensa parzialmente con le variazioni del valore della moneta italiana in rapporto a quelle di altri Stati. Tutto ciò è però motivo di turbamenti che sono stati superati dallo slancio e dallo spirito di iniziativa dei produttori che hanno presentato accurati campionari e dall'intraprendenza degli acquirenti grandi, medi o piccoli che hanno compiuto un atto di fiducia nell'avvenire e nel progresso dell'economia italiana. Il secondo motivo di successo è da rilevare nel fatto che il giro di affari realizzati dagli stranieri affluiti al 37º Samia e modaSelezione 10, in rapporto alla corrispondente edizione settembrina del 1972, ha segnato dei notevoli progressi. Tutto ciò accade proprio mentre in tre importanti città europee, in questi stessi giorni, sono state aperte delle mostre settoriali dell'abbigliamento. Ricordiamo in proposito che a Torino sono giunti dei compratori finlandesi interessati non soltanto a constatare che il loro Paese era presente con uno stand al Samia, ma disposti a realizzare acquisti da ditte italiane, mentre a Copenaghen un'imponente rassegna della moda-pronta presentata al pubblico del Nord Europa i risultati della produzione scandinava.

LE PARTECIPAZIONI SPECIALI

Il Comitato Moda Industriale dell'Abbigliamento Italiano, di cui è direttore generale il dott. Evangelisti, ha presentato 20 aziende, leaders della confezione italiana, nel grande salone centrale. Gli espositori hanno avuto parole di compiacimento per l'organizzazione di tutti i servizi, come sempre pienamente efficienti. Con particolare simpatia quanti sono affluiti al Samia modaSelezione per portare a termine contratti ed acquisti hanno visitato gli stands organizzati dallo IASM (Istituto per l'Assistenza allo Sviluppo del Mezzogiorno). Si tratta di ditte che hanno sede in zone provate, proprio in queste settimane, dall'epidemia colerica e la loro presenza alla mostra torinese è una chiara testimonianza di coraggio e intraprendenza e di buona volontà di superare le difficoltà dell'ora.

L'ASSEMBLEA DELLA FEDERAZIONE DETTAGLIANTI TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO

Dopo l'interessante convegno che si è svolto ieri mattina nel foyer del Teatro Nuovo, annesso al Palazzo di Torino Esposizioni, durante il quale sono stati illustrati temi di particolare interesse per tutta la categoria, nel pomeriggio ha avuto luogo l'assemblea della Federazione Nazionale dei Dettaglianti dei Tessili e dell'Abbigliamento. Non è senza significato il fatto che i rappresentanti della categoria abbiano voluto venire a Torino, nella sede del Samia, per trattare le questioni inerenti a tutti i dettaglianti italiani dei tessili e dell'abbigliamento. Agli intervenuti il presidente, professor Giuseppe Bracco, ha porto a nome del Samia un saluto particolarmente cordiale e l'espressione di augurio e di buon lavoro per la riunione federale.

LA PROSA ALLA RADIO

Adelchi

Tragedia di Alessandro Manzoni
(Sabato 6 ottobre, ore 17,10, Nazionale)

Nell'*Adelchi*, la tragedia scritta tra il 1820 e il 1822 a conclusione di lunghi e approfonditi studi, il Manzoni rappresentò un momento particolare del nostro Medioevo: il trapasso dalla dominazione longobarda a quella franca. Protagonista della tragedia è Adalgiso o Algiso, figlio di Desiderio re dei Longobardi, chiamato negli atti politici Adelchi. Adelchi regna assieme al padre il quale è in profondo contrasto con il papa Adriano. Motivo del dissidio sono alcune città sotto la giurisdizione del pontefice invase dai Longobardi e mai più restituite. Adriano chiama in causa, per combattere i Longobardi, Carlo Magno re dei Franchi che, sposata Ermengarda, figlia di Desiderio e sorella di Adelchi, l'ha poi ripudiata per unirsi a Ildegarda. Adelchi, nella trasfigurazione manzoniana (in realtà dalle cronache del tempo sappiamo che era soltanto un valoroso soldato) diventa un personaggio dal profondo spirito cristiano, nobile, giusto, schiacciato dal destino avverso; Carlo Magno, invece, al di là dell'agiografia tradizionale, è descritto in modo realistico: Manzoni ne sottolinea l'ambizione di potere e il preciso calcolo in contrapposizione al nobile Adelchi, è infatti per pura brama di potere che Carlo Magno decide la spedizione in Italia. E quando, morta Ermengarda, ferito a morte Adelchi, fatto prigioniero Desiderio, Carlo è padrone assoluto della situazione, il Manzoni trova parole di forte pietà, di profondo affetto per i vinti. Il piano della provvidenza si è attuato, il papa ha ottenuto ciò a cui aveva diritto per volontà divina. Ma tutto ciò è avvenuto con la violenza, con il tradimento, e alla dominazione longobarda succede quella franca ben più temibile nella figura di Carlo, il cui animo e la cui natura sono profondamente diversi da quelli del puro Adelchi.

Vittorio Gassman:
interprete e regista
di « *Adelchi* »,
sabato 6 ottobre
sul Programma Nazionale

Missione compiuta

Radiodramma di Gennaro Pistilli
(Sabato 6 ottobre, ore 22,45, Terzo)

Gennaro Pistilli è nato a Napoli nel 1920. Appartiene a quel gruppo di intellettuali maturati a Napoli nell'immediato dopoguerra, come il commediografo e regista Peppino Patroni Griffi, come il regista Francesco Rosi, come lo scrittore Raffaele La Capria, che poi si sono ampiamente affermati in campo nazionale e internazionale. Ma Pistilli ha avuto vita assai più difficile dei suoi compagni se pensiamo che la maggior parte delle sue commedie non sono mai state rappresentate e quelle rappresentate, come ad esempio *Le donne dell'uomo*, che andò in scena nel 1954 al Teatro Valle di Roma, regista Orazio Costa Giovangigli, interprete Tina de Filippo, hanno ottenuto scarso successo. Pistilli vinse nel 1950 il Premio Riccione con *Notturno*: la commedia non ebbe poi il visto di censura per il tema che affrontava, l'incesto. Tra gli altri suoi lavori ricordiamo: *L'ampio bacino di Venere*, *Il castigo corporale*, *L'occhio di pesce*, *Capo Finisterre*, *L'arbitro*.

Quest'ultimo testo è uno dei più noti di Pistilli e a detta di alcuni critici addirittura il più importante. *L'arbitro* fu rappresentato per la prima volta al Teatro Stabile di Genova nel 1962, regista Paolo Giuranna. Poi allo Stabile di Roma nel 1965, regista Gennaro Magliulo, quando l'allora direttore artistico Vito Pandolfi cercò intelligentemente di valorizzare autori e testi italiani. Ha scritto il critico Bruno Schacherl che *L'arbitro* «nonostante la precisa ambientazione neorealista e il riferimento abbastanza diretto a vicende di cronaca politica e di costume (il laurismo, la passione per il calcio, e soprattutto le tradizioni e i riti della vecchia e della nuova camorra) non è una commedia napoletana se non per il tentativo di ritrovare in una tradizione culturale popolare, quella dei vecchi drammi d'arena e dei romanzi populistici della fine Ottocento, una qualche radice a una vicenda esasperatamente intellettualistica e forse esistenziale e non immune da esasperazioni espressionistiche. Al di là della banalità esteriore, il vero tema di questa

vicenda è il conflitto tra potere e coscienza in una società primitiva dove il potere è ancora regolato da leggi arcaiche e di forza e legge è quella che uno riesce a farsi da sé».

In *Missione compiuta* che va in onda questa settimana, Pistilli affronta il tema della libertà-fatalità-casualità. E ha scelto, come in altri suoi testi, un caso della malavita e come forma il genere poliziesco. La novità di questo radiodramma consiste nel fatto che su una vicenda dalla semplice struttura (un evaso uccide un uomo, ha un rapporto con la moglie dell'ucciso e poi viene ripreso dalla polizia) Pistilli ha innestato il mito di Edipo. I personaggi ricalcano le orme dell'antica favola, ripetono in un ambiente grigio e da periferia gli stessi gesti compiuti dai protagonisti del mito, con una sostanziale differenza: che mentre nel mito il procedere dell'azione fa giungere i personaggi a una conoscenza di se stessi, qui gli eventi appaiono il prodotto cieco del caso, privi di significato al punto di non permettere ai personaggi neppure di avvedersi di quanto sta accadendo.



Il mutante K. 12

Radiodramma di Edoardo Torricella (Mercoledì 3 ottobre, ore 21,15, Nazionale)

«Questa sua malattia, non gravissima o mortale, è dovuta ad un mutante che provoca abnormi alterazioni cromosomiche... proprio quel famoso mutante K. 12 che è già stato individuato ma che non riusciamo a neutralizzare... il progresso ha i suoi lati positivi. Pensi che l'umanità

era soggetta a rumori indesiderabili che urtavano il sistema nervoso. Ora i rumori vengono assorbiti, trattati armonicamente ed immessi nell'aria in modo che unendosi ai nuovi rumori combinano una musica armonica secondo una programmazione mutevole... non si può eliminare il progresso tecnologico: l'importante è che esso non si basi sull'interesse e sul profitto, ma avvenga nel pieno rispetto dell'ambien-

te che ci circonda... Quando questo non succede i mutanti reagiscono...». Così il protagonista Droly, un attore di una certa fama, si trova coinvolto in una storia senza via d'uscita: il suo mutamento in vegetale. L'ipotesi dell'autore è certo inquietante: un mondo sopraffatto dall'inquinamento dovrà trovare i sistemi per reagire e una delle reazioni potrà proprio essere quella da lui descritta.

Parma 1922

Dramma di Nanni Balestrini (Lunedì 1° ottobre, ore 21,30, Terzo)

Parma 1922 di Nanni Balestrini è una sorta di documentario drammatizzato costruito con materiali desunti da testimonianze dirette quali i diari di Italo Balbo e Guido Picelli. Nel 1921 i fascisti cominciarono a distruggere metodicamente ogni tipo di organizzazione popolare. Solo a Parma il popolo riesce ad opporsi e a resistere grazie all'organizzazione degli «Arditi del popolo». Sotto la guida di Guido Picelli, socialista, ex ufficiale, l'organizzazione raggruppa tutte le forze politiche antifasciste. Nella notte tra l'1 e il 2 agosto, i fascisti concentrano a Parma circa 20 mila uomini al comando di Italo Balbo e ha inizio la battaglia. La città è preparata, in tutto l'Oltretorrente e in altri quartieri sono scavate trincee, erette barricate, disposte sentinelle. Attraverso una serie di episodi brevi, sceneggiati dal vivo, vengono illustrate le diverse fasi della lotta durata cinque giorni. L'assedio termina il 6 agosto, quando un ultimo attacco, condotto personalmente da Balbo, fallisce.

(a cura di Franco Scaglia)

Adriana Lecouvreur

Opera di Francesco Cilea (Sabato 6 ottobre, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Adriana Lecouvreur (soprano), attrice della Comédie Française, ama riamata il Conte Maurizio di Sassonia (tenore). Al giovane tuttavia si interessa anche la Principessa di Bouillon (mezzosoprano), che invita Maurizio ad un incontro facendogli recapitare un biglietto per mezzo della Duclos, altra attrice della Comédie, protetta da suo marito, Principe di Bouillon (basso). La missiva viene però intercettata da Bouillon, il quale, per scoprire il suo rivale nei favori della Duclos, invita tutti gli attori ad una cena nella villa che egli ha messo a disposizione della sua protetta. Atto II - Maurizio, nel corso dell'incontro che ha con la Principessa di Bouillon, dichiara apertamente come il suo cuore appartenga ad un'altra donna, della quale rifiuta di fare il nome. In quel mentre giunge il Principe di Bouillon, e Maurizio nasconde la Principessa in una stanza promettendo di salvarla. Giunge anche Adriana, alla quale Maurizio spiega la situazione ottenendone la collaborazione per trarre d'impaccio la Principessa di Bouillon. Rimaste sole le due donne, la Principessa capisce di avere nella Lecouvreur la sua rivale nell'amore per Maurizio. Atto III - Durante una riunione a Palazzo Bouillon, Adriana e la Principessa si sfidano apertamente sotto gli occhi dei presenti, finché, Adriana se ne va accompagnata dal fido Michonnet (baritono), direttore della Comédie Française e suo fedele, se pur ignorato, innamorato. Atto IV - Nel giorno della sua festa, la Lecouvreur vede recapitarsi un cofanetto contenente le violette da lei un giorno donate come pegno a Maurizio. Non un rigo, una spiegazione. Adriana odora a lungo i fiori appassiti, quindi li getta nel fuoco. Di lì a poco, avvertito da Michonnet, giunge Maurizio; l'equivoco si chiarisce e, alla richiesta di Maurizio, Adriana accetta di sposarlo. Ad un tratto però l'attrice si sente male; i fiori, che Maurizio per placarne la gelosia aveva dati alla Principessa di Bouillon, erano stati da questa avvelenati prima di farli avere di nuovo ad Adriana. Dopo un breve delirio, la Lecouvreur muore.

La protagonista di quest'opera di Francesco Cilea, Adriana Lecouvreur, ebbe esistenza storica.

Fu, infatti, una famosa attrice drammatica francese vissuta dal 1692 al 1730, che legò la sua massima celebrità alle opere di autori illustri come Corneille, Racine, Voltaire. Il suo nome era Adrienne Le Couvreur. Una vita tumultuosa con vicende amorose che toccarono la più forte intensità allorché l'attrice s'innamorò perdutamente del maresciallo di Francia Maurice de Saxe, conclusasi tragicamente con una morte che, avvenuta in circostanze non chiare, fu attribuita al veleno. Le supposizioni, peraltro non accertate, indicarono come responsabili gli intrighi di gelosia e di rivalità in cui Adrienne si trovò implicata e dai quali non seppe — forse a causa del suo temperamento passionato e ardente — liberarsi. Fra gli altri scrittori francesi che furono sollecitati, nel periodo romantico, dall'infelice Adrienne Le Couvreur, spiccano Eugène Scribe ed Ernest Legouvé, i quali s'ispirarono al toccante personaggio per un dramma in cinque atti, rappresentato la prima volta nell'aprile del 1849, a Parigi. Il librettista di Francesco Cilea fu Arturo Colautti il quale ridusse il dramma francese in quattro atti, apportando ad esso talune modifiche, necessarie alla trasposizione musicale della vicenda. Fu lo stesso Cilea a soffermarsi con interesse sul lavoro dei due autori francesi. L'opera andò in scena, con esito trionfale, il 6 novembre 1902 al Teatro Lirico di Milano. Così ne scrive l'insigne musicologo Guido Pannain: «L'Adriana Lecouvreur è l'opera di Francesco Cilea meglio di tutte legata al suo nome e al suo carattere. Cilea portò l'accentuazione lirica del suo tempo e del suo ambiente nel teatro d'opera e con i suoi personaggi a immagine e a somiglianza di esso, a cui rispondeva, in realtà il suo temperamento». E oltre: «L'interesse dell'opera sta principalmente nella figura della protagonista che vi appare vibrante di sentimento e di passione. Nel suo canto si concentrano, dal principio alla fine i suoi affetti; la sua vita intima si espande con calore di melodia. Fino dal suo primo presentarsi in scena con la famosa aria "Io son l'umile ancella" che è come la sua carta da visita». Fra gli altri luoghi memorabili della partitura, citiamo le due pagine di Maurizio «La dolcissima effigie» e «L'anima ho stanca»; inoltre, momento altissimo dell'opera, la mestissima aria di Adriana «Poveri fiori».

Werther

Opera di Jules Massenet (Sabato 6 ottobre, ore 14,45, Terzo)

Atto I - Alla vigilia di una festa, Carlotta (soprano) incontra Werther (tenore). Tra i due nasce una spontanea simpatia, che viene però turbata dal ritorno inaspettato di Alberto (baritono), fidanzato di Carlotta, del quale da vari mesi non si sapeva più nulla. Il Borgomastro (basso), padre di Carlotta, avverte la figlia della presenza in città del fidanzato, e la giovane confessa allora a Werther di aver giurato alla madre morente di sposare Alberto. Werther disperato non vuole però distogliere Carlotta dalla sua promessa. Atto II - Sposati ormai da tre mesi, Alberto e Carlotta brindano alla loro perfetta unione. Ma Werther non sa rassegnarsi alla sua felicità perduta, e Alberto, che ha compreso l'alto senso della sua rinuncia, lo avvicina dichiarando di volergli essere amico. Ma Werther sa che egli potrà sentire sempre e soltanto amore per Carlotta. Per questo decide di partire per sempre, non senza aver prima dichiarato i suoi sentimenti alla donna del cuore. I due si lasciano, e Carlotta prega Werther di tornare a Natale. Atto III - Mentre Carlotta, in casa, rilegge le lettere inviategli da Werther, questi improvvisamente entra. E' stato malato, ha desiderato di morire, e infine non ha resistito alla tentazione di tornare da Carlotta, a Natale, com'ella gli aveva chiesto. Per un attimo Carlotta cede alla forza di tanto amore, bacia Werther, ma subito dopo lo sconsiglia di allontanarsi per sempre. Ciò rappresenta per Werther una vera sentenza di morte. Egli lascia la casa di Carlotta, dopo aver preso una pistola. Presaga di quanto sta per avvenire, Carlotta lo raggiunge nel suo studio. Werther, morente, le chiederà di essere sepolto in un luogo solitario dove ella possa andare a trovarlo. E con questo ultimo desiderio, Werther muore.

Quest'opera di Jules Massenet (Moutand, St-Etienne, 12 maggio 1842-Parigi 13 agosto 1912; studi al Conservatorio parigino dove nel 1878 succedette al Bazin nella cattedra di composizione), l'undicesima in ordine cronologico, fu rappresentata la prima volta a Vienna il 16 febbraio 1892. I librettisti Edouard Blau, Paul Milliet e Georges Hartmann trassero l'argomento dal famoso romanzo di Goethe I dolori del gio-

vane Werther (pubblicato la prima volta nel 1774 e rielaborato nell'edizione attuale nel 1782) che seguirono fedelmente nella riduzione teatrale. La partitura, in quattro atti, è suddivisa in cinque quadri così indicati: «La casa del Podestà», «I tigli», «Carlotta e Werther», «La notte di Natale», «La morte di Werther». Composto otto anni dopo la Manon (ch'è del 1884), il Werther rivela in ogni sua pagina i caratteri peculiari dell'arte massenetiana, tutti i pregi di essa e i difetti. Si rimprovera infatti al compositore di Montaud la mancanza d'una forza drammatica capace di conferire ai personaggi e alla vicenda un altissimo rilievo, una universale risonanza. Dice Francis Poulenc: «Massenet non è, purtroppo, il nostro Verdi francese, ma, nonostante la debolezza delle sue opere giovanili e la fiacca insistenza di quelle della vecchiaia, sarebbe ingiusto minimizzare il suo apporto all'arte francese. Per figurare nel Pantheon dei musicisti gli basta d'aver scritto Manon, Thais, Werther. La strumentazione di Massenet non è certamente geniale come quella di Verdi, né ricca come quella di Puccini, ma è stata ingiustamente biasimata, prendendo a pretesto le molte esecuzioni dozzinali. Possiede indubbiamente solide qualità di equilibrio e non si muove mai in contrasto con le parole. Il repertorio lirico francese è inimmaginabile senza Massenet». A sua volta un critico, il Bernard, dice che il torto di Massenet fu la sua «smania di piacere a ogni costo», anche a prezzo di concessioni al facile gusto del pubblico. Un esempio di siffatti scadimenti, aggiunge il Bernard, si trova anche nel Werther, precisamente nella decima scena dell'atto I, in quel «Chiaro di luna» che sta peraltro fra le pagine più celebri dell'intera partitura. Tuttavia, di là da siffatte accuse, nessuno potrà negare all'opera di Massenet la ricchezza della vena melodica, la finezza dei continui trapassi dal motivo patetico e vibrante al tema ingenuo e candido, la morbidezza e l'eleganza della strumentazione. Tali qualità si manifestano in numerosissime pagine del Werther, prima fra tutte nell'aria «Ah! non mi ridestar, o soffio dell'aprile», un bellissimo momento dell'opera. Citiamo inoltre il recitativo e aria di Werther «O natura», la famosa «Lettura della lettera» con la cosiddetta «Aria delle lacrime», l'Intermezzo, il coro finale dei Bambini «Oggi Cristo è nato».

Acis and Galatea

Opera di Haendel (Giovedì 4 ottobre, ore 19,15, Terzo)

Georg Friedrich Haendel (1685-1759) scrisse la tragedia pastorale *Acis and Galatea* mentre era al servizio del duca di Chandos. La partitura infatti risale, come data di composizione, al 1720, cioè a un'epoca capitale nella vita del musicista, quella in cui Haendel «prende piena coscienza della sua personalità e crea uno stile musicale nuovo» (Romain Rolland). Il duca di Chandos era ricchis-

simo grazie anche a certe sue abili speculazioni con la Compagnia dei Mari del Sud. Aveva uno splendido castello a Cannons, a poche miglia da Londra, e qui dimorava come «un piccolo principe, circondato dalla guardia di cento soldati svizzeri, ostentando un fasto che toccava il ridicolo». A Cannons, il grande Haendel compose opere di fondamentale importanza: i famosi *Anthems*, la prima versione di *Esther* e, appunto, *Acis and Galatea*; a quest'ultima partitura l'autore volle

dare dapprima la qualifica di «masque», poi quella di opera pastorale inglese («English Pastoral Opera»). In effetto Haendel aveva a cuore la rappresentazione teatrale: i suoi primi oratori furono scritti per il teatro. Nel 1732 *Acis and Galatea* venne rappresentata al teatro Haymarket, con scene e costumi. Non mancò il successo a quest'opera giustamente definita un capolavoro di poesia e di musica, in cui si succedono incantevoli scene, con una perfezione classica ravvivata dal soffio della

più pura ispirazione. Il testo di John Gay, con interpolazioni e aggiunte di John Dryden, Alexander Pope e John Hughes, si richiama al mito di Acis, il pastore siciliano, figlio di Fauno, ucciso dal gigante Polifemo geloso dei suoi amori con la bella Galatea. Fra le pagine famose della partitura, il celebre assolo per basso «Io scoppio, abbrucio, avvampo» che basterebbe da solo a collocare *Acis and Galatea* fra i monumenti perenni della letteratura musicale haendeliana.

Muti-Ciani

Sabato 6 ottobre, ore 21,30, Terzo

L'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, il direttore Riccardo Muti e il pianista Dino Ciani sono gli interpreti del *Concerto per pianoforte e orchestra n. 2* di Béla Bartók. Messo a punto tra il 1930 e il 1931, esso figura tra le opere della più splendida maturità espressiva del maestro ungherese che, grazie al tocco di Ciani e alle attenzioni di Muti, tornerà ora a farsi ammirare. Dice bene Massimo Mila nell'enciclopedia storica *La musica*: «L'uomo moderno lo sente vicino a sé come un compagno di strada, che ha condiviso le sue illusioni e le sue speranze, che ha fatto i suoi stessi errori, che ha subito le sue stesse delusioni e disfatte, che nell'arte non ha mai cercato un rifugio o un'evasione, ma al contrario un mezzo per stabilire il contatto col proprio simile e testimoniare con aperta parola di uomo responsabile delle proprie convinzioni». Accanto a Bartók figura nella trasmissione il Ciaikowski della *Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13* «Sogno d'inverno», scritta nel 1866 e revisionata nel 1874. Vincenzo Terezio osserva che affiora qui «quel descrittivismo pittoresco, quel gusto evocativo a cui il compositore amò spesso indulgere e che nasceva dal sentimento romantico di un rapporto vivace e intenso tra la natura e l'anima; l'ispirazione è autentica, e si fissa in suggestioni idilliche di un raro sapore, articolate con una sintassi duttile e sciolta, con semplice e colorita nettezza di disegno».

Sanzogno Accardo-Bianchi

Domenica 30 settembre, ore 18,15, Nazionale

Il duo Salvatore Accardo-Luigi Alberto Bianchi (violino e viola), dopo alcune trionfali esperienze concertistiche e televisive, sta diventando in questi giorni una superba realtà. Il suono voluto dai due strumentisti si impone per l'equilibrio degli accenti, per l'affiatamento, per il sapido dialogare. La critica qualificata ha sottolineato nei due giovani maestri, noti per le loro doti solistiche, la potenza interpretativa nel nome dei più diversi autori. Questa settimana, Accardo e Bianchi tornano ai microfoni, accompagnati dall'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno, per eseguire la *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364* di Mozart. Scritta nel 1779, questa va considerata — secondo l'autorevole giudizio di Alfred Einstein — come il capolavoro del salisburghese anche nel campo del concerto per violino. Soprattutto nell'«Andante in do minore», l'autore giunge ad espressioni liriche di grande fascino in cui scompare «ogni traccia di galanteria» (Einstein). Questa stessa trasmissione, affidata alla bacchetta del maestro Sanzogno comprende il *Concerto grosso in sol maggiore op. 6 n. 1* di Haendel.

Raymond Leppard

Lunedì 1° ottobre, ore 21,45, Nazionale

L'Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Raymond Leppard è la protagonista di un concerto sinfonico che comprende innanzitutto due lavori a firma di Francesco Cavalli (Crema, 1602 - Venezia, 1676): una *Canzone a otto* e una *Canzone a dieci*. Si rievoca in tal modo l'arte squisita di un famoso esponente della Scuola Veneziana, quella stessa

che ebbe come capiscuola i due Gabrieli. Caratteristiche del Cavalli, il quale si distinse anche come tenore e organista della Cappella Ducale di Venezia, furono le espressioni musicali al servizio della scena e del dramma, concepite secondo le nuove impostazioni estetiche monteverdiane. La trasmissione comprende inoltre l'*Ouverture dal Pigmaleone* di Jean-Philippe Rameau (Digione, 1683 - Parigi, 1764). Il musicologo Roland Manuel diceva che quest'artista «fu interamente

uomo del suo tempo nella aspirazione a sistematizzare ogni cosa, non lasciando nulla al caso di quanto riguardava la sua musica. Riformò le sue composizioni con instancabile accuratezza; secondo l'espressione francese «usò l'arte per nascondere l'arte»». Il programma riserva poi *L'apothéose de Lully* composta da un altro sommo maestro francese, François Couperin (Parigi, 1668 - ivi, 1733); e la *Sinfonia in do maggiore op. 12, n. 3* di Luigi Boccherini (Lucca, 1743 - Madrid, 1805).



Riccardo Muti dirige pagine di Bartók e Ciaikowski sul Terzo

Atzmon Kalichstein

Venerdì 5 ottobre, ore 21,15, Nazionale

Sotto la guida di Moshe Atzmon, l'Orchestra Sinfonica della Radio di Francoforte offre questa settimana i *Cinque Pezzi per orchestra op. 16* di Arnold Schoenberg, uno dei lavori ormai classici del padre della dodecafonia, messo a punto all'inizio del nostro secolo quando lo stesso autore annunciava: «Sono ansiosamente teso verso una meta di cui sono sicuro e presagisco già le opposizioni che dovrò superare». Con la partecipazione del pianista Joseph Kalichstein il programma continua nel nome di Felix Mendelssohn-Bartholdy. Sarà eseguito il *Concerto n. 1 in sol minore, op. 25 per pianoforte e orchestra* (1831). E' questo uno dei momenti più cordiali dell'arte del musicista di Amburgo. Per ripetere le parole di Curt Sachs, «la sua musica non ci parla qui di passione, di lotta o di disperazione. Egli ebbe infatti la classica serenità dell'aristocratico, il modo di esprimersi elegante e la forma raffinata dell'uomo di mondo». Atzmon dirige infine la *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64* di Ciaikowski: quella stessa che si apre con il popolare motivo «del destino» e che nel secondo tempo «Andante cantabile» vanta la più potente elegia amorosa del compositore russo. Il valzer del terzo tempo e i caratteristici accenti russi del quarto completano il lavoro, tra i più amati di Ciaikowski.

Maria Mosca

Domenica 30 settembre, ore 21,45, Nazionale

La pianista Maria Mosca interpreta le *Variazioni su «Nel cor più non mi sento»* di Paisiello composte da Beethoven nel 1795. Wegeler, amico del maestro, ricorda: «Mentre si rappresentava la *Molinara* (a Vienna nel giugno del 1795), Beethoven era in palco con una signora che egli molto apprezzava. Quando venne la celebre aria *Nel cor più non mi sento* la signora disse che aveva perduto delle *Variazioni* sul tema, che appunto possedeva. Beethoven la notte stessa scrisse queste sue sei *Variazioni* e le mandò alla signora con que-

sta dedica: «Perdute da la... ritrovate da Ludwig van Beethoven». Esse sono così facili che la signora poté sonarle a prima vista». Il recital di Maria Mosca comprende ancora le *Trentadue Variazioni in do minore*, che, scritte dal musicista di Bonn nel 1804, meritano subito un commento favorevole da parte della *Gazzetta di Lipsia*: «In queste *Variazioni*, Beethoven segue la maniera più antica, soprattutto il vecchio metodo tedesco. Haendel ne ha composte di tal genere. Esse esigono un esecutore capace di serio sentimento». Il Lenz precisò che si trattava di «un vero prodigio di scienza armonica, ritmica, contrappuntistica, un

brevetto dottrinario, un duro e aspro lavoro illuminato da lampi di genio». E' tuttavia opportuno ricordare qui che l'autore non le teneva invece in alcun conto: «Non solo egli non volle includerle nella serie numerata delle sue opere, ma Otto John narra che Beethoven, avendo avuto occasione di ascoltarle eseguite da un pianista, non riuscì a ricordarsi dove le avesse udite e saputo che erano sue esclamò: «Oh Beethoven, che razza di asino sei!». Se l'aneddoto è esatto, bisogna concludere che Beethoven fu asino nel darsi dell'asino». (Antonio Bruers). La Mosca conclude il concerto con *Due Grandi Studi* da Paganini di Franz Liszt.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

Voi che conoscete
"PINOCCHIO"
 dovete conoscere anche
 il pesce parlante



Sì, un pesce che parla davvero e che chiude la bocca, imprigionando - fra le risate di tutti - chi si è spinto là dentro.

« PINOCCHIO E IL PESCE PARLANTE », un divertente gioco a 3 dimensioni che vi trasporta nel mondo fantastico e avventuroso dell'immortale burattino.

Tutti con **"ROBIN HOOD"**,
 l'eroe buono e generoso!



Presto, la foresta di Sherwood ci attende con il suo castello. Tiriamo con le nostre balestre: bisogna portare aiuto al nostro amico e impedire al tiranno di fuggire. « ROBIN HOOD », il gioco a 3 dimensioni che vi farà diventare arcieri infallibili.

Ecco
"GLI AMICI DEL CIRCO"



È un gioco nuovissimo, in grado di far rivivere tutte le emozioni del Circo. Sì, « GLI AMICI DEL CIRCO » è un gioco nel quale, per primeggiare, non basta la fortuna e nemmeno l'intelligenza e neanche la memoria. Ma sono necessarie memoria, intelligenza e fortuna, in egual misura, per vincere.

TRE GIOCHI DELLA
editrice Giochi
 VIA BERGAMO, 12 - MILANO

BANDIERA GIALLA

LA SIGNORA BASSO

Trentott'anni, sposata e divorziata due volte, tre figli, bionda, aria tranquilla e aspetto da massaia americana: chi non la conosce (e tranne i musicisti statunitensi, pochi la conoscono) stenta a credere che sia il miglior bassista oggi disponibile negli USA. Si chiama Carol Kaye, ha passato metà della sua vita nei più importanti studi di registrazione americani e ha inciso dischi praticamente con tutti i più grossi nomi della pop-music. E' la versione femminile di quello che nel linguaggio dei musicisti si chiama « session-man », il solista che viene scritturato per i « turni » di tre o quattro ore necessari a registrare uno o più brani. Qualche successo nel quale Carol Kaye ha suonato il basso elettrico? *Feelin' alright* di Joe Cocker, *Good vibrations* dei Beach Boys, *I was made to love her* di Stevie Wonder, *I don't no doctor* di Ray Charles, *Homeward bound* di Simon e Garfunkel, tanto per citarne alcuni a caso. E l'elenco potrebbe continuare con le colonne sonore di *Shaft*, di *Butch Cassidy*, di *L'affare Thomas Crown* e di decine e decine di altri film o programmi televisivi.

Carol Kaye, insomma, ha suonato il basso nel 70 per cento dei dischi che da dieci anni in qua hanno avuto maggior successo. « Senza di lei », dice l'arrangiatore e direttore d'orchestra Quincy Jones, « la musica pop degli ultimi tempi avrebbe avuto un sound diverso ». Carol, fra l'altro, è stata una delle colonne della Tamla Motown, la casa discografica di Detroit specializzata nel rhythm & blues, chiamato appunto « Detroit sound ». « Chi avrebbe mai creduto », dice Stevie Wonder, « che un terzo della sezione ritmica dei nostri maggiori successi fosse rappresentato da una mamma di quasi quarant'anni e per di più bianca? ».

Prima di suonare il basso (ha cominciato nel 1960), Carol Kaye era chitarrista. Negli anni Cinquanta faceva del jazz insieme al pianista Hampton Hawes e ad altri esponenti del bebop. « Poi », racconta, « sono dovuta passare al basso per forza di cose: di chitarristi ce n'era un mucchio, di bassisti molto meno, e dovevo pur dare da mangiare in qualche modo ai miei figli ».

Il suo modo di suonare il basso viene considerato abbastanza poco ortodosso: Carol usa sempre il plettro, cioè la « penna »

d'osso o di plastica adoperata dai chitarristi, invece di suonare con le dita. « Sono stata io », dice, « a lanciare il plettro fra i bassisti: prima di me, negli studi d'incisione, nessuno l'aveva mai usato. A Quincy Jones piace moltissimo: dice che il suono è molto più aggressivo ». Questa caratteristica fece diventare famosa Carol Kaye fra i session-men americani, tanto che lei, un giorno, decise di scrivere un manuale tecnico intitolato *Come suonare il basso elettrico*. In pochi mesi ne vendette 20 mila copie, e ancora oggi il libro è popolarissimo fra i solisti statunitensi.

Non è la sola cosa che Carol abbia scritto: visto il successo della sua prima fatica letterario-musicale, ha continuato a sfornare piccoli manuali utilissimi sia per i professionisti, sia per i dilettanti. Uno degli ultimi è intitolato *Il lavoro in studio: come sopravvivere*. « Fare i « turni » », dice la musicista, « è davvero massacrante. Si comincia alle otto del mattino e si finisce spesso all'alba, con qualche intervallo

di dieci minuti nel quale ti dovresti riposare e invece devi sbrigarti a telefonare per ordinare la spesa, a mandare giù un caffè per tenerti sveglia e così via ».

Il caffè non è il solo metodo per tenersi sveglia che Carol abbia usato: fino a qualche anno fa consumava un'impressionante quantità di pillole eccitanti, compresse di anfetaminici che le permettevano di reggere il ritmo lavorativo al quale doveva adattarsi per guadagnare il denaro che le offrivano da ogni parte.

« Per anni », racconta, « sono stata la più richiesta. E per reggermi in piedi ho continuato a mandar giù pillole. Finché un giorno crollai e finii in clinica. Da allora ho smesso, e ho anche smesso di lavorare tanto: accetto solo un quarto delle proposte di lavoro che mi fanno. Ho scoperto, dopo due divorzi, che vivere soltanto per il lavoro è un errore che si paga caro. Tanta gente non si rende conto, per esempio, quanto sia importante passare il proprio tempo con i figli ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Pazza idea* - Patty Pravo (RCA)
- 2) *Minuetto* - Mia Martini (Ricordi)
- 3) *Io e te per altri giorni* - I Pooh (CBS)
- 4) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)
- 5) *My love* - Paul McCartney (Apple)
- 6) *Perché ti amo* - I Camaleonti (CBS)
- 7) *He* - Today's People (Derby)
- 8) *Daniel* - Elton John (Ricordi)
- 9) *Amore bello* - Claudio Baglioni (RCA)
- 10) *Satisfaction* - Tritons (Fonit-Cetra)

(Secondo la « Hit Parade » del 21 settembre 1973)

Negli Stati Uniti

- 1) *Delta Dawn* - Helen Reddy (Capitol)
- 2) *We're an American band* - Grand Funk (Grand Funk)
- 3) *Let's get it on* - Marvin Gaye (Tamla)
- 4) *Loves me like a rock* - Paul Simon (Columbia)
- 5) *Say, has anybody seen my sweet Gypsy Rose?* - Dawn (Bell)
- 6) *Brother Louie* - Stories (Kamasutra)
- 7) *Half breed* - Cher (MCA)
- 8) *Gypsy man* - War (United Artists)
- 9) *Saturday night's alright for fighting* - Elton John (MCA)
- 10) *Higher ground* - Stevie Wonder (Tamla)

In Inghilterra

- 1) *Young love* - Donny Osmond (MGM)
- 2) *Dancin' on a Saturday night* - Barry Blue (Bell)
- 3) *Angel fingers* - Wizzard (Harvest)
- 4) *Rock on* - David Essex (CBS)
- 5) *Yesterday once more* - Carpenters (A&M)
- 6) *Angie* - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 7) *Spanish eyes* - Al Martino (Capitol)
- 8) *You can do magic* - Limmie & the Family Cookin' (Avco)
- 9) *Like sister and brother* - Drifters (Bell)
- 10) *Pick up the pieces* - Hudson & Ford (A&M)

In Francia

- 1) *Un chant d'amour, un chant d'été* - F. François (Vogue)
- 2) *You* - P. Charly (Discodis)
- 3) *Une baguette, un collier* - Ringo (Carrère)
- 4) *J'ai un problème* - Johnny Hallyday & Sylvie (Philips)
- 5) *This world today is a mess* - D. Hightower (Decca)
- 6) *Maladie d'amour* - Michel Sardou (Philips)
- 7) *Belle* - Christophe (Discodis)
- 8) *Maman* - Romeo (Carrère)
- 9) *Je viens dîner ce soir* - Claude François (Flèche)
- 10) *Nour irons à Vêrone* - Charles Aznavour (Barclay)

Un costante impegno verso l'arte, una costante garanzia di qualità

Giambattista Tiepolo

torna ancora ad affrescare l'Italia



1971 - Dalí



1972 - Annigoni



1973 - Tiepolo

La Rosso Antico propone quest'anno, nel suo costante impegno verso l'arte, le opere di uno dei più grandi artisti italiani del 700. Dopo le iniziative legate ai nomi di Salvador Dalí e Pietro Annigoni, ha affidato all'arte di G.B. Tiepolo la presentazione del « principe degli aperitivi ». Annunci, manifesti, posters, astucci, films, una campagna pubblicitaria che è una eccezionale mostra d'arte. Commissionato il restauro a Venezia degli affreschi che Tiepolo dipinse per sé.

Gli commissionarono « cieli » e « vele », pale e pareti, decorazioni di reggie, di arcivescovi, di interi palazzi patrizi. Nessuno mai gli commissionò una campagna pubblicitaria. Ma fu solo per l'ottima ragione che un simile concetto, a quei tempi, era poco meno che astrale. E fu un peccato, perché un artista così avrebbe ben potuto aspirare al titolo di « massimo designer » del secolo in cui visse: il '700. Giambattista Tiepolo, infatti, « sublima la realtà che lo circonda — come scrive Camillo Semenzato — in una sfera ideale, assegnandole attributi incorruttibili di nobiltà, di splendore, di fierezza, e gli uomini li traveste nei personaggi di un mito, guarendoli di ogni umana imperfezione ».

Ha creato ritmi meravigliosi di composizioni, ha utilizzato figure e storie ai fini di quei ritmi, ha dato alle figure sottili eleganze di movenze, pienezza espressiva, morbidezza e forza insieme: tutto questo in una imponente serie di affreschi e di interi cicli decorativi solo in parte conosciuti dal pubblico, poiché conservati sulle pareti ed i sof-

fitti di ville patrizie, palazzi gentili e conventi.

Ma due secoli possono anche essere « annullati » da un'intuizione geniale, da un appassionato impegno per la diffusione dell'arte, da un sagace e intelligente recupero di valori e di possibilità sempre esistiti, ma rimasti come sopiti, ignorati. Ad affidare « in via postuma » a Giambattista Tiepolo — il grande affrescatore e pittore conteso dal re di Spagna Carlo III, dal principe vescovo di Franconia Carlo Filippo di Greiffenclau, da nobili italiani e stranieri — la prima, e preziosamente unica, campagna pubblicitaria della sua carriera artistica, è ora la « Rosso Antico S.p.A. ». Dai manifesti, dai posters, dalle pagine di quotidiani e settimanali; nelle confezioni, negli astucci e persino nelle etichette di « mignonnettes » appositamente realizzate, i particolari e gli scorci più suggestivi, i volti ed i paesaggi più significativi usciti dal pennello di Giambattista Tiepolo si accompagneranno in maniera armonica e indissolubile ad un nome: « Rosso Antico ». Corrisponde, questo nome, non solo

a quello che in tutti i continenti si conosce e si gusta come « il principe degli aperitivi », ma anche a una Ditta che da anni porta avanti un discorso di impegno verso l'arte, di sensibilizzazione del pubblico all'arte ed ai suoi problemi. Le campagne pubblicitarie per « Rosso Antico », negli ultimi due anni, furono affidate rispettivamente a Salvador Dalí ed a Pietro Annigoni, alla creatività di questi due prestigiosi nomi dell'arte contemporanea che hanno ideato appositamente ed esclusivamente per « Rosso Antico » esemplari di oggetti artistici (le bottiglie di Dalí e le coppe annigoniane), oggi presenti anche nelle collezioni dei maggiori musei del mondo.

Quest'anno, la « firma » che accompagna « l'aperitivo che si beve in coppa » è una firma « stagionata » da duecento anni di fama e di ammirazione internazionali. Giambattista Tiepolo, che nel '700 portò a Milano come a Madrid, a Udine come a Firenze, nella natia Venezia come nel cuore della Germania, i fasti di una pittura entusiasta e luminosa, colta e naturalistica, serenamente opulenta e sapientemente decorativa, oggi porta

nelle case degli uomini ormai del 2000, un prodotto che è frutto anch'esso di un'arte; l'arte dell'erboristeria e della liquoristica.

Un'intera galleria di affreschi uscirà ora nella luce e nel sole, andrà incontro alla gente in un simbolico accoppiamento di capolavori: pittura del Tiepolo e bouquet di « Rosso Antico ». Un'esaltazione reciproca che trova il suo apice, la sua apoteosi in una iniziativa che la grande Ditta bolognese — novella mecenate — ha preso, anche per essere concretamente presente

nel salvataggio di Venezia e dei suoi tesori: fare restaurare — adossandosi l'onere finanziario — gli affreschi che Tiepolo dipinse nella villa di Zianigo, residenza di campagna della famiglia dell'artista, ora ricostruita a Cà Rezzonico, a Venezia. Un contributo imperituro alla sopravvivenza dell'arte; un omaggio concreto all'opera di un grandissimo della pittura italiana; un canale nuovo di avvicinamento, di conoscenza e di apprezzamento fra cultura, industria e pubblico.

p.e.r.



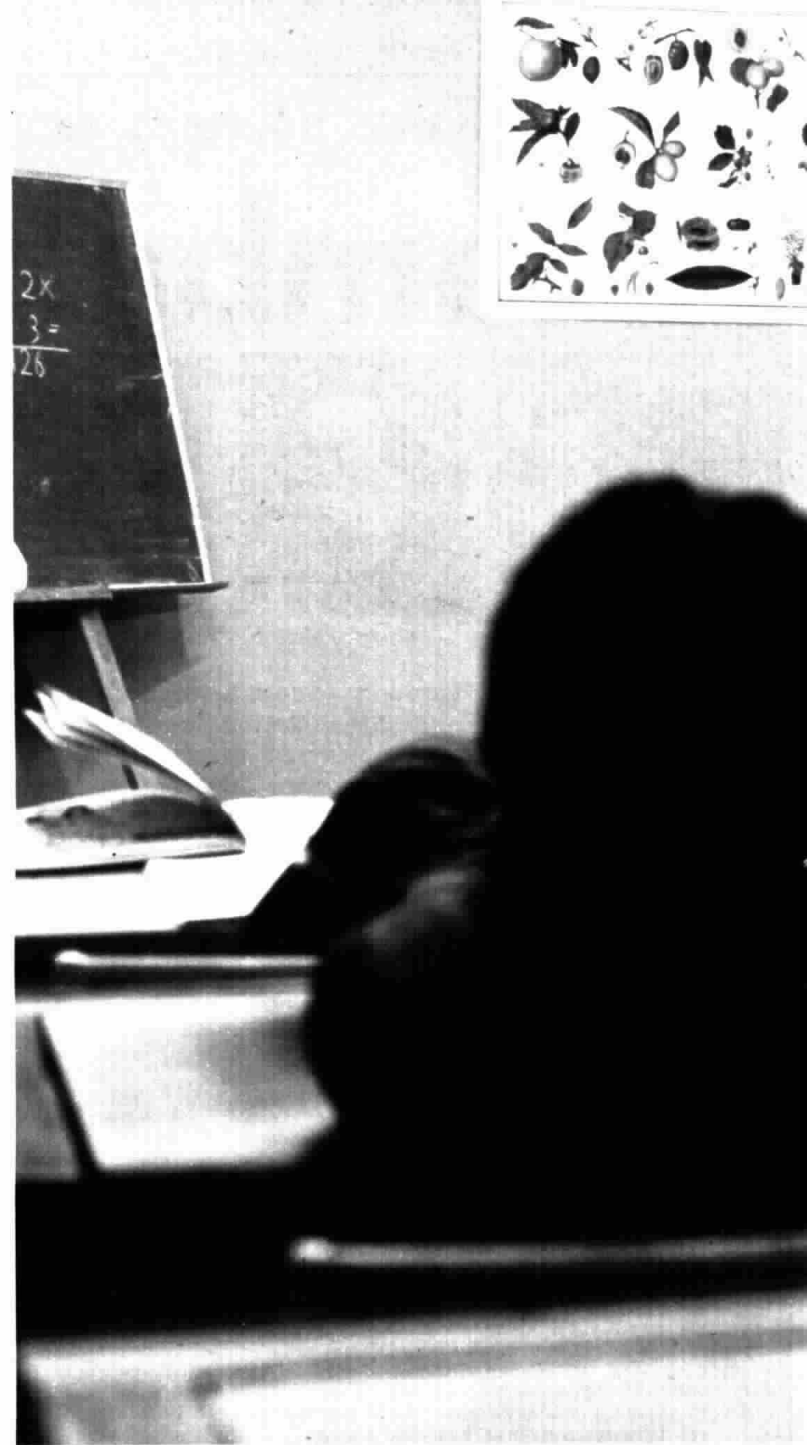
La serie degli astucci decorati con scene del Tiepolo e la bottiglietta per collezionisti che la Rosso Antico ha « emesso » per onorare il grande Maestro veneziano



Particolare di uno dei più begli e significativi affreschi del grande Maestro veneziano del '700 G. B. Tiepolo



Ilaria Guerrini e Andrea Giordana in un'inquadratura dello sceneggiato TV. Giordana (che vediamo anche nella foto qui accanto) è il protagonista, nelle vesti del maestro Alphonse Rodriguez



Renzo Palmer impersona Roger Morreilles, il sindacalista che accusa Rodriguez e cerca di farlo allontanare dall'insegnamento. A destra: Emilio Marchesini (Emile Morreilles), Palmer e Solvejg D'Assunta (Françoise). La regia è di Silvio Maestranzi





Il maestro Rodriguez nell'aula della scuola di Saint-Hippolyte. Lo sceneggiato TV ricostruisce un episodio che turbò profondamente l'opinione pubblica francese

Sul video «Il caso Rodriguez» per la serie «Teatro-inchiesta»

Quando il passato pesa più di una condanna

Il caso d'un giovane insegnante francese accusato d'aver torturato una donna durante la guerra d'Algeria. Fra i protagonisti sono Andrea Giordana, Renzo Palmer, Ilaria Guerrini

di Vittorio Libera

Roma, settembre

Saint-Hippolyte è un paese della Salanque, nel cuore della pianura dell'Aude, al Sud della Francia, tra le bianche spiagge mediterranee ed i Pirenei. Un paese laborioso e pacifico, di poco più di mille abitanti. La chiesa, il municipio, la scuola, la cooperativa vinicola sono come racchiusi in un fazzoletto. E se la chiesa raccoglie ogni domenica la maggior parte degli abitanti, la cooperativa è il luogo di incontro quotidiano, oltre a essere una specie di banca, poiché Saint-Hippolyte produce vino e soltanto vino. Tra la cooperativa e la chiesa c'è la scuola del paese, due classi in tutto, una delle quali affidata ad Alphonse Rodriguez, un giovane che è alla sua prima esperienza di insegnante ma che in soli quattro mesi è riuscito a farsi benvolere da tutti, allievi e genitori, autorità e semplici cittadini. E soprattutto dalle madri dei ragazzi, le quali in un certo senso sono le padrone del paese dall'alba al tramonto, quando cioè i loro uomini sono sparsi nei vigneti che circondano da ogni lato Saint-Hippolyte.

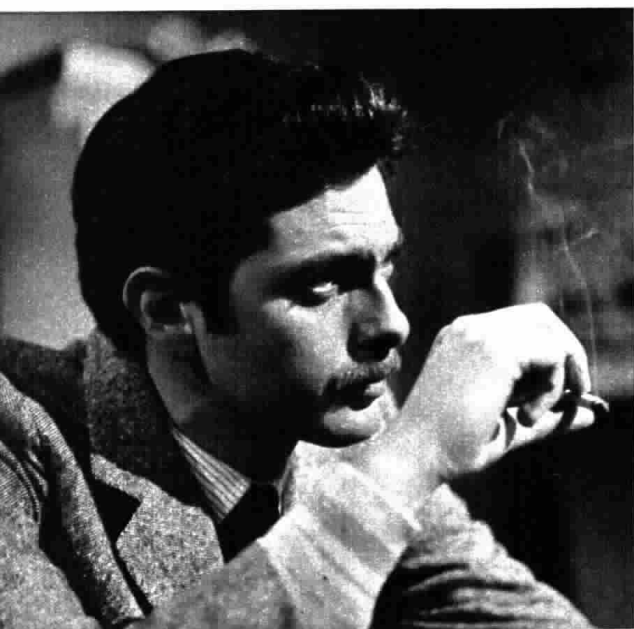
Il maestro Rodriguez è il protagonista dell'episodio della serie televisiva *Teatro-inchiesta* che va in onda questa settimana (col titolo appunto di *Il caso Rodriguez*) e nel quale viene ricostruita la vicenda di un ex combattente della guerra d'Algeria che

segue a pag. 102



Altre due immagini da «Il caso Rodriguez»: in alto, da destra, Ilaria Guerrini (Nadine), Anita Laurenzi (la signora Soler), Solvejg D'Assunta, Donatella Ceccarello (Hélène), Di spalle, Andrea Giordana

Quando il passato pesa più di una condanna



Andrea Giordana. Il giovane attore, figlio di Claudio Gora e Marina Berti, è diventato popolare in TV con « Il conte di Montecristo ». Qui a fianco, ancora una inquadratura da « Il caso Rodriguez »



Il regista Silvio Maestranzi (che è anche autore del soggetto e della sceneggiatura insieme con Giandomenico Giagni) spiega un brano del copione alla piccola attrice Antonella Pieri

armi a vent'anni e mi hanno inviato laggiù, in Algeria, dove non si poteva scegliere niente ».

Dopo l'autodifesa di Rodriguez i rappresentanti del sindacato degli insegnanti discussero a lungo ma alla fine, sempre all'unanimità, approvarono la proposta di Morreilles di chiedere al provveditore agli studi che Rodriguez venisse allontanato dal suo posto, data la delicatezza della sua funzione di insegnante. Una richiesta più che giustificata solo che si osservi come, accettando un maestro che deve provvedere all'educazione dei figli della comunità, non si può trascurare di porsi il problema della sua coscienza: e in definitiva (osserva Morreilles) non si tortura se non si accetta di torturare, e come c'era stato chi aveva opposto un rifiuto, perché Rodriguez non aveva fatto altrettanto?

Sui giornali

Il caso del maestro Rodriguez ebbe una vasta eco in tutta la Francia. La discussione originata dai fatti di Saint-Hippolyte, toccando uno dei temi cui la coscienza moderna si mostra particolarmente sensibile, coinvolse presto i giornali delle varie tendenze politiche.

I fogli di sinistra non mancarono di sottolineare la coincidenza tra le polemiche intorno al caso Rodriguez e il rientro in Francia dall'Algeria (cominciato appunto agli inizi del 1962) dei colonnelli dell'OAS con i « commandos » che si erano distinti nelle operazioni di polizia sulla sponda africana.

« Possiamo esser certi », notava *France-Observateur* « che insieme ai rimpatriati entrano in Francia le consuetudini algerine. Già sappiamo che il nuovo prefetto di polizia, Papon, impiega a Parigi gli stessi procedimenti — torture, repressioni sanguinose, eccetera — che aveva applicato nella sua prefettura algerina. Ma tutti i funzionari, i poliziotti e i militari che, come si suol dire, rientrano alla base, porteranno con sé quel metodo che erano stati incoraggiati a seguire e di cui nessuno, a quel che sembra, li obbliga a sbarazzarsi. Chi pensa che la tortura sia buona per gli arabi ma non riguarda noi stessi? ragionare esattamente come quei suoi predecessori che videro arrivare con tranquillità le truppe naziste in Francia, convinti come erano che, in fondo, i fran-

segue a pag. 104

segue da pag. 101

scosse l'opinione pubblica francese nel 1962.

Ne è al centro il conflitto psicologico e morale determinatosi nella piccola comunità pirenaica in seguito a una sconcertante notizia riguardante un giovane maestro del luogo (Alphonse Rodriguez è il nome fittizio adottato per il protagonista della storia).

Improvvisamente, agli inizi del 1962, gli abitanti di Saint-Hippolyte vengono infatti a sapere che Rodriguez, sotto le armi durante la campagna d'Algeria come sottotenente in un reggimento di zuavi, era stato sottoposto a giudizio da un tribunale militare con l'accusa di aver torturato una donna musulmana provocandone la morte. Anche se la vicenda si era risolta con una assoluzione piena, la notizia del processo sconvol-

ge la piccola comunità. Principale accusatore di Rodriguez è il sindacalista Roger Morreilles, che si fa promotore di una campagna per dimostrare la necessità di allontanare dall'insegnamento un maestro con un simile passato.

Indignazione

Morreilles (il cui ruolo nella trasposizione televisiva è interpretato convintamente da Renzo Palmer) prende la parola ad una riunione del sindacato degli insegnanti per esprimere tutta la sua indignazione di fronte alle esitazioni di alcuni colleghi: « Dopo essere stato torturato dalla Gestapo e dopo aver assistito impotente alla morte per tortura di tanti giovani partigiani, io credevo », egli dice, « che tali metodi fossero stati

aboliti. Invece per la vergogna della nostra regione proprio un giovane maestro, formato alla scuola normale sotto professori che da più di sette anni denunciano e lottano pubblicamente contro questa sporca guerra d'Algeria e i suoi errori, si è reso colpevole di un misfatto che mi riempie, come cittadino francese, di tristezza e di rabbia. Ora spetta a voi, signori del sindacato, prendere una decisione per il bene della nostra scuola ».

La decisione viene presa all'unanimità: espulsione dal sindacato del maestro Rodriguez. Ma costui (impersonato da Andrea Giordana, un attore noto al pubblico televisivo per la sua partecipazione a molti sceneggiati, tra i quali *Il conte di Montecristo*) si appella contro la decisione.

Non nega i fatti addebitatigli e non esprime ri-

morso, si limita a definirsi una vittima delle circostanze ed a richiamarsi alla sentenza del tribunale militare che lo ha assolto: « Tanti altri francesi », egli dice, « hanno fatto quello che ho fatto io e non hanno avuto noie, diciamo "processi"... Il mio soggiorno in Algeria s'è svolto come quello degli altri, voglio dire di tanti altri. Ho assistito agli interrogatori violenti e non violenti. Questo all'inizio. E ci si spaventa davanti alle atrocità, ma poi ci si abitua... Ero in guerra ed eseguivo gli ordini. Un soldato deve ubbidire e basta. Del resto, sono già stato processato e assolto. Quanto ai problemi di coscienza che voi sollevate, lasciamo perdere... Da una parte c'è la pace, il mio lavoro di educatore che ho scelto. Dall'altra la guerra, che io non ho scelto. Mi hanno chiamato alle

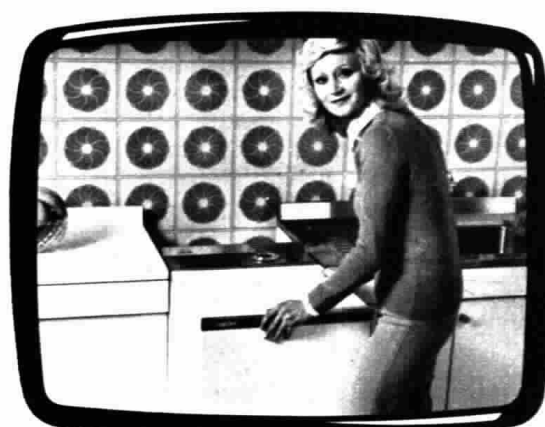
Se la vostra lavatrice non risponde a queste 4^{te} domande...



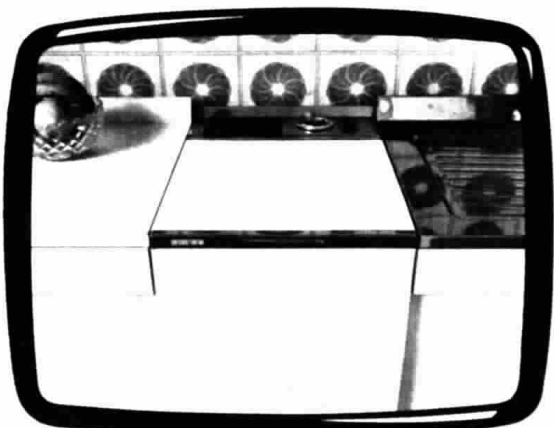
**...vuol dire che
è ora di cambiarla!**



*CASTOR 785 con i suoi 45 cm.
di larghezza, quella di una sedia ...*



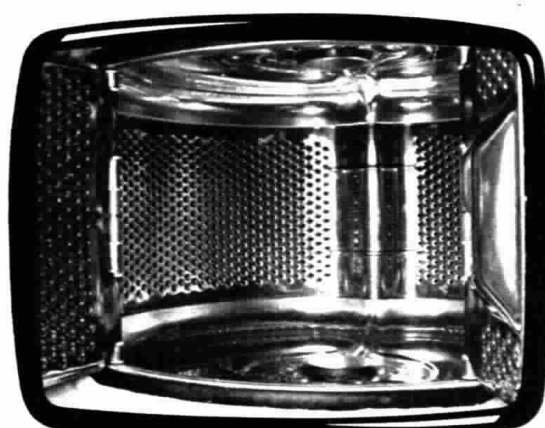
*... si infila dovunque
grazie anche alle sue rotelle.*



*Se poi è in cucina
si sposa con gli altri mobili perché,
anche lei, è alta 85 cm. ed è
bella di linea. E la vostra com'è?*



*CASTOR 785 è comoda perché
si carica dall'alto: così non gocciola
e non dovete più chinarvi.
E la vostra com'è?*



*Il cestello è di 43 decimetri cubi.
Qui, i vostri 5 Kg. di biancheria
si muovono e si lavano
molto meglio. E la vostra com'è?*



*La CASTOR 785 centrifuga
a 520 giri il minuto senza vibrare
e vi dà la biancheria
quasi asciutta. E la vostra com'è?*



*In Italia ci sono senz'altro lavatrici
che hanno uno, due o forse anche tre
di questi pregi... ma solo la CASTOR 785
ve li offre tutt'e quattro assieme!*

CASTOR: lavatrici e lavastoviglie,
in dieci modelli diversi
per dimensioni, prezzo,
caratteristiche e prestazioni.

CASTOR

l'esperta in lavaggio



GIACINTI

OLANDESI



Occorre piantarli adesso. Acquistate subito gli autentici bulbi da fiore olandesi: giacinti profumati, tulipani variopinti, narcisi, crocus delicati ecc. e piantateli adesso in autunno. E' semplicissimo. Senza cure speciali crescono sicuramente in qualsiasi terra, nei vasi da fiore, nelle cassette sui balconi, nel giardino ecc. Si vendono nei buoni negozi di sementi e articoli da giardinaggio che vi daranno volentieri le istruzioni per coltivarli. Per evitare delusioni piantate soltanto bulbi effettivamente importati dall'Olanda. I bulbi olandesi selezionati danno fiori meravigliosi, dei quali potrete a lungo goderne la bellezza.



crescono tutti stupendamente

La «CS & RB» alla prima regata velica intorno al mondo

Alla presenza di numerose autorità e della stampa, è avvenuto il 1° agosto a Loano il varo ufficiale della «CS & RB» - Centro Studi e Ricerche Busnelli -, unica barca italiana costruita espressamente dalla Nordcantieri per la prima regata velica intorno al mondo. Doi Malingri, skipper della «CS & RB», e l'equipaggio collaboreranno durante l'impresa con il Centro Doi Malingri, sempre stesso per una serie di esperimenti su materiali e prototipi della Busnelli. I tecnici di Misinto, sempre alla ricerca per ottenere particolari garanzie di resistenza e perfezione tecnologica per le poltrone prodotte dal Gruppo Industriale Busnelli, hanno collocato a bordo della barca una selezione di materiali e poltrone, che durante il percorso saranno sottoposte a collaudi, prove ed esperimenti per perfezionare ulteriormente i risultati già ottenuti.

La «CS & RB» ha preso il via da Portsmouth (Inghilterra) l'8 settembre ed in otto mesi percorrerà 30 mila miglia marine (50 mila chilometri) passando dai climi equatoriali a quelli polari. La gara, alla quale sono iscritte 24 imbarcazioni, di cui solo tre italiane, si articolerà in quattro tappe: 1) Portsmouth-Città del Capo (miglia 7200); partenza 8 settembre 1973, arrivo fine ottobre 1973. 2) Città del Capo-Sydney (miglia 6600); partenza prima settimana di novembre, arrivo inizio dicembre. 3) Sydney-Rio de Janeiro (con passaggio del Capo Horn - miglia 8400); partenza seconda metà dicembre 1973, arrivo metà febbraio 1974. 4) Rio de Janeiro-Portsmouth (miglia 5700); partenza fine febbraio 1974, arrivo inizio aprile 1974.



Fernanda Gaslini del Gruppo Industriale Busnelli consegna a Doi Malingri, skipper del CS & RB, e a Sandro Lojano e Alberto Passi la tessera quali Componenti Gruppo Ricerche del Centro Studi e Ricerche Busnelli.

Quando il passato pesa più di una condanna

segue da pag. 102

cesi non potevano esser trattati come polacchi qualsiasi, o come quei selvaggi della Boemia». Anche i giornali più autorevoli di Parigi, come *Le Monde*, aprirono le loro pagine alla discussione del caso Rodriguez, offrendo ai lettori un contributo prezioso di testimonianza e riflessione.

Nel frattempo, tuttavia, gli abitanti di Saint-Hippolyte avevano risolto per conto loro, con una rapidità e una radicalità davvero eccezionali, il caso che tormentava le coscienze di tanti francesi.

La stragrande maggioranza della popolazione del villaggio pirenaico aveva infatti manifestato pubblicamente la propria stima e solidarietà ad Alphonse Rodriguez perché «era un maestro bravo, quale da anni non se n'era visto uno uguale a Saint-Hippolyte».

Una delegazione di madri degli scolari si recò dal provveditore agli studi per chiedere la conferma del giovane maestro al suo posto e per dichiarargli, fuori dai denti, che il sostituto di Rodriguez avrebbe dovuto far lezione ai banchi vuoti; quanto ai trascorsi algerini del giovane maestro, questi «aveva fatto il suo dovere ubbidendo agli ordini dei superiori».

La vera provincia

Siamo, evidentemente, di fronte a una manifestazione tipica della provincia francese, di quella che si può chiamare la «provincia profonda», analoga a quella di «profondo Sud» americano. E gli sceneggiatori di questo episodio di *Teatro-inchiesta*, Giandomenico Giagni e Silvio Maestranzi, non hanno esitato a metterne in luce i risvolti negativi, dal momento che l'Italia viene spesso accusata di provincialismo dai francesi.

In realtà l'Italia non conosce, o non conosce più, la vera provincia, termine di confronto con la metropoli. Questa provincia si ritrova nelle nazioni più fortemente segnate prima da una monarchia, poi da una burocrazia razionalista, accentratrice, inclini a fare il vuoto intorno alla capitale: quindi specialmente in Francia. Non vi sono notevoli sbalzi di civiltà tra le nostre città piccole e grandi, appartengono tutte a un quid medio; lo stesso grado di cultura e d'animazione, gli stessi prodotti nelle botteghe. Invece nella provincia

francese le botteghe hanno solo articoli per «provinciali». Sono botteghe incredibili, che sembrano presupporre una razza di compratori diversa da quella della metropoli; diverse le valigie, i cappelli, i gioielli; i soprammobili «di lusso» esposti nella vetrina del gioielliere sono la paccottiglia delle fiere di beneficenza: aquile, cani, cacciatori, pescatori, soldati, donne nude di bronzo argentato o dorato.

Pesante fardello

Questa provincia, adesso come trent'anni fa, muore appena scende la notte: nessuna luce alle finestre, nessuno in giro per le strade, chiusi i ristoranti e i caffè. In questa sonnolenza si conservano sordi interessi e si perpetua il dominio di alcuni idoli: il patrimonio, il buon affare, il buon letto, la buona tavola.

Quanto alla politica, la provincia francese rimane sorda, fondamentalmente agnostica, attenta unicamente agli interessi municipali, abulica mentre nella capitale si fanno e si demoliscono i governi e i regimi. Il che non significa che la provincia resti sempre inattiva. A volte (come nel caso di Saint-Hippolyte) ci si può gettare nella politica in difesa della propria apoliticità.

E' in un paese come Saint-Hippolyte, distante 900 chilometri da Parigi, che la provincia francese riesce a dimostrare meglio la sua funzione ritardatrice. Ce ne dà una dimostrazione eloquente l'ultima scena di *Teatro-inchiesta* che inquadra Alphonse Rodriguez tornato in cattedra dopo un breve periodo di sospensione e, come prima e più di prima, rispettato dagli allievi e adorato dalle loro madri. Il sindacalista Morreilles è costretto a riconoscere la propria sconfitta. Ma conserva nel portafoglio un ritaglio di *France-Observateur* con un articolo che termina con queste parole: «Rodriguez resta solo, col suo cadavere sulle braccia. E' un fardello che è diventato così pesante, così ingombrante che non sa più cosa farne. Non può neanche andare alla vicina spiaggia di Barcares e gettarlo in mare. Al di là di questa acqua tranquilla c'è l'Algeria...».

Vittorio Libera

Il caso Rodriguez va in onda, martedì 2 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.

STAR BENE PER VIVERE BENE

LE VACANZE SONO GIA' LONTANE?

Il fegato e l'intestino, soprattutto, hanno beneficiato della pausa estiva. Come mantenerli attivi anche a vacanze finite?

Le vacanze sono state una occasione per depurarci fisicamente e psichicamente. Inventate dall'uomo per sfuggire al clima torrido dell'estate negli agglomerati urbani e per trarre i benefici salutari dall'esposizione al sole e al mare, le vacanze sono diventate

anche l'occasione per sfuggire agli inquinamenti psicologici della città, oltre che a quelli fisico-chimici.

Le cure elioterapiche e balneari non hanno più alcun significato nella civiltà moderna perché largamente superate da altre tecniche ed al-

tre modalità terapeutiche più efficaci.

Perciò oggi non va più in vacanza soltanto il bambino gracile o l'anziano o il convalescente, ma chiunque, in quanto il bisogno di evasione psichica e di depurazione fisica è comune alla maggioranza degli individui.

Il problema è come conservare i benefici delle vacanze il più a lungo possibile.

Vediamo quali occasioni ci hanno offerto le vacanze. In primo luogo, l'occasione di una vita all'aria aperta, e di riflesso, una vita di movimento. Chiaramente, nella maggioranza dei casi, non potremo riprodurre le stesse condizioni delle vacanze una volta tornati in città, sia per ragioni climatiche, sia per ragioni di lavoro o per ragioni di spazio.

Però l'autunno è ancora una stagione buona per delle passeggiate all'aria aperta se riusciamo a liberarci, almeno per questa stagione, dalla schiavitù dell'automobile.

Se la nostra pigrizia è invincibile, potremo allora fare lo sforzo di dedicare due sedute giornaliere al mattino e alla sera di 5-10 minuti l'una di ginnastica da camera.

La vita all'aria aperta e il movimento hanno direttamente dinamizzato anche il nostro metabolismo; abbiamo consumato più ossigeno, c'è stata una più intensa circolazione del sangue.

Ma un contributo alla depurazione del nostro organismo l'ha dato anche il tipo di alimentazione.

Anche questo è un beneficio che possiamo conservare se in città, anziché ridurre il pasto a una occasione per rifornire di energie il nostro organismo nel modo più rapido ed irrazionale possibile, ci ricordiamo che una sana alimentazione e delle buone abitudini nel rituale del pasto non creano problemi al nostro organismo e ci danno la possibilità di depurarci.

Non dimentichiamo che i benefici biologici che vogliamo conservare sono in effetti né più né meno di ciò che abitualmente noi già possediamo quando tutti i nostri organi, ed in particolare l'intestino, funzionano attivamente. Non avremmo bisogno di riattivare il nostro organismo in vacanza né di fare discorsi di conservazione dei benefici delle vacanze se il nostro intestino e, di riflesso, la digestione, funzionassero armonicamente.

Aiutiamo quindi il nostro organismo a mantenersi sano e attivo.

Abbiamo a disposizione prodotti composti da sostanze vegetali, naturali. Perché, ancora una volta, è la natura che ci aiuta di più a star sani.

Giovanni Armano



La vita all'aria aperta ha stimolato il nostro organismo. Tutto ha funzionato meglio. Fegato e intestino hanno potuto eliminare le tossine accumulate durante l'inverno.

Finalmente una caramella buona per digerire bene

Sigarette, gomme da masticare, caramelle, poi ancora sigarette, insomma un po' tutto quello che capita a portata di mano.

Quante volte ci capita di passare delle ore, specie dopo mangiato, a mettere in bocca le cose più diverse, senza pensarci troppo, spinti da un bisogno che richiederebbe altre soluzioni: il bisogno di digerire.

Vogliamo digerire, ma vogliamo anche qualcosa di buono, di simpatico.

Oggi c'è: le Caramelle Digestive Giuliani. Tutto il bene che un digestivo serio deve poterci dare, tutto il bene che una caramella dolce e aromatica ci dà.

Questo perché le Caramelle Digestive Giuliani sono preparate a base di estratti vegetali che stimolano una facile e rapida digestione e perché gli estratti vegetali sono, nelle Caramelle Digestive Giuliani, sciolti in puri cristalli di zucchero, con un risultato di sapore che poche caramelle possono darci.

Non a caso le Caramelle Digestive Giuliani sono vendute in farmacia: sono cara-

melle serie, nate per farci digerire davvero.

Confezionate in uno stick moderno e pratico, le Caramelle Digestive Giuliani hanno tutta la simpatia che una buona caramella deve avere.

Per difendersi dai pericoli del colesterolo

Numerosi Clinici e Ricercatori di tutto il mondo sono impegnati nell'osservazione e nello studio dei disturbi che colpiscono il cuore. In particolare vengono ricercate le cause di quella temibile malattia conosciuta col nome di infarto cardiaco.

Si è parlato di stress, di ansia, di vita sedentaria, di colesterolo.

Indubbiamente l'aumento del colesterolo e dei grassi nel sangue è uno dei fattori più importanti, il primo anello della catena: colesterolo - aterosclerosi - infarto.

Occorre quindi combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue. Un mezzo semplice e naturale per ottenere questo è l'uso dell'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini, favorendo il metabolismo dei grassi, riduce il co-

lesterolo nel sangue, causa tanto importante dell'aterosclerosi e dell'invecchiamento precoce.

Si trova solo in farmacia.

Una delle migliori pillole per il mal di testa

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certi mal di testa fastidiosi, o certa sonnolenza dopo i pasti, o certe macchie sulla pelle, possono avere una origine in comune: il fegato.

Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

Ed un semplice digestivo non basta: potete provare l'Amaro Medicinale Giuliani, un digestivo che attiva le funzioni del fegato ed affronta le cause di certi mal di testa o delle sonnolenze fastidiose, o dei disturbi della pelle.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una cosa utile che potete fare per il fastidioso mal di testa dopo i pasti.

COME DEVE ESSERE UN LASSATIVO

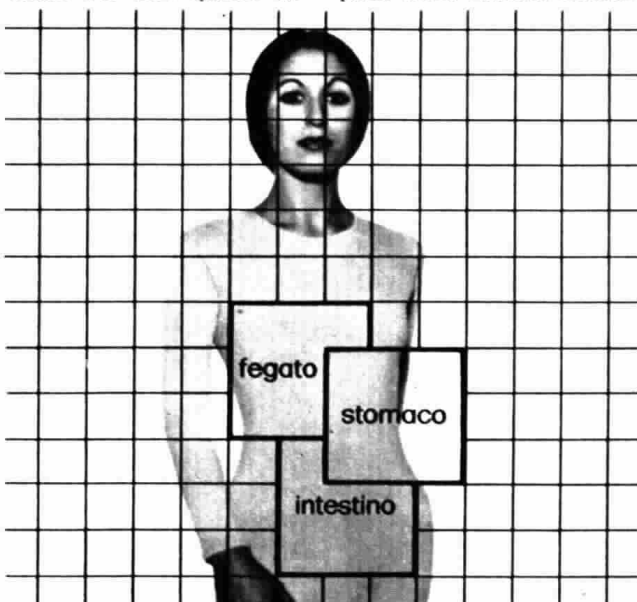
Sono sempre di più le persone che soffrono di uno dei disturbi più diffusi dei nostri giorni: la stitichezza.

Esiste quindi un problema di scelta del lassativo giusto.

Come deve essere il lassativo giusto? Certo deve agire in modo efficace, liberando l'intestino totalmente, ma senza azione violenta, senza disturbi collaterali. Per fare questo oc-

corre un lassativo fisiologico che stimoli naturalmente le funzioni intestinali. Come i Confetti Lassativi Giuliani, preparati a base prevalentemente vegetale, che ristabiliscono il flusso biliare.

Per questa ragione un uso anche prolungato, se necessario, dei Confetti Lassativi Giuliani non porta alla necessità di dover aumentare continuamente le dosi per poter avere risultati efficaci.



Un lassativo deve ristabilire le condizioni per cui l'intero apparato gastro-intestinale (stomaco, fegato, intestino) riprenda a funzionare regolarmente.

quando nella calda intimità della casa
cerchi il piacere di un completo riposo
ad accoglierti c'è Permaflex

per

per



Permaflex - il famoso materasso e guanciale a molle - solo dai rivenditori

maflex



permaflex

aflex

nell'intimità della casa...



autorizzati - gli indirizzi sono nell'elenco telefonico "pagine gialle,,

in edicola
il secondo fascicolo
e la ristampa del primo

G/2

I GANGSTERS

2



La Nuova Biblioteca Italiana s.p.a
The New Italian Library

lire 300



**grande
successo editoriale**

la vera storia del banditismo da AL CAPONE ai giorni nostri

Si conclude alla TV l'inchiesta di Pellegrini
sull'educazione musicale in Italia

I maestri dei nostri tempi

Nonostante le deficienze dei programmi scolastici il nostro Paese vanta alcuni musicisti contemporanei di talento. Da Petrassi a Bussotti: un gruppo di artisti che operano sull'esempio di Casella e di Busoni

di Luigi Fait

Roma, settembre

Il viaggio di Glauco Pellegrini sta per concludersi. A qualcuno può essere sembrato un virtuosismo, il suo, data la difficoltà di condensare in circa cinque ore (divise in altrettante serate) i complessi problemi dell'educazione musicale in Italia; di riportare fedelmente sul piccolo schermo una panoramica di quello che sta oggi succedendo nelle nostre regioni, dall'estremo Nord all'estremo Sud, entrando nelle scuole, nei conservatori, nelle istituzioni concertistiche, nei teatri, nelle case di cantanti e di compositori, nelle chiese, nelle piazze, nelle arene. Sì, si è trattato di virtuosismo e di un itinerario che incoraggia i musicofili, che li tranquillizza perfino, nonostante la serie di gravi denunce sulle deficienze dell'impostazione didattico-musicale nel nostro Paese.

L'appassionato dei quartetti, il patito delle romanze, il cultore delle ultimissime esperienze sonore, grazie al programma di Pellegrini, non si sentono più soli: registi, uomini della politica, dello spetta-



Goffredo Petrassi:
sostiene
la necessità
di un confronto
dei nostri giovani
con i compositori
stranieri.
Nell'altra foto,
Gianfrancesco
Malipiero:
« Andante
ma non troppo »
presenta
un'intervista
che il compositore
concesse
poco prima
della morte



Sylvano Bussotti, uno dei più noti compositori contemporanei. Nel corso della puntata discuterà con Pellegrini del suo « Lorenzaccio » e della musica di oggi

colo, responsabili dei settori scolastici, finanziari, economici cominciano ad essere con loro. L'Italia, la nazione più ricca al mondo di musica e di musicisti (nonostante le indiscusse glorie tedesche), se manca oggi di adeguati programmi di studio, vibra però di energie vitali.

Non sono pensieri improvvisati. Basterà seguire questa settimana l'ultima puntata di *Andante ma non troppo* ed osservare come un pubblico di giovani e di giovanissimi, pur legato alle più sane tradizioni, abbia estremo bisogno di

segue a pag. 111

Salvarani casa: la nuova ospitalità



C'è più ospitalità nelle cucine Salvarani, Long Line, Sympathy, Comfort, Export, Pretty. Cucine più accoglienti, più invitanti, perché più vive nei colori, più attuali, più ricche di accessori esclusivi. Progettate dagli esperti Salvarani per un modo nuovo di vivere insieme.

In ogni cucina Salvarani c'è tutta l'esperienza di chi produce cucine da oltre 20 anni. Sono prodotti di qualità

superiore: il piano di lavoro continuo fino a sei metri e la curvatura delle antine, costituiscono pregi finora

insuperati in Europa. Le cucine Salvarani sono pratiche, ospitali, piene di fantasia, per viverci nel modo migliore.

Il servizio Salvarani

Salvarani ha la più vasta rete di centri di vendita in Italia. Ogni negozio Salvarani è una centrale di servizi a vostra disposizione. L'assistenza Salvarani è totale e gratuita: ogni elemento componibile è coperto da certificato di garanzia.

I prezzi Salvarani

Salvarani assicura prezzi fissi e controllati in tutta Italia. Le facilitazioni di pagamento sono tra le più convenienti perché Salvarani propone i sistemi di credito più moderni. Non occorrono anticipi né cambiali: basta scegliere un comodissimo piano di pagamento a lunghe rateazioni.



Gli accessori Salvarani

Il carrello estraibile, l'affettatrice, l'asciugacanovacci elettrico, la pattumiera automatica ed altri accessori utili, tutti a scomparsa totale, rivelano la grande esperienza che Salvarani ha della casa.



SALVARANI

Le nuove dimensioni del vivere insieme



Prima di un « si gira » al Teatro Comunale di Bologna. Si rievoca, con la partecipazione di musicologi, la prima del « Lohengrin » in Italia avvenuta nella città emiliana nel 1871

del violino, la storia di una partitura, il valore profondo dell'arte.

Ma a questi contadini come si possono aprire gli orecchi sul linguaggio dei maestri contemporanei? Non gli sono davvero sufficienti gli sporadici colloqui con i bravi Solisti Aquilani per comprendere le pagine di Nono o di Maderna. Si accennerà così nell'inchiesta che i nostri musicisti sono più conosciuti ed apprezzati all'estero. Ciò sarà anche vero, fino a un certo punto. Il fatto grave è però che, da noi, essi rimangono sconosciuti alle platee; la loro opera riservata prudentemente all'interno di una élite. A mio giudizio, la colpa non è questa volta della scuola, ma dei compositori medesimi, che spesso e volentieri mettono a punto

I maestri dei nostri tempi

segue da pag. 109

esprimersi secondo i tempi moderni, attento altresì ad una sana letteratura che solo per il bailamme voluto da qualcuno veniva purtroppo oscurata da repertori di musica cosiddetta « seria », però male impostata se non intrappolata tra giochetti d'avanguardia di nessun conto.

E' ovvio che per dare completezza al proprio programma il Pellegrini abbia desiderato « parlare » di musica odierna, di arte sonora del nostro secolo, andando alla ricerca non tanto di stravaganze quanto dell'effettiva presenza degli autori contemporanei ai festival e alle stagioni delle varie città. Anche di provincia. Indicativa la sosta al Festival di Venezia 1972 con l'intervento di Mario Labroca (recentemente scomparso) e costruttiva altresì l'intervista ad Asolo con il vegliardo Gianfrancesco Malipiero: un maestro che non è davvero entrato nel gusto delle grandi platee, ma che ha tenuto alto il prestigio italiano all'estero, che ha rinnovato se non addirittura scoperto schietti fervori per Claudio Monteverdi e per Antonio Vivaldi, riportando in tal modo i giovani verso una fonte di opere strumentali e vocali, su cui si è basata l'intera nostra civiltà musicale. E nell'inchiesta non si poteva fare il nome di Malipiero, da poco scomparso, senza accennare ad Alfredo Casella e a Ferruccio Busoni, i due giganti della nuova musica italiana, sia strumentale (sinfonica e cameristica), sia teatrale.

Nella trasmissione si fa largo anche al toscano Sylvano Bussotti, uno dei più noti compositori contemporanei. Il suo *Lorenzaccio*, nonostante una collana di impreviste aperture spettacolari mal tollerate da molti critici, ha registrato per due volte a Venezia il « tutto esaurito ». E se ne prevedono proprio in questi giorni ad Amburgo ben venti repliche. Poco prima della sua partenza per la Germania, Bussotti è venuto appositamente

a Roma per incontrarsi con Pellegrini, per parlare della propria opera, per fare il punto sulla musica d'oggi, per rivestire i costumi del *Lorenzaccio* attraverso il quale egli ama ripercorrere nostalgicamente gli allettanti sentieri umanistici.

Accanto a quella di Bussotti spiccherà la figura di Luigi Dallapiccola, che rileverà l'eccezionalità di un suo *Volo di notte* in provincia, a Treviso, dove fino a pochi anni fa mai si sarebbero permesse tali « evasioni » liriche. Ci si limitava infatti, nei teatri di tradizione, a far godere il pubblico con arie e cabalette. Interverrà anche Goffredo Petrassi a ribadire la necessità che i compositori dei nostri giorni (molti sono cresciuti alla sua scuola romana dell'Accademia Nazionale Santa Cecilia) si confrontino con i colleghi stranieri. Mentre altri musicologi ed esperti rievocheranno la prima italiana del *Lohengrin* a Bologna, nel 1871, quando Richard Wagner, per le folle italiane, era ancora un punto interrogativo e rappresentava un qualcosa di ostico nei confronti del più accessibile Giuseppe Verdi. Ma sarà proprio con questo *Lohengrin*, insieme con le providenziali opere strumentali di Sgambati e di Martucci, che l'Italia uscirà da un vicolo cieco, dove l'avevano costretta i divi del melodramma.

Nel nostro Paese — lo dimostra l'inchiesta di Pellegrini — si sentiva e si sente il bisogno di ritornare alle glorie strumentali del Sei-Settecento; mentre si avverte insieme — lo sottolinea Giorgio Colarizi — l'urgenza di consolidare la didattica musicale per ambientare i giovani nel mondo dei suoni che li circonda, che dovrebbero essere la logica appendice alle partiture dei Vivaldi, Tartini, Boccherini, Paganini e dei più recenti Busoni e Casella.

Colarizi afferma giustamente che l'Italia non ha necessità, oggi, soltanto di professionisti del pentagramma e quindi di gente di con-



Luigi Dallapiccola. Rievcherà per i telespettatori l'eccezionalità di un suo « Volo di notte » in provincia, a Treviso, dove sino a pochi anni fa mai si sarebbero permesse tali evasioni liriche

servatorio, bensì di « dilettanti ». E', questa, una parola grossa per chi non ne comprenda a fondo il significato. « Dilettante » è colui che ama la musica; è colui che grazie ad illuminanti programmi scolastici potrebbe conoscere le tecniche di uno strumento, che potrebbe cogliere i motivi di civiltà nelle battute di un quartetto, di una sinfonia, di un'ouverture, decisamente al di sopra della goderia fin troppo banale elargita dai poderosi tenori che con gli acuti usano spaccare bicchieri e vetrate. Ed essere « dilettante » significa anche e soprattutto essere un buon ascoltatore. Ecco che si vedranno nelle ultime sequenze di Pellegrini i Solisti Aquilani in un paesino abruzzese. Guidati dal maestro Vittorio Antonellini (figlio di Nino Antonellini) essi rivelano all'umile gente del posto i segreti

lavori di sapore arditamente sperimentale, autobiografico, privi di chiari messaggi artistici destinati alle masse; senza concedere alle stesse il piacere primo dei suoni: l'armonia (in senso lato).

Ma anche se arrivassero finalmente le leggi a salvare la deplorevole situazione didattica in Italia, sarà piuttosto improbabile che molti maestri si sottopongano a loro volta a doveri primari, espressi abbastanza chiaramente dal grande compositore sovietico Dimitri Sciozakovic: « Penso e sono convinto che la musica debba essere al servizio del popolo e che debba esprimere i pensieri e i sentimenti del popolo stesso ».

Luigi Fait

Andante ma non troppo va in onda martedì 2 ottobre alle ore 22,15 sul Nazionale TV.

Quando il vuoto-languore è esigente...(e tu lo sai)

ciocky **"il colmavuoto"**



si "fa in quattro" per te e per loro

Per i tuoi ragazzi che hanno sempre un languorino in più.
Per tuo marito che si permette solo un caffè.
Per te (sempre affaccendata) che non vuoi concederti
il lusso di un panino in santa pace.
CIOCKY "IL COLMAVUOTO"; la pasta frolla farcita al cacao.
Comodo e sempre pronto in quattro doppie porzioni appetitose.

PERUGIA
colussi
gran biscotti qualità

...e oggi su
Gran Turchese

60 lire

di sconto per l'acquisto di
Ciocky "il colmavuoto".

Un primo bilancio di «Special», la rubrica radiofonica in cui i più noti personaggi dello spettacolo raccontano se stessi

Tutti insieme con allegria

Finora sono saliti alla ribalta della trasmissione oltre settanta fra attori del cinema, del teatro e della TV, cantanti, presentatori: alto l'indice di gradimento, tra 76 e 80

di Lina Agostini

Roma, settembre

Con un pizzico di presunzione si potrebbe pensare alle *Vite parallele* di Plutarco, s'intende in edizione riveduta e (molto) corretta, oppure ai pesanti tomi delle *Vite* di Giorgio Vasari. Ma poi ci si accorgerebbe che gli ambienti descritti non sono campi di battaglia o pettegole corti rinascimentali ma case modeste e paesi arroccati chissà dove, palcoscenici, sale di incisione, camerini, sedi di festival. Si scoprirebbe subito dopo che le battaglie qui raccontate non sono all'ultimo uomo, bensì all'ultimo acuto e che lo sconfitto non si ritira mai sdegnato sotto la tenda, preferendo

piuttosto lasciare insalutato il teatro, magari in tassi. Ma c'è di più: qualunque anche questi personaggi visti di fronte e di profilo abbiano pur essi una mamma, ora da lei non ricevono più lo scudo o la dote, bensì più modestamente, l'obolo di qualche lacrimuccia versata in platea o un altrettanto consolatorio aiuto del tipo «l'ho sempre detto io che ce l'avrebbe fatta, cuore di mamma non sbaglia». Alle *Vite* di Plutarco e del Vasari, infatti, succedono ora quelle della radio, non scritte ma lette, recitate, cantate, sceneggiate e raccolte sotto la comune etichetta di *Special*. Ci sono quasi tutti (per ora davanti ai microfoni ne sono passati più di settanta): eroi della canzone (Orietta Berti, Caterina Caselli, Gigliola Cinquetti, Gabriella Ferri,

Peppino di Capri, Domenico Modugno, Il Quartetto Cetra, Massimo Ranieri, Ornella Vanoni, Iva Zanicchi, Peppino Gagliardi, Nilla Pizzi, Mina), amici delle nostre serate televisive (Mike Bongiorno, Isabella Biagini, Corrado, Pippo Baudo), mostri sacri della comicità (Paolo Villaggio, Gino Bramieri, Walter Chiari, Enrico Montesano), gloriose pattuglie del teatro leggero e classico (Gino Cervi, Vittorio Gassman, Alberto Lionello, Ave Ninchi, Gianrico Tedeschi), primedonne dello spettacolo (Raffaella Carrà, Loretta Goggi, Sandra Mondaini), dive dello schermo (Mariangela Melato, Catherine Spaak, Rosanna Schiaffino).

Già, Rosanna Schiaffino. L'inizio del suo *special* sembra quello di una biografia ufficiale: vi si racconta di Genova (dove è

nata), di mamma Jasmine croce e delizia di registi e produttori, della scarlattina fatta a sei anni, della elezione a sedici anni a miss qualche cosa, del passaporto di maggiorata indispensabile negli anni Sessanta per accedere nell'Olimpo di Cinecittà, del fatidico provino che le aprì le porte del cinema, del primo film importante (*La sfida*, 1957), dei trenta girati in quasi quindici anni di attività artistica.

Ma subito dopo aver rivisitato in allegro pellegrinaggio queste pietre miliari in compagnia di un partner galante come Aldo Giuffrè, per Rosanna Schiaffino basta un battito d'ali nel tempo, un motivo o una battuta perché tutta la letteratura da rotocalco fatta intorno al suo personaggio venga disinvoltamente manomessa e degli aspetti di copertina

Rosanna Schiaffino, protagonista di «Special» in questi giorni: confessa al microfono che preferisce sentirsi definire «brava» piuttosto che «bella»

resti ben poco. Ci si accorge così che dietro il microfono i miti sono irrimediabilmente caduti e che anche quando sopravvivono basta chiarirli perché la fortuna, il talento, la bellezza escano fuori addomesticati e più a buon mercato. Allora: l'attrice famosa per la sua prorompente bellezza, vamp in servizio permanente? Meglio pensarla in maglietta e jeans, come lei stessa ammette. La leggenda degli italiani che si voltano in omaggio alla terza «bona» del cinema nostrano, Loren e Lollobrigida permettendo? Merita giustamente soltanto epitaffi e «uffa» da parte dell'interessata.

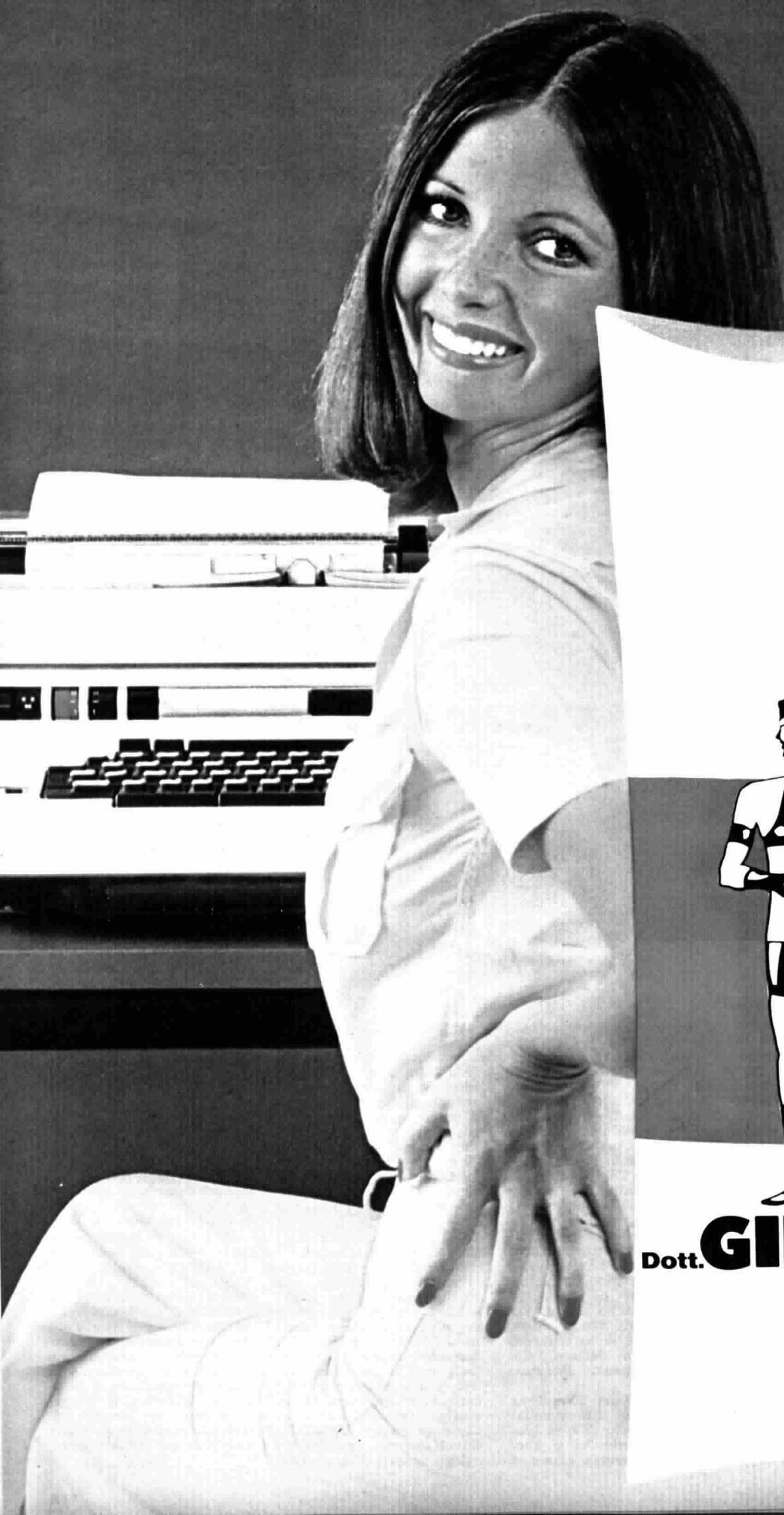
La nuova Rosanna Schiaffino è cresciuta: da cocca di mamma è diventata lei stessa mamma (Annabella, sei anni), da simbolo del sex-appeal si è trasformata in una bella signora trentenne, da star è passata al più duraturo rango di attrice. E ammetterlo oggi non le costa proprio niente. Basta allargare di poco il numero chiuso dei ricordi e delle confidenze ed eccola liberata dalla prigione di carta patinata. Alla fine sembra persino di sapere qualcosa di nuovo sul conto di Rosanna Schiaffino, anche se gli «scoop» sono brandelli allegri e stupefatti di privacy: scopriamo così che ha velleità canore, che la bellezza le pesa ancora, che le farebbe più piacere sentirsi dire «brava» anziché «bella», che non ha il complesso (imbarazzante per un'attrice) del marito produttore, che ha vinto del tutto quello della mamma gendarme. E non è poco.

Ugualmente vicini al volenteroso «tutta la verità, nient'altro che la verità», così come alle ammiccanti bugie, sono anche tutti gli altri inquilini che, partecipando al gioco dello *special*, hanno organizzato una trama impeccabile intrecciando i due temi base di ogni confessione: fuga e riscoperta insieme. Alla fine gli imprevisti del copione sono più numerosi delle buone volontà degli autori. Ed è una sorpresa scoprire che, a dispetto dei luoghi comuni e delle definizioni dettate da vicende più o meno vere, da scandali e da pettegolezzi, in ogni «vita» ci sono lievi scivolamenti d'ala, minutaglie di segreti, desideri mai realizzati, zone d'ombra che il successo riporta, indolori, alla luce. Tutti insieme, dunque, appassionatamente, costituiscono un insolito spettacolo a puntate, popolato di testimoni, di amici, di allegri compagni di viaggio, di colleghi generosi, di autori riconoscenti. E via i dubbi,

segue a pag. 115



aveva ragione il farmacista



contro:
reumatismi
lombaggini
coliti
dolori renali
e muscolari
ecc.



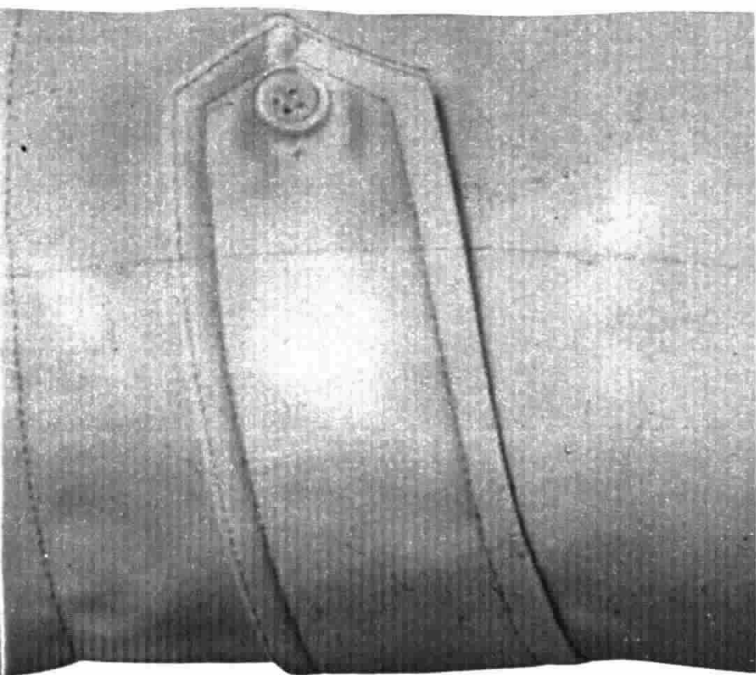
Dott. **GIBAUD**
INELCO®

la linea più completa
di articoli elastici in lana

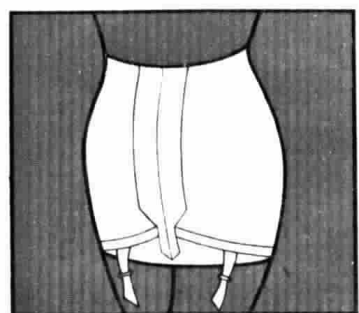
con GIBAUD è un'altra vita!

per voi impiegate
il lavoro a tavolino
può provocare o accentuare
scoliosi, coliti, abbassamento di reni...

Gibaud vi aiuta
perchè vi protegge e sostiene
di più e mantiene il calore
naturale. La guaina Gibaud
è stata studiata da un medico.



STUDIO TESTA



importante:
la guaina del
dott. Gibaud è
morbidissima
lana, non dà
fastidio
e non si arrotola

in farmacia e negozi specializzati



L'équipe di « Special »: da sinistra uno dei registi, Orazio Gavioli; Tullio Grazzini, programmatore musicale; Mario Marchi e Salvatore Marino, assistenti-sonorizzatori; l'altro regista, Cesare Gigli; e infine il tecnico Piero Vendittelli

Tutti insieme con allegria

segue da pag. 113

le incredulità, la sfiducia, via i cattivi auspici, i pronostici maligni. Il passato per i protagonisti di queste « vite » è una rincorsa alla verifica, alla fiducia rivisitata, al talento riconosciuto come un reperto archeologico, al successo come destino.

Cosicché gli ascoltatori (tanti per ogni special: l'indice di gradimento oscilla tra il '76 e l'80) assistono come testimoni ai primi vagiti di Enrico Montesano, ex fusto della Garbatella e ora Felice Allegria per meriti cabarettistici; seguono l'itinerario percorso da Anna Maria Mazzini, in arte Mina, da Busto Arsizio dove è nata 32 anni fa ai successi del sabato sera. Ed è così che si scoprono, fra una canzone e l'altra, le manie e le passioni della tigre di Cremona: ama i fumetti, si dichiara fanatica di Totò, di Adriano Celentano, di Alberto Sordi e dello scapone scientifico, tanto da meritarsi, per quest'ultima debolezza, altri appellativi come: imperatrice dello spargio, Attila del settembello, zarina della primiera. La macchina della commo- zione e della commemorazione scatta e chi ne approfitta sono due intramontabili della canzone: Alberto Fabaghiati circondato dalle voci delle ammiratrici degli anni Quaranta, un Rodolfo Valentino che canta *Bambina innamorata* e *Maramao perché sei morto* sul cinguettio un po' frusciato dell'uccellino della radio; e la regina Nilla Pizzi che mescola come un prestigiatore *Grazie dei fiori* alle

Cronache italiane, Vola colomba al Telegiornale e insegna i segreti del successo al tempo di raspa.

Dalla canzone al teatro. Franca Valeri si presenta in un crescendo rossiniano, indecisa tra Cenerentola e la signorina snob, seguita da tutto il codazzo delle sue terribili donne: zitelle, mogli infelici, donne brutte piene di illusioni, amanti rompiscatole tutto quello, insomma, che la Valeri non è. Gianrico Tedeschi invece si barcamena benissimo tra le musiche milanesi del Risorgimento, va pensiero sull'ali dorate e il Sant'Ambrogio del Giusti e si firma « servitor di chi mi sente », alla maniera di Goldoni. Un'altra lezione di teatro la danno Peppino de Filippo e Gino Cervi, due rappresentanti di un teatro nobile con fondali dipinti, indispensabile per arrivare all'umanità di Maigret e alla guitta semplicità di Pappagone. Chi non rinuncia alla propria verità di mattatore è Vittorio Gassman, diventato con gli anni un misto di Orazio e di Trilussa, un Amleto che ha già scelto se essere o non essere, un Don Giovanni senza odore di zolfo, un Kean regolato e già nonno. Altri, meno capaci di reggere al gioco se la filano tra una battuta e l'altra, alla chetichella: Catherine Spaak bisticcia allegramente con il marito Johnny Dorelli, Bice Valori, l'attrice con la licenza d'offendere, litiga con Bice Valori, Mariangela Melato rivela la sua collezione di stringhe usate, Gabriella Ferri dissetta, alla maniera di Zazà,

sulla « società dei magnaccioni », su Quasimodo e sulla strana ragazza Ferri in perenne ricerca di verità.

Chi non evade in provvisorie fughe verso hobby e frivolezze, cerca aiuto nei ricordi. Quelli di Lando Buzzanca sono popolati di peripezie economiche, di disastri finanziari, di pasti mai consumati; per Ornella Vanoni, invece, il passato rivive nella figura della mamma che la sgrida, nella timidezza che non ha mai superato, nell'etichetta di cantante impegnata che le è costata anni di popolarità; Severino Gazzelloni, infine, il passato lo deve dividere con un personaggio alquanto scomodo, san Tommaso, il solo personaggio che a Roccasecca dove è nato, gli porti via qualche fans. Altri ancora cercano protezione sotto l'ala di testimoni troppo illustri e lontani perché sia possibile chiamarli direttamente in causa. E' quello che fa Anna Moffo, stella della lirica, approdata in jet agli studi RAI di via Asiago, proprio come si addice ad una diva del suo livello e con in mano un biglietto di presentazione e di solidarietà firmato da « amici » di tutto rispetto: Barbra Streisand, Dean Martin, il presidente Nixon. Ma questo è il solo momento di follia in una consuetudine fedele all'idea che in ogni Paolo Panelli sonnecchia un falegname. Perché il mito pesa addosso e tutti faticano a portarselo dietro. In nome di questa fatica allora possiamo permettere, almeno una volta, che le bugie abbiano le gambe lunghe.

Lina Agostini

Special va in onda mercoledì 3 e venerdì 5 ottobre alle 13,20 sul Nazionale.



Cipriano Tarquino è un indio boliviano di forse ottant'anni. Ha vagabondato per tutto il Sud America, ora vive a Buenos Aires dove fa il lustrascarpe. Suona straordinariamente bene tutti gli strumenti della tradizione india. A destra, Mané Garrincha, ex divo del calcio brasiliano, durante una festa di carnevale a Rio de Janeiro



La brasiliana Clementina de Jesus (foto sopra): ha settant'anni, era già anziana quando raggiunse il successo come interprete del samba negro. A sinistra, Chico Buarque de Hollanda e Carlos Jobim: sono oggi i due autori di canzoni forse più popolari di tutto il Brasile. Li conosce bene anche il pubblico giovane italiano



Argentina: Edmundo Rivero, autore e cantante di tango popolarissimo, durante uno spettacolo al « Viejo Almacén ». Il tango è sopravvissuto alle mode

Leggende e storia, tradizioni e folklore, feste religiose e fermenti di rivolta in un itinerario realizzato da Gianni Minà e Gian Piero Ricci

In onda alla televisione le
tre puntate di «Folk e pop
nell'America latina»

Viaggio musicale dalla Patagonia al Messico



A fianco: Luciano Bagnasco, figlio di un emigrato genovese, cavalca nella « pampa » alla maniera dei nativi, senza sella.
In basso a sinistra: Palito Ortega, il « Gianni Morandi argentino » (sette milioni di dischi venduti) e Oscar Chavez, cantautore messicano che sta tentando nuove vie musicali. Nella foto qui sotto, un'immagine della corrida in Messico



di Vittorio Libera

Roma, settembre

Leggende e storia, tradizioni e folklore, feste religiose e fermenti di rivolta popolare: sono i tratti salienti di un mondo fantastico che Gianni Minà e Gian Piero Ricci ci presentano in un ciclo televisivo intitolato *Folk e pop nell'America latina* che andrà in onda a partire da martedì 2 ottobre.

« La terra sudamericana », ha detto Borges, il suo maggior poeta contemporaneo, « non è un'amante agevole, non svela i suoi segreti al passeggero frettoloso ». Per noi l'America latina rimane tuttora un mondo fantastico, sorprendente, imprevedibile: le sue strade si diramano verso tutte le età e stratificazioni della storia, verso le esperienze di epoche antichissime. La civiltà precolombiana, maya o azteca, è sempre latente e continua a sprigionare una forza d'attrazione prepotente, inquietante. Basta una « fiesta », una cerimonia nuziale, una danza, per rendersi conto dell'esistenza di misteriosi fondali: gesti, atteggiamenti, movenze, riti provengono da molto lontano. Un'eco di queste misteriose

segue a pag. 118

Foto qui a fianco: un aspetto della cerimonia con la quale la città argentina di Cosquin ha dedicato la sua piazza principale a Ataulpa Yupanqui, poeta e cantautore, una « gloria nazionale ». Sopra: Gustavo Saenz, studioso della musica e del costume messicani. Sopra a sinistra, Ariel Ramirez, autore della « Missa criolla »



Viaggio musicale dalla Patagonia al Messico



Si prepara l'intervista con Daniel Viglietti, il più popolare cantautore di protesta del Sud America. Sulla sinistra, con i baffi, il giornalista Gianni Minà, autore di « Folk e pop nell'America latina » insieme con Gian Piero Ricci. Viglietti è stato imprigionato durante le ultime repressioni in Uruguay



Nacho Mendez, compositore messicano: scrive prevalentemente colonne sonore per film d'avanguardia (ad esempio « El Topo »). Mendez è un profondo conoscitore della musica messicana e delle sue origini e tradizioni

segue da pag. 117

lontananza si ritrova nella musica folkloristica di alcuni popoli del Sud e Centro America, ed è seguendo questa traccia musicale che Minà e Ricci, valendosi anche della consulenza di Sergio Bardotti, hanno compiuto un'indagine sulle tradizioni, il costume, la vita di tutti i giorni nel continente latino-americano.

Il programma televisivo si articola in tre puntate.

La prima puntata è dedicata al Brasile, il Paese dove tutti gli aspetti essenziali della vita possono essere « raccontati in musica » meglio che in nessun altro, poiché il samba sembra essere veramente il connettivo della vita quotidiana. La puntata ha come protagonisti — oltre al samba, al calcio e al Carnevale — personaggi come Vinicius de Moraes (il samba come letteratura), Chico Buarque (il

samba come protesta), Dorival Keimi (interprete dell'anima musicale di Bahia), Antonio Carlos Jobim (il più famoso musicista brasiliano moderno, che concede raramente interviste).

La seconda è dedicata all'Argentina e all'Uruguay, due Paesi in cui la musica popolare è stata sempre lo specchio della vita di tutti i giorni. La geografia musicale dell'Argentina comprende tre zone: quella urbana, dove impera il tango; quella della « pampa », dove domina il samba; quella della provincia, dove prevale una musica più allegra e rasserenante. Le differenze vengono illustrate da vari artisti fra cui Edmundo Rivero, re del tango, il celebre cantautore Ataulpa Yupanqui, già incaricato per motivi politici e stabilitosi da anni a Parigi e Ariel Ramirez, autore della *Messa creola*.

Non ci parlano soltanto del tan-

go e del suo mondo, ma del folklore argentino nei suoi tre aspetti precisi dettati dalla realtà sociale: l'urbanesimo con la malinconia e lo squalore del « barrio », il latifondo col semiselvaggio mondo dei « gauchos », infine la campagna popolata dagli « estancieros », i coltivatori di grano e uva. Yupanqui viene intervistato da Minà al festival di Cosquín, una cittadina dove gli hanno dedicato la piazza principale nonostante il suo turbolento passato politico, e dove egli canta e suona la chitarra in mezzo alle ovazioni deliranti della folla. Cosquín è a soli 50 chilometri da Córdoba, la città politicamente e culturalmente più vivace del Paese, sede dell'Università che ebbe tra i suoi studenti il Che Guevara e che pare sia oggi un centro di irradiazione della guerriglia urbana, o tupamara, anche verso il confinante Uruguay.

Significativamente questa seconda puntata del ciclo televisivo si intitola *Fra il tango e la protesta* e viene dato uno spazio adeguato, oltre che al tango e al samba, ai canti dei guerriglieri il cui primo nucleo si formò qui una decina d'anni orsono. Si chiamarono, com'è noto, Tupamaros dal nome del patriota degli Incas, Tupac Amaru, che nel '700 si ribellò agli spagnoli e fu giustiziato, e hanno per simbolo una « T » dentro una stella a cinque punte. La loro ispirazione è indubbiamente castrista ma, come appare anche dalle loro canzoni, essi rivelano una individualità fuori da ogni schema.

Si sa del resto che il Che, Debray, lo stesso Fidel Castro, i santoni del castrismo insomma, avevano sempre affermato che la guerriglia urbana costa molto e rende poco. I Tupamaros scelsero invece proprio la guerriglia urbana. E la realizzarono con una tecnica nuova, che ha sopravanzato quella degli altri ribelli sudamericani e che consiste nel demolire il prestigio del governo e nel ridicolizzare le forze di polizia prima di passare alla fase rivoluzionaria del programma, quella che dovrebbe abbattere le strutture del potere costituito. Hanno arruola-

to nelle loro file studenti universitari, insegnanti, professionisti, dirigenti industriali, e grazie all'audacia di questi combattenti di élite si sono conquistati le simpatie del popolo compiendo imprese alla Robin Hood.

Di una di queste imprese ci viene offerto, nel corso della trasmissione televisiva, un documento musicale che ha una forza drammatica eccezionale: si tratta di un long-playing composto dai 106 Tupamaros che compirono la leggendaria fuga dalla prigione di Punta Carreta. Gli autori si scusano perché la realizzazione tecnica del disco, inciso in carcere con mezzi di fortuna, non è perfetta...

La parte dedicata alla musica popolare uruguiana ci presenta i due cantautori oggi più famosi, Gaetano Zitarosa e Daniel Viglietti (quest'ultimo finito in prigione anche lui), e ci fa assistere a un'esibizione del complesso dei « Totem » che stanno facendo un tentativo artistico di grande interesse: innestano i temi musicali moderni sui ritmi originali aborigeni, così come fecero i Beatles in Inghilterra mescolando i canti gallesi al jazz americano.

L'itinerario dell'ultima puntata va dalle Ande al Messico, cioè dalla struggente nostalgia dei canti andini ai ritmi festosi del Messico, il Paese in cui l'America latina si salda all'America del Nord. Protagonista di questa puntata è la « Peña », la tipica osteria del Cile, del Perù e della Bolivia, che ha il suo corrispettivo nel saloon o nella cantina messicana. E' qui, nella « Peña », che nasce la musica del popolo; è qui che Benco Cruz, boliviano morto in guerriglia, è diventato l'eroe di una leggenda e di tante ballate; è qui che Nicomedes Santa Cruz, peruviano, canta in musica la riforma agraria; è qui che nacquerono le canzoni della famosa Violetta Parra, la cantante cilena suicidatasi per amore. Violetta Parra è oggi considerata un simbolo.

Riascolteremo canzoni fra le più famose degli ultimi cinquant'anni, quelle per esempio scritte da Agustín Lara (l'autore di *Granada* e *Valencia*) o da Armando Manzanero (la cui *It is impossible* è stata rilanciata di recente da Tom Jones); e motivi legati alla rivoluzione messicana. Conosceremo infine la musica festosa dei « mariachis » di piazza Garibaldi a Città del Messico. In questa piazza, che per i turisti è un po' la Place Pigalle messicana, per la modica somma di cinque pesos si può chiedere all'orchestra una canzone ed al bar tequila a volontà. E si fa presto a imparare il rituale per ingoiare l'infuocata bevanda ricavata dall'agave: un pizzico di sale sul dorso della mano destra, una leggera leccata e poi giù, di colpo, un bicchierino dopo l'altro al ritmo sempre più incalzante dei « mariachis ».

Vittorio Libera

Folk e pop nell'America latina va in onda martedì 2 ottobre alle 21,20 sul Secondo TV.

ONDAFLEX la moderna rete per il letto

MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile", potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

Capire il bucato

è anche saperlo asciugare.

La lavasciugatrice Ghibli San Giorgio asciuga ad aria calda e fredda nel cestello di lavaggio.

Capire il bucato non è da tutti. Comporta risolvere una serie di problemi: ad esempio la lavasciugatrice Ghibli San Giorgio lava - risciacqua - asciuga in modo programmato, tutto nel cestello di lavaggio.

Terminata infatti la centrifuga un'opportuna immissione di aria calda e fredda provoca una graduale e corretta asciugatura del bucato, evitando che questo debba essere successivamente steso all'aria aperta o in un locale di servizio.

Evidenti sono i vantaggi di spazio, d'igiene e di praticità.

Perchè l'asciugatura si può programmare a seconda dei tessuti e del giusto grado d'umidità necessario ad una stiratura perfetta.

La lavasciugatrice Ghibli San Giorgio, unica in Italia, inizia una nuova era nel campo degli elettrodomestici e si affianca alla prestigiosa lavatrice elettronica Pulsar ed alle superautomatiche Linea, Silver e Panda de Luxe.

San Giorgio, primato tecnico, oltre la qualità.

San Giorgio
gli elettrodomestici



Da questa settimana sul video «lo sottoscritto» una nuova rubrica sui rapporti tra cittadini e burocrazia



Aldo Forbice, che cura «Io sottoscritto», intervista il professor Cesare Gerin, direttore dell'Istituto di medicina legale e delle assicurazioni all'Università di Roma



Ancora Aldo Forbice con Giorgio Benvenuto, segretario della UILM. Sul teleschermo a destra appare il vicepresidente della Confindustria Wilmer Graziano

La tigre di carta bollata

Inchieste, ricostruzioni filmate, interventi in studio di esperti delle varie amministrazioni pubbliche e private: un «servizio» per i telespettatori che vogliono orientarsi nella giungla burocratica

di Giuseppe Tabasso

Roma, settembre

Burocrate, superburocrate, burosauro: sono parole che gli italiani pronunciano in generale con sarcasmo, talvolta con un rancore quasi viscerale. Un sondaggio Doxa di qualche anno fa appurò che 60 persone su 100 non consiglierebbero ai propri figli di abbracciare una carriera impiegatizia (l'indagine però fu svolta a Milano e si sa che, per tradizione ma soprattutto per

mancanza di altre risorse, il serbatoio del pubblico impiego risiede nel Sud). Del resto solo l'Inghilterra possiede a quanto pare burocrati — chiamati «civil servants» — che godono simpatie da parte dell'opinione pubblica: negli altri Paesi la situazione, come ci hanno spesso mostrato anche il cinema e la letteratura, non è molto diversa dalla nostra, vuoi per sfiducia nei pubblici poteri, vuoi per puro antiburocraticismo.

Sta di fatto che noi italiani soffriamo di idiosincrasia da carta bollata, la semplice richiesta di «fare una domandina» per iscritto ci mette il «panico addosso.

«Leone dinanzi alla macchina per scrivere», confessa Indro Montanelli, «sono un coniglio davanti all'inghippo burocratico». Il fenomeno, del resto, non viene ignorato: abbiamo un Ministero per la Riforma burocratica («la riforma delle riforme»), studi approfonditi di sociologia della burocrazia, un Istituto altamente qualificato di scienza dell'amministrazione pubblica, ma la soluzione risiede in definitiva nella crescita democratica della nostra società.

Era quindi naturale che un contributo venisse anche dalla televisione, i cui Servizi culturali hanno ora varato una rubrica, dal

titolo *Io sottoscritto*: cittadini e burocrazia che affronterà in chiave spicciola il tema del rapporto tra cittadini e istituzioni. Dice Aldo Forbice, curatore della nuova rubrica: «A chi non è capitato una volta o l'altra di avere un conflitto con la burocrazia? Vi è una ampia letteratura in proposito. Spesso però i ritardi, le disfunzioni, gli sprechi di tempo e di denaro non dipendono solo dagli apparati amministrativi pleotorici e obsoleti, ma anche dagli stessi cittadini che, per insufficienza di informazioni, per pigrizia o per disattenzione, non svolgono correttamente la tale pratica, il tale

Gianni Nerattini, che ha realizzato il servizio sull'adozione, con la moglie, i due figli e, primo a sinistra, il bambino che ha voluto in affidamento familiare. Ultimo a destra il giudice Franco Nanni, del tribunale dei minorenni



Con Aldo Forbice e Maricla Boggio, regista della nuova rubrica, l'assessore all'anagrafe e ai servizi demografici del comune di Roma, Ciocci



La tigre di carta bollata

ricorso eccetera. Ecco perché la nostra trasmissione non punta tanto alla denuncia, ma si propone piuttosto di fornire ai telespettatori un vero e proprio "servizio", un aiuto affinché possano meglio orientarsi nella giungla burocratica. Noi cioè diamo per scontato un certo tipo di denuncia e riteniamo più utile allo stato attuale delle cose fornire suggerimenti ed utili elementi di riflessione, con inchieste basate su casi pratici, con interventi in studio di esperti e rappresentanti di amministrazioni pubbliche e private e perfino con ricostruzioni filmate di alcuni casi-limite, ma sempre viste con l'ottica del cittadino».

E vediamo in pratica quali argomenti saranno trattati in questo primo ciclo di trasmissioni. Per esempio: qual è il modo più sbrigativo e meno costoso di procurarsi un documento personale come il passaporto; come scegliere un tipo di polizza assicurativa

senza poi cadere in certi « trabocchetti » contrattuali; come e in quanto tempo è possibile nel nostro Paese istruire una pratica per il cambiamento del proprio cognome; qual è la procedura più semplice per ottenere una pensione o per avanzare un ricorso; oppure che cosa bisogna fare per ottenere l'autorizzazione per l'apertura di un asilo autogestito. (« E' un caso questo », dice Forbice, « in cui ci siamo proposti di incentivare delle iniziative, oltre che di indicarne le modalità di avvio »).

Prendiamo il caso di un cittadino che, avendo acquistato una macchina nuova, ha abbandonato la vecchia, senza targa, in mezzo alla strada. *Io sottoscritto: cittadini e burocrazia* ha ricostruito la vicenda di una signora romana che, ignorando le disposizioni in materia e affidandosi al consiglio di un conoscente, aveva appunto lasciato in sosta la sua decrepita carcassa

e ne ha poi dovuto pagare amaramente le conseguenze, giudiziarie e anche pecuniarie.

E, ancora, il caso di un padre che, al momento di denunciare all'anagrafe la nascita e il nome piuttosto insolito del proprio figlio, rischia di instaurare una guerra privata tra un cittadino appena nato e lo Stato per aver ignorato l'articolo 22 della legge sullo « stato civile » secondo la quale è vietato porre ad un bambino lo stesso nome del padre, di un fratello o di una sorella viventi, oppure un cognome come nome, nomi vergognosi o ridicoli, contrari all'ordine pubblico, al buon costume, al sentimento nazionale o religioso.

Un altro servizio (previsto per giovedì 18 ottobre, ore 19,15) riguarda i possibili risvolti burocratici connessi con il servizio militare. Ogni anno in Italia circa 500 mila giovani vengono chiamati alla visita militare: di questi però soltanto la metà, circa, parte per il servizio di leva. In quali casi è possibile ottenere dispense o rinvii? E, soprattutto, quanti di

questi giovani in gran parte operai, tornati, dopo 15 mesi di leva, in fabbrica, sul luogo di lavoro, rischiano di non trovare più il loro posto? Come viene regolato oggi il diritto alla conservazione del posto? A queste domande risponderà appunto la rubrica ospitando in studio il vice presidente della Confindustria Wilmer Graziano e il segretario della UILM Giorgio Benvenuto.

Altro tema affrontato in una puntata è quello delle centinaia di migliaia di bambini ricoverati negli istituti assistenziali e che potrebbero essere adottati, mentre solo una piccola parte di essi riesce a trovare una famiglia. Scopo del servizio televisivo sarà esclusivamente quello di fornire una serie di utili informazioni a coloro che volessero adottare un bambino. Autore è il regista Gianni Nerattini che citiamo per un motivo piuttosto singolare: già padre di due bambini, mentre realizzava il filmato ha deciso di prendere egli stesso in affidamento un bambino. « E' difficile entrare in uno di questi istituti », racconta Nerattini, « senza uscire colpiti, pensando agli affetti che questi ragazzi non hanno mai avuto, ai genitori che non hanno mai conosciuto. Scoprire questo mondo di bambini che ti si abbarbicano alle braccia, che ti vogliono tenere la mano, che ti chiedono di prenderli in braccio: sentire queste cose e non poter far niente è una cosa sconvolgente. Perciò mia moglie e io abbiamo deciso di prenderne almeno uno. La mia non è stata un'adozione, ma un affidamento familiare: dovrò occuparmi dello studio, della educazione e di tutto ciò che concerne un'assistenza familiare ».

A proposito di bambini la rubrica di Aldo Forbice si occuperà di una recente, coraggiosa sentenza della magistratura di Genova che, chiamata a decidere nella causa promossa dal padre di un bambino di 8 anni rimasto invalido in seguito ad un incidente stradale, ha modificato i criteri di liquidazione del risarcimento. Prima essi venivano infatti applicati in base alla professione paterna, secondo un principio di odioso classismo, oggi invece la liquidazione è regolata in base al reddito medio nazionale.

La rubrica ha infine in programma un « numero unico » dedicato al cosiddetto « difensore civico », una figura ancora inedita nella nostra legislazione ma per la quale esistono in parlamento delle concrete proposte di legge. In Svezia questo personaggio si chiama « Ombudsman » ed è un cittadino qualunque che viene incaricato da altri cittadini di patrocinare gratuitamente i loro interessi. Ad illustrarne i compiti e a raccontare come questa istituzione è stata realizzata in quel Paese, sarà invitato in studio l'ambasciatore di Svezia.

Giuseppe Tabasso

Io sottoscritto: cittadini e burocrazia va in onda giovedì 4 ottobre alle 19,15 sul Nazionale TV.

Pantèn Hair Spray

lacca pulita



Provate col pettine:
già al primo colpo sentirete
i capelli morbidi e naturali



Efficace: regge a lungo
la pettinatura.
Vitaminica: rinforza
il capello.
Neutra: sfida l'umidità.
I vostri capelli meritano
la qualità Pantèn.

PANTÈN
LACCA VITAMINICA

Nasce in trincea la lingua del dolore

di Giorgio Albani

Roma, settembre

Parlare leggere scrivere, questo lungo viaggio che Piero Nelli, Tullio De Mauro e Umberto Eco ci stanno facendo compiere attraverso la difficile storia della lingua italiana, sbocca, con la puntata di questa settimana, nel nostro secolo. E il primo grande, clamoroso fatto che vi si incontra è la guerra 1915-'18. Le masse popolari che, chiuse per troppo tempo nell'isolamento dei dialetti, hanno cominciato a tracciare una linea di unificazione linguistica grazie all'azione sindacale e alla «predicazione» sociale, si trasformano di colpo in masse militari: «La tragedia della guerra è anche un potente elemento di coesione e modernizzazione linguistica». Nelle trincee dell'Isonzo, della Carnia, dell'Altipiano di Asiago il bracciante calabrese e il contadino veneto, il pescatore marchigiano e l'operaio lombardo soffrono la stessa pena e, oltre al dovere da compiere, non hanno altra possibilità, per intendersi, se non di ricercare un linguaggio comune. Nasce, addirittura, un vocabolario nuovo, in cui spiccano voci terribili e pittoresche, come «ghirba», «naia», «imboscato», «cecchino»... Ma il divario delle culture, in questo brutale impatto con la realtà, si fa ancor più sensibile. Come può un ufficiale spiegare ai suoi uomini il funzionamento di un'arma nuova? Come può, se non ricorrendo a parole ed espressioni che, in qualche modo, siano loro familiari?

C'è poi un altro, sia pur modesto, strumento che serve a ridurre l'inconciliabilità dei vari dialetti: le canzoni, i canti dei soldati. L'italiano di quei versi disadorni e immediati diventa la voce comune e necessaria a comunicare, di trincea in trincea, lo stesso dolore, la stessa protesta, lo stesso rimpianto e la stessa rabbia: «Non più coperte, lenzuola, guanciali / non più il respiro dei baci tuoi cari / qui c'è soltanto uccelli rapaci / ma più sovente la romba del cannon...».

Quei soldati — umile gente ignorata, strappata alle sue terre e al suo lavoro — erano tutti fratelli, idealmente, di Somacal Luigi, il fantaccino così struggentemente ritratto da Piero Jahier, uno dei pochissimi scrittori italiani che abbiano visto la Grande Guerra nella sua non contraffatta verità umana. L'altro volto della guerra era quello cantato da Gabriele d'Annunzio. Troviamo negli appunti di Piero Nelli: «L'italiano

che si parla in trincea è la lingua della storia quotidiana che un popolo fa con la sua pelle. L'italiano con cui D'Annunzio parla dalla trincea è la lingua che, falsando la realtà, riduce la storia all'epigrafe di un interminabile monumento». E ancora: «Finita la guerra l'esercito dei fanti restò nei cimiteri o tornò, sparpagliato, nelle sue misere case. Silenzioso in un caso o nell'altro. La lingua italiana, invece, inaugurata dalla prosa e dalla poesia di Gabriele d'Annunzio, tornò ad essere la voce, la parola, il canto di una nuova grandezza italiana...».

Si apre l'era fascista; e la trasmissione cerca di raffigurarla attraverso una serie di evocazioni dalle quali emerge il tono di una lingua «imperiale», nell'eco di un culto della storia romana (chi, di quella generazione, non ricorda film come *Scipione l'Africano?*), in opposizione alla quale, nonostante le disposizioni ministeriali, l'efflorescenza dei dialetti continua ad essere attiva. Ma, soprattutto, è una lingua in cui non trovano posto parole, e quindi concetti, naturalmente escluse dal regime. Un ragazzo degli anni Trenta poteva sapere di greco e di latino ma ignorava il senso di parole come «democrazia», «sindacato», «parlamento». I limiti imposti dal vocabolario diventavano limiti imposti alla cultura.

A questo proposito, sono pagine significanti, quantunque minori da un punto di vista storico, quelle dell'incontro, durante la guerra di Spagna, di soldati italiani combattenti sui due fronti opposti, così come lo racconta l'inglese Hugh Thomas: «Verso il mezzogiorno il battaglione Garibaldi [...] avanzò lungo la strada per Torija e Brilmea [...]. A cinque chilometri da Brilmea una pattuglia incontrò un motociclista delle Fiamme Nere, il quale, sentendo gli uomini del battaglione Garibaldi gridare in italiano, domandò se fosse quella la strada per Torija. I garibaldini risposero di sì, ed ognuno fece ritorno alle proprie basi».

Pochi giorni dopo, amplificata da un altoparlante, ai soldati dei reparti fascisti giungeva una voce «nemica» che, pure, era una voce non diversa dalla loro, che parlava una lingua uguale alla loro: «La causa dei contadini e degli operai spagnoli è la stessa causa degli italiani: impedire che i governi dei padroni e dei generali trionfino in Spagna e continuino a preparare guerre che tocca sempre al popolo combattere. Venite con noi, fratelli...».

Parlare leggere scrivere va in onda mercoledì 3 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.



Due episodi ricostruiti per illustrare la puntata. Qui sopra: durante la battaglia di Guadalajara, guerra civile spagnola. In alto: soldati in una trincea del Carso si preparano ad un contrattacco



Una buona camicia comincia dal nome che porta

Si tratta di mettersi d'accordo su che cosa
si intende per buona camicia.
Di solito si intende così: i disegni come
li crea Cassera, i tessuti * come li
sceglie Cassera, tagliati come li taglia
Cassera, con la cura per i particolari **
e la ricchezza di assortimento tipici di Cassera:
non è facile cucire insieme tutte queste cose.
Eppure da 50 anni noi lavoriamo così e tutti
se ne sono accorti.



*Per esempio la serie esclusiva
dei tessuti ERBA-STYLE in Diolen
**Per esempio: collo e polsi IMPECCABLE LINE
a struttura integrata Dubin Haskell Jacobson, New York.

CASSERA
è un nome che conosci

Capitan Finn e i suoi mangiano forte e sano



bastoncini di pesce

Tutta e sola bianca polpa
di merluzzo ricco di proteine
come appena pescato.
Assolutamente senza spine,

senza conservanti, né coloranti.
In pochi minuti i Bastoncini
sono pronti, croccanti nella loro
impanatura leggera e dorata
e solo a guardarli mettono voglia
ai vostri ragazzi... e a voi.



FINDUS

alimenti surgelati

S'inizia alla radio, per «Un classico all'anno», una serie di trasmissioni dedicate all'autore del «Principe»



Fernando Cajati è l'attore che dà voce a Niccolò Machiavelli. La serie radiofonica intende rievocare drammaticamente la vita e l'opera del Segretario fiorentino

MACHIAVELLI

racconta in prima persona

Giorgio Barberi Squarotti, che ha curato il programma, ne illustra in questo articolo criteri, finalità, motivi di fondo. «L'opera del Machiavelli, nel suo complesso, è la straordinaria testimonianza di uno dei grandi momenti critici della storia della civiltà occidentale»

di Giorgio Barberi Squarotti

Torino, settembre

Si è soliti ripetere che il significato fondamentale dell'opera del Machiavelli consiste nell'aver visto per primo, in modo netto e sicuro, la distinzione fra politica e morale e fra politica e religione: l'unica legge della politica, per il Machiavelli, sarebbe l'acquisto e la conservazione del potere, la continuità dello Stato. Fra la fine del XV secolo e i primi decenni del Cinquecento (il Machiavelli nasce nel 1469 e muore nel 1527), mentre si formano i grandi Stati nazionali di Francia, Inghilterra e Spagna e l'Italia è colpita da una gravissi-

ma crisi politica, militare ed economica, che conduce alla rottura dell'equilibrio interno fra le varie potenze in cui è divisa e alla perdita di ogni autonomia, il Machiavelli avrebbe, in sostanza, teorizzato l'idea moderna dello Stato «forte», unitario, centralizzato, militarmente bene organizzato, rigido all'interno, sempre pronto a cogliere ogni occasione per ingrandirsi a spese degli altri Stati: un'idea che ha dominato fino almeno alla Rivoluzione francese, ma che ancora oggi regola sostanzialmente gli atteggiamenti e i rapporti internazionali.

In linea di massima si può anche essere d'accordo con tale definizione dell'opera del Machiavelli: ma non ci si può neppure nascondere che essa è abbastanza

segue a pag. 129



Alla voce di Renato Cominetti sono affidate le parti narrative e di commento. Giorgio Barberi Squarotti, che ha curato il programma, è docente di letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Torino

Metti il marchio dell'igiene

LYSO + FORM



- Sui lavandini, le piastrelle, i fornelli; su pentole e posate; in bagno.
- Metti Lysoform Candeggiante, dal buon profumo di limone.
- Lysoform Candeggiante pulisce e sgrassa in un attimo, e dona al 100 per 100 quell'igiene che soltanto i prodotti Lysoform sanno garantirti.



**igiene
Lysoform
100 per 100**

È un prodotto 

MACHIAVELLI racconta in prima persona

segue da pag. 127

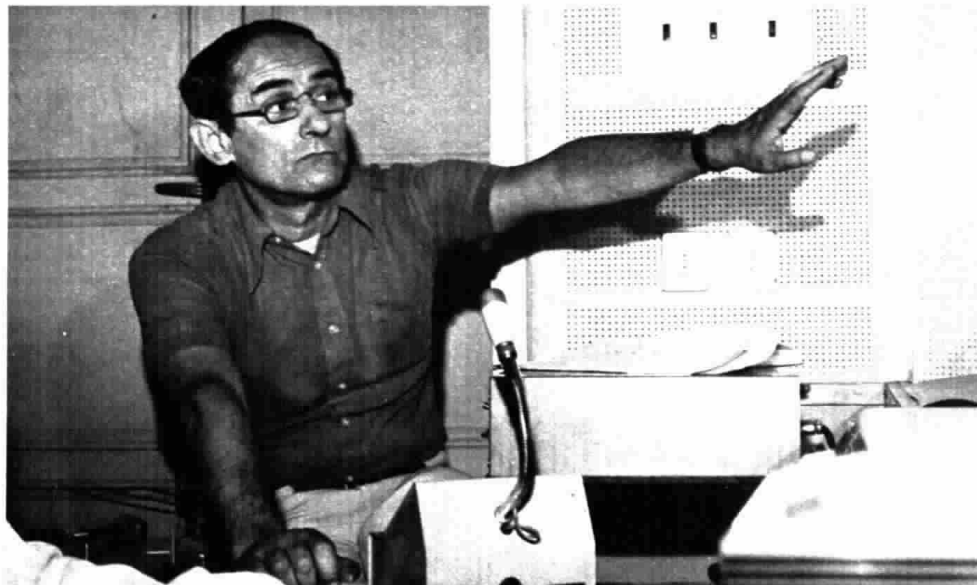
angusta e insufficiente e finisce con il far perdere di vista la complessità e la ricchezza delle sue posizioni e dei suoi scritti. Diciamo pure: troppo a lungo l'opera machiavelliana è rimasta quasi esclusivo campo di indagine di storici, filosofi e teorici della politica. La conseguenza è stata che vita, pensiero, impegno letterario del Machiavelli sono stati ridotti spesso a formule abbastanza aride: la « ragion di Stato », « il fine giustifica i mezzi », la constatazione che morale e politica non hanno nulla in comune. In realtà, l'opera del Machiavelli, nel suo complesso, è la straordinaria testimonianza di uno dei grandi momenti critici della storia della civiltà occidentale: l'intera opera, non il solo, famosissimo *Principe*, quindi anche i trattatelli giovanili su vari problemi della vita politica fiorentina, gli scritti letterari (commedie e versi, e la novella di Belfagor arcidiavolo), le opere della maturità che accompagnano e seguono la stesura del *Principe*, come l'*Arte della guerra* e la *Vita di Castruccio Castracani* e le *Storie fiorentine*; per non parlare, poi, del magnifico epistolario, che non è soltanto il vivacissimo, arguto e divertito commento della vita del Machiavelli e un quadro brillante della vita fiorentina e italiana del tempo, ma è pure una miniera di notizie, considerazioni, giudizi, intorno alle vicende storiche, davvero decisive, dei primi decenni del Cinquecento, seguite con acutissima attenzione.

Per cercare di rendere tutta la complessità dell'esperienza del Machiavelli uomo e scrittore nel quadro del suo tempo, mi è parso opportuno attenermi a una linea rigorosamente biografica, proprio servendomi come traccia dell'epistolario. In questo modo, inoltre, mi parve che sarebbe stato possibile risolvere quello che mi apparve subito, di fronte allo strumento radiofonico, come il problema più difficile, quasi disperante: dare vita, animare, drammatizzare un'opera che, a parte le due commedie, *Mandragola* e *Clizia*, è essenzialmente costituita da scritti di carattere storiografico e concettuale, evitando la noia e il fastidio di troppo lunghe esposizioni o letture o commenti. Attraverso il filo continuo della vicenda biografica è stato, così, possibile introdurre concretamente, servendoci delle reazioni e dei commenti stessi del Machiavelli, i grandi eventi storici del tempo, che si raccolgono soprattutto nello scontro diplomatico e militare fra Francia e Spagna, e mostrare in azione, ciascuno nella parte che fu sua e nel momento opportuno, i protagonisti, come Cesare Borgia o il re di Francia Luigi XII.

Ho cercato di far parlare sempre il Machiavelli e i personaggi che egli incontra o con cui è in rapporto d'amicizia con le loro stesse parole, quali risultano dall'epistolario, da relazioni diplomatiche, da documenti redatti o ispirati dallo stesso Niccolò, dalle sue opere. Era, però, necessario che i vari momenti o episodi fossero collegati da una pur esile linea di narrazione e che determinate si-



Alcuni fra gli attori che hanno partecipato alla realizzazione del « Machiavelli » radiofonico: da sinistra Ottavio Fanfani, Giancarlo Fantini, Guido Marchi, Antonio Guidi; in primo piano Nora Ricci. A destra Flaminio Bollini, regista della serie



tuazioni o testi particolarmente complessi fossero illustrati, sia pure brevemente: insomma, che ci fosse lungo tutta la lunga serie delle trasmissioni una specie di guida che cercasse di raccogliere di volta in volta il senso delle vicende evocate e rappresentate.

Si è pensato, allora, a una voce narrante che si alternasse con quella del Machiavelli e degli altri personaggi che compaiono a colloquio e anche a contrastare con Niccolò. Ma non si tratta soltanto di una forma di collegamento fra eventi e situazioni: alla voce narrante si è voluto affidare un compito più importante, quello, cioè, di suggerire molto discretamente anche un'interpretazione della figura del Machiavelli, pur senza mai appesantire il racconto. E' un'interpretazione che tende a indicare in Niccolò l'intellettuale di un tempo di crisi, che ha perduto ogni speranza di azione politica, dopo essersi illuso di poter intervenire a fondo nelle vicende di Firenze e d'Europa nella qualità di segretario della massima autorità della Repubblica di Firenze, e che dal proprio fallimento è indotto a meditare sul continuo fallimento di ogni tentativo di operare e di agire a causa dell'opposizione insormontabile di una realtà ostile a

chiunque cerchi di compiere qualcosa di positivo. La « Fortuna », pronta a cogliere ogni occasione per tradire le attese, le speranze, le azioni degli uomini, è lo stupendo simbolo di questa negatività della storia: per resistervi, bisogna abbandonare la morale tradizionale, farsi violenti, crudeli, mercatori di fede; ma neppure tale disumanità di comportamento, alla fine, basta a ottenere il successo, come dimostra la rovina di Cesare Borgia.

A parte la voce narrante, tutti i racconti, i resoconti, i dialoghi sono costituiti dalle parole stesse del Machiavelli e degli altri personaggi, riportate con assoluta fedeltà. Si è voluto, con questo, compiere un atto di fiducia nella capacità di comprensione immediata anche di testi scritti in italiano cinquecentesco da parte degli ascoltatori. Si parla continuamente dell'estrema difficoltà della nostra letteratura, il cui linguaggio sarebbe del tutto alieno dalla comprensione di chi non sia fornito di una cultura specializzata: ebbene, piuttosto che « tradurre » (cioè, in fondo, tradire) le parole del Machiavelli o del Borgia o del Guicciardini in italiano corrente è parso meglio affidarci alla loro straordinaria vivacità e icasticità,

che ha tutta la forza e la capacità del parlato anche nei momenti di esposizione di idee o di commento sui fatti storici. E' parso che, in questo modo, tutta la vicenda acquistasse migliore credibilità, una più intensa verità, un'evidenza maggiore: l'ascoltatore si dovrebbe sentire più sicuramente ed efficacemente calato nei fatti narrati; la storia, che corre sempre il rischio di essere mummificata ogni volta che la si racconta, appare, invece, in atto, in tutte le sue drammatiche implicazioni; la stessa conoscenza del Machiavelli e degli altri personaggi dovrebbe essere resa più completa, più profonda, più autentica, ascoltando le parole da essi realmente pronunciate o scritte.

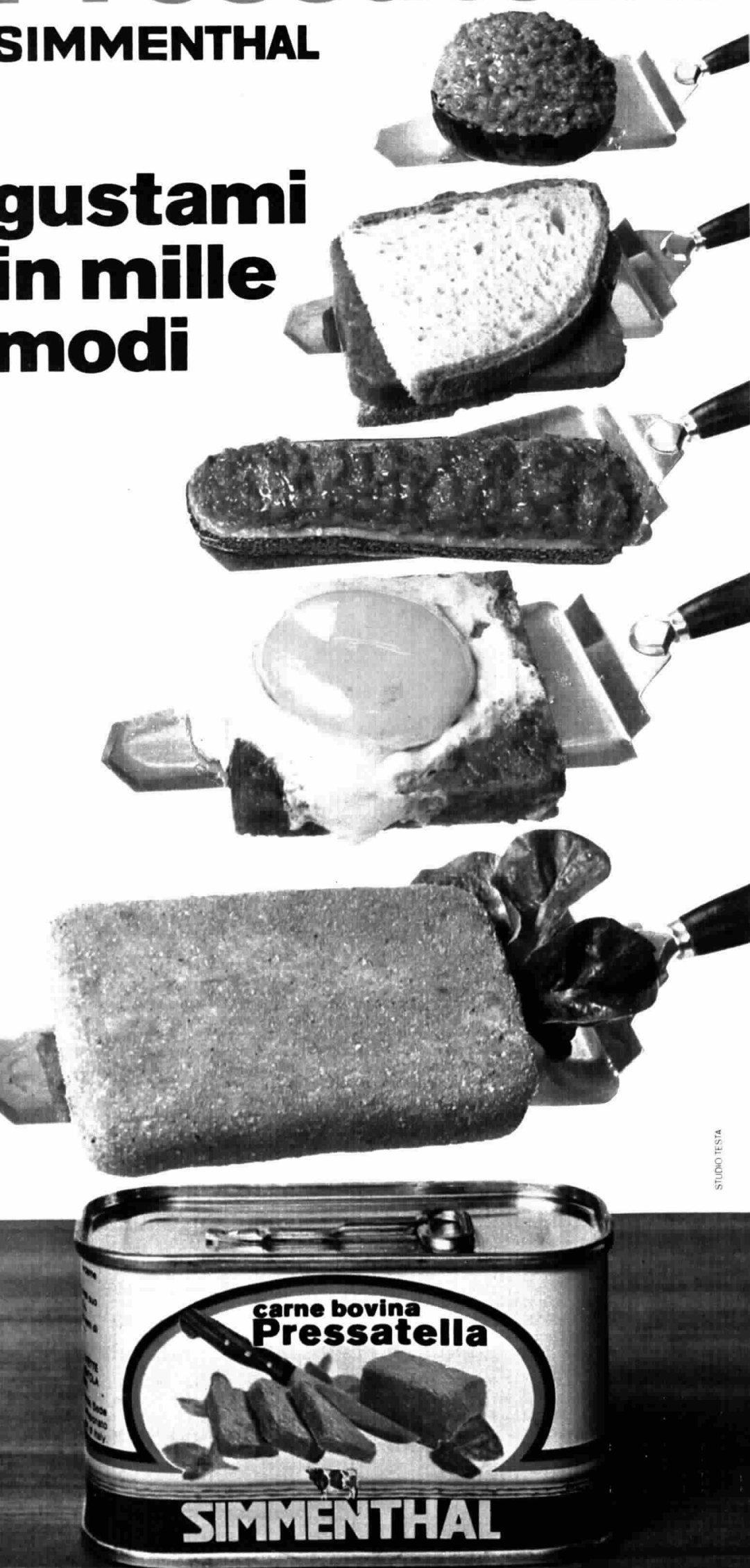
Si è così superata una delle difficoltà che mi aveva più fortemente angustiato all'inizio del lavoro: quella di rendere vivi, col mezzo radiofonico, situazioni, fatti, personaggi per lo più noti soltanto attraverso la scuola che, come si sa, dissecca ogni pur esiguo frammento di vita che sia attaccato a ciò di cui si occupa; ma senza compiere nessun tradimento, nessuna contaminazione romanzesca, nessun adattamento di comodo.

segue a pag. 130

Pressatella

SIMMENTHAL

gustami
in mille
modi



STUDIO TESTA

MACHIAVELLI racconta in prima persona

segue da pag. 129

Le grandi virtù di scrittore del Machiavelli e anche di amici suoi come, principalmente, il Vettori e il Guicciardini, ci sono venute in aiuto: le prediche del Savonarola, le vicende difficili delle guerre di Firenze per la conquista di Pisa, la vita nella corte di Francia, l'avidità del re Luigi XII, l'audacia e la chiarezza politica di Cesare Borgia, la caduta ingloriosa della Repubblica fiorentina, i frati di Carpi presso cui Niccolò è inviato in missione, la guerra fra gli Stati italiani e l'impero, che si concluderà con il sacco di Roma, vengono fuori con estrema vivezza dalle parole di uomini che furono protagonisti e testimoni dei fatti.

Con lo stesso metodo di far parlare sempre il Machiavelli e coloro che furono suoi corrispondenti e amici, si è cercato di rappresentare i fatti privati del grande storico e scrittore: una sfortunata avventura amorosa a Verona; la tortura subita per essere stato sospettato d'aver preso parte a una congiura contro i Medici, signori di Firenze; la vita insieme rabbiosa e illuminata dall'intelligenza e dall'impegno del leggere e dello scrivere nell'esilio a San Casciano, dopo il licenziamento e la condanna da parte del governo mediceo; l'affettuoso e vivace dialogo epistolare con il Vettori, ambasciatore a Roma presso la corte pontificia; gli amori con una cantante, la Barbera, e quelli paralleli del Vettori con una piacente vedova, colti nelle reciproche confidenze dei due amici; lo scherzo giocato dal Machiavelli, d'accordo col Guicciardini, ai troppo creduli e ingenui frati di Carpi, ecc.

La drammatizzazione di tutti questi eventi, pubblici e privati, è stata ottenuta con l'intreccio continuo delle voci del Machiavelli e dei suoi amici e corrispondenti, in modo che gli stessi protagonisti ci parlassero e si confessassero e ci riferissero non solo le azioni, ma anche i pensieri e i progetti. Lo stesso si è cercato di fare anche per gli scritti machiavelliani di carattere storico o teorico, come il *Principe* o l'*Arte della guerra*, alternando la voce del narratore-commentatore con quella del Machiavelli, chiamato a esporre direttamente le proprie idee e i propri giudizi, ma anche, ogni volta che è stato possibile, introducendo le figure storiche a cui Niccolò affida l'esposizione di particolari questioni (come il celebre condottiero Fabrizio Colonna nell'*Arte della guerra*) o che egli vede come l'incarnazione del proprio ideale di principe (come Cesare Borgia). All'opposto, più che la rappresentazione vera e propria di opere teatrali come la *Mandragola* e la *Clizia*, del resto già fatte oggetto di molte recenti messe in scena e anche, per quel che riguarda la *Mandragola*, di una buona edizione cinematografica, si è cercato di darne una lettura critica, che indicasse i punti fondamentali di novità e di interesse in due che sono fra i testi più vivi e vitali di quel momento straordinario nella storia del teatro comico che fu il Cinquecento italiano. Si sono, naturalmente, conservate battute e anche scene complete, ma la voce narrante ha avuto il compito di mettere in evidenza e di commentare di volta in volta le funzioni dei personaggi e il meccanismo dell'azione.

L'attuare tutte queste intenzioni non è stato agevole e ha richiesto, da parte mia, la liberazione totale da ogni schema di discorso critico tradizionale per raggiungere una forma nuova e diretta, viva di presentazione e di illustrazione di un « classico » della nostra letteratura: ed è stata una liberazione che subito mi è servita molto positivamente anche per innovare, nel mio lavoro consueto di critico e di docente, i modi dell'esposizione e della trattazione. La speranza è che sia effettivamente stato raggiunto lo scopo che ci eravamo prefissi: la presentazione di uno dei sommi scrittori della nostra tradizione letteraria (ma anche del portatore di idee rivoluzionarie nell'ambito del pensiero politico) insieme viva e fedele, quanto è più possibile esatta e, al tempo stesso, drammaticamente rivissuta.

Giorgio Barberi Squarotti

Un classico all'anno: Niccolò Machiavelli va in onda lunedì 1° ottobre alle ore 15 sul Secondo Programma radiofonico.

E se oggi pollo...

Pollo Arena: un pollo così non si improvvisa.



Lo garantisce il cartellino rosso. E le garanzie del cartellino rosso sono cinque.

1. garanzia: la selezione delle razze.

2. garanzia: la libertà che ogni Pollo Arena ha di muoversi in ampie fattorie.

3. garanzia: l'alimentazione a base di granoturco.

4. garanzia: i controlli sanitari.

5. garanzia: la certezza che il Pollo Arena arriva freschissimo in città ogni mattina. Quindi, se oggi Pollo... Pollo Arena. E puoi anche scegliere le parti di pollo che preferisci: Coscette di Pollo Arena, per esempio.

Arena
LA GARANZIA DELLA BUONA CARNE



E oggi alle 5 garanzie del cartellino rosso Arena ha aggiunto la sesta garanzia, i negozi raccomandati: Arena ha selezionato i migliori negozi e supermercati per assicurare un servizio coscienzioso e impeccabile.

qualità
arena

Con la garanzia della buona carne Arena ti dà ogni giorno la garanzia della buona tavola.

Il comparto

« Nel villino in cui abito assieme ad altri tre condomini esiste un seminterrato adibito ad autorimessa. Il seminterrato è diviso in quattro comparti, ciascuno dei quali è chiuso da una cancellata autonoma. L'illuminazione dell'autorimessa è assicurata mediante un impianto posto al centro. Dato che nel mio comparto vorrei sistemare un braccio di luce particolare, per vederci meglio quando faccio le manovre di entrata o di uscita soprattutto di notte, chiedo se mi sia possibile collegare il punto luce all'impianto comune di energia elettrica. Uno dei condomini, che funge da amministratore del piccolo condominio, sostiene che non è possibile e che, per conseguenza, dovrei ottenere dall'ente elettrico un impianto particolare per il mio comparto » (E. N. - Livorno).

Se, come credo, l'impianto elettrico comune dell'autorimessa può essere gravato anche del piccolo carico del suo apparecchio di illuminazione, ritengo che sia suo diritto di condominio, in base all'art. 1102 del codice civile, « attaccarsi » all'impianto centrale. Naturalmente l'attacco del suo impianto personale a quello centrale dell'autorimessa deve essere fatto a sue spese, così come pure a sue spese deve essere il consumo di energia elettrica causato dall'illuminazione particolare del suo comparto. A questo punto le mie cognizioni si esauriscono. Penso, ma non ne sono sicuro, che esista la possibilità di istituire un

contatore speciale interno per la misurazione dell'energia elettrica da lei utilizzata nel comparto personale.

Antonio Guarino

**il consulente
sociale**

Quote di maggiorazione

« Sono rimasta vedova con due bambini e ricevo gli assegni familiari per loro dalla ditta dove sono occupata come operaia. Vorrei sapere se, quando mi avranno liquidato la pensione di reversibilità di mio marito (che è in corso di trattazione) avrò diritto anche alle maggiorazioni sulla pensione per i miei figli » (E. S. - Casalpusterlengo).

E' vero che la legge n. 485/1972 ha concesso, a decorrere dal 1° luglio 1972, sulle pensioni indirette o di reversibilità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria I.V.S. dei lavoratori dipendenti e di quelli autonomi, le quote di maggiorazione per i figli contitolari della pensione stessa (in quanto minori, studenti od inabili). Ma è da ricordare che la legge n. 153/1969 (art. 44) ha sancito l'incompatibilità fra queste maggiorazioni e gli assegni familiari. La corresponsione delle

quote di maggiorazione per i figli superstiti dell'assicurato o dell'assicurata dell'INPS, erogate sulla pensione della quale i figli sono contitolari per i motivi sopra accennati, esclude dal diritto a fruire anche degli assegni familiari per le stesse persone.

Personale domestico

« Debbo assumere un certo numero di persone (6) da adibire alla mensa della comunità della quale sono segretario. Vorrei sapere come metterle in regola. Io le qualificherei come domestiche, ma c'è chi mi ha detto che, in proposito, viene fatta una distinzione fra personale domestico e personale del settore " commercio ". E' vero? In tal caso, su quali elementi si basa tale distinzione? » (P. V. A. - Vigevano).

Prima che venisse emanato il decreto n. 1403, riguardante la nuova disciplina assicurativa per gli addetti ai servizi domestici e familiari, il personale occupato alle dipendenze di comunità militari di tipo familiare era inquadrato nel settore « domestici » od in quello « commercio », a seconda che il numero dei componenti la comunità stessa fosse, o non, inferiore alle 8 unità. Con l'entrata in vigore delle nuove norme contenute nel decreto n. 1403, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha do-

vuto rivedere i criteri che riguardano il personale in questione. A seguito di tale riesame, il Ministero ha emanato una circolare (n. 12 prot. 10219/Pg. C 5, del 22 febbraio 1973), in base alla quale è stabilito che il numero delle persone che compongono le convivenze militari di tipo familiare, non deve costituire elemento discriminante ai fini dell'inquadramento previdenziale del personale addetto ai servizi domestici presso le convivenze stesse. In altre parole, i dipendenti in argomento devono venire assicurati nella categoria « domestici » in ogni caso, qualunque sia il numero delle unità che compongono la comunità per la quale lavorano. La disposizione ministeriale è efficace dal 1° luglio 1972.

Giacomo de Jorio

**l'esperto
tributario**

Insegne

« Ho sentito, mi pare alla radio, che le insegne di pubblica utilità sono esenti da tassa. Prego volermi cortesemente comunicare se l'insegna Farmacia con o senza croce rossa accanto è esente (come io ritengo, essendo di pubblica utilità) da qualsiasi tas-

sa. Gradirei una risposta sollecita in quanto il Comune vuole tassarmi perché ho messo un palo (autorizzato), con la dicitura Farmacia, di fronte alla stessa » (Giuseppe Torri - Parma).

Bisogna distinguere tra insegne, mostre, pubblicità per pubblica utilità. Esiste, nella legge che regola la tassazione per bollo (la cui imposta è stata riformata), una esenzione per i « manifesti » di pubblica utilità. L'insegna però è ben altra cosa. Essa era soggetta ad imposta specifica comunale, ora sostituita, nella riforma, con l'imposta sulla pubblicità.

Rendita catastale

« Le sarei grata se gentilmente mi informasse su quale è la rendita catastale aggiornata a norma di legge di una bottega che nel 1944 aveva come imponibile L. 600. Inoltre gradirei sapere che cosa riguarda la tassazione da parte dell'Ufficio delle Imposte, quando la rendita catastale aggiornata è superiore all'imponibile dichiarato nella Denuncia Vanoni » (Maria Pirone - Napoli).

Non è possibile determinare, anche con poca approssimazione, la rendita catastale, da aggiornare, anno per anno, con i coefficienti fissati dal Ministero per le Finanze. Basta però rivolgersi all'ufficio catastale competente per territorio ed ottenere un certificato da cui tale rendita è contemplata. Il computo della rendita è complesso e risponde a determinate caratteristiche, computabili, dal 1939, dagli uffici tecnici erariali.

Sebastiano Drago

Golia Bianca
una freschezza nuova



dove finisce
il confetto comincia
ad essere Golia

Un'ora di luce in più.



Uno spruzzo, una passata.
Senza fatica i vetri e tutte
le superfici lisce brillano: la luce
del giorno, nella tua casa così
splendente, dura un'ora di più.

Vetril, il puliziotto di casa.
Anche nel tipo spray, ancora
più facile e svelto.

È un prodotto **Brill**

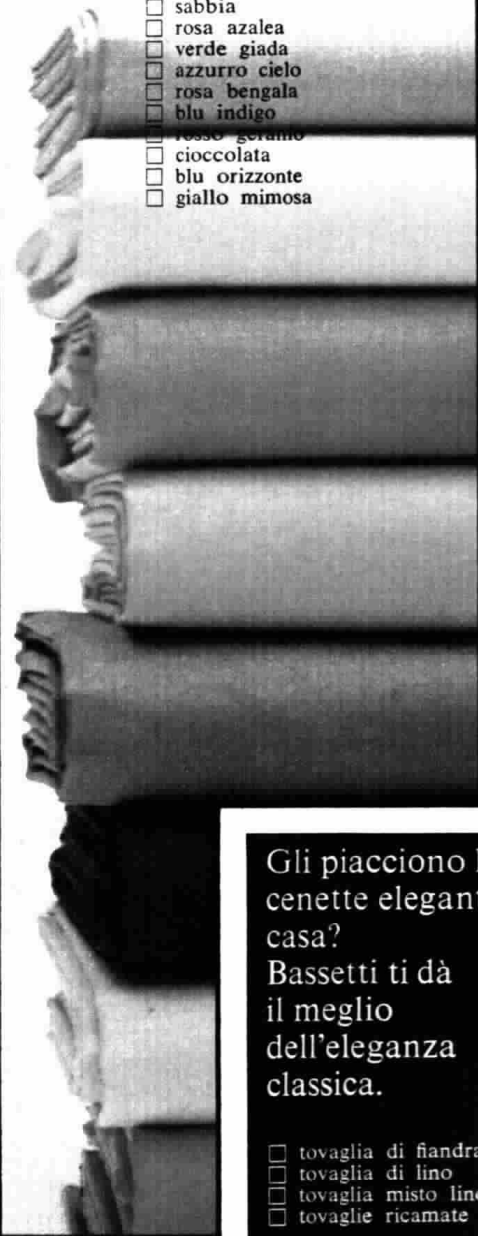


Bassetti risponde:

Tuo marito,

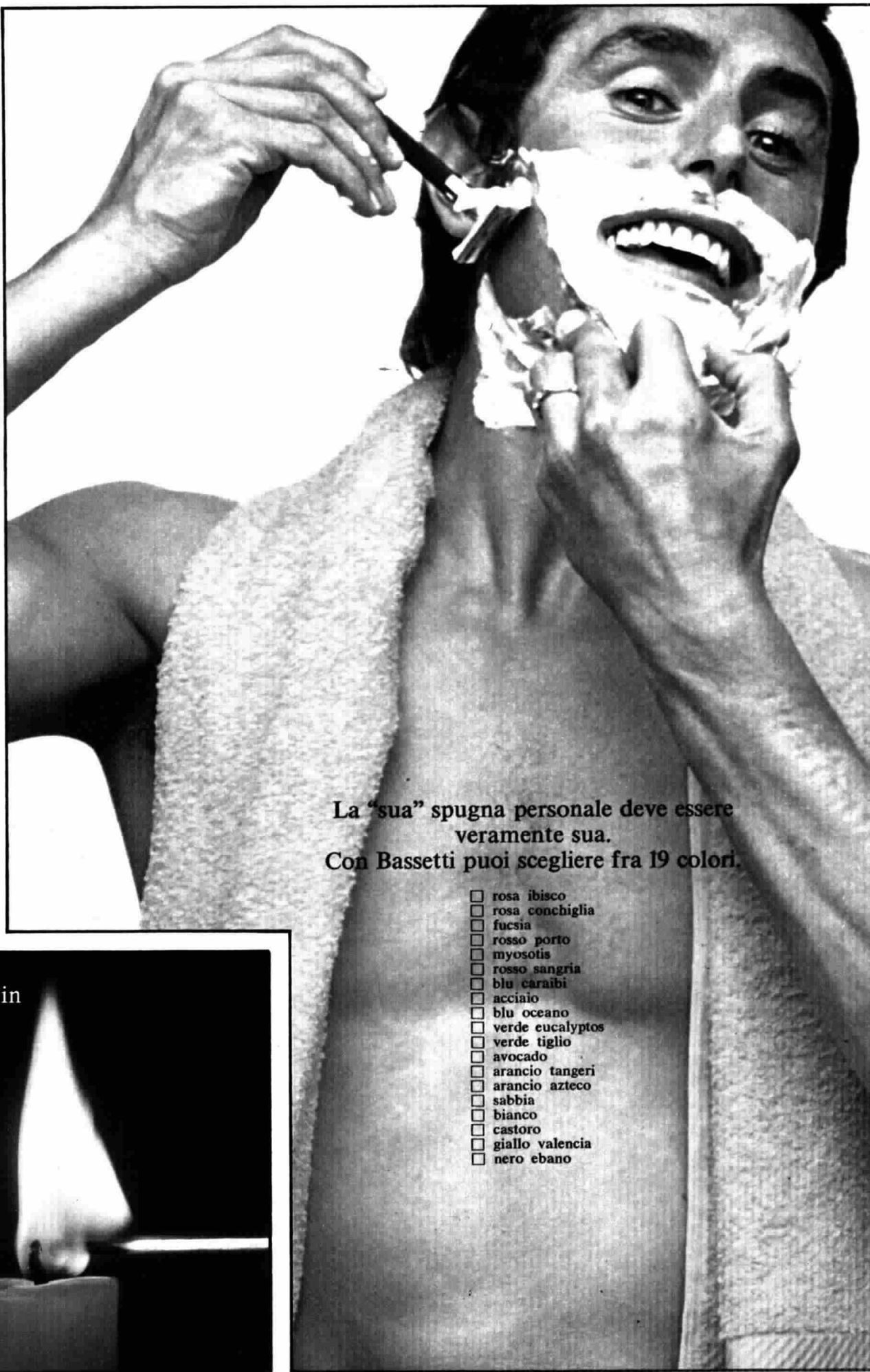
Prova a farlo dormire su un letto sempre diverso. 18 volte diverso con la linea "Colorissimo". Bassetti ti fa scegliere il colore da lui preferito. Tu controlla sempre che ci sia l'etichetta "Bassetti", così potrai essere certa della qualità.

- ☐ giallo ginestra
- ☐ blu oceano
- ☐ arancio azteco
- ☐ castoro
- ☐ mandarino
- ☐ rosa ibisco
- ☐ verde primavera
- ☐ blu caraibi
- ☐ sabbia
- ☐ rosa azalea
- ☐ verde giada
- ☐ azzurro cielo
- ☐ rosa bengala
- ☐ blu indigo
- ☐ rosso geranio
- ☐ cioccolata
- ☐ blu orizzonte
- ☐ giallo mimosa



Gli piacciono le cenette eleganti in casa? Bassetti ti dà il meglio dell'eleganza classica.

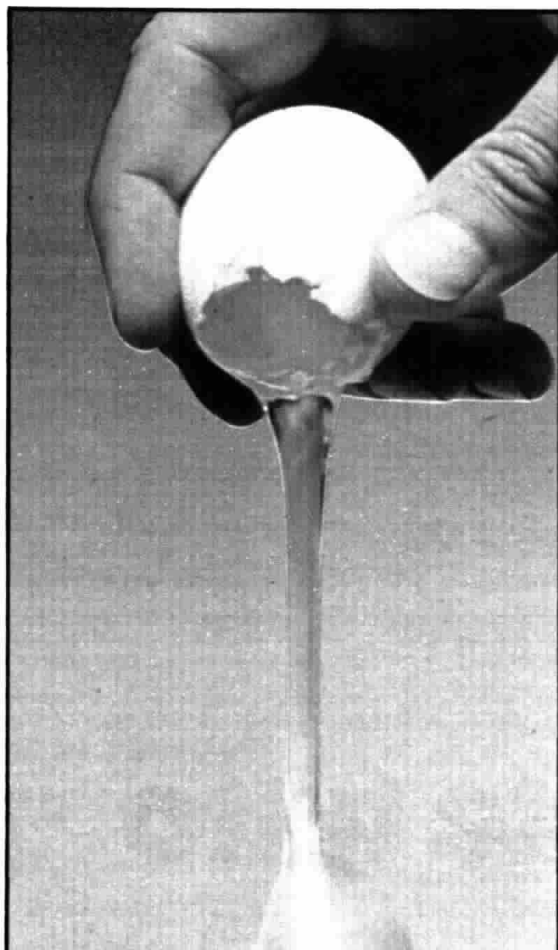
- ☐ tovaglia di fiandra
- ☐ tovaglia di lino
- ☐ tovaglia misto lino
- ☐ tovaglie ricamate



La "sua" spugna personale deve essere veramente sua. Con Bassetti puoi scegliere fra 19 colori.

- ☐ rosa ibisco
- ☐ rosa conchiglia
- ☐ fucsia
- ☐ rosso porto
- ☐ myosotis
- ☐ rosso sangria
- ☐ blu caraibi
- ☐ acciaio
- ☐ blu oceano
- ☐ verde eucalyptos
- ☐ verde tiglio
- ☐ avocado
- ☐ arancio tangeri
- ☐ arancio azteco
- ☐ sabbia
- ☐ bianco
- ☐ castoro
- ☐ giallo valencia
- ☐ nero ebano

il tuo uomo.



Gli piace trafficare ogni tanto
in cucina?
Bassetti ti offre anche per lui
un equipaggiamento
completo da "gran chef".
Che cosa gli manca?

- ☐ strofinacci
- ☐ grembiule (nei vari tipi)
- ☐ guanto da forno
- ☐ presine



Una prima colazione simpatica
può fargli dimenticare che si è alzato
così presto. Bassetti ti propone
tre pratiche soluzioni.

- ☐ tovaglia in cotone a fantasia
- ☐ set all'americana in tanti disegni diversi
- ☐ tovaglia in fibra non stiro



Prova a farlo dormire su un letto sempre diverso.
Con Bassetti puoi inventare
ogni volta un letto "diverso",
anche con un numero limitato di lenzuola.
Puoi coordinare come vuoi:

- ☐ due diverse fantasie
- ☐ tinta unita con fantasia
- ☐ due diverse tinte unite



Racconta mai le favole al bambino?
Bassetti illustra le favole di papà
anche sui lenzuolini.

- ☐ Gli Aristogatti
- ☐ Bambi
- ☐ Paperino
- ☐ Topolino
- ☐ Cip e Ciop
- ☐ Pippo olimpionico
- ☐ Dumbo
- ☐ Biancaneve e i sette nani

bassetti
quello che serve alla tua famiglia



Tissot Seastar: quando vi aspettate tutto da un orologio... e anche un pò di più.

Una linea sportiva, dinamica, un orologio robusto, che non ha bisogno di particolari riguardi, impermeabile, automatico, che indica giorno e data. Quando vi aspettate tutto questo da un orologio, lo troverete nella collezione Seastar Tissot.

E se volete anche qualcosa di più, Tissot Seastar vi offre una tecnica all'avanguardia e la perfezione di un altissimo artigianato, a prezzi estremamente interessanti.

Quando vi aspettate tutto da un orologio, e anche un pò di più... quel «più» si chiama Tissot.



- 1. - Ref. Z1.46587 - Lire 40.000
- 2. - Ref. Z1.46660 - Lire 45.000
- 3. - Ref. Z1.38643 - Lire 55.000
- 4. - Ref. Z.44807 - Lire 43.000

TISSOT da sempre la marca giovane

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Musica classica e leggera

« Sono un appassionato di musica classica, liturgica e lirica che registro in fonocassette dai programmi della RAI, direttamente o tramite la filodiffusione. Potrebbe darmi una spiegazione sulle difficoltà per l'eliminazione o riduzione dei disturbi che affliggono particolarmente le registrazioni fatte tramite la filodiffusione? Ascoltando le registrazioni di brani di musica leggera intercalati da qualche brano di musica classica o lirica, trasmessi in uno stesso programma « misto », ho notato che i brani di musica leggera sono praticamente esenti da disturbi, mentre i brani di musica classica o lirica, trasmessi subito dopo, ne abbondano e ciò avviene anche per brani di musica di recente incisione o registrazione. Non si può neppure pensare che la stessa natura della musica leggera possa non fare avvertire i disturbi, perché ad un attento ascolto la differenza è nettamente evidente nelle pause brevi. Quali perfezionamenti o completamenti consiglia di apportare al mio apparecchio, di cui accludo le caratteristiche, onde ridurre i disturbi? » (Mario Carlevaro - Pieve Ligure, Genova).

Innanzitutto le ricordiamo che i brani di musica classica e lirica sono in genere i più critici per quanto riguarda la registrazione e la riproduzione. Ciò è infatti dovuto alla discontinuità della potenza sonora media, dato il susseguirsi di « piani » orchestrali e di « forti » o « fortissimi », per cui specialmente nella esecuzione dei « piani » il segnale ha un contenuto energetico molto basso ed è quindi facilmente inquinabile dal rumore di fondo del mezzo. Infine, è da tener presente che alcune registrazioni sono state realizzate con tecniche ormai superate anche se per il loro contenuto e per la loro esecuzione possono avere un notevole valore artistico; accade così che spesso esse non abbiano quel livello di qualità che oggi si pretende dalle moderne incisioni. Ciò non si verifica invece nella musica leggera in cui generalmente la potenza media del segnale ha sempre livelli sostenuti, e in cui vengono sfruttate le moderne tecniche di incisione e, sovente, di generazione elettronica dei suoni. Per quanto riguarda infine il problema della qualità delle sorgenti sonore, le facciamo presente quanto segue: attualmente, nell'ipotesi di disporre di un impianto di qualità, gli ascolti migliori si ottengono dai dischi (che ovviamente dovranno essere di ottima fattura). Ciò per l'estensione della banda di frequenza propria del disco. Le migliori registrazioni da altre fonti che non siano dischi, si ottengono dalle trasmissioni in FM (sempre nell'ipotesi di disporre di un buon registratore e di un buon sintonizzatore). Pertanto, tenendo presente che i registratori a cassette (almeno quelli che non impieghino sistemi di riduzione del rumore e di allargamento di banda di tipo sofisticato, ad esempio il sistema « Dolby » ecc.) hanno una intrinseca limitazione degli acu-

ti e un certo rumore di fondo, siamo propensi a consigliare di adoperare un sintonizzatore FM con antenna direttiva esterna ed eventualmente un buon registratore a bobine anziché a cassette.

Fili staccati

« Posseggo un fonografo stereo abbastanza buono il quale però ha un inconveniente: i due altoparlanti producono una vibrazione sgradevole nel punto di congiunzione tra i due fili e la membrana (allegato disegno). Vorrei sapere da lei se si possono aggiustare gli altoparlanti oppure se li devo cambiare » (Uberto Pelosi - Rho, Milano).

Anche se non riteniamo probabile che la vibrazione da lei riscontrata dipenda dai fili, un tentativo di riparazione può essere effettuato applicando una goccia di collante sintetico (tipo UHU, Peligon, ecc.) nel punto di congiunzione tra i fili e il cono dell'altoparlante. Qualora l'inconveniente perdurasse e fosse necessario procedere alla sostituzione dell'altoparlante, occorre far sapere al rivenditore la potenza di uscita del suo complesso e l'impedenza richiesta agli altoparlanti. In alternativa si affidi ad un radioriparatore di fiducia per una revisione e le sostituzioni del caso.

Revisione

« Ho acquistato da pochi giorni un complesso Hi-Fi composto da: piastra e braccio Thorens TD 160 a due velocità, motore sincro e trasmissione a cinghia; testina magnetica Shure ET 2; amplificatore Pioneer SA 600; box AR 7. Vorrei conoscere la sua opinione su tale complesso. Inoltre, la testina non mi soddisfa del tutto perché anche i dischi nuovi in alcuni punti sembrano graffiati. Per quanto riguarda la piastra, mettendo i dischi a 45 giri salta la cinghia » (Bruno Ciapetti - Firenze).

Il complesso in questione è di ottima qualità e ben integrato; tuttavia per quanto riguarda l'inconveniente da lei lamentato, riteniamo che la causa non risieda tanto nella testina, quanto nel meccanismo del giradischi. Pertanto le consigliamo di farlo revisionare dalla Casa costruttrice.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 5 i pronostici di EDUARDO DE FILIPPO

Avellino - Brindisi	x	
Bari - Ascoli	1	
Cemo - Atalanta	x	2
Novara - Catanzaro	1	x
Perugia - Catania	1	x
Reggiana - Varese	1	
Reggina - Parma	x	
Spal - Palermo	1	x
Taranto - Brescia	1	
Ternana - Arezzo	1	
Padova - Lecce	1	
Prato - Lucchese	1	x
Crotone - Pescara	x	1



Jägermeister il gusto della tradizione

le scene cambiano
ma i valori restano

Jägermeister
piace oggi
come allora

Karl Schmid
merano



cameretta berenice

camera sirka

CUCINE componibili
Ferretti

la casa e' il tuo universo

Ferretti cucine componibili ti propone anche una Nuova linea d' "arredamento globale"

Nuova perchè si basa su tecnologie avanzate dove l'estetica trova sostegno

in materiali originali ed inalterabili

Nuova perchè si piega alle necessità dell'uomo in una perfetta sintesi

di design e funzionalità



cucina pk71



soggiorno pegaso

Richiedere il catalogo che interessa a F.lli FERRETTI
Caramelli (Pisa) allegando L. 300 in francobollo
Nome ☐ arredamento ☐ cucina
Cognome
Via
c.p. e città

RA1

UN UOMO VUOLE



solo Crema Palmolive quella dai 7 emollienti.

7 speciali emollienti
studiati per rendere docile
la barba più dura.
Crema da barba Palmolive
ti garantisce
una perfetta rasatura.
Se vuoi raderti da uomo,
usa Crema da barba Palmolive.



MONDO NOTIZIE

Ai bavaresi la radio piace

Secondo un sondaggio di opinione condotto dalla « Bayerischer Rundfunk » il 47 per cento dei suoi radioascoltatori ascolta ogni giorno il Primo Programma per una media di 119 minuti, il 12 per cento ascolta il Secondo per 100 minuti e il 27 per cento segue le trasmissioni del Terzo per 163 minuti. Questa indagine d'ascolto è stata effettuata su un campione rappresentativo della popolazione nell'inverno del 1972. Nei giorni feriali tre quarti degli utenti accendono la radio per lo meno una volta. Ciò significa che l'indice dell'ascolto radiofonico in Baviera è alquanto al di sopra di quello medio nazionale.

Vita di Puccini in fiammingo

La televisione belga di espressione fiamminga ha trasmesso la serie italiana dedicata alla vita di Puccini. Il periodico *Humo* nel presentare il programma, commenta: « Con il *Leonardo da Vinci* la televisione italiana ha dimostrato di saper fare in modo eccellente i documentari biografici. Con questa vita di Puccini lo ha confermato ».

Lo sviluppo in Europa della TV a colori

Uno studio realizzato dalla Commerzbank Frankfurt in collaborazione con i suoi partner europei, il Banco di Roma e il Crédit Lyonnais, ha rivelato che nel continente europeo sono attualmente in servizio 5.700.000 apparecchi a colori, di cui 1.900.000 nella sola Germania Federale. Dallo studio risulta inoltre che nel 1980 il 75 per cento delle famiglie tedesche avrà un televisore a colori, mentre oggi la percentuale è solo del 20 per cento.

Esperimenti in Svizzera

Nei prossimi giorni sarà condotto a Friburgo il primo esperimento ufficiale di televisione via cavo in Svizzera. La rete locale, che serve la città vecchia e parte della periferia, conta attualmente circa 1300 utenti; il loro numero dovrebbe però quasi raddoppiarsi per il giorno dell'esperimento. La iniziativa è partita dalla ditta fornitrice della rete di cavi, dalla casa di produzione Audio Film e dagli editori dei due quotidiani e del settimanale di Friburgo. I pro-

grammi, messi in onda durante le ore di intervallo del Secondo Programma televisivo francese, comprenderanno informazioni locali, corrispondenze dalla Fiera autunnale in corso nella città, interviste e spettacoli leggeri. L'esperimento verrà ripreso a breve scadenza anche a Renens, presso Losanna, sempre in occasione di una Fiera regionale e i programmi trasmessi avranno più o meno le stesse caratteristiche di quelli di Friburgo.

Meno televisori giapponesi in Inghilterra

Gli industriali giapponesi del settore televisivo hanno recentemente annunciato la loro intenzione di diminuire le esportazioni in Gran Bretagna di televisori a colori e in bianco e nero: queste non dovrebbero superare le 275 mila unità per gli apparecchi a colori e le 220 mila per quelli in bianco e nero. Il *Times* spiega che questa volontaria contrazione delle vendite fa seguito alle pressioni che gli industriali inglesi hanno fatto negli ultimi tempi sul loro governo per chiedere una drastica riduzione della vendita di apparecchi giapponesi che recentemente continuava ad aumentare in modo preoccupante. Il quotidiano informa inoltre che, pur non avendo rilasciato dichiarazioni sulla iniziativa dei giapponesi, gli industriali inglesi non possono certo essere soddisfatti della cifra di 275 mila apparecchi fissata come tetto, dato che per quest'anno era già stato calcolato che la vendita di televisori giapponesi a colori avrebbe raggiunto al massimo le 300 mila unità.

Utenze in Norvegia

Alla data del 30 giugno gli utenti televisivi in Norvegia erano 964.057, cifra che rappresenta il 24,42 per cento della popolazione. Gli abbonati esentati dal pagamento del canone erano 6.396. La utenza totale ammontava perciò a 970.453: in questa cifra sono compresi anche i 44.841 abbonati alla televisione a colori.

L'Eneide alla televisione olandese

La televisione olandese ha cominciato a trasmettere l'*Eneide*, diretta da Franco Rossi per la RAI. Il settimanale *Studio KRO* dedica un lungo articolo a questo programma inquadrandolo nella produzione televisiva italiana degli ultimi anni.

Lagostina vi promette (e mantiene) 25 anni di fuoco

Una garanzia praticamente illimitata: le pentole Lagostina sono costruite in purissimo acciaio inossidabile 18/10. Sempre lustre, perché facili da lavare a mano o in lavastoviglie.

Il loro fondo Thermoplan impedisce l'aderenza dei cibi. Un ampio, ricchissimo assortimento. Qualsiasi sia la vostra esigenza di formato e capienza, Lagostina la soddisfa. Per 25 anni.

LAGOSTINA 
vale di piú



BELLEZZA

TANTE TESTE TANTI BALSAM

In profumeria



Nei capelli bisognosi di cure la cuticola, ovvero la copertura esterna dall'aspetto naturalmente squamoso, si strappa facilmente: basta un semplice nodo per provocare questa lacerazione. Il rimedio consiste nell'usare un prodotto che non si limiti a depositarsi sui capelli (i prodotti che agiscono troppo in superficie sono infatti ad azione limitata perché si « staccano » facilmente) ma che si combini con la cheratina in modo da ottenere un effetto duraturo.

A questo punto diventa chiara l'importanza di Life-Tex Balsam Wella. Life-Tex Balsam contiene infatti sostanze che si uniscono rapidamente e spontaneamente alla cheratina esercitando un'azione restrittiva sugli strati superficiali, azione che favorisce la chiusura delle squame.

Il capello risulta così coperto da una tenace pellicola elastica che lo rende più resistente. Nello stesso tempo però il prodotto, depositandosi sulle parti porose del capello, lo rende più ricettivo all'assorbimento di eventuali sostanze attive ad azione più profonda.

E qui entrano in campo Life-Tex Balsam + Vitamina F e Life-Tex Balsam + Body. Mentre Life-Tex Balsam è un tonico da usare soprattutto per mantenere i capelli vigorosi e splendidi e per prevenire eventuali danni, gli altri due prodotti han-

Quando il capello non è in perfetta salute la cuticola a squame che lo ricopre si strappa facilmente

Se il capello viene trattato con un preparato che agisce solo in superficie e che si deposita irregolarmente, questo si stacca facilmente dalla cuticola

Quante sono oggi le persone senza problemi di capelli? Chi soffre di seborrea e chi di forfora; chi ha capelli secchi e duri, chi deboli e sottili; chi li ha indeboliti da permanenti o stirature malfatte e chi da tinture scadenti.

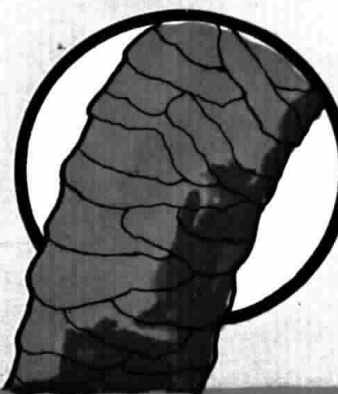
Persino i pochi che hanno capelli senza problemi sono costantemente insidiati dal pericolo di perdere questo privilegio per colpa di agenti atmosferici come sole, vento, pioggia, o di agenti chimici come smog, acque inquinate ed esalazioni nocive.

Per prevenire e curare i principali inconvenienti la WELLA mette a disposizione una serie di trattamenti rivitalizzanti specifici noti come i BALSAM WELLA. Life-Tex Balsam, Life-Tex Balsam + Vitamina F, Life-Tex Balsam + Body si trovano presso i migliori parrucchieri e Aktiv Balsam è in vendita al pubblico nei migliori negozi di profumeria.

Questi prodotti sono stati studiati in modo che ad ogni tipo di capello corrisponda il Balsam adatto. Ora, prima di stabilire qual è il Balsam più adatto ai nostri capelli, vediamo di accertare come si presenta un capello « danneggiato » e come agiscono i rimedi ottimali.



Life-Tex Balsam copre uniformemente tutta la superficie e rende le parti porose ricettive all'assorbimento. Unendosi alla cheratina favorisce la chiusura delle squame



no un'azione più specifica. Life-Tex Balsam + Vitamina F è un trattamento rivitalizzante per capelli secchi, porosi, duri e ribelli. Penetrando in profondità gli elementi attivi di questa lozione ridonano rapidamente vita e morbidezza ai capelli con un'azione che non viene compromessa dai successivi lavaggi. In superficie agiscono invece i principi già visti di Life-Tex Balsam, con un'azione volta a ridonare elasticità.

Life-Tex Balsam + Body è un trattamento rivitalizzante per capelli deboli, sottili, tinti, decolorati, sfibrati. Unendosi alla cheratina Life-Tex Balsam + Body rinforza la struttura del capello dandogli corpo (body, appunto), cioè facendone aumentare lo spessore. Penetrando all'interno della struttura stessa ridona ai capelli la loro lucentezza naturale.

Anche l'azione di Life-Tex Balsam + Body non viene compromessa dai lavaggi successivi al trattamento.

Il suo effetto è comunque progressivo: quanto maggiore è il numero delle applicazioni, tanto più elastici diventano i capelli.

dal parrucchiere ognuno può trovare il Balsam Wella più adatto al suo tipo di capelli



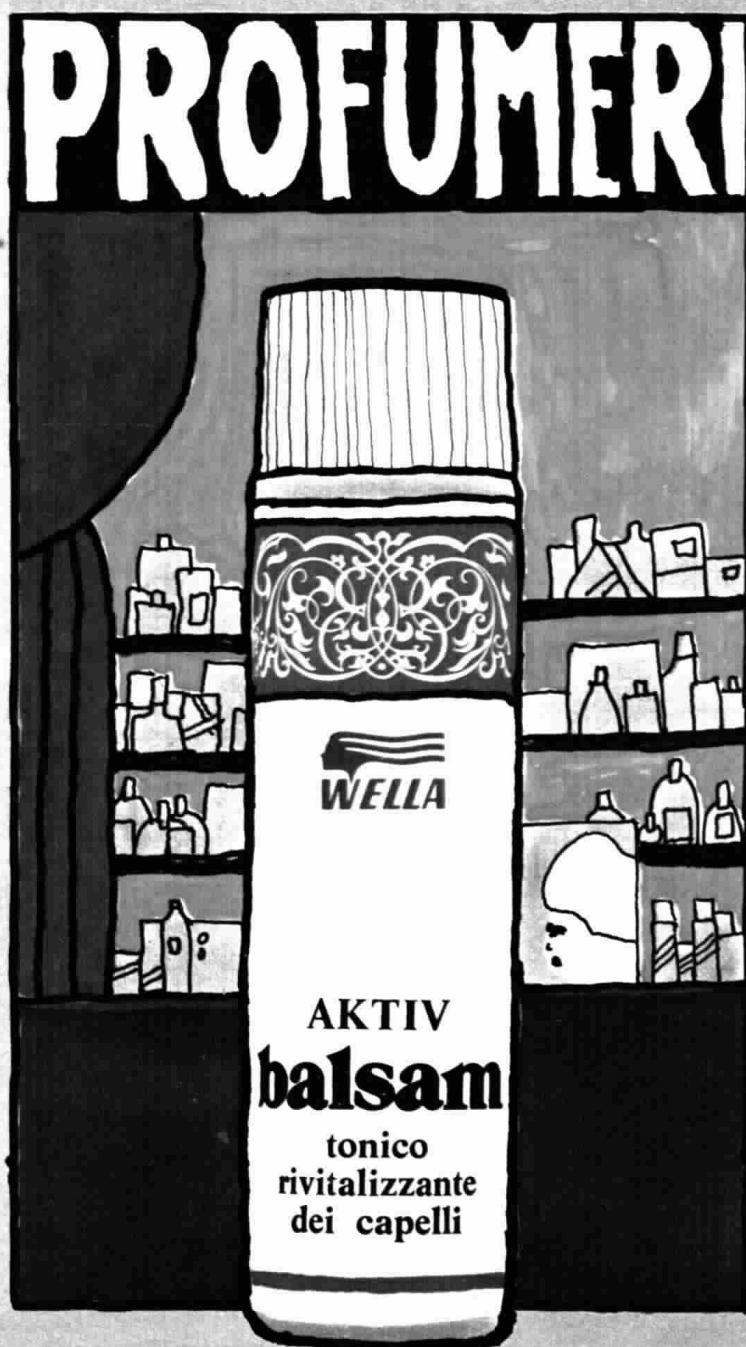
Life-Tex Balsam come tonico preventivo da usare sempre.
Life-Tex Balsam + Body come rimedio rapido per capelli deboli, sottili, tinti e decolorati.
Life-Tex Balsam + Vitamina F come rimedio rapido per capelli secchi, porosi, duri e ribelli, si trovano presso i migliori parrucchieri

Mentre i Life-Tex Balsam si chiedono al parrucchiere, nei migliori negozi di profumeria si può acquistare Aktiv Balsam, fatto apposta per chi vuole continuare a casa il trattamento rivitalizzante.

Aktiv Balsam è un tonico rigeneratore cremoso veramente alla portata di tutti.

Il contenuto di questo flacone si applica dopo lo shampoo e fa ottenere risultati brillanti fin dalla prima applicazione.

Aktiv Balsam, adatto per ogni tipo di capelli, assicura tanta morbidezza e capelli docili al pettine. Proprio come li volete voi.



Somma
calore naturale



coperte di Somma coperte di sogno

IL
NATURALISTA

Pappagallo
« Inseparabile »

« Mio fratello possedeva un pappagallo, comprato in Spagna, della Arizona che si chiamava Raco, diceva qualche parola, ma era un portento perché fischiava come un uomo. Stando in giardino rispondeva a tutti quelli che gli fischiavano, era il divertimento del vicinato. Intelligente, affezionato a mio fratello, appena sentiva i suoi passi cominciava a fischiare e ad agitarsi finché lui non lo prendeva sulla spalla, così smetteva subito. Ma un brutto giorno è volato via. Inserzioni, promesse, mance, nulla. Per mio fratello è stato un dispiacere. Ora un nipote gli ha regalato uno di quei pappagalli che sono detti « Inseparabili », molto più piccolo di Raco, con il becco rosso vivo, ma soprattutto muto: senza un minimo verso, un grido. Ci è stato consigliato di mettere alla gabbia una parete di specchio, cosa che abbiamo fatto subito e debbo dire che già oggi cinguetta allegramente. Potrà bastare? Vorrei sapere cosa può mangiare oltre ai semi di girasole. Parlerà, fischiare? » (Giovanna Bina - Roma).

Lei mi parla della sostituzione di un pappagallo dell'Arizona con un « Inseparabile » (Agapornis: di cui vi sono ben nove specie, le principali sono la Agapornis Fischeri, l'Agapornis Personata, l'Agapornis Taranta e l'Agapornis Rosei Collis). Ora, è un po' come sostituire un cane alano con uno di quei cagnetti tascabili! Comunque, cara signora, il soprannome stesso, inseparabile, avrebbe dovuto illuminarla sulle abitudini di questo parrocchetto africano. Pensi che in Inghilterra sono soprannominati « Lovebirds » cioè « uccelli dell'amore », data l'abitudine di vivere in coppia. Ora lei ne ha uno solo ed ha sostituito la compagna o il compagno con uno... specchio. Gliene trovi invece uno di sesso opposto, se vuole vivacizzarlo. L'alimentazione è semplice, a base di grani: miglio bianco, panico in spighe, scagliola, un po' di avena e al tempo della riproduzione un po' di canapuccia. Inoltre verdure e frutta, grani germogliati e durante la cova una zuppetta di latte. Stia attenta che la distinzione dei sessi non è facile, essendo nella maggior parte delle nove specie uguali il maschio e la femmina. Dovrà quindi rivolgersi ad un rivenditore specializzato. Non sono pappagalli a cui mettere la catenella, ma debbono vivere in una gabbia ampia e spaziosa di ferro e non di legno (avendo questi parrocchetti un becco molto robusto) o, meglio, in una voliera.

Angelo Boglione

Chicco: i prodotti della Guida Pediatrica.



Sterilsistem il nuovo sistema Chicco per la disinfezione a freddo

questa nuova conquista dei laboratori sanitari CHICCO-ARTSANA, disinfetta perfettamente biberon, tettarelle e succhietti, assicurando l'eliminazione dei batteri responsabili di disturbi intestinali infantili.

Sterilsistem CHICCO è anche un disinfettante per gli indumenti dei bambini, piccole ferite e abrasioni.



Basta lasciare a bagno per circa un'ora e mezza gli oggetti che si vuole disinfettare in una soluzione di un litro d'acqua e un tappo-misurino di Sterilsistem CHICCO.

Sperimentato da Ospedali e Cliniche pediatriche, Sterilsistem CHICCO è perfettamente inodore, assolutamente inodore e insapore.

...e con lo speciale corredo «Sterilsistem Box» tutto è ancora più facile!

Perché «Sterilsistem Box» CHICCO consente di compiere tutte le operazioni di disinfezioni senza che le mani tocchino gli oggetti già disinfettati.

«Sterilsistem Box» CHICCO è composto da:

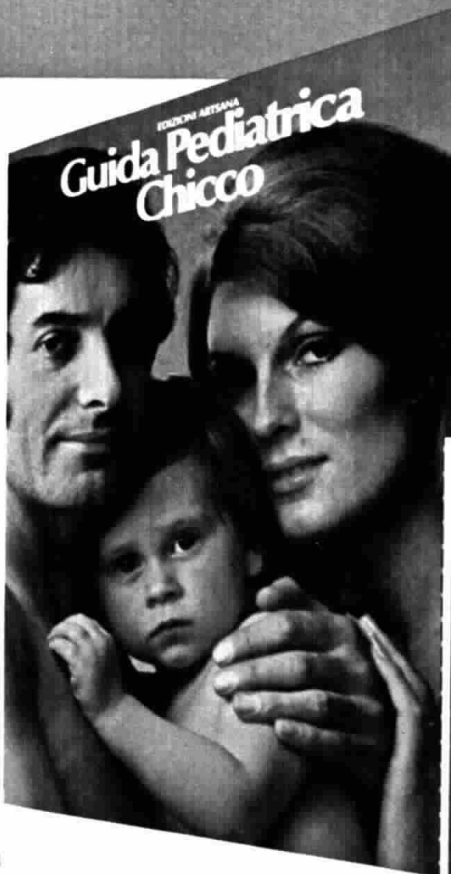
- 1 vaschetta infrangibile con coperchio;
- 1 sgocciolatore brevettato; 1 biberon Chicco completo; 2 succhietti indeformabili; 1 Sterilsistem da 250 cc;
- 1 spazzolino cilindrico per biberon.

Quando scegli un prodotto Chicco per il tuo bambino, scegli anche l'esperienza della Guida Pediatrica, il prezioso manuale che ha aiutato milioni di mamme a crescere senza problemi i loro bambini.

La Guida Pediatrica Chicco è il frutto di anni e anni di esperienza della Chicco in tutto il mondo e beneficia dell'apporto di specialisti e tecnici per assicurare quella tranquillità e serenità indispensabili per bene accudire al tuo bambino con l'aiuto di prodotti di grande funzionalità e qualità.

Quanto di meglio e di più sicuro puoi scegliere per proteggerlo e crescerlo con amore.

**Guida Pediatrica Chicco:
quando la mamma
chiede,
Chicco risponde.**



Gratis la nuova Guida Pediatrica Chicco

Basta spedire questo tagliando, incollato su cartolina postale a:
Chicco, Casella Postale 241, 22100 COMO
SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

NOME/COGNOME _____
INDIRIZZO _____ N° _____
LOC. _____ PROV. _____
IL MIO BAMBINO NASCERÀ NEL MESE DI _____
IL MIO BAMBINO HA MESI _____ SI CHIAMA _____

chicco

LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA

MODA



Qui accanto, lana donegal tweed, strisce colorate, colli avvolgenti per le due giacche fantasia. Nell'altra foto a sinistra, la giacca-cardigan può essere anche così: lunga lunga, con cintura a vestaglia e tante strisce colorate. Di fianco al titolo, il blusotto a grandi scacchi colorati sottolineati da bordi rossi è realizzato in lana harris tweed (Creazioni Ilaria, filati Zegna-Baruffa)



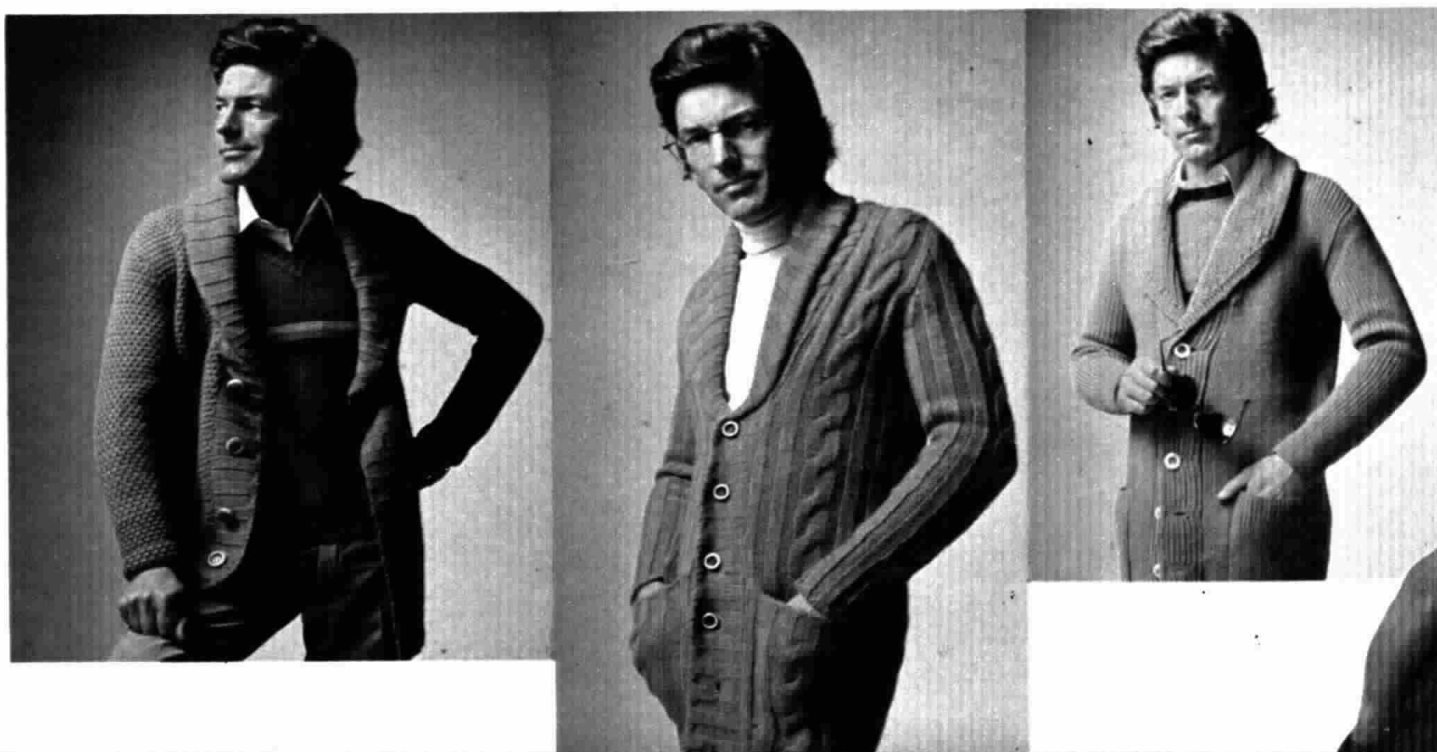
Autunno e inverno saranno le stagioni della maglia sofisticata: ricamata, rilucente, lanciaiissima di sera. Ma, attenzione, questo non è che uno dei tanti filoni della moda. In realtà quest'anno la maglia

si porta anche così

a lavorazione grossa, realizzata con filati particolarmente morbidi e confortevoli che la rendono caldissima (e infatti i cardigan sono stati promossi al ruolo di vere e proprie giacche). Lo stile è spesso di ispirazione inglese, tinte sobrie, aspetto comodo e un po' « vissuto »,

grandi tasche, grandi colli avvolgenti, cinture a vestaglia; ma non manca il filone più vivace che punta sul colore e talvolta si ispira, sia pure liberamente, al folklore cl. rs.

Da sinistra a destra: lavorazione jacquard che imita il tweed per il completo cardigan-pullover nei toni biscotto e marrone; grandi coste e grandi trecce per la giacca con il collo a scialle lavorato doppio e leggermente bombato; è interamente a coste il cardigan di lana cammello con il collo sottolineato dal gioco dei « cali » (Creazioni Ates)





Attualissimo l'accostamento
cammello e verde del coordinato
giacca-camicia con motivi
finestrati a due dimensioni.
A sinistra, è in maglia rasata
la giacca conclusa da un bordo
a quadretti e arricchita da collo
e polsi a coste (Creazioni Ates)



...sai,
il tuo problema è tutto qui.
Ma ci pensa Rexona.
E' il sapone più deodorante
che conosca.

**solo Rexona è deodorante
'mattino...**



...sera'



**contiene
Deosteral***
* la sostanza deodorante
esclusiva di Rexona
che evita il processo di
alterazione dei prodotti
della traspirazione e
impedisce la formazione
degli odori del corpo
per tutto il giorno.

DIMMI COME SCRIVI

Sicura di ricevere presto una tua risposta,

Giorgio N. — Ama la precisione e tende a puntualizzare tutto, anche troppo. E' forte quando si tratta di sostenere i suoi principi ma ciò più che per una decisione del carattere, per il bisogno di dominare e di organizzare. Non disdegna le cose concrete ma ha degli ideali che deve raggiungere per sentirsi realizzato e per bisogno di stabilità. La sua intelligenza è orientata verso la ricerca, nell'insieme lei manca di comunicativa. Spesso è drastico, qualche volta arguto, ogni tanto pretenzioso, non ammette sotterfugi. E' cosciente e maturo più di quanto non comportino i suoi 18 anni che si dimostrano però in piccole ingenuità sentimentali. Ha bisogno di amicizie valide e di incontri non banali.

fede alla promessa

Emanuela N. — Gelosa, estrosa, vivace, sensibile, intelligente, comunicativa e fantasiosa, lei diventa timida nel momento in cui deve far valere le sue qualità. Si lascia suggestionare facilmente, si dimostra spesso puntigliosa ma come carattere non è troppo forte. A causa del suo fondo romantico tende a sfuggire la realtà. Si notano in lei degli atteggiamenti contrastanti perché non ha ancora trovato una linea di condotta adatta alla sua incompleta personalità. Si stacchi, senza fretta, dalla sua abitudine di adagiarsi troppo.

Ringrazzandola

Paola N. — Lei è una ragazza intuitiva, molto disordinata nelle idee perché troppo spesso si lascia prendere da entusiasmi inutili. E' affettuosa e generosa e le sue ambizioni sono adeguate alle sue possibilità e alla sua intelligenza che sperpera sia per indifferenza sia per insoddisfazione alla monotonia. Infatti lei ha molti interessi contemporaneamente, anche troppi. Quando è dominata da un sentimento qualche volta si lascia sopraffare ma in buona fede, senza rendersene conto. Devo aggiungere che è anche un po' volubile. Ama le sfumature e la considerazione delle persone che la circondano.

serve solo a sostituire

Ettore 911 — Le piace l'esattezza fino al punto in cui si trasforma in pignoleria sia per una leggera diffidenza che domina i suoi pensieri, sia per una punta di pretenziosità. Infatti lei tende a dominare e ad imporre le proprie idee e raramente si adatta ad accettare quelle altrui. Ha il senso del dovere, delle responsabilità, dell'onore. Per il timore di compiere dei passi falsi a volte frena le sue intuizioni che sono ottime. E' un idealista pieno di affettuosità che trattiene per timore di mostrarsi sicube. Esige per se rispetto e considerazione e li riversa sugli altri. E' un conservatore di idee e di cose.

per non venire al

Consuelo 53 — Passionale ed entusiasta, caotico ed immaturo, lei non possiede ancora un carattere ben formato. E' però in fase di maturazione ed è per questo che lei si mostra così sensibile agli affetti, in quanto ne ha un gran bisogno. La causa di ciò risale a dei traumi infantili. E' buono, sensibile, romantico e possiede una intelligenza non ancora del tutto sfruttata. Ha il senso del dovere ed è timido, ma diventa prepotente se si ritiene offeso, oppure ingannato. Si lascia un po' influenzare dalle persone che ama. Cerchi di moderare i suoi entusiasmi e di mantenerli su un livello più costante visto che è così esclusivo nei sentimenti. Non possiede ancora un ordine interiore per mancanza di esperienza.

largo distinti saluti

Sandra T. 1956 — Controllata e ambiziosa, anche se non troppo, lei è riservata, introversa e ottima osservatrice. Se si trova di fronte ad un problema o ad un rapporto nuovo, stenta un po' all'inizio perché cerca di essere in entrambi i casi all'altezza della situazione. Sbagliare per lei è una cosa molto grave perché è orgogliosa e timida. Ha buon gusto ed un'ottima educazione interiore, disposta al ragionamento senza inutili sovrapposizioni. Ha ancora delle incertezze per via della sua maturazione che avviene gradualmente e senza traumi eccessivi.

il Radiocorriere TV un

Maria Luigia 17 — Lei possiede un temperamento molto sensibile e si dimostra insicura in tutto: è paurosa, affettuosa, facile alla commozione, disordinata e idealista. Ma finora lei è idealista soltanto a parole perché non ha ancora la forza interiore per sostenere i suoi ideali i quali, in verità, sono più di fantasia che reali. E' romantica, sentimentale, molto legata agli affetti che finisce per soffocare occupandosi eccessivamente. Innanzitutto cerchi di riordinare le sue idee, poi cerchi di organizzare meglio se stessa, facendo qualcosa di concreto e mettendo in disparte le chiacchiere. Sia autosufficiente: già con questo verrà incontro a certe esigenze altrui. Impari a dare comprensione e premure eliminando le paure che potrebbe involontariamente trasmettere.

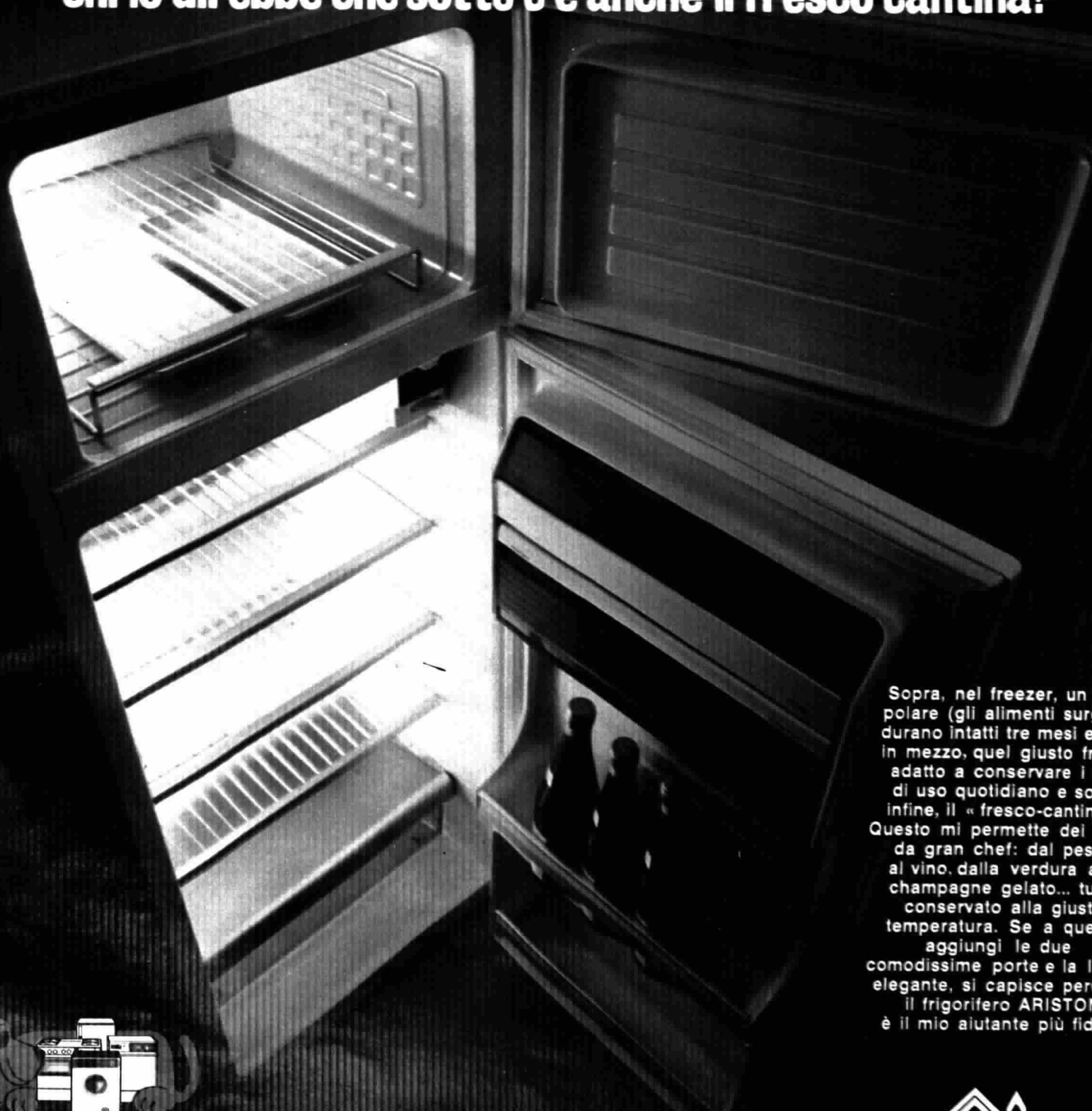
me me niente

Gabriele B. — Le riesce di trattenere la sua eccitabilità ma la sua ipersensibilità sfugge spesso al suo controllo. Le sensazioni discontinue che lei riceve non le permettono di svelare il suo carattere che ha basi affettive e romantiche. Lei è abitudinario, piuttosto orgoglioso e con un estremo bisogno di dialogo. Ha anche delle ambizioni molto precise che raggiungerà per merito della sua volontà. I frequenti cambiamenti di ambiente, se sono stati dannosi per certi aspetti, hanno contribuito a maturarlo ed avendo un discreto spirito di osservazione si renderà conto più tardi di quanto siano stati vantaggiosi. Lei possiede inoltre un intuito eccellente ed avrà una personalità molto spiccata. Non si sottovaluti e si sentirà più disinvolto nei rapporti.

Maria Gardini



brrr... che freezer!
chi lo direbbe che sotto c'è anche il fresco cantina?



Sopra, nel freezer, un gelo polare (gli alimenti surgelati durano intatti tre mesi e più!) In mezzo, quel giusto freddo adatto a conservare i cibi di uso quotidiano e sotto, infine, il « fresco-cantina ». Questo mi permette del menù da gran chef: dal pesce al vino, dalla verdura allo champagne gelato... tutto conservato alla giusta temperatura. Se a questo aggiungi le due comodissime porte e la linea elegante, si capisce perché il frigorifero ARISTON è il mio aiutante più fidato.



Ariston...i fedelissimi

ARISTON  **INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO**



ti fa amare di più
i sapori che ami

Galliano

Galliano esalta e completa
i sapori che amate,
migliorandoli ancora.
Provatelo nei cocktails,
long drinks, macedonie, dolci e gelati.
Galliano: una bottiglia d'oro
piena di sorprese.



L'OROSCOPO

ARIE

Lavorate con impegno, e otterrete una preziosa collaborazione che vi assicurerà un ottimo piano d'azione per l'avvenire. Aguzzate il vostro ingegno e amplierete le conoscenze utili. Incontrerete un vecchio amico. Giorni fausti: 30, 1°, 3.

TORO

Approfittate della indecisione dei concorrenti per mettervi in vista: questo è il momento opportuno, e bisogna afferrarlo al volo. Una persona che giunge da lontano porta notizie di un parente. Buoni guadagni. Giorni propizi: 30, 4, 5.

GEMELLI

Malintesi che è bene chiarire subito e con buone maniere. Aprite gli occhi su certi aspetti del vostro lavoro. Necessità di allontanare gli estranei che vogliono intromettersi nei vostri interessi. Giorni utili: 1°, 2, 3.

CANCRO

Tenete riservata la vita affettiva, se desiderate la felicità della vostra casa. Tutto ciò che implica una presa di posizione netta e precisa sarà favorito da parenti e amici. Frenate la curiosità. Giorni ottimi: 2, 3, 4.

LEONE

Agite senza offendere la sensibilità di qualcuno molto utile. Riluttanza per certi passi ma necessità di concludere con una persona scaltra e di legge. Siate freddi e riservati il più possibile. Giorni buoni: 2, 3, 4.

VERGINE

Le testimonianze tenderanno a compromettervi, perciò è bene tralasciare le responsabilità che non vi toccano da vicino. Giove ben influenzato dal vostro pianeta dominante aiuta la comprensione. Giorni positivi: 30, 3, 5.

BILANCIA

Usate un comportamento più remissivo con la persona che vi sta a cuore. Alcune cose non seguiranno il corso voluto da voi, ma se saprete aggirare gli ostacoli, raccoglierete i frutti che desiderate. Giorni favorevoli: 30, 2, 6.

SCORPIONE

La fermezza e la perseveranza saranno le buone qualità che vi daranno nuovamente in pugno ciò che avete perso per troppa leggerezza. Sarete ammirati e valorizzati proprio per il vostro saper fare. Giorni attivi: 1°, 2, 3.

SAGITTARIO

Sono probabili dei viaggi. Non disdegnate di muovervi, perché facilmente la fortuna vi assisterà nei vostri interessi. Buone probabilità di iniziare qualcosa di buono e di nuovo nella vita affettiva. Giorni fausti: 30, 1°, 5.

CAPRICORNO

Evitate gli incontri di notte, e favorite, invece, quelli di buon mattino. Le tentazioni saranno tante e di varia natura, ma voi saprete restare sulla retta via. Un discorso sarà rivelatore. Giornate fruttifere: 2, 3, 4.

ACQUARIO

Restate calmi in qualsiasi evenienza. Determinazioni affrettate potranno guastare certi rapporti sociali, che invece è bene tenere in buona armonia. Riflettete prima di esporre il vostro parere. Giorni dinamici: 30, 5, 6.

PESCI

Moderatevi in tutto, specialmente quando si tratta di nuove iniziative. Nel campo del lavoro le difficoltà saranno facilmente sormontabili. Giorni buoni: 4, 5, 6.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Libri di giardinaggio

«Esiste un libro che tratti dei vari metodi di coltura per orto e giardino, delle stagioni appropriate alle diverse semine ecc.?» (P. Arnoldi - Belluno).

La ERI ha da tempo pubblicato due manuali pratici, uno è di Ethel Ferrari ed è intitolato *I miei amici fiori*, l'altro è di Angiolo Del Lungo ed ha per titolo *Un anno nell'orto*. Si potrà rivolgere alla ERI Edizioni RAI, via Arsenale 41, Torino.

Culture idroponiche

«Vorrei coltivare dei fiori col sistema più moderno (poca sabbia imbevuta di soluzione salina); gradirei sapere se esistono in commercio delle soluzioni integrate già pronte. Presso i fiorai si trovano dei fertilizzanti in compresse, da mettere nel terriccio con una funzionalità specifica: vi pare che possano adattarsi?» (Gaetano Ricciardi - Campodipietra, Campobasso).

La coltura idroponica era stata sperimentata prima della grande guerra 1915-'18 dal professor Gasparini. Durante l'ultima guerra allo scopo di fornire verdure fresche ai soldati americani dislocati nelle aride isole del Pacifico (atolli formati da coralli) si sperimentarono con buon successo questi tipi di coltivazione che consistono, come ella sa, nel far vegetare la pianta su di un supporto di materia inerte (ghiaia, frammenti di roccia, ecc.) nella quale viene immessa una so-

luzione nutritiva. Lei potrebbe preparare anche da solo la miscela degli elementi, ma ciò richiederebbe tempo ed esperienza. Dai vivai si troverà pasticche per colture idroponiche composte appunto con i vari elementi giustamente dosati.

Coleus

«Si chiama *Coleus* quella bella pianta che ho visto in aiuola e che produce foglie screziate di tanti colori? Vorrei sapere come si coltiva e se si può anche tenere in vaso» (Agata Dionisi - Bologna).

Il *Coleus* è una erbacea annuale e perenne, ma che si coltiva come annuale. Proviene dalle regioni tropicali. Da noi non sopporta l'inverno. Può raggiungere anche il metro di altezza ed è molto ramificata. Le foglie sono ovate-acute, vellutate e screziate in vari colori. Quindi penso che la sua pianta sia effettivamente un *Coleus*. Oltre che in aiuola si può coltivare in vaso ed anche tenere in appartamento. Fiorisce in agosto-settembre producendo spighe con fiorellini celesti insignificanti. La sua bellezza è data dalle foglie. Per avere buoni risultati nella coltivazione occorrono: posizione di mezza ombra, annaffiature frequenti, bagnando anche le foglie, terreno comune ben concimato con beveroni (una volta alla settimana da luglio ad agosto). Si moltiplica da seme in serra da marzo ad aprile e all'aperto in maggio. I giardinieri la moltiplicano da talea di ramo in serra calda nel periodo luglio-agosto.

Giorgio Vertunni

con Ciappi

un cane veramente in forma



perchè Ciappi lo nutre
non solo con carne,
ma anche con cereali,
vegetali, vitamine, calcio
e altri minerali.

...e in più, a proporzione studiata.



E da oggi
Ciappi in bocconi
anche con carote.

**Non ci sono
pulizie antipatiche**

NUOVO

**Basta prenderle
per il verso giusto:
Giaguaro**

Ecco perchè è fatto così.
Guarda il contenitore di Giaguaro. E' diverso.
Unico. E' fatto così proprio per rendere facile,
veloce, e soprattutto completa una pulizia,
che prima ti era antipatica.

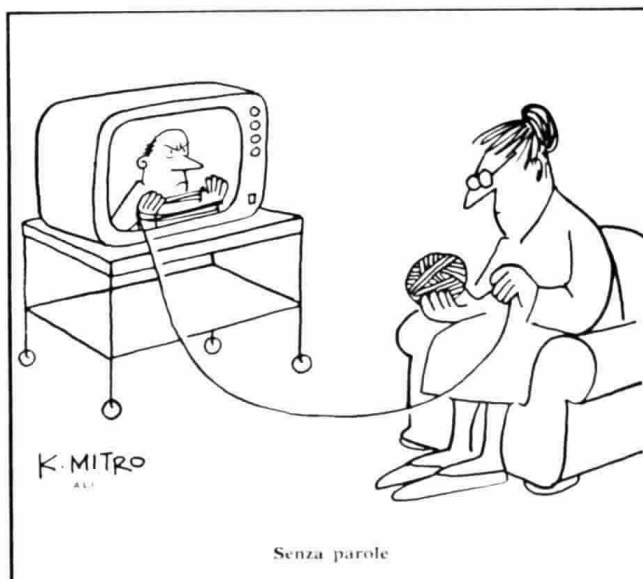
Perchè, con un semplice gesto toglie in
un attimo macchie e incrostazioni dappertutto.
E in più fa brillare lo smalto senza intaccarlo.

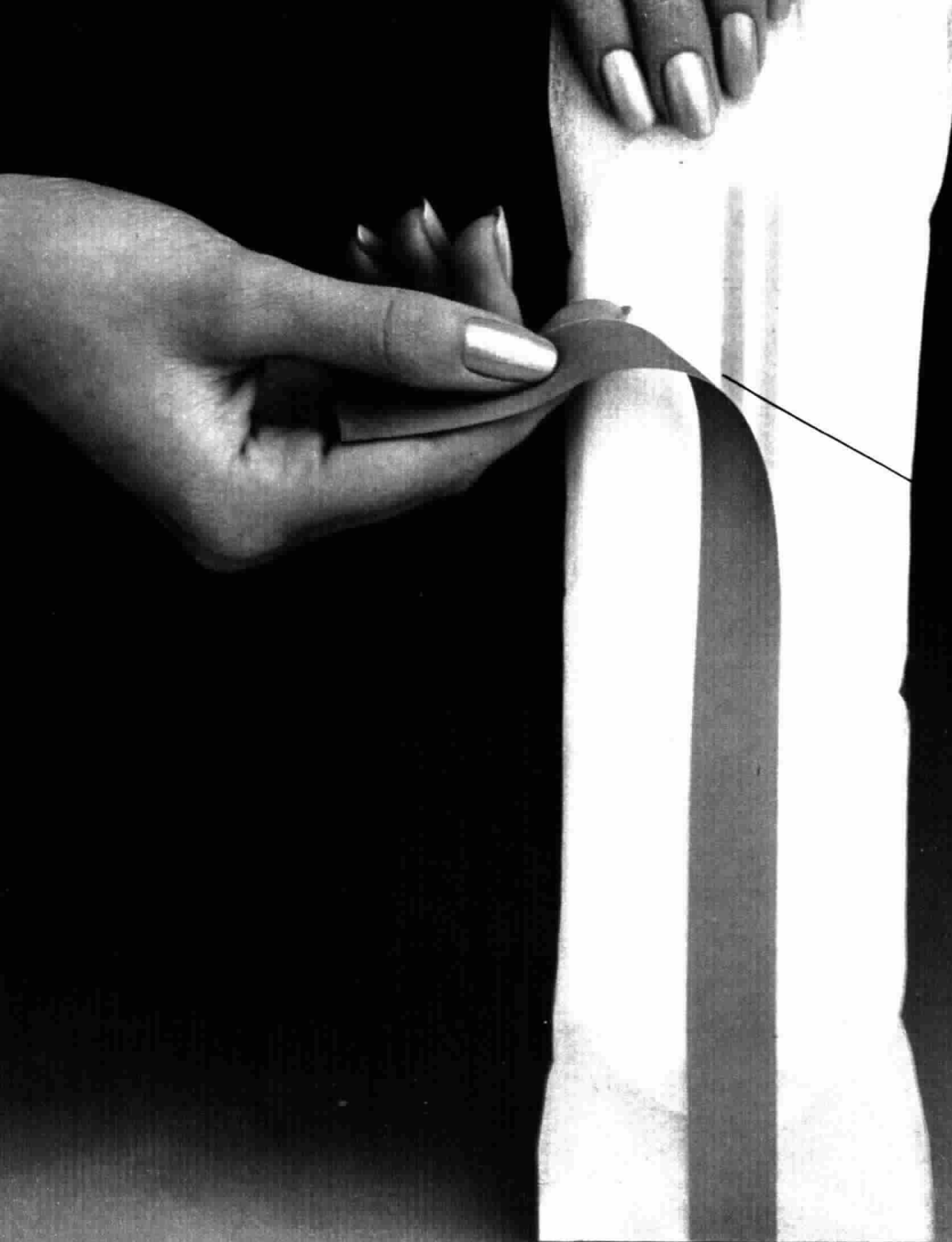
Giaguaro, nuovissimo dalla
MONTEDISON prodotti per la casa



LSPN

IN POLTRONA





Novità
Striscia adesiva
a "tutta lunghezza":
più sicura
perché aderisce
perfettamente
alla mutandina.

Assorbente Kotex* Freedom: una striscia adesiva di 20 cm. per tanta libertà in più.



E c'è dell'altro: gli assorbenti Kotex Freedom sono trattati con deodorante intimo e hanno i sacchetti porta-assorbenti, utilissimi sia per portare con sé il ricambio, sia per liberarsi di quelli usati. Confezione da 10 assorbenti: L. 450; confezione scorta da 20: L. 850.

**Kotex: l'assorbente
più venduto nel mondo.**



Frutta da spalmare.

Avete mai provato a spalmare una ciliegia su una bella fetta di pane imburrito, ancora caldo?

Con le confetture di frutta fresca Arrigoni è molto facile.

Perché è frutta fresca.

Anzi è più che fresca. Perché le more, i mirtilli,

i lamponi, il ribes rosso, le fragole crescono proprio attorno ai nostri stabilimenti.

Non hanno neanche il tempo di invecchiare.

E tutto quello che noi dobbiamo fare, è riempire i nostri barattoli.

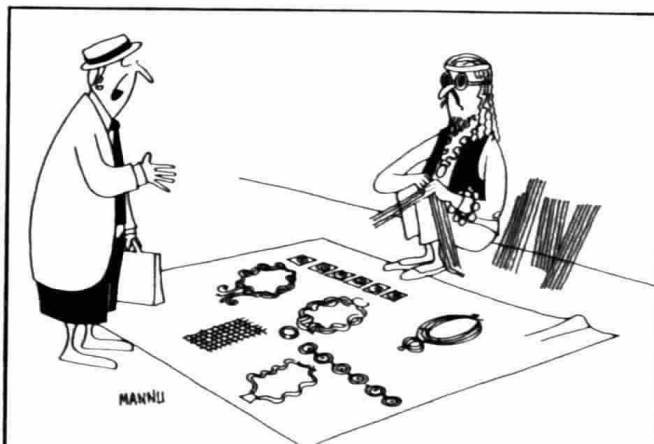
E tutto quello che voi dovete fare, è vuotarli.

Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

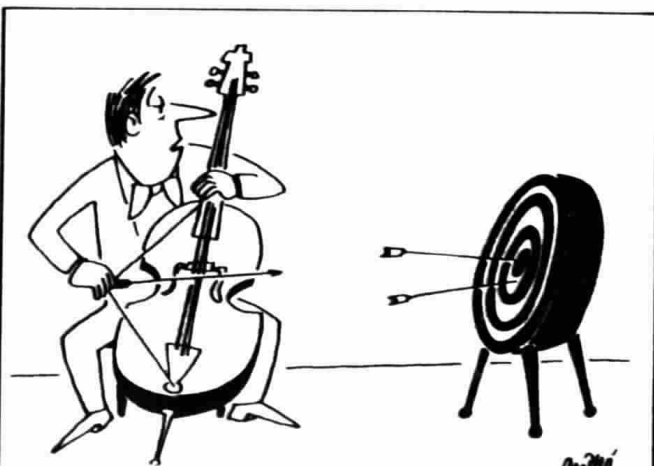
IN POLTRONA



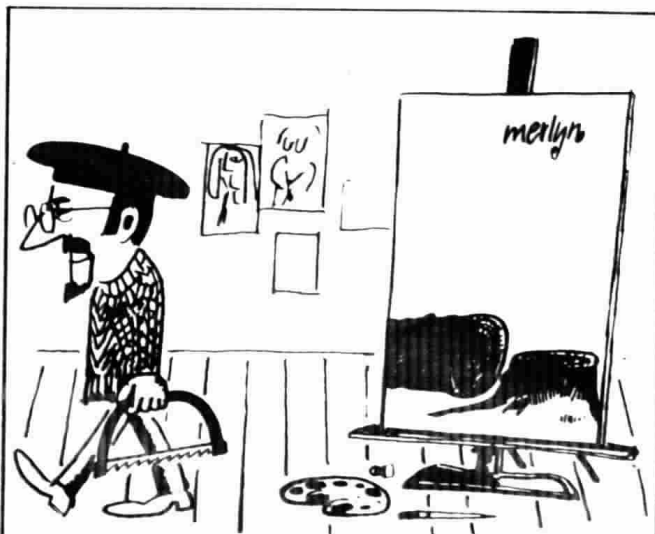
Senza parole



— Non ha qualcosa di tipo classico?



Senza parole



Senza parole



103

Studio Mark

tanti bei rami
perché le radici sono buone

Sono i «rami» Infortuni, Malattie, Incendio, Furti, Trasporti. E tanti altri, gestiti dal Lloyd Adriatico di Assicurazioni, che non solo nel ramo Auto, ma anche negli altri settori, desidera darvi oggi

l'assicurezza del domani

Lloyd Adriatico Vita
ASSICURAZIONI

istintivamente **JULIA**

grappa di carattere

